IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Il Venerdì di Repubblica L.700; Il Venerdì + fasc. cucina L. 1.500; VHS cucina Vissani L. 13.400; CD Chopin L. 7.000

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 126 / L. 1500 € 0,77 — DOMENICA 30 MAGGIO 1999

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

Mentre la Nato è decisa: le bombe «spingono» al negoziato

Roma, Parigi e Berlino: presto una riunione G8

EDITORIALE

Ormai Milosevic deve andarsene

di MARIO QUAIA

Il G8 tiene vertici e più o meno compatto indica le soluzioni; la Nato decide e bombarda a tappeto. E L'Onu? Non c'è, è assente. La guerra che da più di due mesi tiene banco nello scacchiere jugoslavo ha messo a nudo tutte le debolezze di un'organizzazione che evidentemente non è più in grado di svolgere il compito che le era stato assegnato. L'Onu sopravvive a fatica con gli stessi princìpi di cinquant'anni fa quando il mondo politico, e anche geografico, era completamente diverso. I cinque membri permanenti (Usa, Cina, Urss, Inghilterra e Francia), in grado di annullarsi l'un l'altro, viaggiano raramente in sintonia. E un sia pur timido progetto di riforma, da tutti auspicato, è naufragato ancor prima di nascere.

Il segretario generale, Kofi Annan, viaggia per un mondo dominato da bombe intelligenti, armato di sani princìpi e nulla più. È una questione politica e strategica. Gli Stati Uniti, unica vera potenza mondiale, non perdono occasione per indebolire l'apparato delle Nazioni unite bypassando senza alcun tentennamento princìpi, regole, risoluzioni. È il caso di questa guerra. La Nato ha portato un attacco senza precedenti a uno stato sovrano in nome di princìpi umanitari. Ma non era l'Onu che doveva occuparsi di tutte le questioni aperte, spegnere i focolai e arginare i conflitti?

In Europa evidentemente comanda la Nato, mentre a New York l'Onu non riesce a far fronte agli impegni di gestione ordinaria per mancanza di fondi. E gli Stati Uniti, guarda caso, sono il Paese più esposto. Non pagano nemmeno le loro quote. Ciò non significa tuttavia che la questione dei Balcani non dovesse essere affrontata alla radice una volta per tutte. Sono secoli che in quell'area si susseguono guerre, violenze, pulizie etniche, massacri, il più delle volte contro popolazioni inermi. Ma avremmo voluto che alla vigilia del Duemila il nuovo ordine mondiale fosse gestito da tutti e non da Clinton o, suo tramite, dal generale Clark. In quell'area così tumultuosa e belligerante l'orgoglio ha sempre giocato un ruolo preponderante. «Accade così – come ha scritto Diego De Castro nelle sue "Memorie di un novantenne – Trieste e l'Istria" – in tutte quelle nazioni calpestate nei secoli da nazioni più forti», principio difficilmente assimilabile da un paese senza storia come l'America.

Nel momento in cui Milosevic sembra vicino alla resa, sfiancato da bombardamenti a tappeto e grazie ai buoni uffici di una Russia risorta diplomaticamente, potrebbe cominciare ora una partita delicatissima. Milosevic, sul cui capo pende un ordine di cattura mondiale per i crimini perpetrati in questi mesi, resterà ancora sulla scena con tutta la sua corte? E del Kosovo che ne sarà? Sarà autonomo o indipendente? E ancora: la democrazia sarà una strada irreversibile? E chi si occuperà della ricostruzione?

Certo se la pace sarà veramente blindata il futuro non farà più paura, peserà solo sulle tasche dell'intera Europa. Ma la strada non è affatto spianata. I giorni che verranno saranno davvero cruciali. Chi terrà le fila della diplomazia? Ci aspettiamo che l'Onu sappia riprendere il ruolo che le compete, conscio che dalla sua avrà l'Occidente intero. Milosevic – sostengono molte cancellerie – non dovrà essere umiliato. È però indispensabile che si faccia da parte.

BRUXELLES Cernomyrdin è convinto che questa volta «la Nato non potrà far finta di nulla». E sul piano russo Mosca ha diffuso ieri abbondanti indiscrezioni. Se corrispondono a verità, l'ottimismo di Cernomyrdin potrebbe rivelarsi eccessivo. Dopo il ritiro delle forze serbe dal Kosovo e la «contemporanea» cessazione dei raid, nella regione dovrebbe entrare una forza internazionale. Ma i contingenti «che hanno partecipato agli attacchi dovrebbero essere dislocati solo in Albania e Macedonia. In Kosovo, ma solo lungo la fascia di confine, potrebbero entrare i contingenti dei Paesi Nato che non hanno partecipato agli attacchi.

Intanto Francia e Germania, con l'appoggio dell'Italia, chiedono subito riunione del G8, prima a livello di direttori politici, poi eventualmente di ministri degli Esteri, per «valutare la portata reale» delle aperture di Milosevic. Ma questo non significa assolutamente che la pressione su Belgrado possa essere allentata. Anzi, secondo il generale Wesley Clark la campagna aerea «va intensificata» perchè è il «propulsore del negoziato». E il Pentagono non nasconde il suo scetticismo.

● A pagina 8

Come la strage del Monte Bianco: camion s'incendia nella galleria dei Tauri e scatena l'inferno

Un altro tunnel della morte

Il fuoco blocca i soccorritori - Una vittima accertata, molti i feriti

Silhouettes metalliche e rossi bagliori sotto la galleria dei Tauri: un morto accertato.

VIENNA Un inferno di fiamme e fumo. Tanto denso da respingere i soccorritori dalla galleria incendiata. Così ieri si è consumata la tragedia del tunnel dei Tauri, a metà strada tra Austria e Italia, che è costata la vita ad almeno una persona, provocando il ferimento di una cinquantina. Erano le 5 del mattino quando un camion che trasportava vernici ha tamponato un'auto ferma al semaforo rosso per i lavori in corso. L'incidente è avvenuto a circa 600 metri dopo l'ingresso Nord della galleria a due corsie, in direzione Sud: all'improvviso si sono levate fiamme altissime, la temperatura si è alzata a livelli spaventosi e un fumo nero ha cominciato a diffondersi nel «tubo» di strada lungo circa sei chilometri. Molti automobilisti sono riusciti a fuggire, ma buona parte delle auto sono rimaste bloccate. Insomma, una replica della strage del Monte Bianco del 24 marzo. «I soccorritori non sono in grado di operare», ha confermato la Croce rossa. Impossibile però entrare in quell'inferno: le squadre di soccorso schierate sullo stesso versante meridionale da cui in mattinata avevano estratto la prima vittima sono rimaste paralizzate. Nella galleria incandescente sono rimasti 24 automezzi: 21 auto e 3 camion. E non si sa ancora se con o senza persone a bordo.

● A pagina 3

La tragedia sul Piacenza-Salerno dello scorso lunedì: si tratta di due minorenni e due maggiorenni. Ma le indagini non sono concluse

Il rogo sul treno: quattro «ultrà» in stato di fermo

SALERNO Sarebbero due minorenni e due ragazzi di 18 e 21 anni alcuni dei responsabili dell'incendio appiccato a una delle carrozze del treno speciale Piacenza-Salerno che è costata quattro vite. I fermi sono stati eseguiti dagli agenti della questura di Salerno nella notte tra venerdì e ieri. Per tutti l'accusa è di omicidio plurimo aggravato, disastro ferroviario e incendio doloso. Gli accusati si conoscono tra loro ma non apparterrebbero alla tifoseria organizzata «ufficiale» della squadra granata. Provengono tutti da ambienti sociali «difficili» della zona di Salerno. I fermati erano a bordo della carrozza numero cinque, quella che ha preso fuoco. Gli investigatori continuano a cercare altri giovani che hanno viaggiato sul convoglio dall'Emilia-Romagna alla Campania e che, durante il percorso, hanno appiccato le fiamme in altri vagoni. I due fermi, comunque, sottolineano gli investigatori, sono «soltanto il primo risultato di indagini delicate e complesse, che si muovono doverosamente, con decisione ma anche con cautela, in ogni direzione, per l'accertamento possibile di tutti i fatti accaduti e di tutti i loro responsabili». E, a quanto pare, dopo un primo momento di omertà, «gli inviti ai cittadini a collaborare hanno contribuito a rimuovere atmosfere di riservatezza». La loro posizione passa ora al vaglio del gip, che dovrà decidere sulla convalida dei fermi.

● A pagina 5

Igor Markevitch, morto nell'83, avrebbe ospitato a Firenze la direzione strategica, «consigliando» sui comunicati

Moro, un pianista «anfitrione» delle Br

Delitto D'Antona: blitz a Rebibbia e indagini su irriducibili e latitanti

ANALISI

Un documento da «vecchi» rimasti lontani dalla realtà

La donna del commando Br che ha ucciso D'Antona viene identificata (ma senza certezza) con Simonetta Giorgeri, la postina del sequestro Dozier. Il generale Dozier fu sequestrato a Verona, e portato in prigionia a Padova. La Giorgeri recapitò le rivendicazioni in Toscana. La sua area era quella. Ma la prima rivendicazione fu fatta trovare a Padova, in zona Portello, nel cestino portaimmondizie davanti a un negozio di alimentari. Per questa ragione, e per altre che poi diremo, è sorto il sospetto che anche le nuove BR (come già le prime) siano nate nelle Venezie: a Padova, a Verona, a Udine, a Pordenone. Qualcuno parla di incontri di vertice della Digos a Padova, il 4 e il 10 maggio (ma la Digos smentisce). Lì sarebbe nata la decisione di rinforzare la polizia di Pordenone e di Udine, dove sono le più grosse basi americane. In aprile, sempre a Padova, si sarebbe svolto un convegno di comitati, ora da alcuni ritenuti pre- o pararivoluzionari, quelli più politicizzati, che si definiscono "antimperialisti" e anti-Nato". In conclusione: le nuove Br starebbero alla nuova protesta sociale come le vecchie Br stavano a Potere Operaio e ad Autonomia operaia.

● Segue a pagina 4

Ferdiando Camon

Grandi manifestazioni anti-terrorismo a Roma e a Bologna. La vedova del professore ucciso: «Siamo qui per garantire un futuro di pace ai nostri figli»

FIRENZE Ancora novità dei «misteri del caso Moro»: è a Firenze chei si riuniva la direzione strategica delle Brigate rosse, ed è a Firenze che viveva, secondo una inchiesta aperta dalla Procura di Brescia e condotta dal reparto eversione del Ros, l'«anfitrione», l'uomo che ospitò nella propria abitazione, mai individuata, il comitato esecutivo: Moretti, Bonisoli, Azzolini, Micaletto. Secondo l'ipotesi investigativa l'«anfitrione» sarebbe Igor Markevitch *(nella foto)*, pianista di fama internazionale, sposato con la duchessa Topazia Cateani, morto per un infarto nel 1983 a 71 anni ad Antibes. «E' una conferma che i brigatisti non hanno detto tutto quello che sapevano», commenta il professor Giovanni Moro, figlio dello statista ucciso dai terroristi. Igor Markevitch non è un nome nuovo per il Sismi, che in un rapporto del 1980 inviato alla Commissione Moro scriveva: «Il 14 ottobre 1978 fonte del servizio segnalava che un certo Igor, della famiglia dei duchi Caetani, avrebbe avuto un ruolo di primo piano nell'organizzazione delle Br, che, in particolare avrebbe condotto tutti gli interrogatori di Moro, della cui esecuzione sarebbero stati certi Anna e Franco». Ma il senatore Pellegrino sostiene che non si tratta del «grande vecchio», piuttosto di un «consigliere aulico». Consigliere che nel '78 all'età di 66 anni avrebbe aiutato i brigatisti a scrivere i comunicati.

Intanto, per il delitto D'Antona, blitz in una cella di Rebibbia e indagini su brigatisti irriducibili e latitanti. Gli investigatori starebbero analizzando gli ultimi 10 anni dei movimenti eversivi e dei piccoli attentati. Ma un punto fermo sarebbe il delitto del senatore Roberto Ruffilli, ucciso a Forlì nell'88 dalle Brigate Rosse-Partito comunista combattente. La stessa sigla apparsa sul documento di rivendicazione dell'omicidio D'Antona.

E ieri grandi manifestazioni anti-terrorismo a Roma e Bologna, organizzate da Cgil-Cisl-Uil. «Siamo qui per dire no alla violenza, per garantire un futuro di pace ai nostri figli. Io so che Massimo è qui con noi», ha detto dal palco di piazza del Popolo la vedova di D'Antona.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

BASKET

Lineltex, oggi è l'ora della verità

● In Sport

SPAGNA

Testa a testa tra Ferrari e McLaren

● In Sport

Nuoro, quattro arrestati. Tra loro anche i custodi della donna, «prelevata» nel febbraio '97 e liberatasi nove mesi dopo

Sequestro Melis: i rapitori in carcere

NUORO Quattro arresti per il sequestro di Slvia Melis *(nella foto)*, rapita a Tortolì, in Sardegna, nel febbraio '97 e liberatasi nel novembre successivo (non sarebbe mai stato pagato un riscatto, secondo i suoi familiari). E tra i quattro ci sarebbero anche i custodi della donna. In cella con l'accusa di concorso in sequestro di persona sono finiti Grazia Marine, di 62 anni, pensionata (tre volte vedova) e il figlio Antonio Maria Marini, di 40 anni, noto «Bidone», Pasqualino Rubanu, di 28, pregiudicato, e Andrea Nieddu, di 23, tutti allevatori di Orgosolo. Dalle indagini è emerso che Silvia Melis, prima di essere trasferita nella tenda di «Lutturai», è stata tenuta prigioniera in un centro urbano. Sarebbe stata tenuta in un casa del centro di Nuoro, nel rione «San Giuseppe». Gli arresti sono stati compiuti contemporaneamente durante la notte. Al momento dell' arresto, nessuno ha opposto resistenza o tentato di fuggire. Grazia Marine - ha riferito un militare - ha accolto i carabinieri con un «benvenuti» in orgolese stretto.

● A pagina 5

Ha esordito ieri alla stazione di Trieste il treno allestito dai Democratici per l'euro-campagna elettorale

L'Asinello vuole ripiantare l'Ulivo

Costa: «Unire il centrosinistra» - La Forgia: non daremo problemi al governo

C'era il sindaco Illy, «deluso dalla politica», a salutare la partenza del convoglio

Viaggio di 5 mila chilometri

TRIESTE «... sono andati a prendere caffè e sigarette 'sti asinelli ...»: deve iniziare il rapido show-road dei candidati democratici al binario 2 di Trieste Centrale e Paolo Costa ha un po' fretta. Il convoglio deve muovere alle 10 in punto, il programma è intenso (Udine, Pordenone, Portogruaro, Mestre, Conegliano, Castelfranco Veneto), ma il ritardo, nelle migliori tradizioni italico-ferroviarie, sarà inevitabile: 25 minuti. Causa un disguido burocratico.

Una motrice e quattro vagoni azzurri sui quali spiccano le immagini dell'Asinello: una sorta di piccolo «Intercity», con tanto di bar e di sala-stampa. E un lungo percorso attraverso la Penisola: prima il Nord-Est, poi il Centro e il Sud, infine la risalita nel Nord-Ovest. Oltre 5 mila chilometri, ultima stazione Milano prima della manifestazione conclusiva prevista a Roma l'11 giugno.

Orario e giornata non erano tali da mobilitare folle oceaniche. A salutare la partenza il sindaco di Trieste Riccardo Illy, che era stato 'tentato' da una candidatura nelle fila democratiche: deluso dalla politica, spera che, oscurato lo 'stellone' nazionale, siano le 'stelline' europee a illuminare la politica delle riforme (legge elettorale e federalismo in primis).

Anche altri triestini non hanno voluto mancare all'appuntamento ferroviario: c'erano il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci, il candidato dello Sdi Alessandro Gilleri (che si è un po' lamentato perchè non gli avevano concesso il microfono), il 'patron' di «Amare Trieste» Primo Rovis.

magr

TRIESTE Bipolarismo, federalismo, solidarietà, maggiore impegno della «società civile» in politica, modernizzazione del Paese: sono le cinque parole d'ordine, le cinque formule «magiche» che Paolo Costa, ex ministro del governo Prodi e capolista dei Democratici nella circoscrizione Nord-Est, ricorda come elementi-base del programma dell'Asinello in questa euro-tornata elettorale. E le ha ribadite ieri mattina alla stazione centrale di Trieste, da dove è partito, per un viaggio di un paio di settimane, il treno allestito dal nuovo partito di Prodi, di Di Pietro, dei sindaci di Centocittà. «La partenza da Trieste, città di confine - ha osservato Costa - non è casuale, abbiamo un'Europa a due 'polmoni', quello orientale è oggi ferito da un tragico evento bellico. Pace e lavoro sono i fronti sui quali, a Strasburgo, ci si dovrà prioritariamente misurare». L'ex ministro smorza le quotidiane polemiche all'interno della maggioranza, che coinvolgono soprattutto democratici e popolari: «L'Ulivo di ieri era un insieme di blocchi partitici a compartimenti stagni - commenta - l'Asinello non vuole essere un fattore di ulteriore frammentazione e non chiede posti a tavola. Intende invece fondere, mescolare, unire culture ed esperienze diverse in un'ottica di modernizzazione bipolare, mirata al superamento di antiquate barriere partitiche».

Secondo Costa il risultato del 13 giugno non avrà ripercussioni sulla vita del governo. Pronostico condiviso da Antonio La Forgia, già presidente diessino della giunta regionale emiliano-romagnola passato poi con Prodi: «Il surriscaldamento dei toni è abbastanza fisiologico in una vigilia elettorale, non saremo certo noi a creare problemi alla stabilità dell'esecutivo in un momento così delicato». Al vice-premier Mattarella che aveva parlato di 'morte dell'Ulivo', La Forgia replica che «l'Ulivo non è scomparso di morte naturale, ma è stato ucciso, allora bisogna ripiantarlo ricostruendo su basi diverse la coalizione di centro-sinistra». Dopo tante campagne elettorali condotte sotto le insegne del Pci e del Pds, La Forgia avverte un certo «stupore» nel vedere la sua immagine accanto a un nuovo simbolo: «Dai risultati che otterremo, verificheremo quali speranze nutrano ancora gli italiani in un processo di riforma del contesto politico».

In una breve 'passerella' davanti al convoglio, hanno parlato gli altri esponenti di punta dell'Asinello nord-orientale. Albertina Soliani ha annunciato che l'8 marzo 2000 si terrà una grande manifestazione di pace a Pristina, con la partecipazione di donne serbe e albanesi. Il sindaco di Belluno, Maurizio Fistarol, chiede un'Europa che non sia esclusivo appannaggio della burocrazia di Bruxelles e delle banche centrali. Luigi Filippi auspica un'intensificata cooperazione con l'Est e con i paesi mediterranei.

Parola ai candidati regionali: Bruna Tam ritiene Trieste punto nevralgico nella battaglia per i diritti e per la pace; Flavio Pressacco, già presidente di Friulia, vuole dare voce alla regione nell'Europa presieduta da Prodi.

Massimo Greco

L'INTERVISTA

«Impossibile un progetto comune con Fi»

Marini: dopo le elezioni dovranno essere rivisti i rapporti nella coalizione

ROMA «Sono angosciato e turbato per quello che è successo a Roma». Franco Marini non si aspettava questo ritorno sulla scena del terrorismo. «Non avevo certo chiuso gli occhi - dice - sulle tensioni sociali che si respirano ma non mi aspettavo le pallottole delle Brigate Rosse». Ma il discorso scivola inevitabilmente verso le elezioni europee.

Molti dicono che alle Europee il Partito Popolare rischia di scomparire.

«Rispetto alle politiche del 1996 quando raggiungemmo il 6,8 per cento, in tutte le altre consultazioni elettorali abbiamo accresciuto il nostro consenso fino ad arrivare nelle ultime due amministrative all'11 per cento».

E allora perchè questi profeti di sventure?

«Perchè diamo fastidio. Perchè con un'operazione di semplificazione molto ardita si cerca di seppellire un'idea di bipolarismo che noi crediamo debba crescere. Si preferisce invece semplificare e pensare di aver costruito nel nostro paese un bipartitismo».

E l'idea di un grande centro?

«Altra fantasia a cui io non credo. Il grande centro non esiste».

Ma se per caso doveste andare male, lei riconferma la sua decisione di dimettersi?

«Vedremo. In ogni caso due cose mi preme ricordare: la prima è che noi stiamo nel centrosinistra e intendiamo rimanerci. Non ci sono insomma nè oggi nè domani strategie alternative. La seconda è che dopo le elezioni qualcosa all'interno della coalizione andrà ridiscusso, si dovranno verificare i progetti ma anche i rapporti. Altrimenti questa coalizione rischia di isterilirsi».

Molti sostengono che ci sarà una ripresa del dialogo fra voi e Prodi. E' così?

«Il partito di Prodi starà nel centrosinistra come ci stiamo noi, sarà insomma una componente di questa alleanza. D'altra parte come si fa a discutere di strategie comuni con chi ancora non sa quale sarà la sua collocazione nel Parlamento Europeo dopo le elezioni?».

E l'idea di un centro da costruire con Forza Italia non la solletica?

«La linea di Forza Italia è troppo sbilanciata a destra per pensare ad un disegno comune. Penso semmai ad un dialogo con quella diaspora centrista che sta come noi nel centrosinistra e con la quale si può costruire un vero bipolarismo».

La vostra posizione sulla guerra con quest'idea di uno stop ai bombardamenti qualcuno l'ha letta come uno sgambetto a D'Alema ...

«Siamo attenti a sollecitazioni che vengono dal mondo cattolico. Pensiamo che un alt ai bombardamenti possa costituire non un atto di debolezza ma piuttosto di forza per costringere Milosevic a cedere. Il resto sono speculazioni che non ci riguardano».

r.b.

Berlusconi rilancia il «grande centro» - Fini: «Hai bisogno della destra»

I due leader smentiscono che l'esito delle urne possa determinare nuovi equilibri nell'esecutivo

Veltroni e Prodi: nessun rimpasto

ROMA Grande centro, rimpasto di governo e riforme istituzionali. Nella campagna elettorale per le elezioni europee del 13 giugno si parla di tutto, tranne che di Europa. Silvio Berlusconi propone la formazione di una grande area di centro «alternativa ai comunisti ed ai postcomunisti», ed alleata con la destra. A sinistra invece in discussione è l'ipotesi di un rimpasto di governo dopo le europee, per adeguare l'esecutivo ai nuovi equilibri che potrebbero essere determinati dalla consultazione elettorale. Sia Veltroni che Prodi escludono di volere un rimpasto ed anche di averlo mai ipotizzato. Il segretario della Quercia invita anche Berlusconi a smettere di dire che l'esito elettorale del 13 giugno servirà a far cadere il governo e quindi ad andare alle elezioni anticipate. Ed infine le riforme. Il Polo insiste per l'assemblea costituente ed il centrosinistra è contrario.

Della costruzione del grande centro Berlusconi ha parlato in una intervista all'«Avanti». L'ha definita una «svolta decisiva» per cambiare gli equilibri politici. Di fronte alla contestazione di Gianfranco Fini che «il centro, per quanto grande, non potrà mai essere alternativo alla sinistra e ai suoi alleati», e lo potrà essere solo se alleato con la destra, il leader di Forza Italia ha replicato precisando di pensarla allo stesso modo, solo che nell'intervista era «saltata una riga», proprio là dove egli diceva, appunto, che il grande centro deve essere «strategicamente alleato con la destra».

La polemica sul rimpasto di governo è stata ridimensionata da Walter Veltroni e Romano Prodi. Entrambi hanno escluso di aver mai pensato ad una ipotesi del genere. Come segretario del maggiore partito di governo, ha affermato Veltroni, non pongo questo problema nè lo porrò dopo le elezioni. Noi, ha affermato Prodi smentendo la notizia riportata da un quotidiano, siamo contrari a una crisi e non ci interessa nel modo più assoluto un rimpasto di governo. Secondo Prodi sarebbe in atto una campagna condotta da «alcuni settori politici» con l'intento di denigrare i Democratici.

Conferenza nazionale degli anziani: non si può mandare in quiescenza gente di 44 anni

D'Alema: basta pensionati «giovani»

Lotta alla microcriminalità - Il rispetto per i «grandi vecchi»

Tremonti (Fi): con la politica seguita dal governo ultimi in Europa, bisogna ridurre le aliquote fiscali

ROMA «Con la politica attuale, l'Italia sta in Europa, ma ultima e ferma, con il più basso tasso di sviluppo ed il più alto tasso di disoccupazione: il valore della ricchezza espressa in Euro è già crollata del 10% in appena 5 mesi (da gennaio ad oggi), con effetto drammatico generalizzato di impoverimento». E' l'opinione di Giulio Tremonti (Forza Italia) a proposito del piano fiscale messo a punto dal suo partito e criticato da «Botteghe Oscure». «Con il nostro piano, che non è solo un piano fiscale, ma un piano complessivo di liberalizzazione e di rilancio dell'economia - aggiunge in una nota - si sta in Europa ma competendo con forza. Nel vecchio mondo, dalle crisi si usciva con le manovre kejnesiane basate sull'intervento dello stato via incremento della spesa pubblica. Ora dalle crisi si può uscire solo con una maggiore liberalizzazione e con una riduzione delle aliquote fiscali che (tra l'altro) non fa perdere ma prendere gettito. Come è già, empiricamente provato dalle esperienze politiche degli Stati Uniti d'America e dell'Inghilterra, della Spagna e dell'Irlanda».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 maggio 1999 è stata di 56.350 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

ROMA «Non si tratta di mettere in discussione la pensione di chi già ce l'ha. Ma certo che una serie di anomalie, come quella di mandare in pensione gente di 44 anni, non possono continuare». Massimo D'Alema di fronte alla platea della Conferenza nazionale degli anziani, cerca di limitare la portata dei possibili interventi in materia previdenziale, aggiungendo che per ora i conti sembrano tenere. Ma fa anche capire che con l'aiuto di tutti sarà necessario mettere di nuovo mano al capitolo pensioni. Agli anziani non basta garantire la pensione: bisogna permettergli di vivere in tranquillità usando le maniere forti contro chi scippa o aggredisce; bisogna fare in modo di utilizzare esperienze e valori, e da qui la proposta di utilizzare gli anziani per forme ancora da studiare di servizio civile a cominciare dal Giubileo; bisogna aiutare chi non è più autosufficiente aumentando sussidi e aiuti.

PENSIONI «Non sono le pensioni dei pensionati che possono essere in discussione. E' legittima una discussione sul sistema previdenziale, ma nessuno e certamente non il governo, può parlare di mettere in dubbio i diritti acquisiti da chi ha lavorato tutta una vita». Quindi «il reddito degli anziani non sarà toccato, ma semmai difeso attraverso una riduzione del peso fiscale». Il dibattito sarà su altri temi «come quello di diventare pensionati quando non si è ancora anziani. Questo è l'aspetto più discutibile». «A partire dal 2000 il governo dovrà mettere mille miliardi sulla legge per l'assistenza degli anziani e il grosso delle risorse dovrà andare a favore degli anziani non autosufficienti».

MICROCRIMINALITA' «Vanno combattuti con più decisione reati come gli scippi sino a prevedere che per questi reati ci sia l'arresto obbligatorio e il processo per direttissima. E' intollerabile che il responsabile di uno stupro o di uno scippo, dopo 10 giorni sia già di nuovo a spasso nello stesso quartiere».

LA BARCA Per sè e il suo futuro di anziano D'Alema dice di avere le idee chiarissime. «Il giorno in cui sarò un uomo libero monterò su una barca, piccola, non grande, e andrò in giro per il mare».

CIAMPI E I GRANDI VECCHI «Ciampi, come anche Foa, Bobbio sono uomini che per me hanno rappresentato una guida e un punto di riferimento in questi anni difficili». Insieme alla madre.

LE TAGLIATELLE Tra le virtù che gli anziani devono preservare ci sono anche alcune capacità come quelle di cucinare le tagliatelle fatte in casa. «Pensiamo che cosa straordinaria è saper preparare la pasta fatta in casa. Una tradizione che si sta perdendo nel passaggio tra le generazioni».

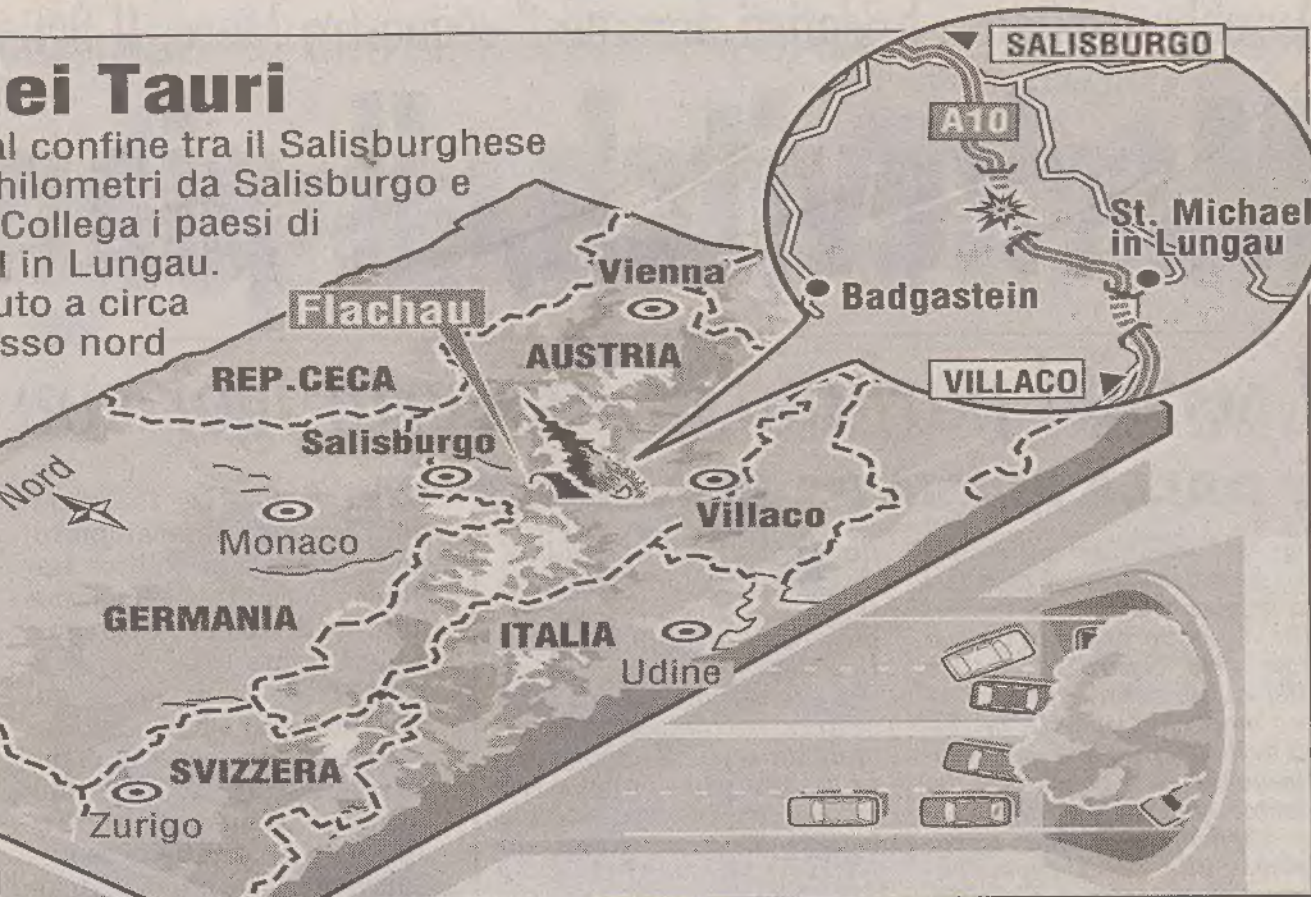
La galleria dei Tauri si è trasformata in pochi istanti ieri mattina all'alba in un inferno: le squadre speciali dei vigili del fuoco hanno fatto l'impossibile per raggiungere gli automobilisti intrappolati. Cinquanta i feriti, molti dei quali intossicati dalla enorme nuvola di fumo nero.

Il tunnel dei Tauri

La galleria si trova al confine tra il Salisburghese e la Carinzia, a 85 chilometri da Salisburgo e a 90 km da Villaco. Collega i paesi di Flachau e St. Michel in Lungau. L'incidente è avvenuto a circa 600 metri dall'ingresso nord della galleria.

Il tunnel è lungo **6,4 Km** e si trova a un'altitudine di circa **1.300 m**

SALISBURGO
A10
St. Michael in Lungau
Badgastein
VILLACO
Vienna
Flachau
AUSTRIA
REP.CECA
Salisburgo
Nord
Monaco
Villaco
GERMANIA
ITALIA
Udine
SVIZZERA
Zurigo

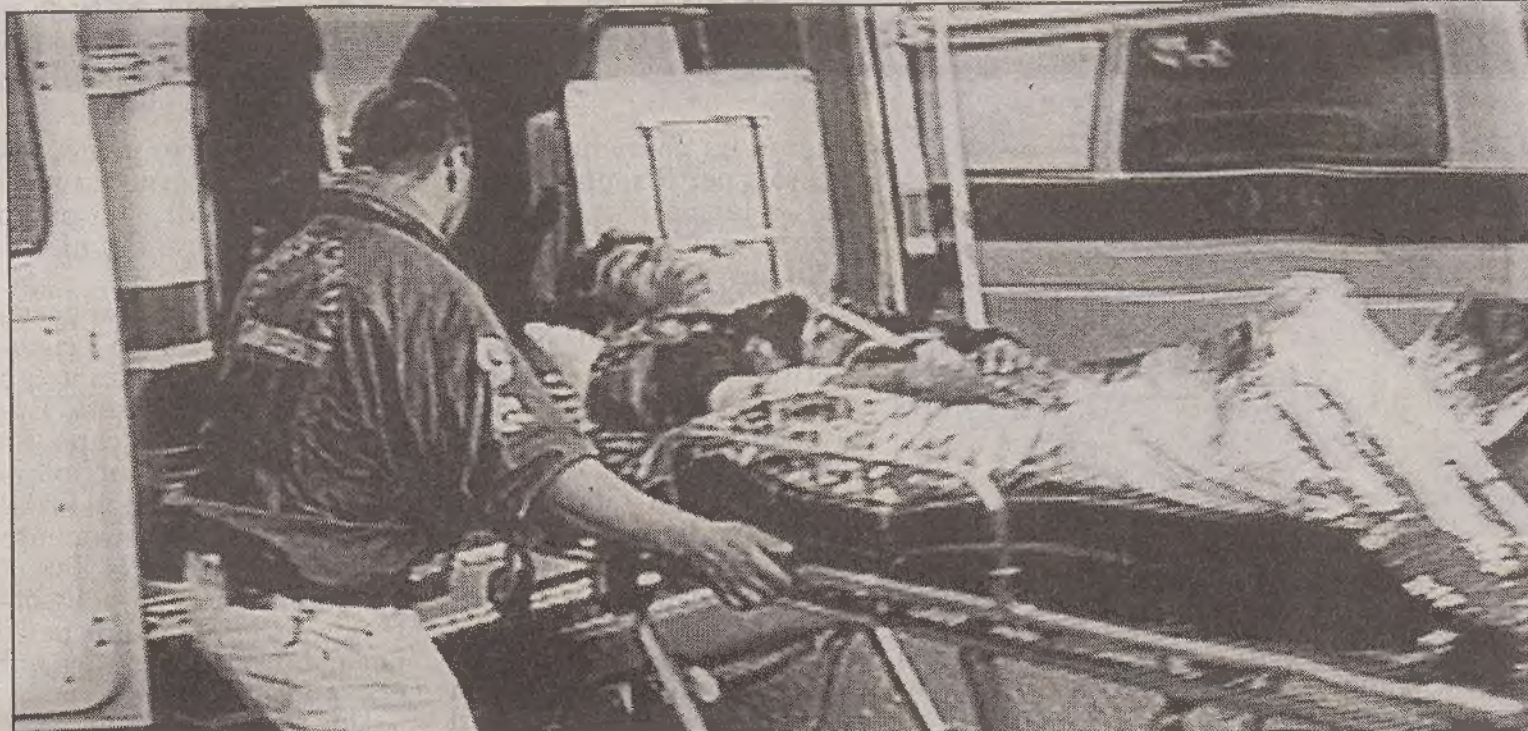
ANSA-CENTIMETRI

Un camion che trasporta vernici non si accorge di un rallentamento dovuto a lavori in corso e si schianta contro un'auto: in pochi attimi un inferno di fiamme e fumo

Tauri, tamponamento nel tunnel: un morto e feriti

Una sola vittima accertata, le macchine coinvolte 50, i soccorsi rallentati dall'altissima temperatura

VIENNA Un inferno. Di fiamme e fumo. Tanto denso da respingere indietro, stretti da un nodo alla gola, i soccorritori e tutti i disperati tentativi di cavare vite dalla galleria incendiata. Così ieri si è consumata la tragedia del tunnel dei Tauri, a metà strada tra Austria e Italia, che è costata la vita a una persona e ha provocato il ferimento di 50. Erano le 5 del mattino quando un camion che trasportava vernici ha tamponato un'auto ferma al semaforo rosso per i lavori in corso.

L'incidente è avvenuto a circa 600 metri dopo l'ingresso nord della galleria a due corsie, in direzione sud: all'improvviso si sono levate fiamme altissime, la temperatura si è alzata a livelli spaventosi fino a mille gradi e un fumo nero ha cominciato a diffondersi nel «tubo» di strada lungo circa sei chilometri e mezzo.

Le esplosioni si sono susseguite, numerose, mentre molti automobilisti sono riusciti a fuggire in preda al panico dalla parte sud del tunnel. Ma buona parte delle auto sono rimaste bloccate. E poco hanno potuto fare i soccorritori che, per le temperature arroventate e il fumo acre, non sono riusciti a penetrare per più di duecento metri. Insomma, una replica della strage del Monte Bianco tanta vicina nel tempo tanto orribile da raccontare.

Le operazioni di evacuazione della galleria sono state interrotte a partire dalle 9.45: «i soccorritori non sono in grado di operare», ha confermato la Croce rossa aggiungendo che era stata convocata una riunione di crisi del governo regionale del Salisburghese. Nel tunnel intanto sono saltate tutte le linee telefoniche, sciolte dal calore eccessivo, mentre diversi blocchi di cemento si sono staccati all'uscita Sud.

Il primo a prendere fuoco, dopo il tamponamento, sarebbe stato il camion carico di vernici: morto l'autista, Thomas B., un tedesco di 27 anni. Secondo informazioni non però confermate, un'altra vittima sarebbe il secondo autista del camion, trovato senza vita di fronte a un apparecchio telefonico di soccorso poco distante dal mezzo.

Ieri pomeriggio, a oltre dieci ore dall'incidente, le squadre di soccorso non erano ancora in grado di raggiungere l'epicentro della sciagura a causa del calore e del fumo sprigionatosi dall'incendio del camion di vernici.

Solo poco prima delle 17, dopo l'intervento di unità speciali, l'incendio è stato spento. Impossibile però entrare in quell'inferno: le squadre di soccorso schierate sullo stesso versante meridionale da cui in mattinata avevano estratto la prima vittima - circa 150 le persone impegnate su un lato, tra vigili del fuoco, polizia e croce rossa, altre 300 sul lato opposto, supportati da tre elicotteri - sono rimaste paralizzate. Nella galleria incandescente sono rimasti 24 automezzi: 21 auto e 3 camion. E non si sa ancora se con o senza persone a bordo.

Il tunnel in cui si è verificata l'ennesima tragedia autostradale è uno dei punti cruciali dell'autostrada dei Tauri, principale asse di comunicazione stradale tra il Nord e il Sud dell'Austria. L'autostrada, che si snoda nel centro del Paese, tra Salisburgo e Villaco, costituisce la rotta più battuta dagli automobilisti tedeschi che da Monaco di Baviera scendono al Sud, diretti soprattutto in Italia e dagli italiani che si recano a Salisburgo e in Germania.

La galleria è lunga 6,4 chilometri ed è a due corsie. Si trova al confine tra il Salisburghese e la Carinzia, a 85 chilometri da Salisburgo e a 90 km da Villaco, presso il confine con l'Italia. Collega i paesi di Flachau e St.Michael in Lungau, a un'altitudine tra i 1200 e i 1300 metri.

Dopo i lutti un amaro bilancio economico

E a due mesi dalla tragedia avvenuta sotto il Monte Bianco un'intera regione è in crisi

TORINO Mercoledì 24 marzo, alle 11.05 del mattino, l'incendio di un tir belga carico di margarina e farina al chilometro sei del traforo del Monte Bianco provocò l'incidente a catena di 40 veicoli e la morte di 42 persone. Il fenomeno viene chiamato «boil over»: margarina e nafta sprigionarono calore da altoforno e una nuvola infernale. Il fumo prima si spostò verso il versante francese distruggendo ogni cosa, poi virò verso l'Italia liquefacendo anche gli otto camion incolonnati a 300 metri dal tir belga. Mille gradi, scene da film dell'orrore, un rogo da 100 mila miliardi, contando le ricadute sull' economia della Valle d'Aosta. Da più di due mesi 4.807 metri di roccia separano di nuovo Italia e Francia come 34 anni fa, prima che la galleria diventasse il cordone ombelicale fra duè mondi in simbiosi benchè separati da una frontiera. Il fiume di 2 mila tir e altrettante auto al giorno non scorre più sotto la pancia della montagna. Quel fiume portava sulla statale 26 che collega e Courmayeur clienti per alberghi, ristoranti, benzinai, negozi. E faceva della piccola terra dei castelli una delle regioni più ricche d'Italia. Oggi la Vallee è in ginocchio. Sono fioccati licenziamenti e disdette, perchè l'Europa non passa più di lì. Boccheggia l'autoporto che nel '98 aveva fruttato 35 miliardi di Iva. Per arrivare a Chamonix bisogna sorbirsi le curve del San Bernardo, superare il valico di Forclaz. Sul fronte giudiziario l'inchiesta del magistrato francese Bruno Charve è all'inizio, naviga fra colpe dell'uomo e capricci del destino. Una commissione di monitoraggio sorveglia il traforo quotidianamente ma di fatto, a parte gli studi sui possibili danni strutturali subiti dalla galleria, tutto è ancora fermo. Dalla prossima settimana si comincerà a portar via le macerie, entro giugno arriveranno i primi preventivi, da luglio potrebbero aprirsi i cantieri di lavoro. Qualcuno è ottimisticamente convinto che possano bastare 6 mesi e 50 miliardi per mettere ogni cosa a posto. Più realisticamente, ci vorranno un anno e una cifra almeno doppia. Il disastro del 24 marzo non è stato il primo sotto il traforo. Si contano almeno altri quindici incendi, più una trentina di incidenti con 3 morti e 40 feriti. Mesi fa i vigili del fuoco dell'Alta Savoia redassero un rapporto in cui definivano insicuro il tunnel del Bianco: puntavano il dito contro il sistema di ventilazione privo di camini di areazione, contro la carenza di mezzi tecnici a disposizione nelle emergenze, il precario addestramento del personale di sorveglianza.

I PRECEDENTI

Quando il traforo diventa una trappola senza scampo

ROMA L'incendio della galleria dei Tauri avviene a poco più di due mesi dalla tragedia del traforo del Monte Bianco. Ecco un riepilogo dei precedenti più gravi.

30 ott 1982 In Afghanistan, nella galleria di Salang lo scontro tra un camion e una autocisterna provoca un incendio di vaste proporzioni. A causa del fumo muoiono asfissiati un migliaio tra soldati sovietici e civili afghani. **26 apr 1983** Un autobus scolastico si scontra con un Tir nella galleria del «Melarancio», vicino Firenze, sull'autosole. Nell'incidente muoiono 11 studenti di una scuola media. **12 mag 1989** L'esplosione di una bombola di gas provoca un incendio nella galleria al valico del Brennero dove lavorano alcuni operai. Due morti e 5 feriti. **4 nov 1993** Nella galleria tra Plan del Voglio e Rioveggio (Bologna), sulla A1, un'auto si ribalta per la forte velocità e viene investita da due autotreni. Ne segue un maxi-tamponamento e un incendio. Quattro morti e quattro feriti. **18 mar 1996** In una galleria che collega Punta Raisi a Palermo un pullman che ha preso fuoco tampona una autocisterna facendola esplodere. Cinque morti e 32 feriti. **24 mar 1999**: nel versante francese del traforo del Monte Bianco, un camion belga prende fuoco e nell'incendio, che coinvolge circa 40 altri autoveicoli muoiono almeno 42 persone, tra cui 11 pompieri francesi.

ALLARME

Il ministro dell'Ambiente ha chiesto un rapporto urgente. Chiusa la «Vue des Alps» a Neûchatel: è insicura

In Svizzera chek-up a tutte le gallerie

GINEVRA Due uffici federali elvetici hanno avviato perizie su tutte le gallerie stradali della Svizzera dopo l'incidente di ieri nel tunnel dei Tauri, in Austria, che ha ravvivato i timori sulla sicurezza delle gallerie anche a seguito della gravissima sciagura nel tunnel del Monte Bianco di due mesi fa. Da Berna, il portavoce del ministero dell'Ambiente e dei trasporti Rolf Wespe ha annunciato ieri che due rapporti sulla situazione sono stati chiesti sia all'Ufficio federale stradale sia a quello dell'ambiente. La data per la consegna delle perizie non è ancora conosciuta. Secondo Wespe, «dalla sciagura del Monte Bianco e da quella del tunnel dei Tauri va tratta una lezione sull'impotenza delle squadre di soccorso in caso d'incendio». Wespe ha precisato che il tunnel svizzero del San Gottardo, ispezionato e sottoposto a frequenti esercitazioni di soccorso, ha molte più possibilità di intervento perchè dotato di gallerie di emergenza separate dal piano stradale.

Neûchatel Le autorità svizzere hanno deciso di chiudere per motivi di sicurezza il tunnel di quattro chilometri «Vue des Alps», vicino a Neûchatel. I test eseguiti dopo la tragedia del Monte Bianco hanno fatto scoprire che il sistema di ventilazione non è in grado di eliminare il fumo in caso di incendio. Fino a quando non sarano terminati i lavori di messa a norma, il traffico sarà deviato su un passo alpino.

Fréjus La chiusura del traforo del Monte Bianco dopo il tragico incidente del 24 marzo sta mettendo a dura prova il sistema stradale di una vasta area a ridosso del confine italo-francese e le occasioni di protesta si moltiplicano. Ieri circa 250 persone hanno bloccato sul versante francese la strada che conduce al tunnel del Fréjus (Alpi occidentali, tra Val di Susa e Maurienne) per protestare contro il sovraccarico di traffico di camion dirottati in seguito al blocco del Bianco. Centinaia di veicoli pesanti, in aggiunta a quelli abituali, fanno la spola tra Francia ed Italia passando attraverso il tunnel del Fréjus e gli abitanti della zona si sono mobilitati per protestare contro il rumore e i guasti ambientali.

Chiasso Alla dogana commerciale di Chiasso, nel Canton Ticino, una sessantina di ambientalisti svizzeri e italiani hanno bloccato ieri per un'ora l'entrata degli autocarri dall'Italia in Svizzera. Alla manifestazione, che ha inteso richiamare l'attenzione sull'inquinamento dei trasporti pesanti, hanno partecipato 50 esponenti dell' associazione ecologista ticinese «Sos ambiente» e una decina del comitato italiano «anti-Tir» di Ponte Chiasso. I manifestanti hanno sottolineato la loro contrarietà all'aumento del traffico di autocarri superiori alle 40 tonnellate, anche dopo la chiusura del tunnel del Monte Bianco.

Avrebbe ospitato i brigatisti durante il sequestro Moro. Il figlio: «Mio padre in Toscana non aveva casa»

Markevitch, il pianista delle Br

I servizi parlano di un certo Igor con un ruolo di primo piano

È Firenze lo snodo dei 55 giorni che cambiarono la politica italiana: a casa del musicista secondo i giudici bresciani c'erano i big del terrorismo

FIRENZE È Firenze lo snodo: dei 55 giorni che cambiarono la storia e la politica italiana è la capitale. Qui si riuniva la direzione strategica delle Brigate rosse, qui vennero prese le decisioni sul destino di Aldo Moro, qui furono battuti a macchina i nove comunicati Br, qui si dattiloscrisse il memoriale ritrovato in via Montenevoso. E qui viveva, secondo una inchiesta aperta dalla Procura di Brescia e condotta dal reparto eversione del Ros, l'«anfitrione», l'uomo che ospitò nella propria abitazione, mai individuata, il comitato esecutivo: Moretti, Bonisoli, Azzolini, Micaletto.

Secondo l'ipotesi investigativa l'«anfitrione» sarebbe Igor Markevitch, pianista di fama internazionale, sposato con la duchessa Topazia Cateani, morto per un infarto nel 1983 a 71 anni ad Antibes. «È una conferma che i brigatisti non hanno detto tutto quello che sapevano» commenta il professor Giovanni Moro, figlio dello statista ucciso dai terroristi.

Igor Markevitch avrebbe abitato per qualche tempo in una casa di campagna sulle colline di Settignano. Ma il figlio del grande pianista Oleg Caetani dice che il padre durante il soggiorno a Firenze era ospite di amici oppure viveva in albergo.

Il suo nome è stato fatto più volte nel corso delle audizioni della commissione stragi. «Si è vero - afferma il senatore verde Athos De Luca - è emerso più volte. C'erano dei sospetti. Poi è venuta da Brescia la notizia che la procura di quella città ha aperto un fascicolo proprio su questa vicenda».

Il procuratore capo bresciano Giancarlo Tarquini si è trincerato dietro un «non posso dire nulla». Le informazioni raccolte dai magistrati sono state trasmesse a Roma e il nome di Markevitch sarebbe stato fatto da un testimone nell'ambito della terza inchiesta sulla strage di Piazza della Loggia.

L'ex carceriera di Aldo Moro, Anna Laura Braghetti non vuole commentare le notizie: «Non facevo parte del comitato esecutivo dei terroristi quindi non so nulla di Firenze».

«Tutto questo non ha senso, facciano pure le loro campagne» dice uno degli ex capi storici delle Br Prospero Gallinari sul presunto covo nel quartiere ebraico di Roma dove Moro sarebbe pasato prima di essere ucciso e lasciato nella Renault rossa in via Caetani. «Io di queste cose - dice Gallinari - non mi sono mai occupato, figuriamoci ora dopo vent'anni non ho niente da dire».

«Markevitch? Mai sentito nominare» dice il sostituto procuratore nazionale antimafia Gabriele Chelazzi che per molti anni si è occupato delle indagini sul terrorismo in Toscana negli anni '70 e '80. Anche Francesco Cossiga, ministro dell'Interno all'epoca del sequestro Moro dice di non aver mai sentito il nome del pianista.

Igor Markevitch non è invece un nome nuovo per il Sismi che in un rapporto del 1980 inviato alla Commissione Moro scriveva: «Il 14 ottobre 1978 fonte del servizio segnalava che un certo Igor, della famiglia dei duchi Caetani, avrebbe avuto un ruolo di primo piano nell'organizzazione delle Br, che, in particolare avrebbe condotto tutti gli interrogatori di Moro, della cui esecuzione sarebbero stati certi Anna e Franco». Ma il senatore Pellegrino sostiene che non si tratta del «grande vecchio», piuttosto di un «consigliere aulico».

DALLA PRIMA PAGINA

Questa la diagnosi, ancora in formazione: non una tesi documentata, ma un'ipotesi su cui lavorare. Un'ipotesi che urta contro la natura dei nuovi centri sociali: sono molto più aperti e visibili delle vecchie aree di reclutamento e di ospitalità del terrorismo. Si fanno visitare perfino da ministri in carica! Sulle Venezie come bacino di raccolta e di esplosione del nuovo disagio sociale, bisogna ragionare.

Il ribadimento dell'equazione: nuove Br-Venezie, vecchie Br-Venezie, suppone che le Venezie siano oggi com'erano ieri. Il che è falso e antistorico. Il sequestro Dozier fu eseguito e gestito (male, tra l'altro) da un gruppetto di terroristi alla prima prova, che con quell'atto cercavano di "interpretare" il desiderio di aree più vaste, ma impotenti. I movimenti dilagavano dappertutto: scuole superiori, università di Trento, università di Padova (facoltà di Scienze Politiche), università di Pisa.

Oggi tutte queste sedi sono bonificate: tra Sociologia di Trento allora e ora, Scienze Politiche di Padova allora e ora, non c'è paragone possibile. Non esiste più, a nessun livello, un consenso-preventivo, che le BR soddisfano sacrificandogli qualche vittima. Al contrario: appena giustiziata la vittima, la principale difficoltà delle Br sta nel fare accettare l'atto sanguinario, crearsi una udienza, trovare qualche frangia sociale disposta a riconoscere nell'omicidio un progresso delle proprie speranze di riscatto o di liberazione. Le Br che nascevano allora agivano sulla direttrice Mestre-Milano-Torino-Genova. Tutti centri urbani in passagio da una storia a un'altra, da una fase industriale a un'altra: i prezzi del passaggio erano altissimi, a volte insostenibili.

I grandi mutamenti sono sempre accompagnati da violente crisi. Il terrorismo fu un sintomo di quella crisi. La fase storica attuale (sulla stessa direttrice, da Nord-Est a Nord-Ovest) è diametralmente opposta. Non si tratta più di svoltare, ma di proseguire. La linea del lavoro e della politica, nazionale ed europea, è tracciata. In questo contesto nuovo, il documento Br parla una lingua inattesa. Una lingua antica. Non può nascere nei nuovi centri sociali, deve nascere in qualche area molto più vecchia. C'è un'area dove il mutamento non è entrato per niente, e dove si ragiona oggi come vent'anni fa: le carceri. Nelle carceri il tempo è fermo. I capi Br, in carcere da un quarto di secolo, ragionano come se il mondo fosse rimasto quello, perché loro son rimasti quelli. Il volantino delle Br, 28 pagine battute al computer, in cui Bertinotti ha trovato "qualcosa di condivisibile", non è stupido, nato da una non-intelligenza: ma da una intelligenza scaduta. Le tesi dell'estremismo politico sono vecchie: i centri sociali non ragionano così. Le tesi operaistiche sono vecchie: oggi i sindacati sono visti molto più positivamente dai lavoratori, che non vent'anni fa. Le tesi anti-Nato sono vecchie: per accusare la Nato di volere stati etnici in Jugoslavia ci vuole del fegato, anzi del masochismo.

Quel documento è stato scritto da un vecchio, o da vecchi. Dunque, a suo modo, è firmato.

Ferdinando Camon

Forse poteva significare «sappiamo chi siete e chi è il vostro consigliere»

Il falso comunicato sul lago della Duchessa poteva contenere un messaggio alle Br

I dubbi sulla prigione di Moro

ROMA I covi nel ghetto di cui parlò tanto a lungo il br Elfino Mortati. Il falso comunicato numero 7 del lago della Duchessa.

I misteri di via Gradoli, le mezze rivelazioni di Mino Pecorelli sui retroscena del sequestro ed ancora i tanti dubbi sul vero luogo in cui i terroristi uccisero Aldo Moro. E infine il sospetto che a preparare gli interrogatori dello statista Della Democrazia cristiana fosse un grande vecchio, esterno alla formazione armata.

Sono molti gli interrogativi irrisolti del caso Moro. Ma tra questi due riguardano senz'altro il ghetto ebraico di Roma dove si trovano palazzo Caetani e Palazzo Orsini.

Fu allora il giornalista Mino Pecorelli - prima di essere ucciso da un killer il 20 marzo del 79 (su mandato di Giulio Andreotti, secondo la procura di Perugia che ha da poco chiesto l'ergastolo per il senatore a vita) - a lanciare uno dei suoi criptici messaggi.

In un articolo intitolato Il mistero della Duchessa scrisse che alla missione di perlustrazione del lago aveva preso parte anche una donna della quale non si è mai saputo nulla.

Una donna bionda, proprio come lo era la duchessa Caetani, della quale Pecorelli riparlò dopo l'omicidio di Moro. La signora bionda - scriveva - ha anche visto dal suo balcone i poliziotti che estraevano il corpo di Moro dalla macchina. E in un altro pezzo, Pecorelli prometteva: Torneremo a parlare di quel passo carrabile nel centro di Roma

L'ipotesi che Moro possa essere stato tenuto prigioniero anche al ghetto non è mai stata approfondita. Eppure fu lo stesso capo Br Mario Moretti, in un'intervista dell' 84, a dire in merito all'ultimo spostamento di Moro: «In quella Roma c'erano migliaia di poliziotti, ma in via Caetani per i pochi minuti necessari noi eravamo superiori».

Dov'era l'appoggio? Palazzo Caetani? O forse a Palazzo Orsini, dove abitava la contessa Valeria Rossa di Montelera di cui Moretti aveva appuntato il numero telefonico e dove aveva sede quell'immobiliare Savellia amministrata - si scoprì in seguito - da persone poi passate a gestire alcune società di copertura del Sisde sequestrate nel '94.

Per il senatore Pellegrino la pista Markovicth è seria. Ed è ora ipotizzabile che il falso comunicato sul lago della Duchessa contenesse in realtà un messaggio alle Br.

Duchessa, forse, significava: sappiamo chi siete e chi è il vostro consigliere.

Riprende impulso l'indagine sui brigatisti latitanti. Analizzati gli ultimi dieci anni dei movimenti eversivi

D'Antona, blitz in una cella di Rebibbia

Ucciso con la pistola della marca usata negli anni '70 da Prima linea

ROMA Blitz in una cella di Rebibbia e indagini su brigatisti irriducibili e latitanti. Mentre politici e sindacalisti sfilano in corteo contro il terrorismo a Roma e a Bologna gli investigatori continuano a lavorare sull'omicidio di Massimo D'Antona. C'è massimo riserbo sulle nuove perquisizioni compiute nel penitenziario romano. Sarebbe stata aperta una cella, in particolare, e passata palmo a palmo alla ricerca di qualche traccia, magari un foglietto o un appunto, che possa ricondurre alle nuove Br. Gli investigatori starebbero analizzando gli ultimi 10 anni dei movimenti eversivi e dei piccoli attentati. Ma un punto fermo sarebbe il delitto del senatore Roberto Ruffilli, ucciso a Forlì nell'88 dalle Brigate rosse-Partito comunista combattente. Appunto. La stessa sigla apparsa sul documento di rivendicazione dell'omicidio D'Antona.

Non solo. La pistola usata per uccidere - una «Franchi-Llama» calibro 38 - negli anni '70 era la «preferita» da Prima Linea che agiva in stretto contatto con le Br della colonna «Walter Alasia». Ora è fuori produzione. Oltre a sentire componenti della vecchia guardia gli investigatori hanno ripreso gli elenchi dei cosiddetti irriducibili, i nomi e le fotografie dei Br arrestati all'estero e rimessi in libertà, di quelli che, tuttora detenuti in Italia, godono di benefici di legge e dei clandestini.

Le loro immagini vengono sottoposte all'attenzione dei testimoni che erano sul luogo del delitto per un eventuale riconoscimento. Le indagini si svolgono a tutto campo. Si esaminano i filmati di manifestazioni di piazza in cui si sono verificati scontri con le forze dell'ordine per cercare di rintracciare il volto di qualcuno che possa far parte delle nuove Brigate rosse e che, magari, possa essersi infiltrato nei movimenti di protesta, per cercare proseliti da inserire nella nuova organizzazione.

Prosegue, intanto, negli uffici della Digos della Questura, la scrematura delle centinaia di testimonianze raccolte dal giorno dell'agguato. Fra tutti coloro che dicono di aver visto particolari importanti e danno la descrizione di alcune persone che credono di aver notato la mattina dell'omicidio fra via Salaria e via Basento e nei giorni subito precedenti, gli esperti dell'antiterrorismo cercano di individuare i più attendibili.

Ma non c'è dubbio, per Rosario Priore magistrato da sempre in prima linea contro l'eversione, che si tratti di «indagini complesse, assolutamente senza soluzioni dietro l'angolo». E poi ammonisce: «In questa fase iniziale dell'inchiesta, caratterizzata dalla delicatezza, in cui vengono diffuse notizie che non sono confermate o addirittura vengono smentite, gli inquirenti dovrebbero esser lasciati in pace».

Falso allarme-bomba al museo degli Uffizi

FIRENZE Evacuati gli Uffizi, per oltre un'ora, a causa di un allarme bomba. «Capiterà ancora, mi aspetto altri episodi del genere». È il commento un pò amaro del soprintendente ai beni artistici e storici Antonio Paolucci, rientrato precipitosamente in città dall'inaugurazione di un nuovo museo a Castelfiorentino.

«Ormai - dichiara - siamo entrati nel tunnel del terrorismo e ogni volta che scatta l' allarme non possiamo fare altro che controllare. Un rito spiacevole che fa parte del mestiere e del dovere e che, mi auguro, si risolva sempre senza conseguenze per nessuno».

La telefonata è giunta al museo verso le 12.30 e, dopo pochi minuti, i visitatori sono stati fatti uscire con la scusa di rito: «motivi tecnici». Ma tutti hanno capito al volo e in neppure mezz' ora il museo si è vuotato. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno transennato il piazzale degli Uffizi e dopo aver effettuato le necessarie ispezioni in tutte le sale, hanno consentito dopo poco più di un' ora il rientro del pubblico.

Certo, il mese di maggio non è un mese fortunato. Proprio da pochi giorni è stato commemorato il sesto anniversario della strage dei Gorgofili avvenuta nella notte tra il 26 e il 27 maggio del 1993 e lo scorso anno, il 7 maggio, ci fu un falso allarme che provocò l' evacuazione degli Uffizi, seguito da un nuovo episodio il 25 maggio. Ma il museo, chiuso, ospitava solo la presentazione di un restauro. Il 13 maggio 1998 fu invece evacuato Palazzo Pitti, sempre per una minaccia analoga.

In 200 mila contro il terrorismo radunati da Cgil, Cisl e Uil

La moglie del professore: «Massimo è qui con noi»

ROMA La moglie del professor D'Antona in corteo dice: «Massimo è qui con noi». E in duecentomila hanno sfilato contro il terrorismo. Tra Roma e Bologna radunate tantissime persone. Pochi i giovani: «Dobbiamo raccontare ai ragazzi cosa sono stati gli anni di piombo», dice Cofferati (Cgil).

Il segretario dei Ds Veltroni osserva: «L'Italia è un Paese molto più stabile di 20 anni fa». Le Brigate rosse agiscono in modo disperato».

«Siamo qui per dire no alla violenza, per garantire un futuro di pace ai nostri figli. Io so che Massimo è qui con noi» dice con un groppone grande così, Olga D'Antona. Sale sul palco allestito in piazza del Popolo a Roma.

Si fa forza e prende la parola davanti a centinaia di migliaia di persone radunate da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro il terrorismo e il suo ultimo, sanguinoso atto: l'omicidio del marito, consulente del governo, avvenuto lo scorso 20 maggio a Roma.

Dopo nove giorni di silenzio la moglie spiega di non aver rilasciato interviste per non aggiungere altro dolore al dolore che emerge dalle cronache di questi giorni di guerra nel Kosovo.

Chi lo ha ucciso, dice, «ha distrutto la felicità di una famiglia, ma non gli sarà consentito di distruggere la democrazia nel nostro Paese. È in momenti come questi che si deve provare il coraggio di dare una risposta per difendere la democrazia».

Olga D'Antona ricorda che il marito aborriva la violenza e amava la vita: «Si preoccupava di difendere non solo il lavoro ma anche la dignità dei lavoratori», e aveva «a cuore il destino dei più deboli e la difesa di tutti coloro che con il loro lavoro contribuiscono in modo costruttivo ad edificare un Paese migliore». La voce le si incrina quando, a conclusione del suo intervento, si chiede «in quale caverna» siano vissuti in questi anni gli assassini «per non essersi accorti della profonda trasformazione e del progresso politico e sociale dell'Italia».

Un corteo rosso e verde, perchè sono di questo colore i cappelli che riparano dal sole intenso, è da poco arrivato nella piazza. Nell'altra piazza, a Bologna, stanno giungendo tante, tantissime persone pronte a dire «no» al terrorismo. In tutto dovrebbero essere circa 200 mila i partecepanti.

A Roma pochi gli slogan, ma tante bandiere, tante presenze, tanta determinazione. In prima fila molti anziani e uomini e donne di mezza età.

«Non mi meraviglia - dice Sergio Cofferati, leader della Cgil - i giovani hanno un impatto emotivo meno violento con il terrorismo di quello che ha avuto la mia generazione che ne ha colto gli effetti terribili e devastanti».

«Ai giovani bisogna parlare, spiegare, fare capire la sostanza delle cose - aggiunge il segretario dell'organizzazione sindacale -. Non bisogna sottovalutare in alcun modo la potenza distruttiva del terrorismo e rispondere subito, con forza, in modo democratico. E' per questo che oggi siamo qui».

E insieme a Cofferati e al segretario generale della Uil, Pietro Larizza, ecco Walter Veltroni, leader dei Ds che rassicura: «l'Italia è un Paese molto più stabile e sicuro di quanto non fosse venti anni fa. E questo rende ancora più folle, inutile e disperato quello che fanno le Br».

Secondo il numero due dei Democratici di sinistra c'è un «baricentro» padovano e i segnali non sono da sottovalutare

Folena: «Sta succedendo qualcosa nel Nordest»

ROMA Non sono tornati gli anni di piombo, ma ci sono segnali da non sottovalutare. Ci vuole molta prudenza ma anche fermezza: Pietro Folena, numero due di Democratici di sinistra, è preoccupato.

Ha appena partecipato alla manifestazione di Bologna per dire no al terrorismo. «Sembra di assistere a un processo federativo fra realtà diverse», spiega leggendo i molteplici episodi eversivi di queste settimane, fino ai volantini Br recapitati ieri a una sezione e alla federazione Ds di Taranto.

«È come se non esistesse un partito combattente - aggiunge - ma tante realtà combattenti pronte ad allearsi. Questo terrorismo, se si vuole, si può stroncare subito». Folena suggerisce di non sottovalutare la miriade di attentati all'apparenza di gravità minore ma molto preoccupanti, come quelli contro le nostre sedi

Come si può spiegare la rivendicazione a Pordenone dell'attentato dell'11 maggio contro una sezione romana del suo partito?

«È chiaro che c'è una strategia nazionale. È altrettanto chiaro che sta succedendo qualcosa nel Nordest, lo hanno segnalato anche i servizi, qualcosa con un baricentro padovano

Perchè Padova?

«Padova è una città-regione, capace di forte attrazione per tutto il Nordest. C'è l'università, che è un punto di incontro. Non mi stupirei di scoprire che studiano a Padova molti degli aderenti ai gruppuscoli che firmano attentati nel Nordest e altrove. È anche preoccupante assistere al linciaggio politico di Luca Casarini, il leader dei centri sociali, perchè ha partecipato ai funerali di D'Antona».

Quali settori stanno manifestando maggiore intolleranza?

«Nel giro di pochi mesi sono tornati con prepotenza sulla scena politica molti protagonisti degli anni '70 e '80. Autonomi dell'ala dura, militanti con una forte leadership già allora, sono tornati in primo piano in varie posizioni. Potrebbe non significare niente, potrebbe segnalare il tentativo di riaccendere scontri superati».

SEQUESTRO MELIS Clamorosa svolta nella notte tra venerdì e sabato: blitz dei carabinieri coadiuvati da uno squadrone eliportato

Presi quattro carcerieri della giovane di Tortolì

Silvia: «Non ho spirito di vendetta. Sono contenta perché così non possono più fare rapimenti»

Il ministro Jervolino: «Sono orgogliosa di giungere in Sardegna nel momento in cui prevale la cultura della legalità e dell'ordine»

CAGLIARI Clamorosa svolta nell'inchiesta per il sequestro di Silvia Melis. Ieri, su richiesta dei magistrati del pool della procura distrettuale antimafia di Cagliari, sono stati arrestati i quattro presunti custodi della giovane consulente del lavoro di Tortolì rapita davanti alla sua abitazione la sera del 19 febbraio del 1997 e rilasciata l'11 novembre successivo dopo 265 giorni di prigionia.

In carcere, con l'accusa di concorso in sequestro di persona, sono finiti la pensionata Grazia Marine, 62 anni, suo figlio Antonio Maria Marini, 40 anni, noto come «Bidone», il pregiudicato Pasqualino Rubanu, 28 anni, e Andrea Nieddu, di 23, tutti allevatori di Orgosolo (il paese in cui è nato il più noto dei sequestratori sardi, Graziano Mesina).

Il blitz dei carabinieri del Ros coadiuvati da quelli del nucleo operativo di Nuoro e dello squadrone eliportato «cacciatori di Sardegna» è stato compiuto nel corso della notte tra venerdì e sabato.

Nessuno degli arrestati ha opposto resistenza. Grazia Marine - ha riferito un militare - ci ha accolti con un «benvenuti» in dialetto orgolese. Determinante per il positivo sviluppo delle indagini è stato il racconto dell'ex-ostaggio raccolto in un voluminoso rapporto. Un racconto che ha consentito di ricosturire minuziosamente le fasi del rapimento e i luoghi dove Silvia Melis è stata tenuta prigioniera. Uno di questi è un appartamento in una palazzina al centro di Nuoro a due passi dalla questura. Appartamento di proprietà di Grazia Marine.

Secondo gli inquirenti la giovane di Tortolì vi sarebbe stata custodita per almeno tre mesi, prima di essere trasferita sul Supramonte e, successivamente nella tenda di Lutturria, la località montana da dove l'11 novembre era fuggita.

Pasqualino Rubanu

Andrea Nieddu

Grazia Marine

Antonio Maria Marini

Per il vice comandante nazionale dei Ros, Giampaolo Ganzer, sono stati la massima riservatezza nelle indagini, il monitoraggio del territorio e il rapporto di grande collaborazione con la famiglia, gli elementi che hanno portato a una positiva conclusione delle indagini.

«In una vicenda che per tutta una serie di aspetti ha fatto clamore e monopolizzato l'attenzione publica, era indispensabile - ha detto l'ufficiale - procedere con la massima determinazione per individuare i responsabili e assicurarli alla giustizia, ma era anche necessaria una grande cautela per non dare l'impressione di offrire dei colpevoli a qualunque costo».

«Sono frastonata e contenta - ha dichiarato invece Silvia Melis dopo aver appreso la notizia -. Non sono certo animata da spirito di vendetta, ma spero solo che si chiariscano alla luce del sole tutte le fasi del mio sequestro. Ciò che mi fa più piacere è che se queste persone sono in carcere non possono rapire».

Sorpreso il padre di Silvia, Tito Melis: «La brillante conclusione delle indagini - ha detto - dimostra ancora una volta che il sequestro di persona non paga».

Per una curiosa coincidenza mentre veniva diffusa la notizia degli arresti giungeva in Sardegna il ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino, che era stata nell'isola anche all'indomani del sequestro. «Sono orgogliosa di giungere in Sardegna nel momento in cui prevale la cultura della legalità e dell'ordine», ha dichiarato.

Fabio Lai

SEQUESTRO MELIS La giovane di Tortolì ha trascorso alcuni mesi nell'abitazione di una sessantaduenne che faceva da custode, vivandiera e cuoca

Era prigioniera in una casa nel centro di Nuoro

NUORO La cercavano in Supramonte. Silvia Melis, invece, si trovava in una casa al centro di Nuoro, nel rione San Giuseppe. Qui, nell'abitazione di una donna di sessantadue anni, la giovane di Tortolì liberata nel novembre del 1997, ha trascorso alcuni mesi della sua lunga prigionia.

Silvia era rinchiusa in una casa dalle finestre perennemente sprangate, in una via dove abitano numerose famiglie, a poche decine di metri da due scuole, un oratorio, un supermarket molto frequentato. E a due, trecento metri in linea d'aria dalla questura. Una situazione paradossale, degna di un giallo in cui la soluzione appare lontana e irraggiungibile ma, invece, è proprio davanti agli occhi. Nessuno poteva prevederlo, ovviamente, ma è chiaro che la scoperta della prigione nel bel mezzo di una città, a un passo dalla stanza dei bottoni, ha il sapore della beffa, della sfida alle istituzioni e alla loro imponente mobilitazione durante i sequestri.

Silvia, probabilmente legata e incappucciata, abitava con Grazia Marine, 62 anni, di Orgosolo, rimasta vedova tre volte, una donna che nella sua vita ha messo al mondo dieci figli. Custode, vivandiera, cuoca: questo il ruolo che i carabinieri le assegnano nella banda i cui pezzi stanno venendo lentamente allo scoperto. Pezzi che portano tutti, inevitabilmente, a Orgosolo, dove anche la donna è tornata ad abitare dopo la permanenza a Nuoro. Con lei è finito in carcere il figlio Antonio Maria Marini, 41 anni, pastore, un omicidio alle spalle e dieci anni trascorsi in carcere; Andrea Nieddu, 24 anni, pastore anche lui, incensurato, e infine Pasqualino Rubanu, 29 anni, nel suo passato condanne per furto, detenzione d'armi, ricettazione.Tutte persone che, è scritto in una nota stampa dei carabinieri, si ritiene che orbitino intorno ad altre, già condannate per sequestro di persona.

Un'indagine laboriosa, quella condotta dai carabinieri, che per mesi hanno aggiunto un tassello all'altro, raccolto numerose testimonianze, vagliato incontri e spostamenti andando a ritroso nel tempo. Quando? Probabilmente alla primavera del 1997, a metà del sequestro.

Di fondamentale importanza, ha spiegato ieri il colonnello Claudio Quarta, comandante provinciale dei carabinieri, è stata la testimonianza di Silvia Melis.. Molto collaborativa, l'ha definita l'ufficiale che però non è voluto entrare nei particolari: L'inchiesta - ha detto Quarta - può riservare altre sorprese da un momento all'altro. È evidente che la banda era composta anche da altre persone.

Ma al di là del riserbo degli investigatori, cosa ha portato sulle tracce della banda, sino ad arrivare in via Trento? Il racconto di Silvia Melis, anzitutto, noto solo agli inquirenti. È dunque l'ammissione della prigionia in una casa, qualche particolare sulle persone che la custodivano. Di sicuro il rumore quotidiano delle campane della vicina chiesa di San Giuseppe, le grida dei bambini all'uscita da scuola.

Poi le risultanze investigative, il lavoro di intelligence che ha portato a comporre un puzzle che sembrava impossibile ricostruire, scrivere da zero la storia di un sequestro inquinato da veleni e depistaggi. Troppi gli elementi che, nel corso del rapimento, portavano a credere che Silvia Melis si trovasse in Ogliastra, con un latitante accanto, in una grotta. Forse è accaduto, ma solo in una prima fase. Poi, lo si apprende ora, ha trascorso tre mesi esatti nella casa di via Trento, un altro periodo della lunga prigionia - prima del trasferimento nella tenda nelle campagne di Orgosolo dove è riuscita a liberarsi - in una casa colonica vicino a Nuoro.

I quattro arrestati sono stati rinchiusi a Cagliari, nel carcere di Buoncammino. Sono in isolamento e gli è stato imposto il divieto di incontrare i propri avvocati.

Silvia al momento della liberazione, l'11 novembre '97.

Investigatori alla ricerca dei componenti la banda ancora in stato di libertà

I primi procedimenti sul rogo del treno della morte riguardano persone con condizioni sociali «difficili» e due sono ancora minorenni

Salerno, i primi fermati del «branco omicida»

Nel mirino degli inquirenti almeno altri otto giovani - Stretto riserbo dei magistrati

SALERNO Due minorenni e due ragazzi di 18 e 21 anni. Sono loro, secondo la procura, i responsabili, o meglio una parte del «branco» che lunedì ha appiccato il fuoco a una delle carrozze del treno speciale Piacenza-Salerno. Una «bravata» costata la vita a quattro ragazzi, morti arsi vivi. Anche in questo caso due maggiorenni e due giovanissimi, di 16 e 15 anni.

I fermi di polizia giudiziaria sono stati eseguiti dagli agenti della questura nella notte tra venerdì e ieri. Per tutti l'accusa è di omicidio plurimo aggravato, disastro ferroviario e incendio doloso.

Gli accusati, ha accertato la polizia, si conoscono tra loro ma non apparterrebbero alla tifoseria organizzata «ufficiale» della squadra granata. Dalle indagini è emerso che i ragazzi fermati erano a bordo della carrozza numero cinque, quella che ha preso fuoco e nella quale sono rimasti uccisi quattro tifosi. Gli investigatori continuano a cercare altri giovani che hanno viaggiato sul convoglio dall'Emilia Romagna alla Campania e che, durante il percorso, hanno appiccato le fiamme in altri vagoni.

Nella tarda mattinata di ieri, durante una improvvisata conferenza stampa nei locali della squadra mobile, sono state resi noti i nomi dei due maggiorenni fermati: sono Raffaele Grillo, 18 anni, disoccupato, e Massimo Iannone, 21 anni, calzolaio. Entrambi sono incensurati e di Salerno.

Naturalmente nulla è trapelato sull'identità dei due minorenni sottoposti al medesimo provvedimento restrittivo. Al palazzo di giustizia c'è altrettanta prudenza. Dalla cortina di silenzio, finora impenetrabile, filtra solo un comunicato a firma congiunta del procuratore capo della Repubblica, Gelsomino Cornetta, e del procuratore presso il tribunale dei minorenni, Cataldo Paternoster. Una nota che conferma come l'indagine prosegue e potrebbe coinvolgere anche altri «under 18». In totale, secondo indiscrezioni, le persone nel mirino sarebbero almeno altre otto.

I fermi eseguiti, si sottolinea infatti nel comunicato, sono «soltanto il primo risultato di indagini delicate e complesse, che si muovono doverosamente, con decisione ma anche con cautela, in ogni direzione, per l'accertamento possibile di tutti i fatti accaduti e di tutti i loro responsabili».

Poi un riferimento importante, perchè giunge dopo i numerosi appelli a scalfire il muro d'omertà che si era creato, nei primi giorni dopo il rogo, attorno alla tragica vicenda: «Gli inviti ai cittadini a rivelare fatti a loro conoscenza - sostengono i due procuratori - certamente hanno contribuito a rimuovere atmosfere di riservatezza». Ai mass-media e all'opinione pubblica, Cornetta e Paternoster chiedono ora di «comprendere le esigenze di riservatezza in indagini così gravi», esigenze per le quali la procura non diffonde nemmeno le iniziali dei fermati. Si sa, comunque, che i quattro giovani provengono da ambienti sociali «difficili» della zona di Salerno. La loro posizione passa ora al vaglio del gip, che dovrà decidere sulla convalida dei fermi.

Avevano ricevuto 60 diffide per i disordini in un autogrill dopo il match a Venezia

Ultrà juventini come Attila

TORINO Sembrava una normale giornata di sport. Nella angusta sala stampa del «Comunale» di Torino, il portiere juventino Angelo Rampulla aveva appena iniziato a raccontare la sua felice serata di Udine. Lui e i cronisti erano in piedi, vicino all'ingresso della sala. Improvvisamente, la furia: i vetri si spaccano, si vedono balenare in alto un paio di pesanti transenne usate comunemente per l'ordine pubblico. Sono brandite come clave, abbattono ogni cosa. Si intuisce che qualche ultrà sta scatenando la sua rabbia, cieca e violentissima. È il fuggi fuggi generale: l'unica via di scampo è la porta che immette negli spogliatoi, solitamente vietata se non ai giocatori. La squadra è sorpresa, ha intuito dalle urla che sta succedendo qualcosa di grave. Tutti, con a capo Carlo Ancelotti, tentano di sdrammatizzare, offrendo riparo ai giornalisti. Spiega il tecnico: «È un gruppo di una cinquantina di tifosi che era venuto prima a cercare di parlarmi per sensibilizzare la società: hanno ricevuto dalla Questura 60 diffide per le trasferte, in seguito a disordini in un autogrill che risalgono a Venezia-Juventus dell'andata. Mi avevano assicurato che non avevano intenzioni violente».

Invece, quello che resta della sala stampa è ben poco: vetri e porte distrutte, come il tavolo, i tabelloni pubblicitari, alcuni faretti per le tv, una telecamera di Mediaset «sequestrata». Il pronto intervento degli addetti al servizio d'ordine ha consentito di limitare i danni, quantomeno alle persone. Testimoni oculari dicono di aver visto un gruppetto di una cinquantina di tifosi tornare disciplinatamente indietro dopo il colloquio con Ancelotti. Solo alcuni di questi si sarebbero lasciati andare ad atti di violenza e a urla contro la società, «rea» di non averli «tutelati» in quella che loro definiscono indiscriminata scelta della Digos, che avrebbe «colpito nel mucchio».

I facinorosi, comunque, si sono dileguati in breve, dopo una decina di minuti di autentico uragano. Carabinieri e polizia non si sono visti perchè - hanno precisato questura e comando provinciale - non sono stati avvertiti di quanto stava accadendo.

IN BREVE

Tragedia nell'Alto Tirreno cosentino

Fucilata mortale al fratello mentre spara ai cani randagi che si introducevano nell'ovile

COSENZA Spara contro alcuni cani randagi, ma colpisce per errore il fratello, uccidendolo. È accaduto a Longobardi, un centro dell'Alto Tirreno cosentino. Eugenio e Gustavo Bruno, contadini, di 58 e 53 anni, armati entrambi di fucile, si erano appostati, in una zona di montagna, per sparare contro alcuni cani randagi che già da alcune sere si introducevano nel loro ovile. Quando i due fratelli hanno visto arrivare i cani, Eugenio ha sparato un colpo, ma ha sbagliato totalmente la mira, tanto che la fucilata ha colpito il fratello, uccidendolo all'istante.

«Volo» mortale di un alpinista austriaco sull'Ortles Mette un piede in fallo e precipita per 350 metri

BOLZANO Sulla parete Nord dell'Ortles un alpinista austriaco è caduto a poche centinaia di metri dalla vetta. Karim Toaba, 40 anni, aveva iniziato l'ascensione ieri mattina cinque insieme a un amico, partendo da Solda. Toaba e il suo compagno procedevano in solitaria. A 200 metri dalla vetta Toaba ha messo un piede in fallo ed è scivolato, precipitando per 350 metri. L'incidente si è verificato a mezzogiorno. Il compagno di Toaba ha chiamato i soccorsi che sono prontamente intervenuti.

Aggredisce a colpi di accetta la figlia con l'amante In carcere il padre, all'ospedale i due «peccatori»

CATANIA Scopre la figlia in compagnia dell'amante, accoltella «l'altro» e cerca di uccidere tutti e due a colpi di accetta. Il padre della giovane è stato arrestato con l'accusa di lesioni gravissime. Per lei e lui, di 26 e 29 anni, lesioni guaribili in 20 giorni. È accaduto l'altra notte ad Adrano, sull'Etna. Il custode dell'«onore» familiare, un uomo di 49 anni, aveva sentito alle 2 di notte rumori «sospetti» nella casa della figlia, che abita al piano di sotto con il marito, in quel momento assente per lavoro.

Cagliari, picchia e manda all'ospedale il marito per avere una relazione con un ragazzo di 24 anni

CAGLIARI Una donna di 35 anni, cagliaritana, madre di due bambine, innamoratasi di un ragazzo più giovane di lei di 11 anni, ha picchiato il marito che aveva tentato infatti di dissuaderla dalla relazione. L'uomo, convocato in questura e messo alle strette, ha finito poi col raccontare quanto gli era accaduto. La moglie, casalinga, è stata denunciata per maltrattamenti in famiglia e lesioni. Il giovane amante, 24 anni, anche lui cagliaritano è stato denunciato per aver minacciato col coltello il «rivale».

«La prego, signor dottore, un certificato di invalidità Lo appenderò sul letto per evitare sesso col marito»

GENOVA Un certificato di invalidità da appendere sopra il letto per evitare rapporti sessuali col marito. Questa è l'insolita richiesta, rivelata in un convegno delle donne medico a Genova, che una paziente di mezza età ha rivolto alla sessuologa Iole Baldaro Verde. La signora si è presentata alla dottoressa denunciando di sentire dolori ogni volta che aveva un rapporto sessuale col marito.

Torino, sconto di pena a Romiti che diede quattro miliardi al Psi

TORINO La Corte d'appello ha ridotto a un anno la condanna (18 mesi) inflitta dal gup di Torino a Cesare Romiti nel processo sui bilanci del Gruppo Fiat. Al direttore finanziario Fiat, Francesco Paolo Mattioli, è stato inflitto un mese, in «continuazione» con una precedente condanna emessa a Milano; in primo grado la condanna era stata di 16 mesi. Per Mattioli il mese si somma alla pena di un anno e nove mesi che era stata decisa dalla Corte d'appello di Milano nella vicenda della metropolitana. Romiti è stato anche condannato a sei milioni e 400 mila lire di multa. I giudici hanno prosciolto entrambi gli imputati da «tutti i fatti di irregolare appostazione di voci di bilancio» (il falso qualitativo), nonchè dall'accusa di avere mentito agli azionisti in sede di assemblea; resta però la responsabilità per le irregolarità relative al «conto Sacisa» e, per il solo Romiti, per un episodio di finanziamento illecito al Psi (quattro miliardi). Ai due sono stati concessi la condizionale e la non menzione. La Corte d'appello ha riconosciuto infine riconosciuto al sindacato Slai-Cobas e a tre piccoli azionisti il diritto a un risarcimento, da quantificarsi in separata sede.

Genova: secondo il pm le perizie del consulente alle componenti del velivolo hanno escluso alcun guasto

Aereo in mare: contrordine, i freni Ok

Privè: manette al socio focoso

MANTOVA «Voglio entrare lo stesso» ha urlato un uomo ai carabinieri che ieri all'alba erano impegnati a mettere i sigilli ad un club privè di Pomponesco. I carabinieri hanno cercato di dissuaderlo ma il focoso socio del club, Salvatore Bartolone, originario di Milazzo (Messina) e residente a Sorbolo (Parma), ha iniziato a insultare i militari che allora lo hanno accontentato: lo hanno fatto entrare, ma in carcere per oltraggio a pubblico ufficiale. Nell'operazione i carabinieri hanno arrestato, con l'accusa di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, quattro persone e denunciate altre tre. Quando i carabinieri, una trentina, hanno fatto irruzione nel locale, il «Titanic», hanno trovato appartati in una saletta uomini e donne nudi, in atteggiamenti che non lasciavano dubbi sul loro tipo di attività.

GENOVA *Non è stata trovata alcuna avaria alle parti meccaniche e all'impianto frenante del «Dornier 328», l'aereo caduto in mare a Genova il 25 febbbraio, causando la morte di una hostess e di tre passeggeri. Lo ha detto ieri il pm Vittorio Ranieri Miniati, che coordina le indagini sull'incidente, annunciando che l'inchiesta è ormai conclusa. Il magistrato ha inoltre spiegato che le perizie fatte dal suo consulente alle varie componenti del velivolo e la decodificazione delle due scatole nere hanno escluso un guasto all'impianto frenante.*

A causare l'incidente sarebbe stato quindi un errore umano del comandante Alessandro del Bono, il pilota del «Dornier», indagato per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Per stabilire invece la causa della morte delle quattro vittime il medico legale Marco Canepa è stato incaricato dalla procura di fare un riscontro diagnostico sugli organi prelevati dai corpi.

In giugno è stata fissata l'udienza davanti al gip Roberto Fucigna: il consulente esporrà le sue conclusioni e stabilirà se i suoi rilievi possono considerarsi sufficienti per definire con esattezza le cause del decesso dei tre passeggeri e della hostess.

Mentre al vertice franco-tedesco si cerca di calmare le acque la tensione sulla tenuta del patto di stabilità resta alta

Sconto all'Italia? «Un'eccezione»

Schröder: «L'euro è solido, non c'è da preoccuparsi» - E domani parla Fazio

È stata una settimana di fuoco per l'euro. Ma soprattutto per l'Italia, imputato speciale: gli investitori si sono insospettiti dopo il vertice Ecofin quando al nostro Paese è stato consentito di allargare al 2,4 per cento il limite massimo di disavanzo sul Pil per l'anno in corso. In realtà queste incertezze hanno motivazioni ben più pesanti. Sull'euro si abbattono le difficoltà dell'Europa che non riesce a tenere il passo dell'impetuosa economia americana. Inoltre il conflitto nel Kosovo contribuisce ad alimentare la fragilità nervosa dei mercati.

Ma il «caso Italia» è divenuto emblematico sollevando dubbi sulla capacità dei Quindici di tenere fede agli impegni del patto di stabilità. Per questa ragione, nel vertice franco-tedesco che si è tenuto durante il week-end a Tolosa, Parigi e Bonn hanno dovuto ribadire «fiducia» nella solidità dell'euro, sottolineando che le concessioni fatte all'Italia «sono state un'eccezione» —come ha precisato il cancelliere tedesco, **Gerhard Schröder**. Insomma, dopo i movimenti dei mercati nei giorni scorsi (che hanno portato l'euro al minimo storico sfiorando la quasi parità sul dollaro), Parigi e Bonn hanno voluto voltare pagina: «Non c'è da preoccuparsi. Una moneta non si deve giudicare su tre mesi, ma sul lungo termine». Il ministro dell'Economia francese **Dominique Strauss-Khan** ha ribadito che, visto che non potrà rispettare l'obiettivo di un deficit al 2 per cento nel 1999, «l'Italia si è impegnata a compiere più sforzi il prossimo anno. La cosa più importante è che venga rispettato l'obiettivo dell'uno per cento nel 2001». Il tono conciliante di Bonn e Parigi tuttavia non attenua una sensazione molto forte e cioè che l'Italia sia nuovamente trattata dai partner come uno scolaro poco diligente. Sembra quasi di essere tornati ai pesanti rimproveri dell'ex ministro delle finanze tedesco, Waigel, e di quello olandese Zalm, nel pieno della «bagarre» per entrare

Gerard Schröder

nella «starting list» dell'Euro.

Il «caso Italia» ha però avuto l'effetto di distrarre per qualche giorno l'attenzione dei mercati da altri e ben più rilevanti problemi sullo scacchiere europeo: il ruolo subalterno degli europei nella gestione della tragedia balcanica, il pesante calo della crescita economica, e l'emergenza lavoro. A Tolosa, nonostante gli sforzi compiuti, sono affiorate forti divergenze sul progetto di Patto europeo per l'occupazione e la crescita. Il prossimo vertice di Colonia non dovrebbe ripetere i fasti di Berlino quando Schröder riuscì ad ottenere in un colpo solo l'accordo finanziario fino al 2006 sull'Agenza 2000 e sulla nomina di Romano Prodi alla testa della Commissione.

Ma il pesante attacco del settimanale tedesco *Der Spiegel* (*vedi scheda a parte*) riporta realmente il clima alle forti tensioni di qualche anno fa. E quasi richiama alla memoria gli anni in cui l'Italia veniva raffigurata in prima pagina con un fumante piatto di spaghetti sul quale poggiava una pistola.

Queste tensioni all'ombra di Maastricht, potrebbero trovare domani nel governatore di Bankitalia, **Antonio Fazio**, un testimone autorevole e (non sarebbe la prima volta) piuttosto critico tanto da attirarsi la fama di euroscettico. In effetti saranno le prime «considerazioni» dopo l'avvio dell'Euro, in un momento in cui lo stato dell'economia italiana sembra non molto distante dal quel «purgatorio» che lo stesso Fazio aveva pronosticato nei mesi precedenti l'introduzione della moneta unica. Gli investimenti non decollano, i consumi languono e l'occupazione non dà segni di ripresa. Il tutto aggravato da una congiuntura internazionale fiacca e da questo inaspettato forte indebolimento dell'euro. In attesa della ricetta di Fazio, sembra proprio che l'Europa non abbia ancora trovato il suo centro di gravità permanente.

p.c.f.

IL CASO

Pesanti bordate dal settimanale tedesco

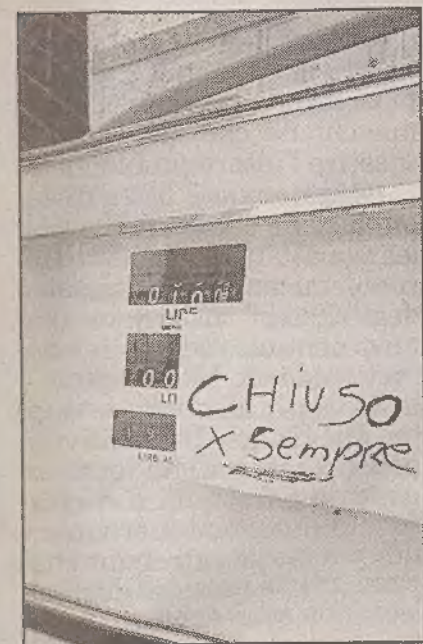
Der Spiegel all'attacco: «Siete campioni mondiali nel truccare i conti»

BONN *«L'Italia è campione del mondo dei trucchi: dal giorno della partenza dell'euro il governo di Roma mette in opera un virtuoso gioco di cifre. Gli altri Stati guardano perplessi, mentre l'euro cade e cade». E' con queste parole che il settimanale Der Spiegel apre un articolo sull'Italia dal titolo «L'imbroglio della statistica», che appare sul numero in edicola domani. Il risultato ottenuto a Bruxelles dal ministro delle finanze Giuliano Amato dimostra che «l'Unione monetaria ha perduto il primo test di solidità». Il settimanale cita anche i giudizi dell'associazione degli industriali tedeschi, per la quale questo «è un giorno nero per l'Europa», quello del futuro presidente della Bundesbank, Ernst Welteke («ciò mina la fiducia nell'euro») e del presidente della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet, secondo il quale «il tutto procede nella direzione sbagliata».*

Sui motivi che hanno condotto all'accettazione delle tesi esposte da Amato, il settimanale scrive che i partner europei «si sono piegati perchè volevano impedire un'aperta polemica alla vigilia delle elezioni europee e non volevano subito logorare il nuovo presidente della Commissione europea Romano Prodi con un caso Italia». Disastrosa è la diagnosi che il settimanale di Amburgo fa dell'Italia nel corso dell'articolo. «I conti dell'Italia sono stati truccati fin dall'inizio e più che sotto gli effetti di una congiuntura zoppa, il paese soffre per il deficit delle strutture. Mentre le aziende piccole e medie del nord sono tra le più produttive d'Europa, al sud la disoccupazione cresce a dispetto delle sovvenzioni di migliaia di miliardi, la metà dei siciliani adulti è disoccupata. Il maggiore datore di lavoro: la mafia». Lo Spiegel continua affermando che «il paese si offre il lusso di aziende pubbliche costose, come le ferrovie, la posta e gli ospedali, le cui prestazioni sono a livello da terzo mondo. Il sistema bancario è efficiente come quello di un paese africano come il Mali».

Gli italiani sopportano «eroicamente e con incredibile pazienza una burocrazia statale che ha come obiettivo quello di stroncare sul nascere ogni attività economica. Per questo si fa in nero e illegalmente tutto ciò che va fatto e che legalmente non ha nessuna chance. Il 64% di tutte le imprese edili italiane non hanno ufficialmente nemmeno un dipendente». Quanto alle cifre presentate dal governo italiano e dall'allora ministro Ciampi prima della partenza dell'euro sulla crescita dell'economia italiana e sulla riduzione progressiva del debito pubblico, lo Spiegel scrive che «le cifre avevano solo un piccolo difetto. Erano state semplicemente inventate. Lo stesso governo italiano non credeva a tali tassi di crescita economica».

Il rafforzamento del dollaro e la Carbon Tax alla base degli aumenti

Benzina a duemila lire al litro

ROMA In vacanza con la benzina a 2 mila lire. La prospettiva appare sempre più concreta visto l'andamento dei prezzi del greggio e del parallelo rafforzamento del dollaro.

Dopo la gran frenata dell'inverno scorso dovuta al raffreddamento dei prezzi del petrolio, a partire dalla primavera l'accordo tra paesi produttori che ha fatto salire da 10 a 15 dollari al barile le quotazioni del petrolio, e il contemporaneo continuo indebolimento della lira hanno di nuovo portato i prezzi delle benzine a sfiorare quota 2 mila a litro.

In circa tre mesi la ritrovata stabilità della produzione di petrolio ha infatti portato a rincari dell'ordine delle 100 lire al litro. Un fenomeno rafforzato dalla debolezza dell'euro e di conseguenza della lira che ha perso dall'inizio dell'anno circa 200 lire passando da 1.660 per dollaro di inizio gennaio alle attuali 1.860. Un andamento che ha prodotto rincari intorno alle 30 lire sui carburanti.

Terzo fattore che ha contribuito a tener alto il livello dei prezzi è stata l'introduzione della carbon-tax che ha introdotto aumenti di 32 lire al litro per la benzina verde e 10 per la super.

Il risultato complessivo è stato la benzina super oscillante tra le 1.835 e le 1.845 lire al litro e la verde tra le 1.845 e le 1.865. Ma in alcuni casi (come nei distributori notturni assistiti da benzinaio) non è raro trovare la super intorno alle 1.980 lire. Una tendenza solo parzialmente limitata dalle campagne di sconti che le singole compagnie mettono in atto nei self-service o con interventi promozionali.

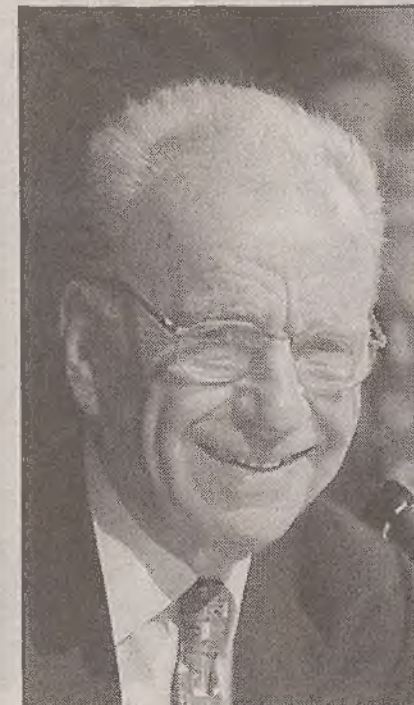
Siglato l'accordo per la seconda piattaforma digitale: un affare da 130 miliardi

Murdoch sbarca in Italia con Stream

News Corp e Telecom avranno il 35% - A Cecchi Gori il 18%

ROMA E' stato firmato l'accordo per lo sviluppo della seconda piattaforma digitale italiana che prevede la cessione del 65% delle azioni di Stream spa alla News Corp, al gruppo Cecchi Gori e alla Sds, a fronte di un importo complessivo di 130 miliardi di lire. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri in una nota congiunta.

La firma definitiva dell'accordo per il riassetto azionario di Stream suggella una lunga e puntigliosa trattativa che ha impegnato i rappresentanti e i legali delle parti in lunghe e meticolose messe a punto.A Telecom spetterà la designazione del presidente, mentre a News Corp (che assieme a Telecom controllerà il 35 per cento delle azioni) andrà l'amministratore delegato e il direttore generale; SDS e Gruppo Cecchi Gori (18% del capitale) esprimeranno i direttori responsabili rispettivamente per i diritti del calcio e di quelli cinematografici.

Il protocollo d'intenti prevede inoltre la possibilità dell'apertura della trattativa anche altri operatori e si era parlato di un altro socio italiano.

Nella compagnia azionaria anche Sds (12%). Annunciati ulteriori investimenti per 2 mila miliardi. Tre mesi di trattativa per i diritti del calcio criptato

Stream potrà disporre per 6 anni dei diritti criptati, apportati da SDS, delle partite di calcio di Fiorentina, Lazio, Parma e Roma e dei diritti dei film e dei prodotti audiovisivi del Gruppo Cecchi Gori, mentre l'ulteriore sviluppo della seconda piattaforma digitale comporterà investimenti da parte di Stream per circa 2.000 miliardi di lire.

In questi giorni, dopo la conclusione dell'Opa Olivetti su Telecom, si è lavorato a tradurre la prima bozza di accordo per definire gli aspetti tecnici e le norme attuative. La stessa Letizia Moratti, presidente della News Corp Europe aveva annunciato una conclusione imminente. Un accordo di principio tra Telecom Italia ed il gruppo Murdoch per la cessione di un massimo dell'80% delle azioni di Stream, la controllata Telecom per i servizi audiovisivi, era stato annunciato il 26 dicembre scorso. Secondo tale accordo, la cessione sarebbe dovuta avvenire «sulla base di un prezzo di 1.350 dollari per abbonato». Gli abbonati a Stream erano 116.412, il che significa che il prezzo di cessione avrebbe dovuto aggirarsi intorno ai 250 miliardi di lire.

Il 22 gennaio, il comitato esecutivo di Telecom Italia, riunito a Torino, dava il via libera alla firma dell'accordo. «La seconda piattaforma digitale deve essere a maggioranza italiana sia nella forma che nella sostanza»: ha ribadito il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita.

Intesa più vicina: da domani si ricomincia con Bassolino

Tute blu: contratto in stallo su salario e orario di lavoro

ROMA Su salario e orario si impantana la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Dopo aver ottenuto venerdì i primi risultati sul ruolo delle rappresentanze sindacali, ieri la trattativa è stata sospesa per il week-end e riprenderà solo domani. All'ottimismo delle scorse ore è quindi subentrato un clima di maggior cautela anche se il ministro del Lavoro **Antonio Bassolino**, che sta coordinando il negoziato, appare possibilista ed è pronto a fare la mediazione decisiva. «Mi auguro che domani ci siano concreti passi in avanti. Se così non sarà martedì riunirò un tavolo congiunto con i sindacati e la Confindustria dove avanzare proposte per avere il consenso delle parti».

Ma le posizioni restano lontane su punti cruciali come salario e flessibilità e domani si riprenderà prima con incontri separati con il ministro e successivamente con una seduta plenaria per tentare di chiudere. «Sta andando molto faticosamente - ha spiegato ieri mattina al termine di una riunione interlocutoria il Direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati -. Abbiamo esplorato le singole posizioni ma certamente vi sono ancora divergenze».

In quest'ottica a giudizio dei sindacati diventa centrale la proposta che metterà in campo il ministro Bassolino.

Per il segretario della Fiom, Claudio Sabattini, è ancora presto per trarre delle conclusioni sull'esito della vertenza dei metalmeccanici perchè «siamo ancora in una fase di esplorazione. Ma l'intervento del governo diventa decisivo per ciò che riguarda i risultati possibili del contratto».

L'allarme è contenuto nell'indagine congiunturale trimestrale dell'Assindustria

Venti di recessione sulle imprese regionali

TRIESTE La situazione era problematica, ora è addirittura critica. E' questo il giudizio stringato ma non per questo meno efficace che la Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia ha diffuso in questi giorni, a commento dei dati contenuti nell'indagine congiunturale trimestrale relativa ai primi tre mesi del '99 per ciò che concerne il settore industriale.

A determinare questo improvviso ma non imprevisto rabbuiarsi dell'orizzonte economico regionale è soprattutto la forte flessione nelle vendite all'estero (- 4,9% rispetto allo stesso trimestre del '98). «L'export - si legge nel commento della Federazione degli industriali - era stato il pilastro fondamentale che aveva sorretto il settore in altri periodi difficili. Le prime avvisaglie di un possibile calo si erano già registrate alla fine dello scorso anno ma ciò che preoccupa è la rapidità del calo della domanda e l' entità del fenomeno».

Anche la produzione e le vendite in Italia (rispettivamente - 2% e - 4,7%) segnano decrementi di rilievo. Ma il riscontro che va a chiudere un quadro che gli stessi industriali definiscono «mai così negativo, non tanto nei valori assoluti, quanto nell'omogeneità dei decrementi», è quello relativo all'occupazione.

Nel primo trimestre si è infatti registrato a tale proposito un calo dell'1%, che segue la «crescita zero» della rilevazione precedente (ultimo trimestre del '98) e interrompe la fase di consolidamento dello scorso anno. Nel '98 si erano avuti incrementi di trimestre in trimestre nell'ordine compreso fra lo 0,2 e l'1,6%, che testimoniavano comunque della tenuta del settore industriale.

Passando all'analisi congiunturale, quella basata cioè sui raffronti rispetto al trimestre precedente, gli indicatori evidenziano decrementi generalmente più accentuati di quelli tendenziali: -6% nella produzione, -9% nelle vendite totali, -2,5% nelle vendite Italia, -15,8 addirittura quelle all'estero.

«E' questo un andamento - commentano a questo proposito gli industriali - che inverte all'inizio del '99 i segnali dell'anno precedente, facendo seguire alla stasi nuove incertezze e un'evidente criticità generale». Per cercare degli indicatori

Le vendite all'estero (-4,9%) in forte flessione, e anche la produzione segna il passo

che possano in qualche maniera confortare in un ambito per altri versi estremamente preoccupante, bisogna andare a vedere i nuovi ordini (+ 0,8% congiunturale e +1,2% tendenziale), l' 85,1% dell'utilizzazione degli impianti e il 73% dell'adeguatezza delle scorte, con una riduzione al 19% delle scorte in esubero. Infine sono favorevoli gli andamenti dei prezzi dei materiali e di quelli dei prodotti finiti (rispettivamente - 7,1% e - 2,4% tendenziali), per quanto essi debbano essere interpretati come segnali indiretti dela diminuzione della domanda.

«In conclusione - affermano gli industriali del Friuli-Venezia Giulia - la crescita registrata durante l'intero 1998 è oramai un ricordo, mentre siamo entrati in una fase che, anche a livello nazionale, viene a connotarsi quale recessiva».

Ugo Salvini

I tre Paesi danno fiducia all'emissario russo Cernomyrdin e non escludono che Milosevic questa volta voglia davvero porre fine alla guerra

Francia, Germania e Italia premono: «Subito il G8»

Ne potrebbe uscire una risoluzione del Consiglio di sicurezza - Solana: «È una buona idea»

Ma gli Stati Uniti «frenano» e il generale Clark da Istrana e Aviano insiste: «La campagna aerea è il propulsore del negoziato»

BRUXELLES Subito una riunione del G8, prima a livello di direttori politici, poi eventualmente di ministri degli Esteri, per «valutare la portata reale» delle aperture di Milosevic. Lo chiedono Francia e Germania, con l'appoggio dell'Italia, e anche la Nato la considera «una buona idea». Ma questo non significa assolutamente che la pressione su Belgrado possa essere allentata. Anzi, secondo il generale Wesley Clark, ieri con il segretario generale dell'Alleanza Solana in visita alle basi Nato di Istrana e Aviano, la campagna aerea «va intensificata» perchè è il «propulsore del negoziato». Washington, per ora, preferisce non dare giudizi definitivi sui risultati della missione di Cernomyrdin a Belgrado. Ma il Pentagono non nasconde scetticismo: «Non abbiamo visto nessun segno del fatto che Milosevic intenda accettare le condizioni - ha detto un portavoce - e a questo punto la nostra intenzione è d'intensificare i bombardamenti».

Ma il «nocciolo duro» degli alleati europei, Francia, Germania e Italia, chiedono di andare a vedere le carte di Milosevic e non chiudere la porta in faccia al mediatore russo. La proposta di un vertice del G8 «a breve termine» è partita ufficialmente ieri mattina da Tolosa, dove era in corso il periodico vertice franco-tedesco: la riunione servirebbe a valutare se la dichiarazione di Belgrado «sia di natura tale da condurre a una soluzione politica conforme ai principi che sosteniamo». Nè Parigi nè Bonn pensano ad aperture di credito a Milosevic. «Non vogliamo essere pessimisti a tutti i costi ma nemmeno ingenui» ha precisato il presidente francese Jacques Chirac. «E' necessario verificare i risultati di Cernomyrdin» ha aggiunto il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder «ma senza falsi scetticismi».

Il governo di Roma si è subito associato alla richiesta. «Noi riteniamo che si debba prendere molto sul serio questa annunciata disponibilità di Belgrado» ha dichiarato il presidente del Consiglio Massimo D'Alema chiedendo a sua volta di «convocare al più presto la riunione del G8 almeno a livello di direttori politici» e facendo notare che si sta tornando «lungo l'itinerario della proposta italiana: un documento concordato con i russi che possa divenire una risoluzione del Consiglio di sicurezza». Anche la Spagna ha definito «molto incoraggianti» le dichiarazioni di Milosevic.

Il segretario della Nato Javier Solana, che ha ieri partecipato al quotidiano briefing Nato in teleconferenza da Istrana, ha definito la proposta di un vertice G8 «una buona idea» ma ha voluto confermare che la Nato non cambia programmi: «Dobbiamo attendere ancora per vedere gli effetti esatti della dichiarazione». Intanto, ribadisce, «la nostra strategia è molto chiara: campagna aerea e preparazione di una forza internazionale di pace».

La campagna aerea prosegue senza tentennamenti. Le missioni della 67.a notte sono state 639, circa 100 in meno di quella precedente ma sempre a livello record. Gli aerei Nato, oltre agli abituali bersagli in Serbia, hanno bombardato duramente anche le postazioni jugoslave presso il confine albanese di Morini, accentuando l'impressione che i jet vengano adoperati sempre più spesso in appoggio ad azioni dei guerriglieri kosovari dell'Uck. Dagli Usa stanno arrivando altri 68 aerei: in totale i velivoli americani saranno 769.

LA POLEMICA

Duri toni di Cossutta e dei Verdi

I pacifisti nell'esecutivo: «D'Alema, se c'è l'invasione faremo insorgere il popolo»

ROMA I nuovi venti di pace sul Kosovo stanno riaccendendo le polemiche all'interno del Parlamento italiano. Sugli ultimi segnali d'apertura di Milosevic ci sono due interpretazioni: i pacifisti le valutano come concrete possibilità di una soluzione della crisi e spingono quindi per una tregua immediata; gli atlantisti reagiscono con molta cautela e avvertono che le aperture non bastano: Milosevic deve far seguire i fatti alle parole. In un clima ancor più destabilizzato dalle dichiarazioni discordanti dei ministri di Esteri e Difesa, il ritorno all'ordine è necessario. Così, il ministro degli Esteri Lamberto Dini, protagonista di una polemica negli ultimi giorni per le sue dichiarazioni contro un eventuale attacco di terra, «rientra nei ranghi» rifiutando categoricamente l'immagine di un'Italia più vicina a Belgrado che agli alleati.

«Il governo italiano è in prima fila nell'operazione militare in Kosovo» ha ribadito ieri Dini in un'intervista su «la Repubblica». Quanto ai risultati del quarto colloquio tra l'inviato russo Viktor Cernormyrdin e il presidente jugoslavo è ancora troppo presto per giudicare. «Vedremo nelle prossime ore se si avvierà un ritiro verificabile delle truppe jugoslave. Per parte nostra l'Alleanza atlantica non si dividerà: una volta prese le nostre decisioni le perseguiremo sino in fondo». I pacifisti di governo però sono più «agguerriti» che mai. Il leader del Pdci Armando Cossutta è convinto, come il segretario della Quercia Walter Veltroni, che i segnali di disponibilità che giungono da Milosevic «vanno incoraggiati e sostenuti, appoggiando la mediazione russa». Anzi, lo stesso D'Alema ritiene che si debba prendere molto sul serio la disponibilità di Belgrado e convocare subito la riunione del G8 che possa sfociare in una risoluzione del Consiglio di sicurezza Onu. Ma a questo punto, secondo Cossutta, devono essere contrastate le posizioni oltranziste all'interno del governo italiano. La frecciata è contro il ministro della Difesa «colpevole» delle sue affermazioni a favore di un intervento di terra. «Un simile attacco sarebbe una vera e propria invasione da scongiurare a ogni costo. Se ci sarà chiameremo il popolo italiano a insorgere contro la guerra». Anche il portavoce dei Verdi Luigi Manconi chiede a D'Alema un atto forte: sconfessare la linea fortemente filo-atlantista di Scognamiglio non in sintonia con l'esecutivo.

Lo staff dell'inviato di Eltsin è convinto che l'Alleanza ora non possa ignorare il nuovo piano

Mosca: «Stavolta ci siamo»

MOSCA «Questa volta la Nato non potrà far finta di nulla». Ne è convinto un funzionario russo della delegazione di Viktor Cernomyrdin, e conferma quel che l'inviato di Eltsin ha annunciato trionfante venerdì notte: «Il prossimo viaggio a Belgrado sarà l'ultimo, e porterà la pace». Sul piano russo, «approvato integralmente da Milosevic», Mosca ha diffuso ieri abbondanti indiscrezioni. Se corrispondono a verità, l'ottimismo di Cernomyrdin potrebbe rivelarsi eccessivo.

Secondo il piano, dopo il ritiro delle forze serbe dal Kosovo e la «contemporanea» cessazione dei raid, nella regione contesa dovrebbe entrare una forza internazionale. Ma la sua composizione e il suo dispiegamento seguirebbero una logica «a buccia di cipolla». I contingenti dei Paesi Nato «che hanno partecipato agli attacchi» contro la Jugoslavia, dovrebbero essere dislocati solo in Albania e Macedonia, con due compiti principali: assistenza ai profughi e impedire l'ingresso in Kosovo degli uomini dell'Uck. In Kosovo, ma solo lungo la fascia di confine, potrebbero entrare i contingenti dei Paesi Nato che non hanno partecipato agli attacchi. Nel resto della provincia, con l'incarico di assistere la ricostruzione e la ripopolazione, entrerebbero principalmente soldati russi e di altre nazioni dell'ex-Urss, più contingenti minori di Paesi neutrali. L'intera operazione verrebbe comandata direttamente dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, mentre il comando militare andrebbe a un rappresentante di un Paese neutrale, con la possibilità di affidare il comando dello Stato maggiore a un generale Nato, purchè di un Paese che non ha partecipato ai bombardamenti. In realtà, aggiunge l'agenzia Itar-Tass, Belgrado «ha espresso la disponibilità ad accettare una serie di concessioni addizionali»: per esempio che aerei da ricognizione Nato e russi sorveglino il ritiro. La cosa importante, per Mosca, è non dire subito «no» e usare i prossimi giorni per trattare i particolari: stavolta non si tratta di uno dei soliti «bluff», assicurano, Milosevic è veramente disposto a fermare la pulizia etnica e consentire il rientro dei profughi. E proprio ieri la presidenza jugoslava ha emesso un altro comunicato per ribadire che accetta «i principi generali» del piano del G8 ma chiede che sia l'Onu a «gestire l'intero problema».

«Questo non è l'atto di capitolazione che vorrebbe l'Alleanza atlantica» ha detto ieri polemicamente il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov, denunciando le reazioni tiepide di Washington e della Nato al nuovo sviluppo. Ma Ivanov, per motivi di politica interna, ha forse un pò troppa fretta di dichiarare il fallimento di Cernomyrdin: anche se estremamente prudenti, le reazioni degli alleati non sono del tutto negative.

Forze dei Paesi aggressori in Macedonia e Albania. Gli altri «dentro» il Kosovo

Solana e il generale Clark ieri in visita alla base di Istrana.

Alleanza nazionale è contraria: lo sfruttamento inizia al confine col Kosovo

Forza Italia è con il premier: «Traghetti contro gli scafisti»

ROMA Come sottrarre i profughi dalla rete criminale degli scafisti? Il governo italiano ha in programma di istituire due uffici a Durazzo e Valona per orientare e aiutare i kosovari che sono intenzionati a raggiungere l'Italia. Ma il progetto ha scatenato le ire di Alleanza nazionale. La frase del presidente del Consiglio Massimo D'Alema «è meglio che arrivino con il traghetto», pronunciata l'altro ieri sera a Palermo durante una manifestazione dei Ds per le elezioni europee, è stata subito bollata come «non realistica».

«Lo sfruttamento criminale dei kosovari - ha commentato ieri Alfredo Mantovano di Alleanza nazionale - non inizia dal porto di Valona, ma dal confine fra il Kosovo e l'Albania e quindi vanno potenziate d'intesa con i partner dell'Ue le strutture di accoglienza e di smistamento in quella zona». Il rischio maggiore, secondo il responsabile per i problemi dello Stato di An, sarebbe quello di traghettare anche tanti che si dicono kosovari e non lo sono.

«L'Albania, invece, dovrebbe realizzare quello che finora ha rifiutato, cioè un accordo di collaborazione con le forze dell'ordine italiane che riconosca a queste ultime il potere di sequestrare i gommoni e di arrestare gli scafisti». Il compagno di partito Maurizio Gasparri ha anche annunciato di aver chiesto un'interrogazione parlamentare a Massimo D'Alema sull'argomento.

Forza Italia, però, ha espresso un parere sostanzialmente positivo. «Siccome non è più possibile favorire in sostanza la clandestinità con la scusa dei rifugiati - ha affermato Alberto Di Luca, responsabile azzurro per i problemi dell'immigrazione - è utile assumere delle iniziative per bloccare il turpe mercato degli scafisti che comunque non possono prescindere dal serio impegno dell'Albania».

Intanto, anche la notte scorsa sono stati numerosissimi gli sbarchi clandestini sulle coste salentine.

L'operazione più difficile è stata fatta a Capo d'Otranto dalla polizia di frontiera, che è riuscita a mettere in salvo una cinquantina di persone abbandonate su uno scoglio dagli scafisti. Il gruppo più nutrito di persone sbarcate clandestinamente è stato invece recuperato dai carabinieri tra Tricase e Leuca. Il flusso ormai è diventato sempre più intenso con il favore della buona stagione. Ma ogni giorno, oltre alle centinaia di persone che fuggono dal Kosovo in guerra, arrivano anche tanti albanesi e curdi.

Frattanto si è insediato ieri mattina a Ragusa il comitato operativo per l'assistenza ai profughi del Kosovo. La riunione è stata presieduta dal sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi che poco prima ha avuto un incontro informale in Municipio a Comiso con il sindaco Digiacomo, il prefetto e il questore. «Superata la fase dell'accoglienza - ha detto Barberi - attueremo iniziative per garantire vivibilità ai profughi: tra queste, attività sportive e ricreative anche nelle località balneari della provincia». Tra i progetti la creazione di un polo universitario, un centro d'informazione internazionale, di una sede della Protezione civile per il Mediterraneo.

Per il partito di Fini Tirana dovrebbe accettare ciò che finora ha rifiutato: un accordo che permetta alle nostre forze sequestri di gommoni e arresti

Rugova costoso da mantenere: Bonn lo scarica, lui va a Roma

BONN Ibrahim Rugova, il leader dei kosovari moderati, ha lasciato la Germania: secondo fonti del suo partito è tornato in Italia con tutto il suo numeroso clan perchè Bonn in sostanza non gli pagava nè albergo nè scorta armata e gli diceva di rivolgersi al «113» tedesco in caso di pericolo.

Ufficialmente il governo di Bonn ieri ha taciuto e sue fonti anonime fanno sapere solo che Rugova ha lasciato la Germania da «alcuni giorni». Il settimanale 'Der Spiegel' precisa però che la partenza del leader kossovaro e delle 16 persone al suo seguito è avvenuta già domenica scorsa e che Rugova è tornato a Roma «su invito del governo italiano» dopo che Bonn si era rifiutata di pagare i costi del suo soggiorno oltre le due settimane di permanenza. Anche se il suo partito, il moderato Ldk, era disposto a farsene carico, Rugova «ha preferito Roma» per poter mobilitare da lì la sua base in vari Paesi contro i secessionisti dell'Uck. Bonn, secondo fonti della Lkd, «avrebbe reso impossibile» a Rugova di lavorare in Germania: gli avrebbe tolto la scorta, esortandolo a chiamare il «110», il pronto intervento tedesco, in caso di emergenza nonostante Rugova sia considerato dai suoi una persona ad alto rischio di attentati. Rugova era arrivato in Italia il 5 maggio e il 12 aveva annunciato l'intenzione di stabilirsi «per qualche tempo» in Germania dove era stato accolto come «ospite di Stato».

Nuovo attacco con migliaia di soldati appoggiati dall'aviazione contro gli «infiltrati» dalla parte pakistana del territorio conteso

Kashmir, l'India accetta il dialogo ma continua l'offensiva

Il primo ministro di New Delhi non accetta di sospendere il contrattacco. I guerriglieri si fortificano tra i 4 e i 5000 metri di quota

NEW DELHI L'India accetta una proposta pachistana di colloqui ma non sospende la sua offensiva in Kashmir che - dice - procede con successo. E ieri ha sferrato un nuovo attacco, con migliaia di soldati appoggiati dall'aviazione.

Nonostante la perdita di due aerei e un elicottero, abbattuti dalla contraerea pachistana e dai lanciamissili dei guerriglieri, l'esercito indiano afferma che l'offensiva lanciata mercoledì scorso contro centinaia di estremisti musulmani penetrati in Kashmir dal Pakistan si sta svolgendo con successo.

A una riunione a cui hanno partecipato dirigenti di tutti i partiti indiani, ieri a New Delhi, il primo ministro Atal Bihari Vajpayee ha detto di aver respinto la richiesta del capo del governo pachistano Nawaz Sharif di sospendere l'offensiva.

Vajpayee ha però accettato una proposta di colloqui e nei primi giorni della prossima settimana arriverà a Delhi il ministro degli Esteri di Islamabad, Sartaj Aziz.

Un portavoce dell'esercito ha detto che circa 300 degli «infiltrati» sono stati uccisi e 150 feriti ma non ha dato indicazioni su una prossima conclusione della campagna che, per la prima volta, vede impegnata nel Kashmir l'aviazione indiana. I servizi di sicurezza indiani affermano che «almeno 125» degli «infiltrati» sono soldati regolari pachistani: uno sarebbe stato catturato. Gli altri sarebbero estremisti provenienti dall'Afghanistan e da altri Paesi musulmani. Nessuno sarebbe nato in Kashmir.

Il Kashmir, unico Stato dell'Unione indiana a maggioranza musulmana, è teatro dal 1990 di una sanguinosa rivolta secessionista appoggiata dal Pakistan.

Attacchi «diversivi» sono stati sferrati dall'esercito pachistano, ha aggiunto, in altri settori della Linea di controllo (Loc), che segna il confine di fatto tra India e Pakistan nel territorio conteso. La Loc si estende per 720 km dalla pianura del Punjab ai monti del Ladak, dove intorno alla località di Kargil si svolgono i combattimenti. È controllata da ufficiali dell'Onu.

Alla riunione di Delhi, tutti i partiti si sono dichiarati solidali con l'esercito e hanno evitato polemiche. Critiche sono state tuttavia rivolte al ministro della Difesa George Fernandes per il ritardo con il quale l'«infiltrazione» è stata scoperta e affrontata.

Gli «infiltrati», chiunque essi siano, dispongono di armi sofisticate - come i lanciamissili statunitensi Stinger, con uno dei quali hanno abbattuto venerdì un elicottero Mi-17 - e hanno fortificato le loro posizioni sulle montagne del Ladak, ad altezze tra i 4.000 e i 5.000 metri. Il loro scopo, secondo gli esperti indiani, è quello di bloccare la strada che da Srinagar, in Kashmir, porta in Ladak, spostando in avanti la Linea di controllo.

DAL MONDO

Dopo 16 anni di dittatura militare

La Nigeria volta pagina S'insedia Obasanjo, primo Presidente civile

ABUJA La Nigeria volta pagina: davanti a 6mila spettatori fra cui il principe Carlo, Nelson Mandela e Jessy Jakson, si è insediato ad Abuja il primo capo di Stato civile dopo 16 anni di dittatura militare. Olusegun Obasanjo ha assunto i poteri dal leader della giunta uscente, generale Abukabar, chiedendo l'aiuto del popolo per aprire un'era di democrazia. Ha promesso lotta a corruzione, privilegi e malgovenro. L'ex generale nel '79 fu l'unico militare a cedere il governo a un civile dall'indipendenza, nel '60.

La polizia albanese attacca il bus sequestrato Uccisi il dirottatore schipetaro e un ostaggio

ATENE Tragico epilogo in Albania del sequestro del bus di linea greco con a bordo nove ostaggi, catturati venerdì mattina a Salonicco da un albanese. Poco dopo aver varcato il confine, il pullman è stato attaccato da agenti albanesi per liberare gli ostaggi. Sono rimasti uccisi un prigioniero e il sequestratore, Anton Flamur, 25 anni. Ferite due donne. In Grecia le autorità avevano consegnato a Flamur, come richiesto, 50 milioni di dracme (300 milioni di lire) ma l'uomo ha voluto portarsi in Albania.

In Algeria la polizia uccide 19 estremisti islamici Eliminato lo stato maggiore dell'uomo di Bin Laden

ALGERI Le teste arruffate di cinque terroristi islamici con il volto sfigurato dalla smorfia della morte fanno bella mostra nella prima pagina del quotidiano «Libertè» di ieri. Le forze di sicurezza algerine hanno teso imboscate ad alcuni gruppi di fondamentalisti islamici e ne hanno ammazzati 19 tra cui sei «emiri», tutto lo stato maggiore di Hassan Hattab, il capo dei terroristi «salafisti» finanziati dal miliardario di origine saudita Osama Bin Laden.

Congo: i ribelli continueranno la lotta anti-Kabila anche dopo il ritiro del loro alleato Ruanda

KIGALI I ribelli congolesi che dall'agosto '98 stanno tentando di rovesciare il presidente Laurent Kabila hanno deciso di continuare a combattere, anche se il Ruanda, loro principale alleato, ha proclamato l'altra notte un cessate il fuoco. Alexis Thambwe-Mwamba, «ministro» degli Esteri dei ribelli, ha detto che questi continueranno la loro azione, al di là delle decisioni di Kigali. «Non cambierà nulla - ha detto da Goma, roccaforte ribelle - abbiamo decine di migliaia di uomini motivati per la lotta».

States: a un secondino molestato da una collega una corte riconosce un risarcimento di 6,7 miliardi

WASHINGTON A Robert Lockley Jr, 39 anni, guardia nella prigione di Mid-State a Fort Dix un tribunale del New Jersey ha riconosciuto un risarcimento di oltre 6,7 miliardi di lire per i pesanti abbordaggi subiti a opera di una collega dal '90 al '94 quando è ricorso ai giudici. La collega Ronda Turner lo invitava ad andarla a trovare a casa, esplicitando i suoi obbiettivi. Per la corte i dirigenti del carcere non hanno fatto abbastanza per proteggerlo.

In leggera flessione rispetto l'anno scorso, ma la percentuale resta alta: 11,5 per cento

Tanti i disoccupati nel litorale

Molti trovano una remunerazione nel Friuli-Venezia Giulia

Quasi duemila i lavoratori dell'Istria croata, della Serbia e della Bosnia che si prestano a un lavoro nero nei comuni costieri sloveni

CAPODISTRIA Sempre alto il tasso di disoccupazione nel comprensorio costiero-carsico. Gli ultimi dati statistici ufficiali forniti dall'ufficio regionale per il collocamento al lavoro con sede a Capodistria indicano che attualmente nei sei maggiori comuni di questa zona e più precisamente Capodistria, Isola, Pirano, Sesana, Postumia e Villa del Nevoso, 6590 sono i disoccupati regolarmente denunciati contro i 122.917 registrati in Slovenia.

Conforta certamente il fatto che in questo momento il tasso di disoccupazione nella zona costiero carsica si aggira mediamente sull'11,5 per cento della popolazione attiva, con una flessione di circa 1,2 per cento rispetto alla fine dell'anno scorso e dell'1,6 per cento rispetto al mese di maggio 1998. Le statistiche indicano ancora che il numero maggiore di senza lavoro si trova nel comune di Capodistria, con una cifra record di 2122 disoccupati, seguito dal piccolo comune di Villa del Nevoso, dove i senza lavoro registrati sono attualmente 1027.

Attualmente al terzo posto di questa negativa graduatoria si trova il comune di Isola d'Istria con 939 senza lavoro, seguito nell'ordine da Sesana, 931, Postumia, 902, e Pirano con 689 disoccupati.

Per quanto concerne comunque il maggiore tasso di disoccupazione in assoluto nella regione costiero carsica la classifica è capeggiata dal comune di Villa del Nevoso, con una percentuale di senza lavoro pari al 17,5 per cento della popolazione attiva, seguito da Isola d'Istria con 14,4 per cento, Erpelle-Cosina 12,3 per cento, Postumia 11,5 per cento, Capodistria 10,6 per cento, Pirano 9,6 per cento e Sesana 9,4 per cento.

Le ultime analisi ufficiose starebbero comunque a indicare che giornalmente dal litorale sloveno si trasferiscono nelle attigue località del Friuli-Venezia Giulia oltre 4500 pendolari, che esplicano le più svariate occupazioni per poter sopravvivere, mentre quasi 2 mila sono i lavoratori provenienti soprattutto dall'Istria croata, dalla Bosnia e persino dalla Serbia, che lavorano in nero nei comparti edile turistico alberghiero e metalmeccanico del litorale sloveno.

Un recente sondaggio ha anche appurato che il consistente numero di pendolari che si trasferiscono giornalmente nel Friuli-Venezia Giulia sostengono che le loro remunerazioni personali sono maggiori dal 45 fino al 60 per cento rispetto a quelle che realizzerebbero nella regione costiero carsica.

Colpi di scena a Capodistria nei travasi delle azioni

Assicurazioni: l'Adriatic in mano alla Slovenica

CAPODISTRIA Prosegue senza esclusione di colpi la battaglia per il travaso delle quote azionarie tra alcune delle maggiori delle compagnie assicuratrici in Slovenia. A conclusione di un iter tutto in salita martedì il collegio di amministrazione della Slovenica ha comunicato di avere acquistato ufficialmente il pacchetto di maggioranza della rivale capodistriana Adriatic.

Stando comunque alle dichiarazioni rilasciate dagli addetti ai lavori si sarebbe conclusa soltanto la prima fase di una diatriba durata finora una cinquantina di giorni, la quale però già tra breve potrebbe riservare nuove sorprese.

Un vero terremoto finanziario è stato provocato alla fine di marzo con l'annuncio a sorpresa che tre tra i maggiori colosssi economici del capodistriano, la società petrolifera Istra-Benz, la nuova Spa Intereuropa addetta alle spedizioni internazionali e l'Ente porto di Capodistria avevano deciso congiuntamente di vendere al miglior offerente il pacchetto di maggioranza della locale compagnia assicuratrice Adriatic. Si sono messi immediatamente in corsa alcuni facoltosi imprenditori sloveni cercando di favorire alcuni soggetti economici di secondo piano.

Con un clamoroso colpo di scena tra i primi a farsi avanti è stata la piccola compagnia assicuratrice Zavarovalec, decisa ad assicurarsi il controllo dell'Adriatic acquisendo il 51% del pacchetto azionario. A questo punto il consiglio di amministrazione la maggior parte degli azionisti dell'Adriatic alzarono la loro voce di protesta sostenendo che in nessun caso la modesta compagnia assicuratrice capodistriana sarebbe stata in grado di rinvenire oltre una decina di miliardi di lire per entrare in possesso dei titoli di credito dell'Adriatic.

Si è scoperto che dietro lo Zavarovalec si celava la potente compagnia assicuratrice Slovenica. A questo punto però i legali dell'Adriatic e di alcune altre compagnie assicuratrici slovene sembrano intenzionati a esaminare la legalità del processo di vendita del pacchetto azionario dell'Adriatic.

Si tenta una nuova riunificazione delle due aziende del gruppo

Bilanci in deficit a Portorose per l'holding del Metropol

PORTOROSE Luci e ombre nella gestione finanziaria 1998 della holding Metropol di Portorose. Nel corso di una conferenza stampa i dirigenti di uno dei maggiori colossi turistico-alberghieri del litorale sloveno hanno rilevato che lo scorso anno, a conclusione del processo di privatizzazione per coordinare meglio le attività nell'ambito della holding Metropol, sono state costituite due aziende, la prima Spa denominata Metropol Group gestisce le finanze e gli investimenti. La seconda Spa, Grand Invest, ha invece acquisito la proprietà degli alberghi e degli altri immobili della holding.

Ora, tirando le prime somme, gli addetti ai lavori hanno constatato che la Metropol Group ha concluso lo scorso anno finanziario con un utile netto di oltre 38 milioni di talleri (circa 400 milioni di lire). L'altra Spa Grand Invest, parte integrante della stessa holding, ha invece denunciato consistenti perdite di gestione. Gli ultimi dati statistici indicano infatti che nel 1998 il numero delle giornate-presenze negli impianti gestiti dalla Grand Invest sono diminuite del 7 per cento rispetto all'anno precedente.

Logicamente questa flessione ha influito sui risultati finanziari complessivi dell'azienda. L'ultimo bilancio indica infatti che lo scorso anno il deficit complessivo della Grand Invest ha raggiunto i 382 milioni di talleri (si tratta di circa 4 miliardi 200 milioni di lire) la perdita verrà coperta dalle speciali riserve interne della holding.

Tra le principali cause del passivo vanno annoverati i grossi investimenti realizzati dalla holding negli ultimi sei anni. Si tratta complessivamente di oltre una ventina di milioni di marchi impiegati per il completo rinnovo logistico degli impianti del Metropol, la costruzione della mega autorimessa, il centro termale e altri impianti complementari. Buona parte di questi investimenti sono stati realizzati con crediti bancari a tassi d'interesse passivo esorbitanti.

I dirigenti dell'azienda, il cui albergo principale già da diversi mesi si fregia delle cinque stelle, fanno ancora presente che la parziale battuta d'arresto va ascritta anche nell'incompleto processo di privatizzazione e nella scarsa riorganizzazione interna.

Ora, per risalire gradatamente la corrente, i dirigenti propongono di integrare le due società Metropol Group e Grand Invest. Stando sempre alle loro parole il graduale processo di fusione tra l'altro dovrebbe consentire una maggiore razionalizzazione delle spese e la riprogrammazione dei grossi crediti contratti a tassi di interesse passivi astronomici. Tenendo conto della rinomanza e del potenziale economico e umano della holding Metropol la dirigenza delle due aziende si attende ora il massimo appoggio da parte di operatori economici, in particolare da quelle finanziari, nonché dal Comune di Pirano e dallo stesso esecutivo di Lubiana.

Imprenditori e commercianti chiedono un ripensamento, mentre il ministero delle Finanze si mostra ottimista

L'Iva si presenta come uno spauracchio

Il Pil è cresciuto poco, l'inflazione si fa sentire, non c'è disciplina nei pagamenti

CAPODISTRIA Cònseguenze pratiche dell'ormai imminente introduzione dell'Iva sulle tasche dei cittadini. Questa tematica di particolare attualità in Slovenia si è trovata al centro di una consultazione organizzata dalla Camera di economia regionale. Oltre a esperti del ministero delle Finanze al vivace dibattito sono intervenuti anche i dirigenti aziendali, manager, titolari di imprese e numerosi piccoli imprenditori privati.

Le conclusioni del dibattito sono state contradditorie. La maggior parte degli imprenditori e dei dirigenti aziendali è del parere che, all'attuale preoccupante situazione economica nella quale si trova il Paese, le percentuali della nuova Imposta sul valore aggiunto, che dal 1.o luglio si aggireranno mediamente dal 12 al 19 per cento, sono esagerate. Tenendo poi conto che in Slovenia non esiste una disciplina finanziaria nei pagamenti l'applicazione della nuova supertassa potrebbe avere effetti deleteri non soltanto su una buona fetta di cittadini-acquirenti, ma anche sugli imprenditori, costretti ad anticipare di propria tasca dal 1.o luglio la nuova imposta.

Nel dibattito è stato fatto tra l'altro presente che nonostante gli ormai abituali toni trionfalistici espressi dal governo anche su questa tematica, la realtà economica del Paese è ben diversa. Del resto alcuni dati statistici essenziali sono indicativi. Nei primi quattro mesi dell'anno il Pil, ovvero il prodotto lordo interno è salito appena del 2,3 per cento contro il 4,7 per cento preventivato. In questo periodo l'inflazione reale è lievitata di quasi il 5 per cento, mentre il caro vita è salito di oltre il 12 per cento. Nelle ultime settimane il tallero ha denunciato un vistoso slittamento. Proprio in questi giorni le principali organizzazioni sindacali del Paese hanno comunicato che alla luce di un recente sondaggio, attualmente circa il 54 per cento delle 895 mila persone in rapporto di lavoro, con i propri stipendi non riescono ormai a sopravvivere.

Da parte loro gli esperti del Ministero delle Finanze hanno sostenuto che all'attuale stato delle cose non si possono ancora prevedere in ogni dettaglio quali saranno gli aumenti dei singoli articoli e servizi. Stando a conteggi molto approssimativi si calcola che nel secondo semestre dell'anno in seguito all'introduzione dell'Iva, il tasso di inflazione aggiuntivo dovrebbe variare dall'1,7 al 2 per cento. Il maggiore aumento dei listini dei prezzi, con lievitazioni varianti dal 2,5 all'8 per cento dovrebbe interessare soprattutto generi alimentari di prima necessità, abbigliamento, calzature, servizi turistico alberghieri commerciali e carburanti.

Dall'altra parte si prevede che dovrebbero scendere i prezzi nel settore delle poste e telecomunicazioni e sanità. Una grande incognita riguarda invece i futuri prezzi delle automobili e dell'edilizia abitativa. Gli esperti finanziari governativi sostengono che dopo l'introduzione dell'Iva non dovrebbero lievitare i costi dei più popolari veicoli e degli alloggi.

Crisi per l'aeroporto sportivo di Sicciole

PORTOROSE Primi bilanci all'aeroporto sportivo di Sicciole, ubicato nelle vicinanze dei suggestivi bacini delle antiche saline. I dati statistici parlano chiaro. Nei primi 4 mesi dell'anno, da gennaio alla fine di aprile, i voli turistici nella piccola aerostazione si sono quasi dimezzati. In questi giorni i dirigenti dello scalo hanno fatto sapere che in seguito all'escalation del conflitto bellico nella federazione jugoslava, i minivelivoli che atterrano in questa base logistica è diminuito di circa il 44 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

Le prime consistenti defezioni sono state avvertite due mesi fa, alla vigilia delle festività pasquali, con l'inizio dei raid aerei in Jugoslavia. Dopo un prolungato periodo di quasi completa inattività, proprio durante l'ultimo fine settimana la mini aerostazione si è parzialmente rianimata. Nell'arco di due giornate hanno atterrato e quindi sono ripartiti una cinquantina di velivoli privati.

Nei giorni scorsi ha fatto tappa a Sicciole anche un gruppo di 12 aerei da diporto, provenienti dal Lussemburgo. Durante la loro visita alla Slovenia hanno atterrato anche negli aeroporti sportivi di Bled, Maribor e Sloven Gradec. Durante la loro permanenza nel litorale, i piloti con le loro famiglie hanno visitato le grotte di Postumia e l'allevamento di cavalli di Lipizza.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	29	HONG KONG	23	25	PECHINO	13	20
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	10	24	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	9	20	KIEV	9	21	SAN FRANCISCO	10	16
BUDAPEST	15	24	L'AVANA	20	27	SANTIAGO	2	20
BUENOS AIRES	3	16	LIMA	16	23	SEOUL	11	27
CARACAS	24	29	LOS ANGELES	14	20	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	12	27	MANILA	27	30	SYDNEY	12	19
DUBAI	23	36	MONTEVIDEO	7	15	TAIPEI	22	29
DUBLINO	12	17	NAIROBI	13	25	TEL AVIV	15	29
FRANCOFORTE	11	19	NEW YORK	13	23	TOKYO	17	28
GIAKARTA	25	31	NIZZA	13	20	TORONTO	11	20
HANOI	24	30	NUOVA DELHI	26	37	WASHINGTON	12	26

HELSINKI 7 / 19 · OSLO 12 / 20 · STOCCOLMA 13 / 23 · MOSCA 10 / 21 · COPENAGHEN 11 / 21 · LONDRA 12 / 23 · AMSTERDAM 10 / 21 · BERLINO 17 / 30 · VARSAVIA 11 / 25 · PRAGA 15 / 27 · PARIGI 17 / 26 · VIENNA 13 / 26 · LUBIANA 12 / 28 · GINEVRA 16 / 26 · ZAGABRIA 16 / 29 · BUCAREST 11 / 26 · BELGRADO 14 / 28 · MADRID 17 / 29 · BARCELLONA 20 / 25 · SOFIA 11 / 25 · LISBONA 15 / 22 · ROMA 19 / 24 · ISTANBUL 16 / 27 · ALGERI 16 / 27 · TUNISI 22 / 32 · ATENE 21 / 30 · LARNACA 18 / 30 · IL CAIRO np / 31

VIABILITA' A4: lavori sullo svincolo di Villesse con riduzione di carreggiata per i veicoli in uscita provenienti da Venezia e per quelli in entrata in direzione Trieste. Nel tratto Villesse-Palmanova per circa tre chilometri è chiusa la carreggiata verso Venezia e il traffico scorre in doppio senso di marcia in direzione Trieste. Nel tratto Latisana-San Giorgio di Nogaro per circa due chilometri è chiusa la carreggiata est in direzione Trieste e il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla carreggiata Ovest in direzione Venezia. **SS 14/55:** in località Sablici, senso unico alternato al km 0,9 nella fascia oraria 8-18 dei giorni feriali. **SS 52 «Carnica»** tronco bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alt. in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. **SS 202 «Triestina»:** ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo VII: chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). In località Cattinara restringimento di carreggiata al km 4,8.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Su tutte le regioni cielo sereno con locali annuvolamenti, che diverranno più intensi sulle zone alpine e prealpine, dove non si escludono isolati temporali. Locali foschie al primo mattino interesseranno le pianure e i litorali.

TEMPERATURA in lieve aumento le massime. Stazionarie le minime.

VENTI deboli variabili con rinforzi da sud sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale.

MARI mossi il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia. Quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 13 °C · 1.000 m 20 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 · Tmin. 14/17

Tmax. 25/28 · Tmin. 17/20

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 29 maggio 1999

OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sulle zone pianeggianti caldo piuttosto afoso con foschia; Sui monti, nel pomeriggio, possibile qualche isolato temporale. Venti di brezza, in genere deboli.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sulle zone pianeggianti caldo piuttosto afoso con foschia. Sui monti, nel pomeriggio, possibile qualche isolato temporale. Venti di brezza, in genere deboli.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo poco nuvoloso e caldo afoso; sui monti possibili isolati temporali.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,0	22,8
GORIZIA	15,1	26,1
MONFALCONE	14,0	28,1
UDINE	17,2	26,1
PORDENONE	15,8	25,3

	MIN.	MAX.
VERONA	17	25
VENEZIA	16	27
MILANO	17	28
TORINO	15	24
GENOVA	18	22
BOLOGNA	17	28
FIRENZE	16	29
PISA	12	26
ANCONA	14	23
PERUGIA	12	26
PESCARA	13	25
L'AQUILA	6	np
CIAMPINO	12	25
FIUMICINO	15	24
CAMPOBASSO	14	21
BARI PALESE	13	23
NAPOLI	18	26
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	22
R. CALABRIA	17	23
PALERMO	17	24
MESSINA	19	24
CATANIA	13	24
CAGLIARI	13	25
ALGHERO	13	26

DOMANI

2.000 m 13 °C · 1.000 m 20 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 · Tmin. 15/18

Tmax. 25/28 · Tmin. 18/21

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

LA CANTINA

A Reggio Emilia la terza edizione del «Palio della Ghirlandina»

Vini frizzanti, un patrimonio della viticoltura «trasversale»

I "frizzantini" sono un fenomeno enologico proprio del nostro Paese e una ricchezza nazionale: il valore delle esportazioni italiane di vini frizzanti ha superato i 200 miliardi di lire. Ma spesso il consumatore non sa esattamente quale tipologia sta dietro alla definizione di "vino frizzante" e quali garanzie offra sul piano della qualità stante i prezzi molto concorrenziali.

Sono comunque vini di gradazione modesta, di corpo leggero, ma proprio per questo piacevoli da bere, specie in estate. Devono essere il risultato di una rifermentazione naturale, solitamente in grossi contenitori detti autoclave. Sono tassativamente esclusi i vini "gassificati" artificialmente, che devono invece recare in etichetta l'indicazione "addizionati di anidride carbonica". A caratterizzarli, per legge, è una presenza di bollicine a una pressione interna che non deve superare le 2,5 atmosfere, mentre un vino spumante è tale quando raggiunge le 4 atmosfere e un metodo classico (tipo champagne) arriva anche a 6 atmosfere.

A questa categoria di vini, fra cui figurano in primis Lambruschi emiliani e Bianchi di Scandiano, Trebbiani romagnoli, Malvasie parmensi e piacentine, Pignoletto e Sauvignon bolognesi - molti a Doc e Igt (vini a indicazione geografica tipica) - è stata dedicata anche quest'anno, in questo fine settimana, una specifica selezione nazionale. Si tratta della terza edizione del Palio "Matilde di Canossa-Ghirlandina d'oro", un concorso enologico unico nel suo genere non soltanto in Italia, ma nel mondo.

Stavolta, in contemporanea con il Wine Day che si celebra oggi, è stata di nuovo Reggio Emilia a ospitare le dieci commissioni, composte ciascuna da cinque membri (tre enotecnici e due giornalisti) incaricate di degustare e giudicare i vini presentati. Reggio infatti si alterna con Modena, sotto la regia delle rispettive Camere di commercio e la supervisione istituzionale dell'Aei (Associazione enologi ed enotecnici italiani) edel suo direttore nazionale GiuseppeMartelli, nell'organizzazione della manifestazione. Pur essendo un concorso riservato a una categoria di vini «trasversale» a Doc e Igt di tutte le regioni, va ricordato che quelli emiliano-romagnoli sono preponderanti.

Dei 4 milioni di ettolitri di vino frizzante che si producono in tutta la Comunità europea, 3 milioni e mezzo hanno etichette italiane. La Francia ne produce appena 100mila ettolitri, la Germania non arriva a 70mila. I vini frizzanti presentati sono stati suddivisi nelle tipologie bianco, rosso e rosato e nelle sottocategorie secco, semisecco, amabile e dolce e aromatico.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dovete prepararvi spiritualmente ad un periodo professionale di contrasti. In amore un colloquio chiarificatore.

Toro 20/4 20/5
Un'errata valuttazione o un giudizio troppo frettoloso potrebbe cambiare il corso degli eventi nel lavoro.

Gemelli 21/5 20/6
Avete avuto abbastanza problemi dai colleghi, ora datevi da fare per ottenere risultati solo con le vostre forze.

Cancro 21/6 22/7
Nonostante alcuni eventi poco favorevoli riuscirete a riprendere il giusto ritmo del lavoro.

Leone 23/7 22/8
Cercate di frenare l'impulsività: solo così eviterete di buttare al vento i risultati ottenuti nel lavoro.

Vergine 23/8 22/9
Le iniziative in corso avranno sviluppi positivi. L'amore richiede maggiore impegno da parte vostra.

Bilancia 23/9 22/10
Un momento di distrazione o un'improvvisa debolezza potrebbero ritardare i risultati nel lavoro.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di sfruttare le vostre risorse e le esperienze professionali acquisite per fare un salto di qualità. E' amore, a prima vista.

Sagittario 22/11 21/12
Piccoli contrattempi vi attendono sul fronte professionale. Ma non riusciranno a far sfumare un affare.

Capricorno 22/12 19/1
Prendete in considerazione una proposta che riceverete quanto prima, potrebbe risolvere i problemi di lavoro.

Aquario 20/1 18/2
L'intervento di una persona influente riuscirà a farvi ottenere quello che vi interessa nel lavoro.

Pesci 19/2 20/3
Aspettate momenti più propizi per prendere iniziative che comportano spese e sacrifici non indifferenti.

I GIOCHI

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (9,8)
Gruppo musicale in classifica
È un piccolo complesso d'avanguardia
che sulle nuove leve ha fatto presa;
se c'è chi di portarlo non si cura,
c'è chi lo vuole in testa addirittura.
Tiburto

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)
Danzatore moderno
Oh, com'è spiritoso, direi indiavolato!
Un vero godimento a me è sembrato.
Re Laurino

C	■	C	R	O	M	O	S	F	E	R	A
A	V	O	■	N	A	I	F	■	T	O	P
N	O	■	S	O	L	■	A	C	■	S	E
A	L	C	E	■	M	U	S	I	C	A	■
S	T	E	M	P	E	R	A	R	E	■	I
T	A	M	P	O	N	A	M	E	N	T	O
A	■	B	I	V	A	L	E	N	T	E	■
■	C	A	T	E	R	I	N	A	■	H	S
C	E	L	E	R	E	■	T	I	B	E	T
S	P	O	R	T	■	L	O	C	A	R	E
M	P	■	N	A	V	E	■	A	R	A	L
■	O	R	O	■	C	I	O	■	I	N	O

ORIZZONTALI: 1 Il nome di Newton e Asimov - **7** Strumento musicale a fiato - **10** Lavorano in molte fabbriche di Faenza - **13** Le iniziali dell'attore Hill - **14** Il tessuto... sbarbato - **15** Il sesto giorno sul datario - **17** Poco veloce - **18** Armonioso, melodioso - **20** Taranto - **21** Riva senza pari - **23** Il mare di Napoli - **25** Segue il lunedì - **26** Uncino per pescare - **27** Un figlio di Noè - **28** Antico nome del fiume Po - **30** Giovanni Battista, architetto e incisore del '700 - **33** Formano glli eserciti - **34** Messina - **36** Come dire sfiorando il suolo - **38** Passioncella amorosa - **40** Voce del poker - **42** Simbolo dell'oro - **43** Tre in numeri romani - **44** È formata da parole.

VERTICALI: 2 Sport all'arma bianca - **3** Iniziali di Einstein - **4** Sigla di Arezzo - **5** Interpretano un tipo - **6** Sono dei confusionari - **7** Otto per metà - **8** Si chiede a teatro - **9** L'isola con Portoferraio - **11** Artificioso, affettato - **12** Dimostrare benevolenza o divertimento - **13** Sigla di Treviso - **16** Contiene i protoni - **19** Fondo di canoe - **22** I pipistrelli succhiatori di sangue - **24** I sette picoli amici di Biancaneve - **27** Commissario tecnico - **29** La provincia dell'Arabia Saudita con capoluogo Abha - **31** Sono di buonumore - **32** Articolo per signorine - **34** Se scoppia è pop-corn. - **35** Opprimente calura estiva - **37** Responsabilità Civile Auto - **39** Sigla di Lucca - **41** Mezzo peso.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *LA LAVATRICE ELETTRICA* - **Cambio di consonante:** *PERONE, PEDONE.*

LOTTO

BARI	44	24	33	17	48
CAGLIARI	65	17	42	55	72
FIRENZE	49	53	6	72	65
GENOVA	64	38	77	5	19
MILANO	62	88	29	59	82
NAPOLI	79	66	80	81	74
PALERMO	34	69	73	6	76
ROMA	10	61	27	80	52
TORINO	12	3	16	62	32
VENEZIA	47	30	4	87	88

SuperEnalotto (Concorso n. 43 del 29/5/99)

10 34 44 49 62 79 — JOLLY 47

Montepremi lire	15.360.733.370
Nessun vincitorei con 6 punti - Jackpot lire	23.649.328.874
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	3.072.146.674
Ai 28 vincitori con 5 punti lire	109.719.500
Ai 3460 vincitori con 4 punti lire	887.900
Ai 139.843 vincitori con 3 punti lire	21.900

PONY EXPRESS

Il cavallo più piccolo (e coccolato) del circo

SAARBRUECKEN E' il più piccolo (e coccolato) della famiglia questo pony di razza Shetland che si esibisce negli spettacoli del circo Althoff. Eccolo che si sottopone ad una doccia rinfrescante visto il gran caldo di questi giorni.

Rilevazioni Istat: dati contraddittori

La pubblicazione dei dati Istat relativi all'andamento dei prezzi in questi mesi e la loro proiezione per tutto il 1999 dimostra che il processo inflattivo sta frenando ulteriormente cominciando a scendere sotto la soglia dell'1%. Come associazione già in passato abbiamo dimostrato che questi dati vanno presi con oggettiva cautela per almeno due ragioni. La prima riguarda la composizione del «paniere» ovvero l'elenco dei prodotti e dei servizi sui quali viene calcolata la variazione dei prezzi e quindi del costo della vita; nel nuovo paniere adottato dall'Istat sono spariti giustamente prodotti quali il vermut e i fornelli da campo, mentre sono stati inseriti prodotti ormai di largo consumo quotidiano come i telefonini e i forni a microonde. La seconda attiene all'uso politico del «paniere», che spesso viene studiato in appoggio alle linee di politica economica dei governi.

Da un'analisi dei dati si riscontra che l'andamento è contraddittorio. Gli alimenti hanno registrato un andamento al ribasso, più forte per alcuni prodotti, come l'olio extravergine di oliva e carne suina mentre per altri, come patate e limoni, è stato al rialzo.

Sono aumentati del 2,43% gli alberghi, i ristoranti, i bar e anche le spese per la salute; aumentati l'abbigliamento e le calzature del 2,30%.

Pressoché statico il costo dei trasporti rispetto ai mesi dell'anno precedente, con la novità in questo comparto rappresentata dal calo del prezzo medio dei listini delle automobili; questo è avvenuto per l'effetto dell'impatto della rottamazione e del timore che finito l'incentivo il consumatore non fosse comunque disponibile a spendere di più anche per effetto della forte concorrenza in atto nel mercato.

La contraddizione più evidente riguarda invece gli aumenti delle tariffe assicurative: +16,26% per l'Istat, +13,37% per l'Ania.

Si deve peraltro tenere conto che tale aumento è al netto dell'effetto del «bonus malus», la cui incidenza produce per gli automobilisti che hanno provocato sinistri costi superiori a quelli sopra riportati.

Importante è anche notare che gli aumenti registrati nel comparto assicurativo hanno suscitato interrogativi circa la condizione di concorrenza o meno nella quale hanno potuto realizzarsi, inoltre pongono maggiormente in risalto come sia inaccettabile il ricorso ad aumenti così forti in un regime di obbligatorietà dell'assicurazione soprattutto nelle Rc auto.

Un'altra contraddizione si è manifestata in occasione di tentativi quali quelli di Omnitel e Tim di procedere unilateralmente all'aumento delle tariffe, poi rientrato perché sconfitto dalle reazioni delle associazioni dei consumatori sostenute dall'opinione pubblica, sta nel disegno coltivato dalle lobbies delle grandi aziende di servizi di procedere ad aumenti delle tariffe con l'obiettivo dichiarato del pareggio, ma con quello reale di attingere dagli aumenti delle tariffe anziché dal mercato finanziario i capitali per gli investimenti necessari per la modernizzazione delle stesse aziende.

Non è un caso che presso il Senato sia depositato un disegno di legge teso e legittimare l'aumento delle tariffe che, si sostiene, in un contesto inflazionistico mirino ad assicurare il pareggio di bilancio.

Si tratta di una proposta pericolosa anche perché sostiene che l'aumento delle tariffe è da considerarsi «normale» conseguenza di un dovuto adeguamento al processo inflativo da domanda, da costi, da aspettative o da altre cause prodotte da inflazione.

Sergio Ramani
segretario provinciale
Lega consumatori Acli

Quanta sfortuna per noi esuli

Io sottoscritta, insegnante di Educazione artistica, ora in pensione, residente a Venezia, profuga in Patria da Fiume dal lontano 1946, rivivo in questi giorni di guerra balcanica la mia storia del durante (sotto più eserciti) e dopo la seconda guerra mondiale.

Siamo stati sfortunati nelle nostre vicende belliche: abbiamo subito moltissimi bombardamenti alleati, rivolti a strutture cantieristiche, fabbriche, porti, scuole, ospedali e case senza scelta di obiettivo: ma eravamo in guerra (dichiarata e non giustificata) e contemporaneamente subivamo attacchi dai ribelli di Tito diventati poi partigiani su richiesta dello stesso.

Non siamo stati liberati da nessuno a fine guerra, neanche dagli attesi partigiani italiani della divisione Garibaldi e della divisione Osoppo che fu intercettata e decimata proprio dai titini che entrarono nella nostra città senza colpo ferire, in quanto non c'erano più né la Wermacht né le S.S. né la polizia politica, elimiante durante la ritirata attraverso l'Istria.

Con i liberatori titini noi abbiamo visto di tutto: già quella volta è incominciata la pulizia etnica! Bastava essere italiani! Siamo rientrati fortunosamente nella madre Patria, chiamati dalla stessa e abbiamo trovato una matrigna. La seconda sfortuna è stata di appartenere al confine orientale e di venire quindi sacrificati e buttati da un Governo rinunciatario in mano ad «Attila e ai suoi Unni». Diverso destino al confine occidentale, leggi: Briga e Tenda.

E noi profughi, raminghi per il mondo a rifarci una identità. Forse ha nuociuto a noi profughi una impronta di orgoglio e dignità che non elemosinava, forse anche la civiltà, la mitezza quasi con la quale chiedevamo attenzione e rispetto. Forse ha gravato su noi italiani l'esiguità della conoscenza e la labilità della memoria dei nostri connazionali. Si è trattato di un dramma civile e sociale della Nazione, la quale deve averne memoria e non esibire un muro di omertà come da sempre è stato fatto.

Rivivo tutti questi terribili episodi, mi sia concesso di vedere sulle facce dei bambini e degli anziani kossovari un accenno di sorriso. Chiedo di poter essere utile e sono pronta a partire per uno dei campi allestiti dal Governo italiano in Albania.

Vi ringrazio per la vostra attenzione.

Livia Stilli
Venezia

COME TI CHIAMI

Ambrogio, simbolo di immortalità

Dottore della Chiesa, protettore della città di Milano, città di cui fu Vescovo e in cui morì alla fine del IV sec. d.C., Ambrogio è un santo di grande rilievo. Nato a Treviri in un'importante famiglia, studiò a Roma e intraprese una brillante carriera amministrativa. Fu nominato vescovo nel 373 e assolse con notevole impegno il suo ruolo. Ebbe l'appellativo di «martello dell'arianesimo» per il ruolo che svolse nella risoluzione di questa eresia; si oppose con ogni mezzo al persistere del paganesimo. Accanto all'impegno dottrinale, alle speculazioni teologiche (era sostenitore del predominio del potere ecclesiastico nei confronti di quello imperiale), all'attenzione dedicata alla liturgia (fu il creatore del rito ambrosiano), non trascurò quello pastorale dimostrando estrema attenzione alle esigenze dei poveri. Sant'Ambrogio è anche il patrono degli apicoltori, poiché secondo la leggenda, quando era ancora bambino di pochi mesi si posarono sulla sua bocca delle api senza fargli alcun male e questo fatto venne ritenuto segno della futura eloquenza. Diminutivi: **Ambrogino** e **Ambrogina**, varianti: **Ambrosino** e **Ambrosia**. Il nome deriva dal greco e significa «immortale» (l'ambrosia era infatti nutrimento degli dei); nella tradizione cristiana il nome passò a indicare una persona la cui anima era destinata a essere immortale nella salvezza divina. personaggio noto con questo nome: Ambrogio Fogar.

50 ANNI FA

30 maggio 1949

Nella prima delle due partite di finale del campionato di pallacanestro maschile Serie B, la squadra della Polizia Civile ha sconfitto quella dell'Edera 46-37. (PC) Bessi, Carbonini, Renner, Holzer, Devecchi, Ardesi, Grandi, Mattelini, Ruttar, Bianconcini. (E) Visintin, De Feo, Bernini, Moscarda, Marcato, Presca, Pettariny, Rovatti, Jacobson, Russell.

● Nel corso di un'intervista, il col. Parnell, capo del Dipartimento Trasporti del GMA, rende noto che si stanno costruendo uno scalo ferroviario e uno per il bestiame intorno alla stazione di Prosecco, in regime di zona franca. Iniziative resesi necessarie per l'aumento traffico rispetto all'anteguerra e per l'artificiosa costruzione del T.L., che priva Trieste degli scali di Divaccia, Sesana, Prestane, Postumia e Gorizia Monte Santo.

---

†

Il 26 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Zamarini

pensionato dell'Ente Porto

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli CLAUDIO con LAURA, MAURIZIO con CRISTINA, gli adorati nipoti GIULIA e RICCARDO, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia di cuore il dottor JEVNIKAR per le cure prestate.

Il funerale seguirà lunedì 31 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1999

Ciao

nonno Silvio

La tua principessa GIULIA e il tuo combattente RICCARDO.

Trieste, 30 maggio 1999

Vicini a CLAUDIO e famiglia: LAURA e PAOLO; GABRIELLA e CARLO.

Trieste, 30 maggio 1999

Profondamente addolorati lo piangono: MIRELLA, LUCIANO; LUISA, FABIO.

Trieste, 30 maggio 1999

Silvio

amarti è stato facile, dimenticarti sarà impossibile.
Per sempre la tua PUCITA.

Trieste, 30 maggio 1999

ANNA, ti siamo vicini: MILENA, TINA, LEO.

Trieste, 30 maggio 1999

I colleghi tutti della DHL di Trieste e Udine partecipano commossi al dolore di CLAUDIO.

Trieste, 30 maggio 1999

Profondamente addolorati, partecipiamo al lutto per la scomparsa del caro

zio Silvio

MARIA, ANGELO, SILVIO COSANI e GEORGE BEST.

Trieste, 30 maggio 1999

ANNA e TONI MAIELLO con tutti i collaboratori della MATRAS si associano al lutto.

Trieste, 30 maggio 1999

Ciao amico

Silvio

SERGIO, GIOVANNI e famiglie unitamente a famiglia JANOUŠEK.

Trieste, 30 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

EMILIANA, GAETANO e STEFANO VALENTI ringraziano di cuore tutti coloro che hanno dimostrato il loro affetto e la loro solidarietà nel momento del saluto a

Carlotta

Gorizia, 30 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolina Penco in Covra

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 1999

1994 1999
ANNIVERSARIO

Mario Rocconi

Il tempo passa ma tu rimani sempre nei nostri cuori.

FABIA, CLAUDIO e ADRIANO

Trieste, 30 maggio 1999

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Zonta ved. Apollonio

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, il genero LAURO, l'adorata nipotina FRANCESCA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor DESABATA, al professor MUSITELLI e alla dottoressa NATUZZI per le cure prestate.

Le esequie, prima della cremazione, avranno luogo il 1.o giugno alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1999

Partecipano al lutto ARGIA e NAZARIO ZETTIN.

Trieste, 30 maggio 1999

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente

Giovanna Presetnik ved. Tiberio

Lo annunciano addolorati i figli ANITA, GIOVANNA, MARIA GRAZIA, GIORGIO, ERMENEGILDO, i generi, le nuore, nipoti e parenti.
Si ringraziano il dottor MARSI, il personale della Casa BARTOLI, medici e personale della VI Medica.
Il funerale avrà luogo il giorno 31 maggio ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1999

Ciao

mamma

non ti dimenticherò mai.
- GRAZIA

Trieste, 30 maggio 1999

Dopo lunga malattia ha raggiunto LOREDANA

Maria Ferlora Velcich

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, le nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali si terranno lunedì 31, alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1999

Con rimpianto i cognati ELIDE, FRANCESCO, TONINA.

Trieste, 30 maggio 1999

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Simeone Goglia

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARINELLA, GILDO ed EMILIO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla signora ERMINIA DOZ per le premure prestate.
I funerali seguiranno martedì 1 giugno alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto e la stima tributati al nostro caro

Renato Gaspardis

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 30 maggio 1999

XXIII ANNIVERSARIO

Anita Pittoni ved. Aiello

Mamma cara Ti ricordo con immutato affetto.

JOLE

Trieste, 30 maggio 1999

VI ANNIVERSARIO

Mario Fabris

Con rinnovato dolore Lo ricordano i suoi cari.

Trieste, 30 maggio 1999

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dubani in Basiaco

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, i fratelli CARMEN, ENRICO, BERTO e le cognate, i nipoti LUCIA, EMMA, ORNELLA, GIANNI con le famiglie.
Si ringrazia di cuore la dottoressa SELLIBARA per le cure prestate.
Il funerale avrà luogo martedì 1.o giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1999

LUIGI ricorderà sempre la

zia Maria

Trieste, 30 maggio 1999

Partecipiamo commossi al dolore di RENATO per la scomparsa di

Maria

VITTORIO, LIVIA, PAOLO con BRUNA, MARISA con GIUSEPPE.

Trieste, 30 maggio 1999

---

†

Si è ritrovata con il suo amato GASTONE

Angela Kemperle vedova Comotari

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio FULVIO, i parenti tutti e le persone care che le sono state vicine.

Trieste 30 maggio 1999

Piangono la cara

Angela

i cugini ALBERTO e GIOCONDA SENCI.

Trieste, 30 maggio 1999

---

†

Il giorno 26 maggio si è spenta serenamente

Onoria Balos ved. Canovari (Rina)

Ne danno il triste annuncio il fratello MATTEO, i nipoti, pronipoti e familiari.
Il funerale avrà luogo mercoledì 2 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 30 maggio 1999

---

†

Prematuramente è mancato ai suoi cari

Rado Stok

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, le zie unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 2 giugno alle 12.20 per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 30 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anita Delise in Dandri

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 1999

Tarsilla Mingolo Cattunar

Le figlie LOREDANA e GABRIELLA con nipoti ringraziano.

Trieste, 30 maggio 1999

La moglie di

Ilario Sferzi

ringrazia quanti presero parte al suo dolore.

Trieste, 30 maggio 1999

XII ANNIVERSARIO

Annunziata Battimelli

Anche se ammalato non sei dimenticata.
Ciao mamma.

ENZO, GIULY

Trieste, 30 maggio 1999

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio D'Oria

Lo ricorderanno sempre la moglie ANNA e i figli FRANCO e PAOLO con ANNA e CARLOTTA, i nipotini MARIA-CRISTINA, ALVISE e FEDERICA e i parenti tutti.

Ringraziamo il personale medico e paramedico della II Chirurgica.

I funerali avranno luogo lunedì 31 maggio alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1999

Partecipano al dolore FRANCESCO e NATALIZIA CASTRIOTTA unitamente ai figli e famiglie.

Trieste, 30 maggio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorenza Moretti in Bradaschia

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito SERGIO e la figlia ALESSANDRA con GIANCARLO.

Trieste, 30 maggio 1999

Partecipano al dolore ALESSANDRA MAGNI e famiglia.

Trieste, 30 maggio 1999

Si unisce al lutto la famiglia SUSSICH.

Trieste-Parigi,
30 maggio 1999

Partecipano al dolore per la dipartita della cara amica: FRANCA e PIERO D'ORLANDO, GIGETTA ZENNARO DE CILLIA, FRANCO e GRAZIELLA SOLLAZZI.

Trieste, 30 maggio 1999

Si è spenta serenamente

Alenka Puric in Ferluga

Lo annunciano il marito WALTER, la figlia SARA, la mamma MIRANDA, il fratello WALTER, il suocero OSCAR e i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà martedì 1.o giugno 1999 alle ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 30 maggio 1999

Il giorno 18 maggio è mancata

Angelina Kalin ved. Agnelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e UMBERTO, la nipote GABRIELLA con GIANNI e GABRIELE.

Trieste, 30 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittoria Fabian ved. Kokel

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Un sentito grazie al personale dell'ITIS e del REPARTO I MEDICA OSP. CATTINARA.

Trieste, 30 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lina Ugolini ved. Caia

ringraziano commossi amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 1999

X ANNIVERSARIO

Natale Busatto

Ti ricordiamo con immutato affetto.

I tuoi cari

Monfalcone-Muggia,
30 maggio 1999

---

†

Il giorno 25 maggio, lontano dalla sua amata Trieste, è mancato

Amedeo Berni

fratello e zio eccezionale.

Affranti ne danno il triste annuncio le sorelle ANNA e LICIA, il fratello DIONISIO e la cognata LIA, i nipoti GINA, NEREO con EMY, ADRIANA con LUCIO, GIORGIO con CARLA, ATTILIO con NEVIA, BETTY con PINO e i pronipoti tutti.

Orlando-Trieste,
30 maggio 1999

Partecipa con l'affetto di sempre l'amica dei felici giorni della giovinezza.
- RENATA

Trieste, 30 maggio 1999

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Carletti

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio SIRIO con la moglie MARIALUISA, la nipote ANNALISA, il fratello mons. REMIGIO, la sorella MARIA, il cognato MARIO unitamente alla famiglia CIRELLI e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e infermieri del reparto Pneumologia del Santorio.

Il funerale seguirà lunedì 31 maggio alle ore 10.40 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 maggio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Pistan ved. Urgu

La ricorderanno sempre i figli ROBERTO e FABIO con ELEONORA e ASTRID e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 31 maggio alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1999

E' mancata a Bologna

Germana Vranich Maurantonio

Lo annunciano la mamma ANTONIA e il fratello FERRUCCIO con FULVIA.

Trieste, 30 maggio 1999

La famiglia di

Anna Maria Delprete in Rizzo

profondamente commossa dalla grande manifestazione d'affetto tributata alla sua cara, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Famiglia RIZZO

Trieste, 30 maggio 1999

30.5.1995 30.5.1999
IV ANNIVERSARIO

CAPITANO

Loffredo Palmerino

Ricordandoti con commozione e rimpianto, spiritualmente sempre vicini.

Tua moglie ELDA, tuo figlio ROSARIO

Trieste, 30 maggio 1999

XVI ANNIVERSARIO

Armando Malinverni

Caro, indimenticabile compagno, affettuosamente

LISA

Trieste, 30 maggio 1999

È stata identificata soltanto una delle due vittime: si tratta del croato Lanisa Vukic, impiegato in una ditta di trasporti austriaca con sede a Kufstein

A4, dopo la tragedia divampano le polemiche

Partiti all'attacco contro l'attuale dirigenza delle «Autovie Venete» - Anche ieri chilometri di code

LATISANA Dopo la tragedia, le polemiche e ancora nuove code e disservizi. Polemiche già sollevate prima che la cronaca quotidiana dovesse addirittura far registrare venerdì due morti e un ferito nel rogo sviluppatosi sull'autostrada A4, tra Latisana e Porpetto. E ora diventate incandescenti.

In prima fila, in questa nuova querelle, ci sono alcuni consiglieri regionali, come Federica Seganti e Pietro Arduini della Lega Nord e Mario Puiatti dei Verdi. Nel mirino di tutti e tre, e in particolare dei leghisti, è finito il direttore generale delle Autovie Venete Maurizio Castagna, «reo» secondo i consiglieri di «aver scaricato» sull'Anas la responsabilità per le code e i disservizi di questi giorni. Per il consigliere dei Verdi Puiatti, invece, la rete informatica in gestione alle Autovie Venete, tante volte indicata come «all'avanguardia», dovrebbe forse essere utilizzata innanzitutto in questi casi di emergenza, smantellando comunque e in ogni caso i cantieri nei week-end e i giorni festivi.

Ma la presa di posizione del direttore Castagna (il quale ha spiegato a lungo come l'autostrada regionale sia stata realizzata per una passaggio di 30mila veicoli giornalieri e oggi invece veda il transito di almeno 100mila mezzi) è stata ribadita e condivisa anche dal presidente Del Fabbro, il quale ha voluto sottolineare che i lavori di questi giorni serviranno proprio a migliorare la situazione generale. Anche se l'assessore ai trasporti Santarossa ha comunque annunciato che verificherà direttamente i fatti di questi giorni.

Intanto, sull'autostrada A4, dopo l'inferno scatenatosi venerdì all'altezza di Muzzana, ieri la Polizia stradale ha effettuato nuovi sopralluoghi per gli accertamenti del caso. Una delle due vittime è risultato essere il croato Lanisa Vukic, di 34 anni, abitante a Salisburgo e dipendente della ditta «Linea Transport» di Kufstein in Austria. Proprio Vukic sarebbe stato alla guida del Tir che verso le 15 di venerdì ha tamponato un'autocisterna che trasportava gasolio, causando poi un rogo di dimensioni gigantesche. A tutto ieri invece non era stato possibile identificare il secondo cadavere. Potrebbe essere un collega del camionista, ma anche un autostoppista e quindi il suo riconoscimento sarà più lungo.

La Polizia Stradale ha precisato di essere risalita a Vukic partendo dal numero di telaio del Tir.

Della seconda persona non si è risuciti finora a stabilire neanche il sesso.

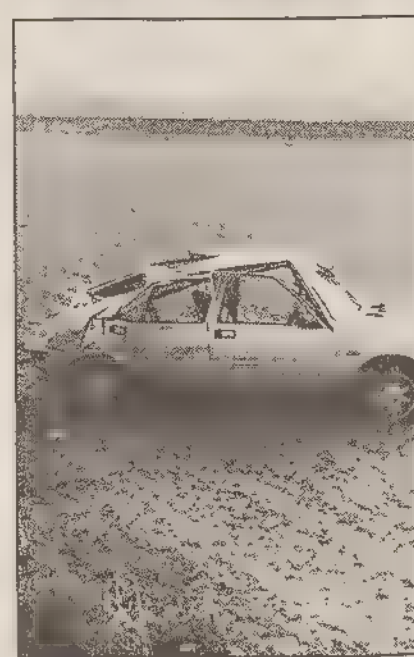
Intanto ieri è stato ripristinato l'assetto stradale è: il tratto interessato dal tragico incidente è stato liberato attorno alle 10.30, regolarizzando la circolazione. Ma gli arrivi del week-end hanno subito causato nuove code: nella mattinata, il restringimento di carreggiata (che «raccoglieva» la calata dei turisti stranieri provenienti dall'A23) ha registrato incolonnamenti fino a una decina di chilometri.

Ad Azzano Decimo

E sull'«A28» perde la vita un cittadino bosniaco

PORDENONE Ermin Modronja, di 22 anni, cittadino bosniaco nato a Prijedor e da diversi anni residente a Budoia, è morto ieri in un altro incidente stradale avvenuto sull'autostrada 'A28' Pordenone-Portogruaro, nei pressi di Azzano Decimo. Il conducente dell'autovettura «Bmw 320» sulla quale viaggiava Modronja - Franco Augusto Bastianello, di 40 anni, anch' egli residente a Budoia - è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato con l'eliambulanza all' ospedale di Udine, dove è ricoverato in Terapia Intensiva. Secondo la prima ricostruzione della Polizia Stradale di Pordenone, che sta facendo indagini per risalire alle cause dell'incidente, l'automobile guidata da Bastianello è sbandata ed è finita in fondo a una piccola scarpata ai lati della carreggiata. Bastianello, che aveva la cintura di sicurezza allacciata, è rimasto incastrato nelle lamiere della «Bmw», mentre il giovane bosniaco - che, secondo la Polizia Stradale di Pordenone, non aveva allacciato la cintura di sicurezza - è stato sbalzato dall'abitacolo e ha battuto violentemente la testa sull'asfalto.

Si tratta di due marocchini che viaggiavano su una Bmw con altri due connazionali

Due morti sulla strada per Grado

MONFALCONE Un altro grave incidente, che ha provocato due vittime si è verificato ieri, nel tardo pomeriggio in provincia di Gorizia. In uno scontro avvenuto sulla strada provinciale che da Monfalcone porta a Grado, due cittadini marocchini sono morti e altri due loro connazionali sono rimasti feriti. Tutti e quattro risultano residenti a Trieste. Le vittime e i due feriti - entrambi ricoverati all'ospedale di Udine, uno dei due in gravi condizioni - viaggiavano a bordo di una «Bmw» di grossa cilindrata che, probabilmente a causa di un sorpasso (ma le cause esatte del sinistro sono ancora in corso di accertamento da parte della Polstrada di Gorizia), si è scontrata con un'autovettura che procedeva nella stessa direzione. Nell'urto entrambe le automobili sono finite nel fossato che costeggia la strada. La Polizia stradale di Gorizia, a tarda sera, non era ancora riuscita ad accertare le generalità delle due vittime e dei due feriti. Gli occupanti dell'automobile investita, due goriziani, hanno riportato solo leggere contusioni e sono stati medicati all'ospedale di Monfalcone.

IN BREVE

Prosegue il dibattito sul testo del Governo

Ordinamento federale del Paese Di Bisceglie: «Nuove garanzie per le regioni a statuto speciale»

PORDENONE Prosegue a Roma la discussione generale sul disegno di legge presentato dal Governo alla Camera riguardante l'«ordinamento federale della repubblica italiana. Il deputato pordenonese dei Ds Antonio Di Bisceglie a questo proposito è intervenuto nel corso dei lavori della Commissione affari costituzionali, anche in vista della prossima seduta alla quale parteciperà lo stesso premier D'Alema, sottolineando la positiva conferma, nel testo proposto dal governo, delle Regioni ad autonomia differenziata, alle quali viene addirittura attribuita forma e condizione particolare di autonomia, aumentando anche le materia di potestà legislativa esclusiva.

Sedi dei Ds aperte oggi per la manifestazione anti-terrorismo «Sereni contro la violenza»

UDINE Saranno in tutto 26 le sezioni dei Ds aperte quest'oggi, in Friuli-Venezia Giulia, per le iniziative del partito denominate «sereni contro la violenza».

Lo ha reso noto l'unione Regionale del Friuli-Venezia Giulia dei Ds precisando che le sezioni saranno nove in provincia di Trieste, otto in provincia di Udine, sei in provincia di Gorizia e tre in provincia di Pordenone. L'iniziativa si inserisce nella serie di manifestazioni organizzate dai Ds dopo gli episodi riconducibili ad atti terroristici, che hanno coplito anche alcune sedi della regione.

A Latisana l'ottavo concorso di Primo Soccorso Dodici squadre in gara verso le finali nazionali

LATISANA Si svolgerà oggi a Latisana l'ottavo concorso regionale di Primo Soccorso orgnaizzato dalla Cri del Friuli-Venezia Giulia assieme al gruppo dei Volontari del soccorso di Latisana. La manifestazione si terrà nel centrod i Latisana e al parco Gaspari e vedrà la partecipaione di 12 squadre provenienti da tutta la regione. Quella vincente rappresenterà il Friuli-Venezia Giulia nelle consuete gare che si svolgono poi a livello nazionale.

Proposta di legge del deputato friulano Collavini per recuperare fino al 30 per cento delle perdite

Rimborsi per i danni di guerra

Ne beneficerebbero soprattutto pescatori e operatori turistici

UDINE Un contributo a fondo perduto fino al 30 per cento del valore dei danni economici subiti e fino a un massimo di 300 milioni di lire: questo l'ammontare degli indennizzi per le aziende della regione che abbiano subito danni economici in seguito alla crisi del Kossovo, secondo una proposta di legge d'iniziativa del deputato forzista friulano Manlio Collavini.

«Il crollo dell'ex Federazione jugoslava – sostiene Collavini –, oltre al tragico fardello di morti, atrocità e persecuzioni tristemente note in tutto il mondo, ha portato con sé pesanti conseguenze sul fronte dei profughi di guerra, sui traffici di armi, e del barbaro mercato dell'immigrazione clandestina, destinata a rimpinguare il giro della prostituzione e del lavoro nero a basso costo. Tutto ciò, per ovvie ragioni di prossimità geografica, ha gravato pesantemente, negli anni scorsi e ancora oggi, sullo sviluppo socioeconomico del Friuli-Venezia Giulia, facendo nascere anche problemi, sempre esecrabili, di ordine pubblico e di intolleranza».

La storia, ora, si sta tristemente ripresentando in seguito alla guerra del Kossovo con ripercussioni ancora maggiori in regione.

«L'inizio della campagna aerea della Nato – ricorda Collavini – ha creato situazioni di tensione e paura nella zona circostante la base di Aviano, ha fatto registrare un pesante rallentamento nelle attività legate alla pesca, ha portato un numero elevato di cancellazioni alberghiere nelle zone di Lignano e Grado».

Eventi che hanno causato alle imprese danni economici evidenti e dimostrabili.

Per questo la proposta di legge dell'onorevole Collavini punta all'erogazione di interventi finanziari particolari, riservati o unità produttive alle aziende aventi sede in Friuli-Venezia Giulia.

«Sarà la Regione – spiega Collavini — nei limiti delle risorse assegnate dallo Stato, a stabilire le procedure e le modalità per la quantificazione dei danni subiti dalle imprese e, successivamente a erogare i contributi».

Parco acquatico a Grado con «numeri» olimpionici

GRADO Ottantacinque metri di piscina (acqua di mare), 1515 metri quadrati di «full immersion», dedicati allo sportivo e a chi cerca relax. Si raccoglie in due cifre «olimpioniche» la caratura del Parco termale acquatico inaugurato ieri a Grado, presenti le autorità locali e regionali, dall'Apt dell'Isola d'Oro e Aquileia. Basta il colpo d'occhio, che s'infrange nel litorale (da qui la spiaggia «si tocca») per capire che l'impianto è un gioiello termale consegnato ai gradesi e ai turisti per qualificare l'offerta di una città definita dallo stesso assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, «una perla della regione». Perla che, con Lignano e le località montane, non può essere turbata dalle ombre della guerra in Kosovo. Contro la campagna informativa estera, Dressi ha lanciato la controffensiva: «I sacrifici degli operatori non possono essere messi in pregiudizio da notizie devianti, la regione è all'altezza della sua migliore tradizione». E il presidente Felluga, nel salutare il collega lignanese, Mario Manera, presente per l'occasione, ha commentato: «L'impianto è frutto di quattro anni di duro lavoro. E' il felice esito di chi ci ha messo l'anima» (in primis, il progettista Graziano Stefanutti). Un'odissea burocratica diventata «elemento di centralità» del mandato.

Il sindaco Roberto Marin si è inserito nel solco dei buoni auspici con alcune coordinate: collaborazione tra gli enti, presenza della Regione («investire a Grado significa investire in regione»), riconosciuta qualità di Grado, prossima all'ennesima Bandiera blu, e burocrazia («i ritardi non possono essere tollerati»).

VERSO LE EUROPEE

Parla Marco Taradash, candidato dell'Elefante

«Riforme e libertà di mercato Ecco i futuri doveri di Bruxelles assieme a una Costituzione»

TRIESTE Attuare le riforme istituzionali, realizzare la Costituzione d'Europa, liberare il mercato dalle gabbie burocratiche. Su questi tre punti si articola il programma dei Riformatori per le prossime europee e ad illustrarlo è giunto ieri a Trieste Marco Taradash, leader del movimento dell'elefante di Mario Segni, che alla consultazione del 13 giugno si presenterà assieme ad An.

«E' stata una scelta determinata dalla volontà di tentare di ampliare la base di consenso della Destra - ha detto Taradash, a fianco del quale c'era un'altra candidata del collegio del Nord Est, Morena Martini - proprio in vista di un appuntamento che riteniamo fondamentale, perchè l'Europa deve crescere, ma deve farlo soprattutto l'Italia».

Taradash in ogni caso non chiude la porta a Forza Italia, partito nel quale ha militato a lungo: «Siamo usciti dal movimento di Berlusconi - spiega ancora Taradash - in quanto abbiamo ritenuto troppo blando l'atteggiamento di Forza Italia in occasione della campagna referendaria. Ma non è interrotto il dialogo. Anzi».

«L'Europa è ancora troppo debole come soggetto politico - ha affermato da parte sua Morena Martini - per questo stiamo operando per rinforzarla. Ma il mio impegno specifico - ha concluso la candidata - è quello rivolto al ruolo della donna nella società».

Marco Taradash, proprio per ribadire l'impegno accanto ad An in questa campagna elettorale, ha poi confermato che domani, in occasione della visita a Trieste di Fini, sarà al suo fianco, nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia.

u. sa.

Si presentano Enzio Volli e Agostino Majo

«Repubblicani e liberali uniti in nome della solidarietà ma anche dell'uguaglianza»

TRIESTE Repubblicani e liberali hanno dato vita a una lista comune per le elezioni europee, in coerenza con la stessa appartenenza al partito europeo dei liberali, democratici e riformatori (Eldr), terzo gruppo per dimensioni nella precedente composizione del parlamento comunitario. Sotto il simbolo, coniato per l'occasione, in cui l'edera dei repubblicani compare al centro del tricolore liberale con alla base il simbolo dell'Eldr, sono candidati anche il triestino Enzio Volli e il goriziano Agostino Majo, entrambi avvocati. I due candidati della nostra Regione sono quindi lieti di poter con la loro presenza dare il loro apporto da una aggregazione politica che si ispira ai tradizionali valori della libertà, uguaglianza e solidarietà, ma che vuol declinarli in una versione moderna.

Ma è anche significativo – affermano Volli e Majo – che in questo momento repubblicani e liberali si siano messi assieme per essere punto di riferimento e di aggregazione di tutti coloro che non si riconoscono nei raggruppamenti numericamente più forti e che invece sperano che rafforzando il legame con l'Europa il nostro Paese possa uscire dalla sua condizione di arretratezza e, in molti campi, di vera e propria inciviltà. Volli e Majo hanno ricordato in particolare la situazione italiana della giustizia e della sanità. E per quanto riguarda l'ampliamento della Comunità, che probabilmente interverrà durante la prossima legislatura, rendendo centrale la posizione della regione, hanno richiamato l'attenzione sui compiti che spetteranno al nuovo parlamento europeo.

Successo sull'Himalaya di una coppia di alpinisti friulani, marito e moglie di Tarvisio, accompagnati da un terzo

Scalate record, due «8000» in un mese

TRIESTE Ce l'hanno fatta. In appena in un mese sono riusciti a scalare due delle massime montagne della terra in stile alpino: il Shisha Pangma, di 8.046 metri, e il Cho Oyu, di 8.201 metri di quota. Una bella impresa sportiva non comune nella pure forsennata corsa agli Ottomila in voga da una decina d'anni a questa parte. Ma loro, Nives Meroi e Romano Benet, marito e moglie, coppia affiatata nella vita quanto sulle crode, hanno compiuto l'impresa nel più puro spirito alpino. Della mini-spedizione, partita da Tarvisio il 10 aprile scros, fa parte anche Luca Vuerich, che però non ha salito la prima vetta e non si sa bene se sia riuscito ad andare in cima sul Cho Oyu, che di certo Nives e Romano hanno salito il 22 maggio lungo il versante tibetano. «Nives Meroi - dicono dal negozio Studio Intimo, sponsor della spedizione e punto di raccolta delle informazioni provenienti dall'Himalaya - ha solo potuto comunicare brevemente con il satellitare la riuscita dell'impresa; poi la comunicazione si è interrotta».

Ad ogni modo i tre alpinisti friulani lunedì potrebbero già essere in Italia, e si conosceranno da loro i dettagli dell'jmpresa.

Il Shisha Pangma era stato salito appena dieci giorni prima del Cho Oyu. Tutte e due le vette sono state raggiunte senza portatori d'alta quota, senza ossigeno e senza campi intermedi. In origine i tre alpinisti avrebbero voluto salire in sequenza anche una terza vetta, il maestoso K2, ma non hanno ottenuto l'autorizzazione.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.21**
	tramonta alle	**20.45**
La Luna:	si leva alle	**20.47**
	cala alle	**5.47**

21.a settimana dell'anno, 150 giorni trascorsi, ne rimangono 215.

IL SANTO

SS. Trinità

IL PROVERBIO

Il genio fa ciò che deve e l'ingegno ciò che può.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,43**
Via Battisti	mg/mc	**4,43**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,82**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**18,0** minima
	22,8 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1024,1** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**9,0** km/h da O
Mare:	**20,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.54	**+27**	cm
	ore	21.59	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.27	**-57**	cm
	ore	16.03	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.27	**+27**	cm
Bassa:	ore	4.54	**-59**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Simpatizzanti dei Centri sociali del Nord Est si incatenano ai binari della stazione di Villa Opicina per più di tre ore

I pacifisti bloccano il «treno armato»

Paralizzato il traffico ferroviario - I manifestanti portati via di peso

Più di tre ore sotto il sole, con i circa cinquanta soldati della Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli» a soffocare nel chiuso dei vagoni, e, più in là, una quarantina di simpatizzanti dei Centri Sociali del Nord Est e rosolarsi sui binari infuocati. Da una parte il convoglio militare con 27 carri carichi di cannoni, autoblindo e carri armati, destinati all'esercitazione «Balaton 99» in Ungheria, fermo al terzo binario della stazione di Villa Opicina piena di carabinieri e polizia; dall'altra, a distanza dalla testa del convoglio, il gruppo dei pacifisti - con tuta e mascherine da imbianchino - a bloccare i binari, con Luca Casarini (portavoce dei Centri sociali del Nord Est) e Beppe Caccia (consigliere verde del Consiglio comunale di Venezia) - già protagonisti del «blitz» alla base aerea di Istrana - saldamente incatenati alla rotaia. Dietro di loro uno striscione con la scritta «Stop the Bomb».

Tutti fermi così, in un clima infuocato da sfida western per più di tre ore, con il traffico merci completamente paralizzato (le Ferrovie non hanno nemmeno voluto dire quanti convogli sono stati soppressi). Finché, invitato dal prefetto De Feis, non è intervenuto il sottosegretario alla Giustizia, il verde Franco Corleone, a Trieste per tutt'altre ragioni. Caccia e Casarini sono stati fermi: «Non faremo restistenza - hanno detto - ma di qui non ci muoviamo». Corleone è stato a sua volta preciso: «Il treno in un modo o nell'altro deve partire». Conclusione: sono rimasti simbolicamente stesi sui binari solo quattro pacifisti, oltre agli incatenati Caccia e Casarini: tutti portati poi via a braccia dai funzionari di polizia mentre un altro agente tagliava con un tronchese catene e lucchetti. Saranno denunciati per blocco ferroviario, un reato piuttosto grave che prevede dai due ai dieci anni di reclusione. Il convoglio militare sarebbe dovuto partire alle 15.45, ha iniziato invece a muoversi alle 19.

La manifestazione dei Centri sociali del Nord Est, come hanno spiegato Caccia e Casarini, voleva porre l'attenzione sia sul timore che dietro l'esercitazione «Balaton» si nasconda in realtà, come più volte denunciato, un primo atto di invasione dall'Ungheria della Jugoslavia (perciò è stato chiesto di sospenderla), «sia il fatto che il confine di Trieste è una specie di valvola: lascia passare armi e traffici di ogni tipo e blocca invece il passaggio di profughi, di disertori, di gente che fugge dalla guerra e dalla miseria». Inoltre i manifestatnti hanno chiesto precise rassicurazioni al governo in merito a un eventuale attacco di terra. E Corleone si è richiamato alle ultime dichiarazioni rilasciate da Dini e D'Alema: nessun atto di invasione, e adesione del governo alla mozione parlamentare in tal senso votata. A rassicurare lo stesso sottosegretario Corleone ci ha poi pensato il comandate della «Pozzuolo», generale Spagnolo, arrivato in tutta fretta a Opicina: «Questa esercitazione - ha detto - è in programma dall'ottobre scorso, quando è stato firmato il contratto d'affitto per il poligono, ed è un apputamento annuale che va avanti da prima che l'Ungheria entrasse nella Nato...si tratta solo di una coincidenza temporale, e non rinviabile». Ma i pacifisti sono tutt'altro che convinti, e oggi si replica: alle 14 i simpatizzanti del Comitato permanente pace e solidarietà si troveranno, sempre a Opicina, in Piazzale Monte Re; da lì muoveranno in corteo fino alla stazione ferroviaria di Opicina, per tenervi presidio fino alle 16. Alle 15.43, infatti, è prevista la partenza dell'ultimo convoglio militare alla volta dell'Ungheria.

p.sp.

Le trattative con le forze dell'ordine (Foto Lasorte)

A fianco: dopo tre ore la polizia taglia le catene e porta via a forza i manifestanti che non oppongono resistenza. A destra, i militari di leva della Brigata «Pozzuolo» in attesa nei vagoni roventi (Foto Lasorte)

Doveva essere solo una conferenza stampa dei tre candidati di Rc davanti alla tradotta militare

Rifondazione «scavalcata» dalle tute bianche

Doveva essere solo una conferenza stampa, ieri pomeriggio, alla la stazione di Villa Opicina per i tre candidati di Rifondazione comunista. Fausto Sorini, capolista per la Circoscrizione Seconda, Igor Canciani e Tiziano Tissino avevano dato appuntamento alla stampa proprio di fronte al piazzale della piccola stazione opicinese, da qualche giorno al centro dell'attenzione per i passaggi di diversi convogli dell'esercito diretti verso le pianure magiare, a quel che si dice ufficialmente per esercitazioni di routine. Dopo la manifestazione di qualche giorno fa dell'associazione del Comitato Permanente Pace e Convivenza, Rifondazione dunque si ripropone per la pace e il dialogo proprio a Opicina. Alle spalle di Sorini e gli altri, un convoglio di mezzi militari in partenza alle 15.45 verso l'Ungheria a fare da cupo sfondo alle esternazioni dei candidati. «Abbiamo informazioni sicure – confida il consigliere regionale Roberto Antonaz – i convogli che partono dalla regione alla volta dell'Ungheria non raggiungono il poligono di Varpalota (presso il lago Balaton) ma la base Nato di Hajsmaker presso Pécs. E Pécs si trova vicinissima alla Serbia. Visto che l'attacco terrestre dal Kosovo sarebbe una pura follia – hanno concluso i candidati – non saranno forse questi i preparativi per l'ammassamento di truppe e mezzi militari al Nord della Serbia?». A interrompere le congetture dei candidati la rapida folata di un gruppo di giovani nel crocicchio dei militanti: «Ci sono gli attivisti dei centri sociali del Nord-Est che stanno attuando il blocco del binario dove il convoglio militare è in partenza». Immediato, il cordone «sanitario» effettuato dalle forze dell'ordine nella stazione. In lontananza, sotto il sole bollente, le sagome bianche uscite dal bosco e uno striscione a chiudere le rotaie. «Non è possibile passare», avvisano alcuni poliziotti, mentre un costernato Antonaz sospira: «Hanno cavalcato la nostra conferenza stampa», impegnandosi però subito dopo a cercare una mediazione con i ragazzi dei centri sociali. Mentre la conferenza stampa era in corso, i ragazzi in tuta bianca erano stati rapidi a valicare i limiti della ferrovia e a collocarsi sul binario incatenandosi alle rotaie. Per la cinquantina di soldati stipati in testa al convoglio, iniziava un pomeriggio di «cottura» sotto la calura implacabile.

Maurizio Lozei

Nuova intitolazione «più degna» dopo le furiose polemiche di dicembre

Damiani e Staffieri a braccetto sul viale Martiri delle Foibe

Pace fatta in nome dei Martiri delle Foibe. Dopo le furibonde polemiche del dicembre scorso, quando in molti, associazioni combattentistiche in testa, insorsero per protestare contro l'ubicazione della «Via Martiri delle Foibe» collocata in una stretta e buia scalinata a San Giusto, ieri il Comune ha rimediato, intitolando ai Martiri delle Foibe uno dei più bei viali del Parco della Rimembranza. E così, dopo essere venuti quasi alle mani alla prima inaugurazione in dicembre, ieri il vicesindaco Damiani e l'ex sindaco Staffieri sono arrivati assieme, quasi a braccetto, per sollevare il drappo alla nuova insegna toponomastica, con l'applauso non solo della associazioni combattentistiche, ma anche della massime autorità militari e civili, dal prefetto De Feis ai comandanti delle Truppe Trieste, generale Cipriani, e dei carabinieri, colonnello Basile.

Stavolta tutti contenti, anche se, ha sottolinato Damiani nel suo discorso, non finisce qui. Il «Viale dei Martiri delle Foibe», è «un doveroso e urgente omaggio», ma non l'ultimo. Il viale non ha numeri civici, e l'obiettivo, invece, è quello di dedicare alle vittime della stragi titine almeno una piazza, con un «congruo numero di numeri civici». Sarà probabilmente la futura piazza prevista a Roiano. Intanto è stato ricordato che il prossimo 12 giugno, in occasione del 54 anniversario della fine dell'occupazione jugoslavia, si terrà una manifestazione alla Foiba di Basovizza, mentre entro l'autunno nella piazzetta al centro del viale del Parco sorgerà una scultura bronzea di Ugo Carà dedicata appunto ai Martiri delle Foibe. In quanto alla scala delle discordia, lei si è ripresa un toponimo scomparso: «Scala di Montuzza».

IL CASO

La figlia della signora si chiede: «Hanno difficoltà economiche?»

Anziana disdetta il contratto Iacp: 57 mila lire rimborsate... a rate

«Lo Iacp è in difficoltà economiche?». Se lo chiede la signora Nerea Genzo, alla cui madre l'Istituto per le case popolari ha deciso di rimborsare a rate una modesta somma.

Ma andiamo con ordine. Il 31 luglio del 1997 (quasi due anni fa) la mamma della signora Genzo, alla bella età di 89 anni ha dovuto disdettare il contratto per l'appartamento dello Iacp che occupava, in quanto è stata accolta in una casa di riposo.

Il 19 aprile di quest'anno (quindi 21 mesi dopo) lo Icp invia all'anziana signora una lettera con cui comunica che il rimborso «per finita locazione» è di 57.298 lire, e che sarebbe stato liquidato mediante un assegno.

L'assegno è arrivato lunedì scorso, 24 maggio. Ma, sorpresa (si fa per dire), l'ammontare non era quello già comunicato bensì solo 15.680 lire. «Ho sentito gli uffici dello Iacp – spiega Nerea Genzo – è mi è stato risposto che la somma di 57.298 lire è stata rimborsata a rate. Aspettano che mia madre, data l'età avanzata, muoia nel frattempo, per risparmiare?».

LE REPLICHE A CODARIN SU TOMIZZA

Nerio difende la memoria del fratello

«La nostra famiglia fu perseguitata dal regime jugoslavo»

Pubblichiamo due dure repliche alle dichiarazioni del presidente della Provincia, Renzo Codarin sulla figura di Fulvio Tomizza. Codarin, dissociandosi da un intervento dei consiglieri Vladimiro Vremec e Adele Pino, aveva detto che Tomizza «fu uno dei pochi a riottenere la casa in Istria, contrariamente alla maggior parte di quel popolo di cui faccio parte e che non ha avuto le sue fortune. Oggi è giusto commemorarlo, ma con l'opportuno distacco per quelle sue posizioni che molti di noi non hanno condiviso». Replicano ora al presidente della Provincia, il fratello dello scrittore scomparso, Nerio Tomizza, e un'esule che pur non ama «i pentiti», Miryam Andreatini Sfili.

Il 26 maggio il presidente della Provincia Renzo Codarin mi ha inviato il seguente telegramma: «A esequie avvenute, a nome mio personale e dell'intera amministrazione provinciale di Trieste le più sentite condoglianze, da estendere a tutta la famiglia, per la prematura scomparsa di Fulvio Tomizza, sensibile interprete della cultura di queste nostre terre e figura di assoluto rilievo nel panorama letterario nazionale. Renzo Codarin, presidente Provincia di Trieste».

Ringraziando l'amico Renzo, rilevo che in occasione della commemorazione al consiglio provinciale egli ha espresso su mio fratello apprezzamenti non in linea con il testo del telegramma, basandosi su argomentazioni che non corrispondono alla verità.

Lungi dall'ottenere privilegi dal regime comunista jugoslavo, la nostra famiglia è stata tra le più perseguitate e mio fratello stesso si è visto negare dalle autorità jugoslave per quasi dieci anni il «lasciapassare» come persona non gradita.

La casa istriana di mio fratello è un modestissimo rustico comperato tramite nostra nonna, allora cittadina jugoslava, e da questa tasferito per donazione.

La nostra casa paterna l'ho riscattata io personalmente, e non senza molte difficoltà, ottenendo la libera disponibilità in base al Trattato di Osimo. Poiché la proprietà era indivisa, nella domanda e nella concessione appariva necessariamente anche il nome di mio fratello e di mia madre. Ed il riavere la casa in un contesto così modificato non è stato poi una grande «fortuna».

Tutta questa situazione è stata chiarita più volte, e resa pubblica da mio fratello. Mi premeva ristabilire queste piccole verità, perché sull'opera di mio fratello si può anche dissentire, ma non per ragioni così poco pertinenti, e soprattutto infondate.

Per quanto mi riguarda personalmente non cesserò mai di ringraziare la Provvidenza del privilegio di avermi dato un fratello come Fulvio.

Nerio Tomizza

«Certe frasi amareggiano e addolorano»

«Anch'io sono esule ma certe meschinità non gli appartenevano»

Mi stupisce e amareggia leggere la posizione del presidente della Provincia Renzo Codarin (presidente pure del comitato triestino dell'Anvgd) assunta nella circostanza della commemorazione di Fulvio Tomizza scomparso recentemente.

Ho avuto modo di conoscere e avvicinarmi a Tomizza in occasione dell'allestimento del fondo librario «Istria, Fiume e Dalmazia» tuttora in corso presso l'archivio storico del Comune di Firenze, fondo alla costituzione del quale lo scomparso scrittore ha contribuito con entusiasmo e generosità donando diversi suoi libri. Così abbiamo avuto più volte motivo di sentirci al telefono e di instaurare un colloquio con animo aperto.

Tomizza era una persona con la quale si entrava subito in sintonia e la sua cordialità, semplicità e capacità di suscitare nell'interlocutore profonde emozioni, mi hanno inizialmente sorpresa e poi commossa. Parlando con lui la cortesia di maniera che solitamente si usa nei rapporti convenzionali, spariva lasciando il posto alle parole dettate dal cuore.

Ho avuto il privilegio di esprimergli i miei sentimenti e di ascoltare dalla sua voce le amarezze che travagliavano il suo animo. Nell'ultimo colloquio telefonico egli mi ha parlato pure della sua malattia, ma io volevo credere nella possibilità se di una completa guarigione, almeno di una situazione fisica stazionaria che gli permettesse di vivere a lungo. Purtroppo così non è stato.

Renzo Codarin esterna perplessità sull'uomo Tomizza che è riuscito a «riottenere la propria casa in Istria» contrariamente al popolo degli esuli «che non ha avuto la sua fortuna». Queste frasi colpiscono negativamente e personalmente mi addolorano. Tomizza era un notevole scrittore e un poeta e pertanto era diverso, estraneo al nostro mondo attaccato alle meschinità quotidiane. Evidentemente, la casa avita riottenuta, rappresenta un riconoscimento da parte di coloro che, purtroppo, meglio di noi hanno compreso il suo valore ma soprattutto la sua appartenenza ad un'altra dimensione.

È vero, Tomizza era drammaticamente diviso dalle sue doppie radici che sentiva pulsare dentro di sé, ma la sua onestà intellettuale gli impediva di assumere posizioni ipocrite o secondo convenienza.

Voglio ricordare Fulvio Tomizza non con «opportuno distacco» come incredibilmente Codarin consiglia a noi esuli, ma viceversa con intensa commozione e tenero rimpianto, cioè con quei sentimenti che nascono dalla consapevolezza della perdita di un grande personaggio.

La mia posizione nei confronti degli esuli «pentiti» non è mutata, ma Fulvio Tomizza era un'altra cosa e pensando a lui sento salire dal profondo del mio cuore l'orgoglio di essere sua conterranea.

Myriam Andreatini Sfilli

L'onorevole Di Bisceglie candida l'Osservatorio di Trieste a sede dell'Istituto nazionale

«Un polo astronomico»

Cauti la Hack e Mardirossian: «Bello ma prematuro»

La legge di riforma però deve essere ancora approvata e ci sono altri 12 siti

Margherita Hack

«L' Osservatorio astronomico di Trieste può candidarsi a essere la sede dell' Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf), dopo il via libera dato dalla Commissione per la riforma amministrativa alla nascita dell' Istituto stesso». Ad affermarlo è il parlamentare pordenonese Antonio Di Bisceglie (Ds).

«Il Comune di Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia – aggiunge il parlamentare, che è stato il relatore e l' autore del provvedimento in Commissione - devono ora avanzare tale candidatura e operare per offrire condizioni e modalità tali da renderla effettiva. Questo nel solco di Trieste, città della scienza, e della Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione d' Europa».

«I dodici osservatori astronomici italiani - conclude Di Bisceglie - rappresentano un' ottima rete per l' avvio dell' Istituto, di cui l' Italia ha bisogno e che è già operante in altri Paesi europei».

Un auspiscio, quello del parlamentare, condiviso certo dai protagonisti dell'Osservatorio triestino ma accolto anche con grande cautela. «Potrebbe essere, perchè no – commenta Margherita Hack, professore emerito e già direttrice dell'Osservatorio – bisogna tenere presente però che ci sono gli altri 12 osservatori, ciascuno di essi potrebbe chiedere la stessa cosa. Comunque se accadesse Trieste diventerebbe soltanto una sede burocratica».

Sulla stessa linea di cautela l'attuale direttore, Fabio Mardirossian. «E' chiaro che sarei felice se avvenisse – commenta – si tratta comunque di una bella notizia, o meglio un bellissimo auspicio ma assolutamente prematuro. La legge di riforma infatti deve essere ancora approvata dal Consiglio dei ministri e poi ci dovrà essere una mediazione nazionale».

Mediazione che come al solito dovrà tener conto di tutti gli interessi e i vari pesi politici. «E' logico che se Comune e Regione assieme agli altri enti ci appoggiano con grossi finanziamenti – conclude Mardirossian – l'Osservatorio potrebbe portare sul piatto un benefit non da poco e la candidatura si troverebbe in vantaggio. E anche per Trieste, se diventasse la sede nazionale, ci sarebbero molti riflessi positivi. Ma è prematuro parlarne».

VERSO L'EUROPA

La Tam è partita con il treno di Prodi

Verdi per la multietnicità Volcic testimone dei Ds Sgarbi stasera è con Rovis

● **Verdi** Elaborare un nuovo concetto di cittadinanza, in linea con i tempi, che tenga conto delle profonde trasformazioni che stanno caratterizzando la società. E' questo il principio che sta più a cuore a Fouad Allam, docente all'Università di Trieste e candidato alle europee nelle liste dei Verdi. «Oramai le diverse etnie non si identificano più con il loro territorio d'origine ■ questo è un elemento decisivo per spiegare la situazione nella quale ci troviamo calati tutti e della quale dobbiamo tener conto - ha detto nel corso di un convegno «Verso una nuova cittadinanza, minoranze, immigrazione, politiche multiculturali nell'Europa del 2000» - soprattutto nell'ambito del Parlamento europeo. Dobbiamo infatti modificare le leggi perché i concetti tradizionali sono mutati. In altre parole - ha aggiunto - si tratta di gestire le diversità, iniziando da un diverso percorso scolastico. Se per esempio negli istituti - ha concluso Allam - dessimo maggiore peso e prestassimo migliore attenzione a un filosofo come Averroè, certamente i processi mentali e intellettuali della popolazione scolastica sarebbero diversi da quelli attuali». A chiusura del convegno, il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ha sottolineato come il partito dei Verdi «abbia scelto apposta di candidare personaggi ritenuti anomali dagli altri partiti, e che invece testimoniano del diverso approccio del movimento alla consultazione elettorale».

● **Forza Italia** Oggi alle 21, al Palacongressi della Marittima l'Eurocandidato di Forza Italia Vittorio Sgarbi e il Commendator Primo Rovis saranno gli interlocutori di un dibattito su Trieste autonoma.

● **Democratici di sinistra** – Su Demetrio Volcic «giornalista, testimone dei mutamenti storici nell'ex Urss e nell'Europa Orientale» si è soffermato Giorgio Cesare durante l'incontro nella sede dei Ds. Cesare ha sottolineato la «professionalità e l'obiettività di Volcic, i riconoscimenti ottenuti» e ha invitato gli elettori a «restituire a Trieste e alla Venezia-Giulia un rappresentante al parlamento europeo (in passato c'erano prima Manlio Cecovini e poi Giorgio Rossetti). Volcic è l'unico giuliano ad avere la possibilità di essere eletto, sarebbe il parlamentare giusto al posto giusto, perché in grado di parlare, senza bisogno di interpreti, con i grandi d'Europa e, quale indipendente, nel gruppo di maggioranza relativa a Strasburgo, di mantenere i necessari collegamenti con il Comune e le realtà di Trieste e la Regione».

● **Democratici** – «Il treno di Prodi parte da Trieste e ciò mi rende particolarmente emozionata e orgogliosa. Trieste punto nevralgico per il rilancio dell'Europa che vogliamo più forte nei diritti, più vicina alla pace». E' quanto affermato dalla candidata dei Democratici Bruna Tam. «Noi che siamo già saliti sul treno de I democratici – ha aggiunto la Tam – siamo fortemente convinti della validità del progetto che proponiamo e speriamo che durante il viaggio tutti coloro che come noi credono sia indispensabile modernizzare il nostro Paese sul piano sociale, culturale e istituzionale dandogli un sistema bipolare capace di assicurare stabilità di governo e solidità di programmi da realizzare con determinazione, salgano con noi almeno idealmente».

● **Socialisti Democratici** – Ieri pomeriggio l'eurocandidato parlamentare Alessandro Gilleri dei Socialisti democratici, Alessandro Gilleri, ha presentato nel video club allestito in riva Nazario Sauro «Mondoperaio», la rinata rivista socialista fondata nel 1948 da Pietro Nenni. La presentazione è stata aperta dal caporedattore Scalpelliti. Gilleri è tra i soci fondatori della nuova società editoriale costituita a Firenze lo scorso aprile e presieduta da Claudio Martelli. «Mondoperaio vuole ridare voce pubblica a un'idea di sinistra che oggi è per molti aspetti antagonista rispetto alla sinistra ufficiale e dominante. Ieri sera tra l'altro Gilleri ha offerto alla cittadinanza i fuochi artificiali

Il progetto di ampliamento rientra nelle prime realizzazioni di Trieste Futura

Porto, lo scalo legnami del Duemila

In quattro anni nuovi piazzali per 145 mila metri quadri

Potrebbero essere pronti nel giro di due anni e mezzo 109 mila metri quadri di nuovi spazi per lo Scalo legnami. L'ampliamento, presentato venerdì pomeriggio alla Stazione marittima nell'ambito dei progetti di Trieste Futura, rientra infatti nel limiti previsti dalle varianti all'attuale piano regolatore del porto. Non essendo quindi soggetto a nuove valutazioni sul piano ambientale, le opere potrebbero essere rapidamente «cantierabili».

Il progetto dell'ampliamento, elaborato dal geologo Franco Sergas, prevede in totale 145 mila metri quadri di nuovi piazzali e nuove banchine per 510 metri con una profondità di 14 metri, e quindi tale da consentire l'attracco di navi di grande tonnellaggio.

Ipotizzando la realizzazione in due lotti, il primo sarebbe realizzabile, come detto, in due anni e mezzo, con un investimento di circa 75 miliardi.Il secondo lotto (36 mila metri quadri) richiederebbe un altro anno e mezzo e un investimento di 45 miliardi.

Una simulazione al computer del futuro Scalo legnami.

La realizzazione del primo lotto prevede una rettifica della linea di costa ottenuta con un interramento di circa 200 mila metri cubi (chiuso da una paratia ancorata alla roccia); si recupererebbero così oltre 26 mila metri quadri. Terminato l'interramento, altri piazzali e la banchina (per quasi 48 mila metri quadri) verrebbero realizzati mediante un sistema simile a quello usato per il Molo Settimo (lunghi pali di grande diametro incastrati nella roccia e sui quali poggiano grandi piastroni prefabbricati in calcestruzzo).

Il massimo ampliamento possibile, se venisse utilizzata completamente l'area indicata nelle varianti al piano regolatore portuale e recuperando una zona ora dismessa, risulta di 164 mila metri quadri. La soluzione proposta da Sergas prevede una superficie leggermente inferiore (i citati 145 mila metri quadri), in quanto considera «zona di transizione» quella vicina al punto di «approdo» della condotta sottomarina, per la quale sarà da studiare una soluzione che tenga conto anche delle esigenze costruttive del futuro terminal rinfuse della Ferriera.

Sul piano dei collegamenti non ci sono problemi. Già oggi lo Scalo legnami gode di una situazione ottimale: dista soli 300 metri dal raccordo di Servola della Grande viabilità, e sul piano ferroviario dispone di un raccordo con lo scalo di Campo Marzio e lo snodo di Servola, a loro volta collegati con la circonvallazione.

gi. pa.

Comincia la stagione estiva per gli stabilimenti balneari in tutta la provincia

Bagni, l'inflazione gela i prezzi

Acqua pulita dappertutto: unico «neo» (momentaneo) il Ferroviario

Il lungomare di Barcola stracolmo di bagnanti nel pomeriggio di ieri.

Sembrerà strano ma tra gli effetti positivi dell'inflazione a livello «europeo», ovvero ridotta ai minimi termini, c'è anche quello del «congelamento» dei prezzi dei biglietti per gli stabilimenti balneari.

Nessun aumento dunque quest'anno per «andare al bagno»: i prezzi, hanno fatto sapere i vari gestori, sono rimasti gli stessi dello scorso anno. Grazie anche, e soprattutto, al fatto che non sono giunte nuove bastonate in termini di tasse sulle concessioni governative.

E così l'apertura vera e propria della stagione balneare sulla costiera triestina, che avverrà praticamente da oggi, si preannuncia ricca di buone notizie per i patiti della tintarella e dei bagni di mare.

Anche l'istituto di Biotossicologia, per bocca del responsabile Eugenio Zacchi, conferma: il mare a Trieste è pulito e assolutamente balneabile. Anche l'unico «nodo» sarà risolto, quello del bagno del Circolo ferroviario.

«Da qualche mese è proibito fare il bagno – spiega lo stesso Zacchi – abbiamo iniziato ad effettuare i prelievi in mare lo scorso aprile, tutta la costa era a posto con i valori tranne il tratto davanti al ferroviario. Abbiamo riscontrato una maggiore concentrazione di coli fecali. Come accade in questi casi è stata vietata la balneazione. Non è colpa di una fognatura, molto probabilmente è stata l'abbondante pioggia che è caduta in questi ultimi periodi e che ha trascinato a mare molti detriti assieme alla terra».

Il problema per il Ferroviario comunque sta per risolversi. «Dopo un'analisi negativa ne servono due positive – conclude il responsabile dell'Istituro di biotossicologia – una è già stata ottenuta dopo un prelievo in maggio. Ai primi di giugno, ovvero la prossima settimana, fareno la seconda misurazione e, se come penso risulterà buona, la balneazione potrà riprendere».

Torniamo ora agli altri «bagni» e ai prezzi. L'unico sensibile aumento sembra riguardi l'Ausonia. E' stato aperto già in aprile dalle 9 alle 18. Con oggi l'orario si amplia dalle 8 alle 19.30. I prezzi rispetto allo scorso anno sono aumentati di 500 lire. L'ingresso feriale si paga 6 mila lire mentre quello festivo 6500.

Nessuna variazione di prezzo invece per il bagno Miramare castello. La titolare, Elena Marzia Salviato conferma che «sono rimasti quelli dello scorso anno». Ovvero 6 mila lire l'ingresso feriale, 8 mila il festivo. Anche se quest'anno, novità per i gestori però, sono aumentate alcune spese per mettere in regola e controllare i vari prodotti. Come sempre ci saranno sconti e trattamenti particolari per i clienti con gli abbonamenti e nel caso di convenzioni con circoli dopolavoro e altro. Finora l'orario era dalle 9 alle 18, adesso si passa a quello più esteso: dalle 8 alle 19.

Concludono i due «bagni», il Sirena di Grignano 1 e il Riviera di Grignano 2. «Abbiamo aperto da oggi (ieri ndr) – spiega il titolare, Benvenuti – e resteremo aperti fino a metà settembre. L'orario per adesso è dalle 9 alle 19, poi si passerà a quello dalle 8.30 alle 19». Anche a Grignano prezzi «congelati»: 6 mila l'ingresso feriale, 7 mila quello festivo.

L'INTERVENTO

«Troppo verismo sui suicidi fa accrescere il dolore»

Da un paio di anni stiamo lavorando a un progetto per la prevenzione dei suicidi a Trieste, il Telefono Speciale. Si tratta di un progetto pilota che coinvolge attivamente i servizi dell'Azienda sanitaria locale, in particolare il Dipartimento di salute mentale, i servizi sociali del Comune di Trieste e gli operatori della società Televita, che prestano il supporto tecnico.

Malgrado Telefono Speciale, in questi due anni più di una volta ci siamo purtroppo trovati ad assistere cittadini, ma anche conoscenti e carissimi amici che hanno vissuto il trauma del suicidio di un loro congiunto. Ogni volta è stato un colpo durissimo, che ha lasciato un segno profondo in noi, che parenti stretti di quelle persone, di quelle famiglie non siamo. A nostre spese abbiamo imparato che di certe cose è saggio e umano non parlare, non subito, non lo stesso giorno, o la mattina dopo. E se proprio non se ne può fare a meno, perché imporlo è la nostra stessa professione, bisogna parlare con ponderatezza, con pacatezza e con delicatezza estrema, lasciando da parte ogni emotività, in questi casi sempre la peggior consigliera. Tutto questo per non nuocere ulteriormente a chi resta, a chi soffre in prima persona per la perdita di un figlio o di una madre, ma anche alla comunità nel suo insieme, a una città dove pare così difficile costruire dei percorsi di speranza per le persone. Per tutti questi motivi ci amareggia e ci sconcerta dover leggere locandine, titoli e cronache che si fermano alla notizia, magari enfatizzandola, senza tener conto di quanto alle volte le notizie in sé sono limitate, parziali. Molto spesso, se dette con verismo eccessivo, confondono, disorientano, andando così a potenziare quanto già di per sé è confuso.

Proprio per questo riteniamo sia di vitale importanza pensare insieme uno sforzo nuovo, armarci di un'intenzione diversa, contraria a ogni corso finora sperimentato, agito o subìto. Quando Telefono Speciale dice di voler essere induttore di rete, di speranza, di possibilità per chi non sa più sperare, quando noi ci appelliamo alla città perché concorra nel tessere assieme queste nuove, inedite reti, noi pensiamo a tutti, nessuno escluso, perché ciascuno di noi può fare molto, ognuno nel suo ambito. Per sconfiggere quel diffuso e tremendo senso di impotenza, di inutilità e di fatalismo che si accompagnano a ogni suicidio, e forse lo istigano.

Giuseppe Dell'Acqua (psichiatra)
e Kenka Lekovich (giornalista)

Affollato dibattito al circolo «Che Guevara» con Paolo Rumiz, Fulvio Molinari e Riccardo Luccio

Kosovo, una guerra contro la ragione

Ragione e sentimento. Intorno a questi due assi cartesiani sui quali costruisce l'uomo, si è sviluppato il dibattito promosso dal circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» su «La sinistra contro la guerra nel Kosovo e nella ex Jugoslavia». Una settantina di persone hanno affollato il giardino della Casa Gialla di Strada del Friuli per ascoltare le opinioni dei giornalisti Paolo Rumiz e Fulvio Molinari e di Riccardo Luccio, docente universitario di psicologia.

Ragione e sentimento sono stati per Rumiz e Luccio due elementi che gli uomini hanno dimenticato quando hanno deciso di buttarsi nella guerra, seguendo solo i loro istinti feroci. Due versanti complementari per cercare di dare una risposta al perché della guerra Rumiz ha dato voce al sentimento, dicendo che la guerra è stata affrontata con la logica atlantica, quella degli americani, perché l'Europa ha dimenticato di avere in sè quel grande baricentro che è il Mediterraneo. Dal balcone naturale sull'Adriatico che è la strada del Friuli, Rumiz è riandato ad un suo recente viaggio sulle sponde dell'Adriatico per dire come questo mare, il mare della complessità, sia da secoli servito ad avvicinare le genti delle due coste. Anche quando Venezia era in guerra con i Turchi l'Adriatico permetteva sempre che fosse aperto un corridoio per i traffici.

Luccio ha invece puntato l'indice contro la perdita della ragione. «Si sta costruendo un sistema per rendere razionale il fatto che uno con una mano butti le bombe e con l'altra tenda i soldi per ricostruire quanto ha distrutto». A questo punto l'unico modo per capire le cose è schierarsi, ha aggiunto Luccio, «e io mi schiero con le vittime, con i kosovari e con i serbi delle Kraine espulsi dai croati nel '95». Luccio ha quindi detto di provare rimpianto per la Jugoslavia di Tito, «l'unico paese che metteva al primo punto della costituzione l'uguaglianza di tutte le sue genti».

Fulvio Molinari ha da parte sua rinfrescato a tutti la memoria sugli avvenimenti, dai più lontani a quelli più recenti, che hanno squassato la regione del Kosovo, e ha offerto una sua spiegazione della guerra. «È una mossa decisa dall'occidente per dare stabilità a una regione che il regime nazional comunista di Milosevic metteva in costante fibrillazione».

Paolo Marcolin

Il posto è decisamente pericoloso: gli piombano sopra ben due auto

Il semaforo di viale Miramare abbattuto ancora prima dell'uso

E' meglio che i pedoni stiano lontani da viale Miramare. Il rischio è troppo grosso. L'altra notte due auto, a breve distanza una dall'altra, sono piombate sul semaforo che era stato appena installato proprio per rendere più sicuro l'attraversamento della strada. Fortunatamente nessuno degli automobilisti ha riportato ferite. Ma le due vetture, una Twingo e una A112 sono da buttare.

Il semaforo abbattuto è quello davanti alla stazione. Fino all'altro pomeriggio gli operai di un'impresa e i tecnici dell'Acegas avevano lavorato per ultimare i collegamenti elettrici in vista dell'entrata in funzione. La struttura era stata inserita su una "mini-isola" in mezzo alla carreggiata. Ed è stato proprio lo scalino di cemento che ha tratto in inganno gli automobilisti. L'altra sera il semaforo era spento e non c'era nessuna indicazione della "mini-isola" al centro della carreggiata. Alle 21.45 è arrivata una Twingo che è salita sulla struttura di cemento e si è fermata contro l'asta del semaforo. Sul posto sono arrivati gli agenti della polizia municipale. E dopo mezz'ora la strada è stata liberata dall'auto. Ma per poco tempo. Perchè esattamente alle 21.51 una A112 ha dato il colpo di grazia al semaforo che è caduto a terra. «Non mi ero accorto», si è giustificato il conducente. E in effetti aveva ragione. Solo dopo i due incidenti la struttura di cemento e quello che rimaneva del semaforo è stata segnalata con una transenna e con i nastri bianchi e rossi.

E pensare che proprio quel semaforo era stato voluto per consentire un agevole passaggio dei viaggiatori e che per renderlo più sicuro era stata appunto costruita la mini-isola al centro...

In via Paisiello

Motorino rubato e dato alle fiamme

Non si era neanche accorta del furto del suo motorino messo a segno nella notte. Ad avvisare ieri mattina Gabriella Chitti, 42 anni, sono stati i carabinieri di Muggia.

Quel che era rimasto del suo Yamaha 50, era stato trovato in via Paisiello dai militari: lo scheltro ancora fumante del motorino. Ma era rimasta la targa e i carabinieri non hanno avuto molta difficoltà a risalire alla proprietaria.

Il furto era stato messo a segno l'altra notte. Gabriella Chitti aveva parcheggiato il suo Yamaha sotto casa.

In manette un romeno

Passeur per amicizia finisce al Coroneo

«Portaci in Italia. Ti prego dacci un passaggio». B. M., 31 anni, romeno non era riuscito a dire di no a tre suoi amici. Lui aveva i documenti in regola e anche la moglie e la figlia piccola. Erano diretti all'Aquila dove lavora come muratore.

Così l'altra mattina poco prima del confine di Fernetti ha fatto scendere gli amici dall'auto e si è presentato alla dogana. Il poliziotto dopo aver controllato i documenti ha guardato il bagaglio: c'erano molte valigie, troppe per una famigliola. «Prego passi pure», ha detto dopo qualche minuto l'agente. Ma c'era qualcosa che non andava. E così contemporaneamente altri poliziotti con un'auto civetta si sono messi a seguire la vettura romena. Il sospetto dopo qualche ora ha avuto una conferma. L'auto romena si è fermata nei pressi della zona boschiva, in un punto segnalato da alcuni sacchetti di nylon bloccati con delle pietre. L'uomo è sceso e ha seguito la traccia dei sacchetti fino ai tre connazionali clandestini.

A questo punto sono scattate le manette. Il romeno è stato arrestato e accompagnato al Coroneo. I tre connazionali sono stati esplusi e la moglie e la figlia sono ripatrite in treno alla volta dell'Aquila. «Mi avevano chiesto un piacere. Non mi hanno dato denaro», ha cercato di giustificarsi B.M.. Ma non c'è stato nulla da fare.

Blitz del sottosegretario alla Difesa all'istituto penitenziario: si è incontrato con i detenuti, i dirigenti e il personale

«Il Coroneo è un carcere che scoppia»

Corleone: «Costretti in camerate da sei persone, manca lo spazio vitale»

Gli italiani a Est della città: domani incontro alla Minerva

Nella complessa e cruciale e cruciale zona dell'Adriatico Orientale è possibile, superate le tentazioni nazionalistiche, riannodare gli antichi legami, riscoprire identità e luoghi comuni per costruire un sistema di pace e collaborazione? Cosa fanno e cosa possono fare gli italiani ad Est di Trieste? Come vivono, lavorano e fanno cultura gli italiani ad Est di Trieste?

Per tentare di rispondere a queste domande l'Associazione culturale Luoghi comuni in collaborazione con il Movimento federalista europeo di Trieste organizza per domani, lunedì 31 alle 17.30, alla libreria Minerva in via San Nicolò 20 una tavola rotonda sul tema «Italiani ad Est di Trieste» per capire e analizzare quale ruolo possono svolgere le comunità italiane in Adriatico orientale a livello culturale, sociale ed economico. parteciperanno Romano dell'ufficio del sottosegretario degli Esteri, il vicepresidente de Il Piccolo, Carignani, Radin deputato in Croazia, Battelli deputato in Slovenia, Ferruta dell' esecutivo internazionale del Movimento federalista, Segatti docente all'Ateneo e Spadaro segretario dei Ds.

Il viceministro a conclusione della visita ha annunnciato a breve la riforma

Coroneo, un carcere che scoppia. E' questa la situazione riscontrata dal sottosegretario alla Difesa, Franco Corleone, giunto a Trieste per vistare l'istituto carcerario triestino e incontrarsi con i detenuti, oltre che con i dirigenti e con il personale.

In via Coroneo, dove fra l'altro sono in corso da tempo lavori di ristrutturazione, che proseguiranno per diversi mesi, ci sono attualmente 205 detenuti: «Costretti in camerate da 6, nelle quali manca lo spazio vitale - ha commentato Corleone - con le conseguenze specifiche della realtà triestina».

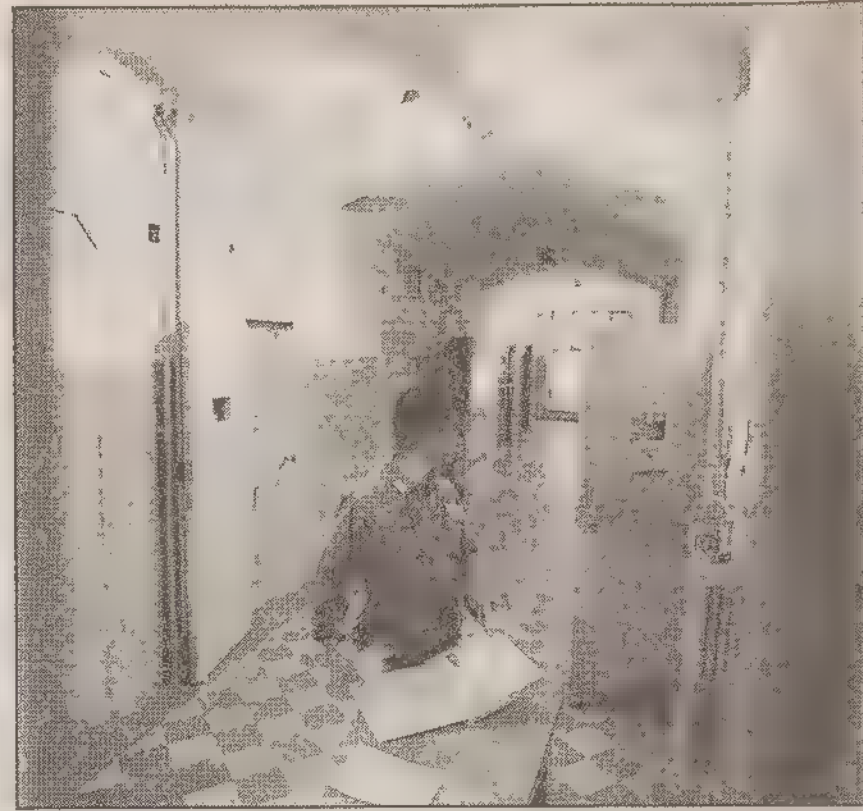
Al Coroneo infatti il 50% dei detenuti sono stranieri («quelli che stanno peggio - ha commentato - perchè, non avendo la cittadinanza,

Il sottosegretario Corleone

spesso non possono beneficiare del gratuiti patrocinio, e sono i più isolati perchè non conoscono la lingua»), e questa è una particolarità tipica delle zone di confine. La percentuale di tossicodipendenti è invece in media con le altre carceri italiane: 35%.

«A Trieste però, e questo è un fatto che solleva - ha aggiunto - esiste una buona collaborazione con il Sert, perciò il problema dei tossici all'interno del carcere può essere in qualche maniera affrontato». Corleone ha poi affrontato l'argomento delle motivazioni di tutti coloro che operano in ambito carcerario: «che non sono solo i membri della Polizia - ha sottolineato - ma tutti gli educatori e gli assistenti. Qui a Trieste c'è molta buona volontà, ma mancano le strutture. Basti pensare - ha sottolineato - che c'è un solo cortile, insufficiente a ospitare tutti assieme i 205 detenuti. Perciò anche per andare a passeggiare all'aria aperta è necessario procedere a una sorta di turnazione naturale. Ma voglio ritornare sulla problematica relativa alle celle - ha poi detto Corleone - perchè questo è uno dei punti fondamentali della riforma che è sul tavolo del governo. Confido che prima della fine dell'estate - ha affermato - le parti determinanti di questo progetto di riordino possano trovare esecuzione, perchè in Italia ci sono 50mila detenuti e il problema è gravissimo».

Corleone ha poi parlato della «necessità di applicare la Costituzione, che stabilisce a chiare lettere che la pena deve essere rieducativa e non attuare una sorta di vendetta sociale nei confronti di chi ha sbagliato. Quando una persona deve scontare una pena brevissima - ha concluso - essa potrebbe essere sostituita da un tipo di sanzione diversa, come già avviene in Spagna e Francia, per ottenere l'alleggerimento del problema originato dalla quantità di detenuti nel Paese e concretizzare la possibilità di reintrodurre più facilmente nella società coloro che si sono macchiati di colpe lievi». A conclusione della sua visita, Corleone ha garantito il suo impegno per far approvare quanto prima il nuovo Regolamento.

Ugo Salvini

Sanità: è partito il «G2» Più facili le prenotazioni

Un po' di fila agli sportelli nelle ore di punta, fra le 10 e mezzogiorno. Ma nulla più. Il G2, il nuovo sistema di prenotazione delle prestazioni sanitarie, ha preso il via in maniera soft: senza code chilometriche negli uffici né esagerati ingorghi informatici. Il neo-Gestore delle prestazioni (in gergo appunto G2), che sostituisce progressivamente in tutte le strutture il vecchio Cup ministeriale, da lunedì è in funzione in via Stuparich e in via Puccini. Il vantaggio del nuovo sistema, che coinvolge sia gli ospedali sia la sanità territoriale, è quello di consentire al cittadino di prenotare e di pagare al medesimo sportello. Senza più doversi sobbarcare la doppia fila: una per fissare la visita o l'analisi e una per versare il ticket. «L'obiettivo del G2 – spiega infatti il responsabile del Sistema Informativo dell'Ass Giuliano Blasetti – è quello di offrire all'utente dei percorsi lineari, superando la frammentazione attuale. Nel nuovo Gestore delle prestazioni rientrerà dunque, al termine dell'operazione, l'intero pacchetto di prestazioni sanitarie che finora erano comprese nel Centro Unificato di Prenotazione. Tutte potranno essere prenotate e pagate allo stesso sportello. La fase di rodaggio del nuovissimo G2 richiederà ancora un po' di pazienza agli utenti. Nessun avviamento, si scusano gli addetti, è del tutto privo di inconvenienti tecnici. Ma dovrebbero bastare veramente pochi giorni per andare a regime.

d.g.

All'istituto magistrale Carducci è partita una positiva attività di recupero di una ragazza disabile

L'handicap non è più un limite

Attuato per la prima volta un programma di preformazione

Manutenzione delle strade Il programma settimanale

Parte l'operazione di manutenzione della segnaletica orizzontale sulle strade cittadine. E proprio per limitare al massimo i disagi alla circolazione tutti gli interventi della settimana cominceranno alle 21 per concludersi alle 6 del giorno successivo.

Domani i lavori riguarderanno via D'Alviano, via Alberti e la galleria San Vito. In programma martedì primo giugno la galleria Sandrinelli e via San Michele. Mercoledì 2 sarà la volta di largo Canal, via Tiepolo e via Navali. Giovedì 3 gli operai lavoreranno in via Besenghi, in via De Amicis e in via Colautti. Infine per venerdì 4 sono previsti gli interventi in via Cavana e in via Madonna del Mare.

L'organizzazione degli interventi di manutenzione è del servizio ambiente e traffico del Comune. Varie pattuglie dei vigili urbani presiederanno le vie dove verranno effettuati i lavori. Il Comune ha messo a disposizione degli utenti il numero 0406754247 per eventuali informazioni.

Ci si sono messi in quattro: l'istituto magistrale «Carducci», il Comune di Trieste, la cooperativa «Duemilauno» che ne gestisce i servizi per l'handicap ed i proprietari di una casa di riposo. Questa inedita collaborazione ha portato ad organizzare per la prima volta nella nostra città un programma di preformazione professionale per una ragazza disabile che frequenta il «Carducci». L'esperienza, partita due mesi fa, si sta rivelando estremamente positiva: la ragazza, che con entusiasmo ed impegno una volta alla settimana nella casa di riposo affronta un ruolo all'altezza delle proprie capacità, si sente utile, impara a lavorare e socializza.

Attualmente, i disabili inseriti nei vari livelli di scuola sono 320, e 50 di questi vanno alle superiori. È una frequenza prevista e voluta dalla legge, così come previsti dalla legge regionale 17/94 sono i successiyi tirocini di formazione. È però una frequenza che non può sfociare in un diploma. Potrebbe quindi risolversi in una perdita di tempo, senza strategie di intervento come quella messa in atto in via sperimentale dal «Carducci» e dai suoi partner. Strage come questi rappresentano quindi il primo passo di un programma che si raccordi con il tirocinio previsto dalla legge. L'idea è nuova per Trieste, ma altrove è da tempo realtà: parte dalla constatazione che oggi, nella scuola e nella società, i soggetti svantaggiati vengono con una mano inseriti e con l'altra rifiutati. Se però società e scuola si preoccupassero maggiormente di una loro integrazione lavorativa, spiegano le insegnanti di sostegno del «Carducci», i disabili in grado di trovare e mantenere un'occupazione sarebbero molti di più. Oltretutto, un'integrazione lavorativa costituirebbe un notevole risparmio per la collettività che, a fronte di un maggiore investimento sociale, risparmierebbe i costi di un'assistenza passiva. Anche per questo è importante che la scuola, in rete con le altre agenzie operanti nel settore, si apra al territorio realizzando progetti che permettano agli alunni in difficoltà di sperimentare e sviluppare le proprie potenzialità lavorative prima di aver finito il percorso scolastico. Lo stage in questa prospettiva appare un primo contatto con il mondo del lavorò e permette di verificare sul campo le effettive capacità lavorative del disabile. Inoltre fare un'esperienza di questo tipo parallelamente a quella scolastica consente ai docenti di programmare la formazione sulla base di contenuti e competenze effettivamente utili. In questo modo la scuola può diventare mediatore con il mondo produttivo e svolgere una funzione di formazione concreta e di orientamento. Può servire infatti ad indirizzare ogni singolo alunno verso un più preciso e adatto settore lavorativo.

Anna Maria Naveri

Al Carducci è stato attuato un programma per i disabili.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Impiego e lavoro
richieste

CALLISTA con pluriennale esperienza cerca lavoro. Tel. ore serali 040.638948. (A7077)

DISTINTA signora 55.enne con esperienza offresi assistenza anziani a domicilio. (A7141)

IMPIEGATA 28.enne diplomata pluriennale esperienza amministrazione stabili uso computer offresi. Telefonare 040.946366. (A7086)

TRENTENNALE esperienza settore dei marmi (quarta generazione) diplomato conoscenza lingue disposto a trasferirsi offresi per collaborazione gestione e vendita. Introdotto nelle imprese costruzioni, ad azienda seria. Scrivere casella postale n. 65, Gorizia centrale. (B00)

51.ENNE sano robusto, patente auto, libretto sanitario, disponibilità feriale, festiva, notturna, anche fuori Trieste cerca urgentemente lavoro. Tel. 040/825669.

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A. CAPO commessa livello 1 età 35-45 anni, minimo 10 anni praticissima negozio centrale medio lusso assunzione urgente. Specificare ultimo posto e tutti i posti precedenti. Richiedesi notevole disponibilità d'orario. Scrivere a fermoposta centrale Trieste c.i. AA6207282. (A7190)

A.A.A.A.A. AUTISTA neo pensionato età anni 45-55, offresi ottimo trattamento richiedesi totale disponibilità e libero qualsiasi impegno familiare. Inizio immediato. Rispondere a fermoposta centrale Trieste c.i. AA6207282. (A7190)

A.A.A.A. APPRENDISTA commessa magazziniere età anni 21 massima 24 assume importante azienda commerciale, presentarsi martedì 1 giugno 99 alle ore 9 via Carducci 24 ingresso Galleria. (A7190)

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale cerca per la sede di Trieste operatrici telefoniche orario lavoro 9-12.30. Si richiede cultura superiore ottima capacità dialettica età 25-40 anni le persone interessate possono telefonare allo 040/364254 da lunedì 31/5 a venerdì 4/6 dalle 14.30 alle 15.30. (A7170)

Continua in 20.a pagina

Piazza della Borsa teatro di «Gasp & Co», iniziativa che riunisce giovani artisti e musicisti

La strada diventa happening

Sound e divertimento, ma la festa serale non è piaciuta a tutti

Nutrito pubblico di giovani al concerto serale (foto Bruni)

Sullo sfondo la composta severità di piazza della Borsa. Al centro, intrepidi rappers armati di skateboard a improvvisare traiettorie lungo ostacoli e percorsi, musicisti e rockettari a suonare sul palco principale e giovani artisti a darci sotto con pennello, bombole spry e dita per colorare il mondo.

E alla sera è stata «fiesta grande» per «Gasp & Co», giovani e artisti sulle piazze, un'iniziativa realizzata dalla Consulta provinciale degli studenti, dal Provveditorato agli studi con il supporto dell'assessorato all'Educazione e condizioni giovanili del Comune.

«Questa festa – ha precisato Giovanni Franchi, giovanissimo organizzatore – ha preso spunto dalle esperienze maturate dalle consulte studentesche di Bologna e Torino, successivamente adottate dal ministero dell'Istruzione. E a Trieste, dopo il successo di qualche settimana fa, abbiamo deciso di impegnarci per un'ulteriore ripresa con l'appoggio dell'amministrazione comunale».

Così ieri pomeriggio piazza della Borsa, a partire dalle 15, è diventata teatro di happening e divertimenti per tanti giovanissimi della città. Sul palco, tra i diversi gruppi, si sono avvicendati gli «Zenith», i «Sound Improbabile», i «Moll Rats», i «Krazyivan».

Mentre gli artisti della tavolozza si asciugavano tempera e sudori dal viso, alcuni attempati cittadini osservavano incuriositi e divertiti la festa in piazza. «Funziona – sorridono alcuni giovani promotori – speriamo che si possa ripetere quanto prima».

A condizione di mantenere i volumi sonori entro certi certi limiti – hanno rilevato diversi cittadini abitanti in piazza della Borsa e nelle strade adiacenti – che si sono rivolti alla polizia e ai vigili urbani in seguito al baccano provocato dal sound di alcuni giovani musicisti. Scoprendo, così, che verificare se i decibel eccedono i limiti consentiti bisogna rivolgersi all'Azienda sanitaria.

m.l.

Trecento ragazzi sui campi del Tc Triestino

Illy assieme a Panatta cerca campioni di tennis

Anche il sindaco Riccardo Illy assieme ad Adriano Panatta a fare da testimonial all'«operazione entusiasmo» promossa dalla Federazione italiana tennis e partita da Trieste dal titolo «Opel, un campione per amico» ideata dal.lo stesso Panatta con Corrado Barazzutti e Paolo Canè per avvicinare i giovani al tennis.

E così ieri assieme all'ex campione della racchetta è sceso in campo anche il sindaco per festeggiare assieme agli oltre 300 ragazzi ospitati sul Tc Triestino.

E tra i Vip la Opel, che ha fatto da sponsor ufficiale, ha invitato anche i due personaggi più famosi della Warner Bros, Tom e Jerry.

Molte le novità introdotte quest'anno nella manifestazione che già lo scorso anno aveva coinvolto oltre settemila bambini. Prima fra tutte è quella dell'accordo con il ministero della Pubblica istruzione che permetterà in tutta Italia (ieri è accaduto a Trieste) ai ragazzi delle elementari e delle scuole medie di prendere parte nel corso della mattinata all'iniziativa.

Il pomeriggio invece è stato dedicato ai giovani delle scuole tennis.

Presentato a un convegno il libro sulla pubblica amministrazione di Riccardo Savoia e Umberto Zuballi

«Un atto motivato dà la certezza del diritto»

Il sindaco: «Ho importato nell'impresa ciò che c'è di positivo nel pubblico»

Se l'atto amministrativo è opportunamente motivato è l'intera collettività a beneficiarne, sia quanto a trasparenza sia per ciò che concerne la certezza del diritto e dei rapporti fra pubblica amministrazione e cittadini. Ormai il rapporto fra pubblica amministrazione e cittadini è così frequente che la necessità di conoscere le argomentazioni con cui la stessa pubblica amministrazione fa le sue scelte fa ormai parte dei problemi quotidiani. Basti pensare all'iter di una concessione edilizia o di un permesso per l'esercizio del commercio.

E' questa la conclusione alla quale sono giunti Riccardo Savoia e Umberto Zuballi, autori del libro intitolato «La motivazione dell'atto amministrativo», presentato durante un convegno al quale ha partecipato anche Giovanni Battista Verbari, ordinario di Diritto amministrativo all'Università di Trieste, autore anch'egli di importanti pubblicazioni in materia.

E' stato il sindaco Riccardo Illy ad aprire il convegno, organizzato e voluto proprio dal Comune allo scopo di chiarire un fondamento dei rapporti con i cittadini.

«Quando ho deciso di passare dal mondo dell'impresa a quello della pubblica amministrazione, volevo trasferire i metodi del primo al secondo - ha affermato Illy - convinto della loro efficacia. Ma ho riscontrato anche la possibilità di effettuare il percorso inverso, importando nell'impresa ciò che c'è di positivo nell'amministrazione. Uno di questi elementi è la motivazione dell'atto, che serve certamente a migliorare in generale tutti i rapporti».

Con la trasparenza nelle decisioni si rende più efficiente la gestione di enti e Comuni a favore dei cittadini

«Sottolineando la valenza della motivazione dell'atto amministrativo - ha spiegato da parte sua Umberto Zuballi - si rende certamente più efficiente la pubblica amministrazione, ma al contempo si rispetta l'esigenza della trasparenza. Si coglie infatti esplicitamente, nell'enunciazione della motivazione, il comportamento della pubblica amministrazione che a quell'atto è pervenuta. A tutto beneficio - ha sottolineato ancora Zuballi - dei cittadini, che possono difendersi con maggiore efficacia se esiste un buon sindacato della motivazione».

Riccardo Savoia ha incentrato il suo intervento sull'aspetto della giustizia amministrativa. «Se la motivazione è valida - ha precisato - il cittadino può evitare ricorsi, determinati soprattutto dalla mancata conoscenza delle ragioni che hanno motivato la pubblica amministrazione ad adottare un certo provvedimento. E si ottiene così - ha aggiunto - un risultato molto importante sia sotto l'aspetto della chiarezza sia per ciò che concerne l'economicità dei procedimenti. In altre parole - ha spiegato ancora - il Tar deve operare in tutti i casi nei quali la pubblica amministrazione non ha agito per il meglio. La giustizia amministrativa è inflazionata - ha concluso - e per deflazionarla è indispensabile insegnare alla pubblica amministrazione la strada più adeguata per motivare le proprie decisioni».

Nel corso del convegno si è parlato a lungo anche della necessità di formare il funzionario amministrativo, nel generale interesse della trasparenza e della certezza del diritto.

Ugo Salvini

In vista del Giubileo

L'intervento per San Giusto discusso con l'on. D'Andrea

Al concerto conclusivo del premio «Trio di Trieste», ieri sera, era presente anche il sottosegretario ai Beni e alle attività culturali Giampaolo D'Andrea. Prima di entrare al teatro «Verdi», D'Andrea, come molti altri triestini in questi giorni, ha fatto un giro tra i libri di «piazza Gutenberg» insieme ad alcuni esponenti del Ppi. Con il soprintendente Franco Bocchieri, D'Andrea ha quindi parlato dell'intervento, in vista del Giubileo, sulla Cattedrale di San Giusto, i cui lavori interesseranno in particolare la sacrestia. Il sottosegretaio ha inoltre menzionato il parco paleontologico che sorgerà a Duino, dove verrà presentato al pubblico lo scheletro di un esemplare di dinosauro.

p. mar.

Forza nuova

«La disoccupazione costringe la gente ad abbandonare la nostra città»

La crisi economica di Trieste e la lotta alla tossicodipendenza, che continua a mietere vittime nella nostra città, sono stati al centro di un'iniziativa che Forza nuova ha tenuto ieri nel centro «Contropotere» in via Valmaura. «Il futuro della nostra città – si legge in una nota – appare quantomai incerto. Tra pochi anni la parte di popolazione in cerca di lavoro sarà costretta a cercarlo altrove. Trieste è già composta prevalentemente da anziani; la disoccupazione è a livelli da Meridione. Buona parte, se non tutta, della responsabilità ricade sulle varie amministrazioni che si sono insediate nei posti di potere nel corso degli anni, come non sono esenti da colpe tutti quelli che si lamentano, ma quando sono all'interno del seggio elettorale continuano a votarli».

GRUPPO
GET

Continuaz. dalla 17.a pagina

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale operante nel settore della formazione cerca per la sede di Trieste 2 venditrici/venditori per lavoro di consulenza. Si richiede cultura superiore, attitudine ai contatti umani, flessibilità. Il tipo di lavoro, l'ambiente, la formazione professionale ad alto livello ed il compenso economico rendono la presente offerta assolutamente eccezionale. Inviare c.v. e lettera di motivazione manoscritta via fax allo 040/634990. (A7170)

A.A.A. CERCASI collaboratori residenti in provincia di Gorizia per recapito depliants. Telefonare allo 0481/533209 ore ufficio.

A.A.A. CERCASI ambosessi titolo di studio media superiore età 25-45 per lavoro libero indipendente con mensile fisso più incentivi. Per appuntamento tel. 040.632135. (A7080)

A.A.A. SELEZIONIAMO ambosessi part-time per consulenza ottimo guadagno. Telefonare lunedì 9-10 040/812203. (B00)

AFFERMATA impresa di costruzioni di Padova ricerca capocantiere-assistente ai lavori per seguire importante cantiere in Trieste. Tel. 049/8095047. (G.PD)

AGENZIA immobiliare rappresentante in zona di prestigioso marchio nazionale ricerca per potenziamento struttura commerciale nell'area di Monfalcone, giovani collaboratori in qualità di funzionari/e. Dinamici, max. 30.enni, militesenti, preferibilmente con qualificata esperienza precedente di vendita di beni o servizi. È richiesta Laurea o Diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Inviare curriculum a Tommasini & Scheriani Srl - via S. Lazzaro 9, Trieste.

AGENZIA RAS seleziona n. 4 consulenti uomini o signore per propria organizzazione di vendita in espansione. Requisiti età superiore ai 30 anni capacità di comunicazione forte personalità motivazione al guadagno. Scrivere F.P. Trieste Centro C.I. 27048217. (A7120)

AIUTO cameriera esperta volonterosa inizio immediato cercasi tel. 0347.3240343.

ALBERGO cerca portiere con esperienza reception conoscenza lingue e computer. Presentarsi dalle ore 11-13 no telefono, via della Geppa 15. (A7184)

ASSISTENTI domiciliari importo contrattuale ambito Alto Isontino Minerva/Quadrifoglio cerca. Tel. 0481/521091. (B00)

AZIENDA commerciale settore termoidraulica piastrelle arredo bagno ricerca venditore per sala mostre uso pc e conoscenza lingua slovena ore ufficio. 0481/392393. (B00)

AZIENDA import-export sede Trieste cerca: impiegato/a conoscenza sloveno serbocroato tedesco e possibilmente russo; impiegato con indirizzo tecnico diploma scuola media superiore conoscenza sloveno serbocroato inglese e possibilmente russo. Scrivere con allegato curriculum a Fermo posta centrale Trieste. C.I. n. AB 3368500.

AZIENDA leader nel ramo dei servizi banche dati ricerca personale con esperienza nel settore visure tavolari preferibilmente automunito. Inviare curriculum presso Studio Visure via Gorghi 4, 33100 Udine. (G.UD)

AZIENDA leader nell'ambito del potenziamento della rete commerciale seleziona per Trieste, Gorizia e Provincia agente dinamico/a, cultura media, età 25/40, possibilmente introdotto presso bar e locali pubblici. Ottimo stipendio, rimborso spese, incentivi. Contattare sig. Modena 045.6766989 ore ufficio. (C00)

AZIENDA per nuove aperture Trieste-Gorizia programma secondo trimestre 1999 seleziona ambosessi anche prima esperienza lavorativa, età 21/35, disponibilità immediata, orientamento al risultato. Retribuzione L. 2.269.000/4.537.500, secondo mansione. Cercasi anche n. 1 addetta interna. Tel. 0481/48339. (GPD)

CASA di riposo cerca personale. Tel. 0348/5903142. (A7127)

CASA di spedizioni marittima esaminerebbe proposte collaborazione operatore import export gestione traffici portuali. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere F.P. Trieste centro. Pat. TS5032497H. (A6997)

CERCASI apprendista commesso max 23.enne militesente. Presentarsi c/o Photo Star Centro Giulia. Tel. 040/576001. (A70111)

RICERCHE DI PERSONALE

ZRP11

La Ditta BIEMMECOLORI s.r.l. di Trieste
CERCA RAPPRESENTANTE
militesente, automunito, da inserire nella propria rete commerciale di PITTURE, SMALTI e VERNICI della CAP ARREGHINI S.p.A.
Gli interessati possono contattare il seguente numero telefonico 040.829944

CERCASI apprendista con esperienza settore termoidraulico serio e volonteroso. Tel. 040.382643. (A7010)

CERCASI autisti con patente C per lavoro di raccolta differenziata - Rsau nel comune di Grado. Telefonare al n. 0434/876123. (C00)

CERCASI cameriera per bar e ristorante. Tel. 040/572877. (A7189)

CERCASI con urgenza bagnini con patentino Fin e uomini capaci per pulizia vetri. Telefonare allo 040.309388 o 0348.3013794. (A7149)

CERCASI imballatore militesente possibilmente pratico alimentari lingua straniera anche scolastica inglese contributi iscrizioni regolari presentarsi ore 15-16 Alberti Spa Punto Franco Vecchio 2/A vicino stazione autocorriere, patente B-C. (A6838)

CERCASI impiegato patentato max 24 anni da inserire imminentemente nel ns organico. Tel. 040/365600. (A7132)

LA PM ITALIA/IPERCLUB
società leader in Italia delle vacanze promozionali
RICERCA AGENTI PROFESSIONISTI

IL PROFILO: età minima 26 anni, automunito, doti e capacità organizzative, immagine. La provenienza dal settore pubblicità, servizi e/o oggettistica promozionale, costituirà requisito preferenziale.
L'OFFERTA: importante e già qualificato prodotto/servizio rivolto a negozi e aziende. Inserimento in un team stimolante e ben organizzato, training formativo. Provvigioni elevate, premi e incentivi.

LA RICERCA HA CARATTERE DI URGENZA

La ricerca è rivolta a donne e uomini. Per contatto immediato telefonare ai **n. 06/303031 o 800.876876.** Oppure inviare un curriculum via fax **06/30880581.**

e27001

CERCASI padroncino per trasporto giornali con orario 5.30-9.30, lavoro continuativo. Tel. 0481/533209. (A00)

CERCASI perito elettrotecnico con min. 2 anni di esperienza nel settore di impiantistica elettrica industriale. (A00)

CERCASI persona dinamica preferibilmente referenziata per rivendita tabacchi e giornali. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AA 6202450.

CERCASI personale per gelateria in Germania da subito a settembre. Tel. 004996 2133466 o 00499 62123554. (A6875)

CERCASI pulitori per macchinari lavoro serale 20-24 in Villesse. Interessante retribuzione, tel. mattino. 0481/486288. (C00)

CERCASI ragazza dinamica volonterosa per lavori segreteria. Scrivere a fermoposta centrale Trieste c.i. AB3390930. (A7165)

CERCASI ragioniere/a max 30enne con esperienza in contabilità ed amministrazione aziendale conoscenza tedesco e inglese e utilizzo ambienti Ms Dos Windows 95. Scrivere F.P. Ts Centrale C.I. AA6204782. (A7113)

CERCASI urgentemente cameriera per paninoteca di bella presenza possibilmente esperta. Presentarsi via Fianona 9 dopo le ore 19.30 con foto.

CERCASI urgentemente infermiere professionali con iscrizione all'albo. Tel. ore ufficio 0481769965 o 0481767031.

CERCHIAMO selezioniamo 60 bambini ragazzi adulti ambosesso simpatici comunicativi per eventuali spot pubblicitari v/s città. Tel. 06/6629756. (GRO)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca personale femminile (25-45 anni) per facile lavoro di ricerca e promozione telefonica, anche primo impiego. Sede di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum c/o MBE 235 Delfino, v. Gorghi 4, 33100 Ud. (G.UD)

Gruppo Imprenditoriale Leader Settori Edilizio e Immobiliare
RICERCA
CAPO CANTIERE
geometra/ingegnere cui affidare la conduzione di un importante intervento edilizio in **Trieste**
Richiesta esperienza minimo 5 anni maturata in posizioni analoghe. Inviare dettagliato curriculum a:
Costruzioni Generali Basso cav. Angelo s.p.a. 31040 Postioma (Tv) Via Pastore n. 12/b Tel. 0422/99242 - Fax 480280

COMMESSA apprendista abbigliamento conoscenza sloveno-croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel via S. Lazzaro, 15. (A7182)

CONSULENZA INFORMATICA SRL seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita. Offre: fisso mensile + provvigioni, parco clienti consolidato, inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future. Richiede laurea o diploma, serietà, disponibilità immediata, titolo preferenziale provenienza dal settore. Scrivere a Consulenza Informatica p.le dei Legnami 1/A Trieste. (A6913)

GORIZIA Boutique abbigliamento cerca commessa o apprendista bella presenza telefonare orario negozio allo 0335-5616652. (B00)

IMMOBILIARE centralissima assume agenti immobiliari iscritti, esperienza. Offresi portafoglio rimborsi provvigioni interessantissime ufficio prestigioso. Telefonare 040.3728833. (A7099)

JEAN Louis David cerca modelle/i per tagli moda telefonare 040/367271. (A6976)

LAVORO domicilio! Facile comodo remunerativo ritiro consegna diretti. Tel. 083/2332445. (G/LE/4).

LAVORO domicilio, facile, veloce, remunerativo. Informati al numero verde 800026191 telefonata gratuita. (GLE)

MANPOWER Gorizia ricerca: operai per imbottigliamento operatori cnc, autisti pat. C max 25 anni, saldatori max 35 anni, meccanici auto-moto con esperienza, commesso conoscenza serbo-croato e sloveno. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca diplomati elettronica esperienza hardware magazziniere florovivaistico (ottima retribuzione), progettista meccanico Cad, responsabile di cantiere esperienza idraulica meccanica elettrotecnica laureato in biotecnologia. Tel. 040.368122. (A7151)

OUR Company Needs office staff. The person we are looking for is able to deal with container stwage plan. Knowledge of excel is advantageous. Applicants might send thir cv in italian to: fermo posta centrale Trieste Ci Ac6398341. (A6878)

PER ampliamento organico selezionato 1 diplomato età max 25 anni militesente per colloquio tel. allo 040/393329. (A7159)

PER pub di nuova apertura selezioniamo personale tel. da lun. pomeriggio 040/361555. (A6962)

PRIMARIA azienda ricerca per il proprio reparto produzione sedie e tavoli in legno caporeparto professionalmente esperto nella gestione tecnico produttiva e del personale. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio allo 0432.706439. (A00)

PRIVATASSISTENZA la prima rete nazionale di agenzie di servizi socioassistenziali, diurni, notturni, domiciliari, ospedalieri, ricerca per ampliamento attività infermieri generici, assistenti qualificati, operatori con esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 040762276. (A00)

SAIL Sistiana cerca apprendista commessa presentarsi a Sistiana 59/L da martedì dalle 9 alle 12.30. Tel. 040/291074. (A00)

SOCIETÀ commerciale nel campo editoriale-musicale seleziona 8 ambosessi età 18-35 anche prima esperienza per lavoro full time di promozione servizi. Offre minimo garantito mensile L. 1.000.000 alte provvigioni premi possibilità di crescita professionale ambiente giovanile telefonare per colloquio 040/364557. (A6973)

SOCIETÀ con sede in Trieste cerca persona addetta elaborazione paghe e contributi. Inviare curriculum vitae a Fermoposta Trieste Centrale C.I. AA8377740. (A6998)

SOCIETÀ editoriale ricerca giovane creativo/grafico esperto computer. Manoscrivere a Iniziative & Sviluppo, via Rossini 10, Trieste. (A00)

SOCIETÀ europea, leader settore informatico seleziona personale automunito con conoscenze Windows e Suite '97 da inserire nel proprio organico in qualità di assistente didattico, anche prima esperienza, per colloquio telefonare 049/8072878. (GPD)

SOCIETA' commerciale ricerca segretaria ottima conoscenza inglese gestione computer gradito curriculum. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AB 7650201.

SOCIETA' sede Manzano seleziona telefoniste part-time. Tel. 0432/755421. (GUD)

URGENTE cerco 5 persone serie per lavoro anche part-time. Tel. 040/947152. (A7173)

4.000.000 part-time multinazionale seleziona 74 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290. (A6756)

Rappresentanti

AZIENDA di sistemi di sicurezza ricerca procacciatore d'affari o agente training d'inserimento provvigioni ed inquadramento di legge. Scrivere a fermoposta centrale Trieste c.i. AB3374568. (A7154)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistiamo rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A7134)

Vendite d'occasione

VENDO carrelli zincati di varie misure. 0337.549540. (A6992)

Acquisti d'occasione

A LIBRI antichi moderni intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN» massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A6887)

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri soprammobili eredità. Tel. 040/412201-382752. (A6988)

Auto-moto-cicli

AUDI 80 20 E catalitica aria condizionata 1992. Tel. 040/943925. (A7087)

CEDESI autocarro 65/12 perfetto coinbentato Atp licenza c/terzi e relativo contratto di trasporto per grossa azienda autotrasporti. Scrivere a Fermoposta Centrale Trieste C.I. AB3371430. (A6992)

VENDESI Maserati Ghibli Primatist giugno 1997 km 19.000 perfetta. Tel. ore ufficio 0432/713262.

VENDO camion con gru Fiat 90NC cassone aperto. 0337.549540. (A6992)

VENDO Iveco 49/10 con Atp e frigo coinbentato licenza c/terzi. 0337.549540. (A6992)

VOLVO 850 turbo bellissima accessoriatissima berlina alettone ritiro utilitaria. Tel. 040/370854-0347/7126101. (A7181)

Stanze e pensioni
offerte

AFFITTASI centralissime 2 stanze ascensore uso ufficio 350.000 mensili telefonare 040/630619. (A7177)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

A. APPARTAMENTO ARREDATO pagamento garantito, soggiorno, 2/3 stanze da letto per una famiglia di 5 persone, qualsiasi canone. Definizione immediata. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7123)

PRIMARIA società cerca per proprio dirigente appartamento arredato cucina soggiorno due letto. Definizione immediata. GABETTI Opimm 040/763325. (A00)

VOLETE affittare la vostra casa? Telefonateci, vi offriamo: serietà velocità nella ricerca dell'inquilino, controllo referenze, nessuna provvigione richiesta! Agenzia Calcara, via Beccaria 9, 040/632666. (A00)

Continua in 33.a pagina

SISTIANA Oggi all'opera i volontari di Legambiente

Pattuglie di «pulizia» per spiagge e boschi

Ha come sottotitolo «un mare di pace» l'edizione 1999, che si svolge oggi di «spiagge e fondali puliti», la manifestazione curata da Legambiente, che all'inizio di ogni stagione balneare permette di rendere vivibili le spiagge, grazie a una operazione intensiva di pulizia. Per quanto riguarda Trieste, il «bersaglio» dei volontari di Legambiente è il comune di Duino Aurisina, ma non come nelle precedenti edizioni, solo per la pulizia delle spiagge del comune. Il circolo Verdeazzurro di Legambiente Trieste, infatti, ha deciso di dare un forte segnale di carattere ambientale, andando a pulire zone che sono ritenute in pericolo, come la macchia mediterranea che ricopre le scarpate che dalla strada costiera portano al mare, e le zone verdi adiacenti l'area della Baia di Sistiana, ove sono stati abbattuti tratti di bosco.

«Effettueremo anche la pulizia dei belvedere che si trovano lungo la costiera – ha detto Claudio Siniscalchi di Legambiente – che le autorità competenti abbandonano all'incuria, e che invece potrebbero rappresentare un bellissimo primo approccio per i turisti con la nostra città, e segnaleremo l'assurda e perdurante chiusura da parte dell'Anas della curva dismessa sulla statale 14, nei pressi della costa dei Barbari, situazione che aggraverà il problema dei parcheggi in corso dell'estate».

La manifestazione coinvolge, come nelle precedenti edizioni, anche i volontari subacquei, che rastrelleranno i fondali nei pressi delle coste. Due sono gli appuntamenti: per la pulizia «via terra» l'incontro è previsto alle 9.30 a Sistiana, sulla statale 14, nei pressi del distributore di benzina ove i volontari verranno divisi in gruppi, coordinati dal gruppo volontari di Duino, Aurisina e Santa Croce. Per i subacquei, invece, l'incontro è fissato alle 9 a Castelreggio: la pulizia subacquea è coordinata dal circolo Legambiente di Monfalcone Green Gang, in collaborazione con i circoli subacquei di Monfalcone e Trieste.

Francesca Capodanno

Domani Consiglio

Comune di Muggia

Piano particolareggiato per case e alberghi a «Porto San Rocco», una convenzione con l'Enel per l'illuminazione pubblica, due pareri per l'impatto ambientale della nuova strada di Farnei e della centrale elettrica nella Ferriera di Servola e il rendiconto di gestione per il 1998.

Salvo rinvii dell'ultima ora si presenterà ricco di spunti di discussione il consiglio comunale di Muggia, in programma domani a partire dalle 19.30 e destinato probabilmente a proseguire fino a tarda sera.

A rimpianguare l'ordine del giorno anche l'aprpovazione di alcuni regolamenti comunali, variabili al bilancio e un piano particolareggiato per l'ampliamento di un centro commerciale.

Incontro pubblico

Progetto Chiampore

Il comitato promotore del «Progetto Chiampore» promuove un'assemblea pubblica sul Piano regolatore per domani alle 17 nella sede della Cooperativa popolare di Chiampore. Parteciperanno consulenti, tecnici ed esperti che, assieme ad amministratori chiariranno dubbi e perplessità. Si ricorda infatti che dal 19 maggio ci sono trenta giorni per ricorrere contro il Piano regolatore e l'assemblea e l'occasione per individuare perchè e come ricorrere.

Il vescovo Ravignani ha inaugurato in via Tigor il nuovo complesso polifunzionale

Notre Dame, centro di 3 piani

Sale catechismo, spazi per giochi e un auditorium da cento posti

Consacrazione in grande stile per il Centro pastorale dedicato a Papa Paolo VI e dell'oratorio presso la chiesa «Nostra Signora della Provvidenza e di Sion» in via don Minzoni.

In un comprensorio addobbato a festa oltre 300 fedeli sono confluiti nel piazzale del futuro campetto sportivo polivalente per assistere alla cerimonia religiosa all'aperto officiata dal vescovo Ravignani. Il complesso multifunzionale a 3 piani è stato edificato in un paio d'anni di lavoro. L'edificio, costato circa 250 milioni, in parte coperti dalla vendita a una ditta privata di un terreno di proprietà per la realizzazione di garage sotterranei in via Tigor, in parte da istituti privati come la Cariplo, la Banca Antoniana, la Cassa di Risparmio di Trieste e in parte con le donazioni dei parrocchiani, prevede sale giochi, sale catechismo, un auditorium da 100 posti con palco, due sale seminario, servizi anche per disabili, nonché un tetto-terrazza con vista mare.

Bambini e numerosi fedeli sono intervenuti all'inaugurazione del centro di Notre Dame.

Durante la celebrazione eucaristica, allietata dai canti del gruppo parrocchiale e dal rinomato coro «Cappella Tergestina Notre Dame de Sion» diretto dal maestro Marco Podda, il vescovo Ravignani ha ricordato Papa Paolo VI, e l'arcivescovo Santin, molto sensibili quando si trattava di sottolineare l'importanza che rivestono le strutture oratoriali per la formazione dei giovani. Soprattutto oggi che «l'albero della nostra cultura – ha detto il vescovo – profondamente impregnata di Vangelo, nelle nostre stesse comunità si è andata forse inaridendo perché ci siamo lasciati condizionare da ciò che attorno a noi accade. Io pensavo, – ha proseguito monsignor Ravignani – che questa è la stagione, è questo il giorno in cui un'opera nuova come questo oratorio deve far riscoprire ai giovani il gusto di incontrarsi con il Signore e deve far capire loro che in Lui, nella Sua parola, si può giocare una vita, che la vita ha senso; così, allora, diventa una stupenda avventura nella gioia».

Don Ettore Malnati, parroco della chiesa di «Nostra Signora della Provvidenza e di Sion», ha descritto la sua come «una comunità semplice che vuol crescere alla luce del Vangelo».

Alla celebrazione eucaristica ha poi fatto seguire la benedizione, il consueto taglio del nastro, la visita degli ambienti e della mostra mercato delle signore del «Gruppo Insieme», nonché un ricco rinfresco.

Fiorenzo Ricci

MONRUPINO Si ripresenta la Lista progressista nel segno della continuità

Krizman ricandida sulla rocca

Si punta anche sul metano e sull'ampliamento dell'autoporto

Nel segno della continuità, la lista progressista si ripresenta agli elettori di Monrupino per riproporre al vertice Comune Alessio Krizman. Accanto all'attuale sindaco, una serie di candidati che vivono nella zona e che rispondono ai nomi di Paolo Colja, Karlo Grgic, Dario Skabar, Renata Slanic Cok, Goran Succi, Bruno Rebula, Radko Gustin, Alberto Zenic e Roberto Dedenaro. Simbolo della lista progressista, i torrioni in pietra del monumento di Zolla e una mezza foglia di quercia, a significare rispettivamente la tenacia delle genti carsiche di fronte alle contrarietà e ai disagi e l'attaccamento e la tutela per l'ambiente naturale dell'altipiano. «La lista progressista – ha affermato Alessio Krizman – rispecchia la continuità rispetto a chi ha amministrato il Comune in questi ultimi anni e che si è sempre battuto per la convivenza, il rispetto, la tolleranza e per la collaborazione tra le diverse etnie presenti sul territorio. Dallo scorso mandato – puntualizza Krizman – ereditiamo innanzitutto quell'importante piano regolatore con il quale siamo riusciti nella programmazione del futuro del comune». Nel programma spicca il proseguimento dell'iter per la ristrutturazione della piazza di Rupingrande, l'inizio della metanizzazione per il comune, l'ampliamento e l'adeguamento a norma dell'illuminazione pubblica. Per il settore urbanistico, l'impegno per la costituzione del Parco del Carso, l'esecuzione dei progetti riguardanti le riserve del monte Orsario e del Lanaro. Accanto alla promozione delle consuete attività economiche, il consolidamento dell'autoporto di Fernetti in vista della prossima entrata della Slovenia nella Ue.

Maurizio Lozei

Protesta contro il terrorismo Si aprono le sezioni dei Ds

Oggi le sezioni dei Democratici di Sinistra saranno aperte ai cittadini. «Sarà un modo – dice una nota – per affermare la nostra determinazione a non assecondare i propositi di chi vuole precipitare il paese in un clima di violenza e di terrore». Dalle 10 alle 13, saranno aperte le seguenti sezioni: Muggia (via S. Giovanni 4) interviene Stelio Spadaro, segretario provinciale; S. Croce (Casa del Popolo) interviene Milos Budin, vicepresidente del Consiglio regionale; S. Giacomo (via della Guardia 44), interviene Bruno Zvech, consigliere regionale; III e IV Circoscrizione (nella sede di via S. Spiridione 7), intervengono Giorgio De Rosa, capogruppo al Consiglio Comunale, e i consiglieri Marino Andolina e Salvatore Ambrosino; Rozzol (Strada di Rozzol 79) interviene Stefania Japoce, consigliere comunale; Servola (via S. Lorenzo in Selva 4) intervengono Fabio Omero, consigliere comunale e Diego Lo Presti, consigliere della circoscrizione; Opicina (Centro Brdina-Via di Prosecco 109) interviene Dino Fonda, consigliere provinciale; Trebiciano (Casa del Popolo) intervengono Ondina Ceh, portavoce regionale donne Ds e Alessandro Kalc, consigliere della circoscrizione; Aurisina (Aurisina 103), intervengono Giorgio Depangher, consigliere comunale e Igor Gabrovec, consigliere provinciale.

AURISINA Da domani la settimana di attività dell'Istituto comprensivo

Scolari alla scoperta dei segreti della flora carsica e del Timavo

Torna anche quest'anno, nella prima settimana di giugno, la settimana di attività e conferenze che da anni l'Istituto comprensivo di Duino-Aurisina organizza per i suoi allievi. Si tratta di iniziative che coinvolgono tutta la popolazione scolastica del comune: materne, elementari e medie coinvolgendo anche Santa Croce.

L'edizione di quest'anno si chiama «Alla scoperta del nostro territorio» e inizia domani per terminare sabato. Le aree che questa iniziativa investirà sono la grotta Pocala, il fiume Timavo, Canovella de' Zoppoli, il bosco della Cernizza, la Caravella, il riparo di Visogliano, Borgo San Mauro, la scuola di Santa Croce oltre agli aspetti legati al carsismo, la landa e la dolina, la pineta e la storia del territorio. Ogni mattinata della settimana sarà caratterizzata da uno di questi approfondimenti fino alla festa conclusiva organizzata per sabato nel giardino dell'istituto a Borgo San Mauro con inizio alle 11.30.

Per i diversi aspetti trattati verranno coinvolti esperti e docenti trai quali Ruggero Caligaris, curatore del Museo di Storia naturale di Trieste, Diego Masiello e Roberto Valenti del Corpo forestale della Regione, i forestali della Stazione di Duino-Aurisina, Marco Costantini della Riserva marina di Miramare e l'archeologa Valentina Degrassi, Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale di Trieste, Albin Debevec, direttore del Park Skocjanske Jame (Slovenia).

Parallelamente sono state allestite diverse mostre a tema che sono visitabili in orario scolastico da lunedì a sabato prossimo. Al Villaggio del pescatore c'è il «Bosco tra realtà e fantasia» realizzato dalle scuole materne del Villaggio del pescatore e di Aurisina, alla scuola materna di Santa Croce «da Cappuccetto Rosso... al bosco», alla scuola elementare «Alighieri» di Duino «Il Timavo racconta...», alla scuola elementare di Santa Croce «Rocciaterrabosco», alla scuola elementare Pascoli di Sistiana «Vivere il Carso» e infine alla scuola media de Marchesetti a Borgo San Mauro diversi progetti «Noi e la costa: il progetto Costnet», «Il leccio racconta», «Landa e dolina», «Borgo San Mauro», «Il Timavo: un fiume tra due culture» e per concludere «Storia familiare».

Giulia Stibiel

ORE DELLA CITTÀ

Ginnastica Triestina

Oggi alle 20.45 al Politeama Rossetti saggio finale della scuola di danza classica, contemporanea e jazz della Ginnastica Triestina. Si esibiranno le allieve di Doriana Comar coadiuvata da Francesca Debelli e dal ballerino del teatro Verdi Massimo Blonda; a seguire brani dal classico al contemporaneo al jazz (docente per quest'ultima tecnica la ballerina del «Verdi» Claudia Ziliotto).

Stampa Comunista

Prosegue in piazza Hortis la Festa della stampa comunista organizzata da Rifondazione Comunista oggi alle 18.30 incontro con il giornalista Fulvio Grimaldi, di ritorno da Belgrado, sulla sua esperienza diretta della guerra. Seguirà nella Libreria «In der tat» la proiezione del video realizzato sui luoghi del conflitto. In serata musica con il complesso «Expander».

Parrocchia di S. Caterina

Le bambine e le ragazze del corso «Lavoriamo insieme» metteranno in mostra i lavori eseguiti durante l'anno. Oggi (9.30-12.30) e domani (15.30-17) verrà allestita una mostra mercato il cui ricavato servirà per continuare la costruzione della chiesa di Santa Caterina da Siena.

Alpe Adria Pen Show

Si terrà oggi dalle 10 alle 18 alla Stazione marittima la terza edizione dell'Alpe Adria Pen Show, mostra-scambio di penne stilografiche da collezione.

Basquiat al Revoltella

Oggi alle 11 Luca Geroni terrà una visita guidata alla mostra su Jean-Michel Basquiat allestita al museo Revoltella (via Diaz 27). Per informazioni tel. 040.300938 o 040.311361, dalle 10 alle 20.

Concerto spirituale

Il coro del Seminario interdiocesano «S. Cromazio di Aquileia» propone un concerto spirituale sul tema «Dio, Padre di tutti i popoli». Appuntamento oggi alle 20.45 nella chiesa di Nostra Signora di Sion.

Teatro di San Giovanni

Oggi alle 18.30 al Teatro di San Giovanni (via San Cilino 101) la compagnia Instabile del Cd, il Gruppo scout Trieste VI S. Giusto e la Trieste Dixie Gang presenteranno uno spettacolo il cui ricavato sarà devoluto all'acquisto di attrezzature per il Burlo. Ingresso a offerta libera.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori organizza oggi dalle 10 alle 13 in piazza Sant'Antonio una mattinata folcloristica con la partecipazione della Scuola di Musica 55, propaganda, omaggi, fiori, gadgets ecc nell'ambito della Giornata mondiale contro il fumo. Si parlerà inoltre di sicurezza alimentare.

Anziani Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 17 «Doppio concerto», incontro musicale con l'ottetto Ansibs e con il gruppo Aylantus. Brani polifonici classici e moderni, musiche etniche europee e dei Paesi dell'Est.

«Burattini a primavera»

Nell'ambito della terza edizione di «Burattini a Primavera» oggi due appuntamenti con il gruppo «I Gallistriones» alle 11.15 in piazza Hortis, alle 17, sul lungomare di Barcola, all'altezza della fontana luminosa.

Festa dello sport

Ancora oggi e domani la festa dello sport, organizzata dall'As Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23.

Imbarco marittimo

La capitaneria di porto informa che domani alle 10 all'Ufficio armamenti e spedizioni della Capitaneria stessa verrà effettuata una chiamata per imbarco a bordo di un motopeschereccio autorizzata alla pesca costiera locale di un marittimo di nazionalità italiana iscritto nei registri dei pescatori con qualifica relativa ai servizi di coperta.

Repubblica dei ragazzi

Continuano le iscrizioni per le varie attività che la Repubblica dei ragazzi svolge nel periodo estivo, nel soggiorno marino di Punta Sottile e Sappada. Informazioni nella sede dell'Opera del popolo (largo Papa Giovanni XXIII) lunedì dalle 10 alle 12; giovedì dalle 8 alle 10; martedì e mercoledì dalle 16.30 alle 19.

Concerto operistico

Oggi alle 20.30 nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù (via Manzoni) si terrà un concerto dell'organista Enrico Zanovello. Musiche di Fischer, Bach, Galuppi, Mendelsshon, Reger. Ingresso libero.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167-846079 tutti i giorni, feste comprese 24 ore su 24.

Provveditorato agli studi

Il provveditorato agli studi ha bandito il concorso per esami e titoli a posti di insegnante di scuola materna nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena per la provincia di Trieste. Il termine di presentazione della domanda scadrà il 28 giugno.

Dopolavoro ferroviario

Il gruppo canottaggio del Dopolavoro ferroviario promuove un corso di avviamento allo sport riservato ai giovani nati fra il 1985 e il 1988, nella sede sociale di viale Miramare 30 (stabilimento balneare). Per informazioni telef. 040/37944628 o rivolgersi allo stabilimento balneare. Le lezioni bisettimanali si terranno dal 15 giugno al 21 agosto.

«Pala e Picon» in mostra

In occasione della manifestazione libraria «Da Gutenberg al laser», la mostra di Massimo Gobessi «Pala e Picon» resterà aperta oggi fino alle 21. Da domani l'esposizione prosegue con l'orario consueto: 10-13 e 17-20.

Nidi, materne e ricreatori

Il Comune informa che i genitori dei bambini accolti ai centri di asilo nido, scuola materna e ricreatorio, potranno confermare la richiesta di iscrizione consegnando il conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento oppure comunicare l'eventuale rinuncia al posto, fino al 7 giugno all'ufficio centri estivi all'Albo pretorio di via Malcanton 3 (orario 8.30-12.30 dal lunedì al sabato, 14.30-16.30 lunedì e mercoledì).

Torneo di dama

Sabato 5 e domenica 6 giugno avrà luogo nella sede del Circolo sottoufficiali del Presidio militare il secondo trofeo «Guidalberto Luisa», gara nazionale di dama a sistema italiano. Possono aderire tutti i damisti in regola con il tesseramento Fid 1999. Per informazioni Circolo Fincantieri, che ne cura l'organizzazione.

Linea azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: Linea azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea azzurra puoi trovare un amico in più; telefona allo 040/306666 e al-l'167/012345, la linea è gratuita per i bambini.

IN BREVE

Ci sarà anche il sottosegretario Cuffaro

Fondazione Callerio: domani consegna delle borse di studio mirate alla ricerca sul cancro

Si terrà domani alle 11 nell'aula della Fondazione Callerio Onlus (via Fleming 22) la cerimonia di consegna di due borse di studio mirate alla ricerca sul cancro e finanziate dalla CrT Fondazione: alla manifestazione interverranno il sottosegretario all'Università e ricerca scientifica Antonino Cuffaro, il prefetto Michele De Feis, il sindaco Illy, il presidente della CrT Fondazione Renzo Piccini ed esponenti della cultura scientifica. Verrà inoltre istituito il premio di laurea intitolato a Renato Gagliardi, vicedirettore della Fondazione Callerio recentemente scomparso. Nel corso dell'incontro verrà illustrato lo stato della sperimentazione sul Nami-A, farmaco antitumorale basato sul rutenio; sarà poi presentato «Linfa» (Laboratorio per l'identificazione di nuovi farmaci antimetastasi), una nuova struttura di ricerca della Fondazione Callerio.

Gli esuli della Famiglia umaghese celebrano i quarant'anni dalla fondazione del sodalizio

La Famiglia umaghese, associazione degli esuli dal Comune di Umago aderente all'Unione degli Istriani, compie i quarant'anni di attività. Per la ricorrenza è stato predisposto un programma che prevede anche la pubblicazione del volume «Il Comune di Umago e la sua gente». In occasione dell'anniversario gli esuli umaghesi e i loro discendenti si ritroveranno oggi nella chiesa di piazza Rosmini e nelle sale di via don Sturzo. Alle 15.30 i sacerdoti di origine umaghese concelebreranno la messa, cui seguirà una processione con la statua del patrono San Pellegrino. Nelle sale di via don Sturzo sono previsti poi l'assemblea generale con la celebrazione ufficiale dell'anniversario, la consegna di riconoscimenti ai soci benemeriti e un rinfresco. Parteciperanno il coro della Famiglia rovignese e la banda musicale di Borgo San Sergio.

La Camera di commercio alla Fiera di Zagabria Scadono i termini per le domande di partecipazione

La Camera di commercio ricorda che sono in scadenza i termini di presentazione delle domande di partecipazione alle 75.a edizione della Fiera autunnale di Zagabria, rassegna espositiva multisettoriale in programma dal 13 al 19 settembre. La partecipazione collettiva italiana è curata dall'Ice di Roma, cui si affianca l'ente camerale per le imprese giuliane. Il costo della partecipazione può essere definito a metro quadrato allestito, o in modo forfettario per le aziende giuliane cui interessi una presenza nello stand camerale che sarà allestito per l'occasione.

Scuola media Dante, numerosi i futuri allievi presenti alla «Giornata dell'accoglienza»

Si è tenuta nei giorni scorsi alla scuola media Dante la «Giornata dell'accoglienza» riservata agli iscritti alle prime classi del prossimo anno. La quasi totalità dei 140 futuri allievi del Dante ha partecipato all'iniziativa organizzata per far conoscere ai ragazzi la loro futura scuola: divisi in gruppi, gli allievi sono stati guidati dai futuri compagni nelle aule speciali e hanno assistito a lezioni e attività. A fine mattinata gli ospiti hanno ricevuto un omaggio realizzato dai loro accompagnatori.

VETRINA

BENZINA

TURNO D

AGIP: largo Piave, viale Campi Elisi, largo Sonnino 10, piazza Sansovino 6, p.zza Caduti Libertà 2 (Muggia), Sistiana SS 14 km Duino-Aurisina.
SHELL: Rotonda del Boscheto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212.
ESSO: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Opicina S.S. 202 (quadrivio).
I.P.: riva O. Augusto 2.
ERG: via Piccardi 46.
API: via F. Severo 2/5, via Baiamonti 48.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, riva N. Sauro 6/1, v.le Miramare 233/1.

RISTORANTI E RITROVI

FARMACIE

Domenica 30 maggio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza della Borsa 12, via Mascagni 2, via Rossetti 33, piazzale Monte Re 3/2 - Opicina.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza della Borsa 12, via Mascagni 2, via Rossetti 33, piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

SEMINARIO

Il contenzioso in materia di invalidità civile

Si terrà martedì dalle 14 in poi nell'aula B dell'area didattica dell'ospedale di Cattinara il seminario di studi su «Il contenzioso in materia di invalidità civile» organizzato dalla Struttura operativa di medicina legale dell'Azienda per i servizi sanitari, dall'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni dell'Ateneo e dall'accademia di medicina legale Il Ponte. Moderatore dell'incontro, cui parteciperanno gli esperti di varie realtà istituzionali e sanitarie cittadine, Bruno M. Altamura, direttore dell'Istituto universitario di medicina legale e delle assicurazioni. La partecipazione è gratuita: l'iniziativa rientra nel programma di aggiornamento obbligatorio dell'Ass. Per informazioni tel. 040942323 o 0403728366 o 3995134.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Canderlic Diego, infermiere prof. con Osbel Giulia, impiegata; Viscovich Gino, impiegato con Terekhova Larysa, ingegnere; Santarossa Lorenzo, commesso con Bonin Monica, banconiera; Bandiera Marco, ragioniere con Filippi Francesca, maestra d'asilo; Pascali Enzo, medico con Melon Francesca, medico; Burlo Gabriele, in attesa di occup. con Baruffaldi Laura, impiegata; Penco Giorgio, commerciante con Derin Sabrina, casalinga; Divo Davide, operaio con Lussetti Lucia, impiegata; Tolentino Fabrizio, impiegato con Tarantino Caterina, commessa; De Santo Davide, medico con Neri Elena, medico; Ghersetich Sergio, banconiere con Pettorosso Laura, esercente; Di Donato Simone, tubista con Michelutti Cristina, impiegata; Passador Stefano, impiegato d'ordine con Di Bari Maria, impiegata d'ordine; Scelsi Marco, medico con Rossler Martina, medico; Rumiz Luca, fisico con Derossi Giuseppina, impiegata; Grison Fabio, fabbro con Claut Barbara, cameriera; Voltolina Stefano, elettromeccanico con Prasel Chiara, impiegata; Stern Furio, impiegato con Cravos-Ortar Alessia, impiegata; Dick Andrea, ingegnere con Scamperle Aurora, infermiera prof.le; Zadra Silvio, artigiano con Gattegno Daniela, libera profess.; Salvato Giovanni, operaio con Gomulka Beata Renata, tecnico alberghiero; Zanin Elvis, insegnante con Widmar Sara, impiegata; Sautariello Davide, impiegato con Favetta Priscilla, operatrice sociale; Tamaro Sergio, impietato con Cavalieri Gabriella, commessa; Gregoretti Francesco, studente con Viezzoli Adriana, chimico farmaceutico; Limonta Gianmarco, carabiniere con Destefano Marjana, commerciante; Ranalli Antonio, ag. polizia penit., con Lattanzio Carmelina, insegnante; Carini Massimiliano, impiegato con Pecoraro Anna, impiegata; Coslovich Claudio, conducente autobus con Chicco Alessandra, coordinatrice sc. materna; Facco Stefano, impiegato con Venturini Monica, commerciante; Jajic Rajko, pensionato con Crismancich Tamara, commerciante.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/5	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
30/5	24.00	It EGIZIA	Durazzo	15
31/5	6.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
31/5	8.00	Eg NEW FLORA	Livorno	S.L.
31/5	8.00	Ci DILMUN SHEARWATER	M. El Brega	Alder
31/5	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
31/5	8.00	Ma RO RO STROFADES	Durazzo	22
31/5	8.00	Sv CARINTHIA	Ploce	33
31/5	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
31/5	14.00	It MARE ORIENS	Banlas	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/5	5.00	Li IST	ordini	Siot 1
30/5	6.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
30/5	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
31/5	13.00	Ct MOELA	Umago	Italc.
31/5	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
31/5	20.00	Ci DILMUN SHEARWATER	M. El Brega	Alder
31/5	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
31/5	22.00	It EGIZIA	Durazzo	22

ELARGIZIONI

— In memoria di Santi Corvaja dai pensionati del «Piccolo» 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta); da Andrea Piana e famiglia 100.000, dall'avv. M.C. Puiatti e famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Roberto e Silvia Rosenwasser 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Barbo nel VII anniv. (30/5) dalla moglie Antonia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Bellinfante per l'anniversario da Emanuele Guarini (Squinzano) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Mario Bencina dal figlio e dalla nuora 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Mercede de Benigni da Cico 20.000 pro Airc.
— In memoria della santola Mirka Godnic ved. Martellani da Armida 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Armando Malinverni nel XVI anniv. (30/5) dalla moglie Lisa 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Anna Maria Marzo nel I anniv. da Emanuele Guarini (Squinzano) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Nordio nell'anniv. (30/5) dalla figlia e dal genero 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria della mamma Ondina per il compleanno (30/5) da Claudio e Lilia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ondina Oretti in Tedeschi per il compleanno (30/5) dal marito Nicola 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria dei genitori Valeria e Giulio Sencich dalle figlie Ada, Edda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Agostino Zerjal (30/5) da Laura, Quirino, Silvana, Danilo Ojo 50.000 pro Suore missionarie della Carità di Madre Teresa di Calcutta.
— In memoria di Maria Scrigna da Nadia e Gianni Cecconi 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giovanni (Gianni) Secco da Albino Mattel, Anna e Nurra, Arduino Pillepich, Carla rigutti Fabris, Lucia Sepich 25.000, da Betty e Giorgio Pross 50.000, da giorgio Cavalieri, Walter Toccaceli, Mariuccia Fedele 150.000, da Miro Fekeza, Fulvio De Polo 60.000, da Giuliano Biloslavo, gen. Iginio Celligoi, Mario Dassovich, Giovanni Giuliani, Luigi Lanzavecchia 100.000, da Elio Maroth, Sergio Matcovich, Elda Skendler 60.000, da Stefania Solvini Cheria, Mario Spadavecchia, Giorgio e Giuseppe Vuxani, Gino Zori, N.N. 60.000, da Sergio Gallob, Roberto Giorgesi, Ferruccio Penco, Elide Radich, Elio Saggini, Pietro Schirò 60.000, da Silvia Caradonna, Silvana Giorgani Cavo, Alice cesca, Antonia Ciceran, Elena Chinchella, Beatrice Fedese 60.000, da Massimo Ttonsa, Albina Zefran 10.000, da Etta Bellini, Piero Bonacci, Antonietta Bon, Ida Cigoi, Leo Fontanella, Maria Iedrisco 30.000, da Ada e Adriano Verani 50.000 pro Lega Nazionale (Sez. Fiume).
— In memoria di Giovanni Sirofich da Giulio Salvador e famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alessandra Starz in Ventin da Marina, zia Rosa e zio Giovanni 150.000, da Licia Faidiga 10.000, da Bianca, Alba, Renata, Liana, Gelasina, Giuliana 150.000 pro Airc; da Caris, De Luca, Piacente 60.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle amiche della mamma del collegio di Gorizia 210.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Urzan dagli amici 50.000 pro Agmen.
— In memoria di N.N. da N.C. 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da Paolo Gregori 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aurelio Babos dalle famiglie Sokolic Mario Emilio e riccarda 100.000 pro Div. cardiologica.
— in memoria di Carmina Colavito da Rocco Colavito e famiglia eUmberta Sedian in Colavito 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Romano Colautti da Aldo e Giann Marinuzzi 100.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Andrea Crevatin dai colleghi della figlia MArisa della struttura operativa politiche del personale azienda Ospedali riuniti 160.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Festeggiato l'anniversario dell'Associazione volontari ospedalieri, che conta oltre duecento componenti

Vent'anni d'impegno al servizio di chi soffre

Consegnati gli attestati di merito ai nove componenti «storici» del sodalizio

Al termine della cerimonia il vescovo Eugenio Ravignani ha celebrato una messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore

Il volontario ospedaliero è il parente di chi non ha parenti. Questa definizione accompagna l'impegno dell'Associazione volontari ospedalieri (Avo), che da vent'anni si prodiga negli ospedali della nostra città per assistere i malati. Un'attività paziente, tenace, fatta di amore per il prossimo e di spirito di sacrificio che – dicono quelli che vi si dedicano – ricompensa con notevoli gratificazioni morali. Ieri i volontari dell'Avo hanno celebrato il loro anniversario: quattro lustri di presenza per una realtà – come ha sottolineato il presidente nazionale della Federavo (l'organizzazione nazionale dei volontari ospedalieri) Erminio Longhini – che è la terza nata in Italia, dopo quelle di Sesto San Giovanni e Ragusa.

All'incontro, che si è svolto nella sala adiacente la chiesa di Santa Maria Maggiore, hanno partecipato, oltre a Longhini, il presidente Avo di Trieste Vito Mizzan e il direttore dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini, oltre a rappresentanti di Comune e Provincia.

I volontari ospedalieri triestini sono oltre duecento, nove dei quali operano fin dall'inizio dell'associazione: si tratta di Leone Casaletti, Clementina Canavese, Fernanda Colao, Angela Dobrigna Giacomin, Maria Drius Peri, Cristina Maffi Scala, Tullio Mozemich, Ada Querini Zazinovich e Maria Righi. A loro è stato consegnato un riconoscimento a ricordo di una lunga e preziosa attività al servizio degli infermi nelle corsie degli ospedali, dove portano quei piccoli gesti di solidarietà così importanti per chi soffre.

«Sono proprio queste attenzioni – ha detto Tosolini – che fanno fare un salto di qualità all'assistenza». Il direttore dell'Azienda ospedaliera ha parlato poi della medicina, e di come essa stia cambiando nel corso degli ultimi anni: si sta abbandonando l'idea, insita nella medicina specialistica, di trattare il malato come fosse fatto di tante parti a sé stanti, mentre si fa strada una concezione che mette il paziente come persona completa al centro dell'attenzione del medico. «Anche il volontariato dovrà allora cambiare – ha aggiunto Tosolini – calibrandosi sulle persone da assistere, ed eventualmente da seguire anche nei loro trasferimenti da un ospedale all'altro, e non sulle strutture mediche».

Il presidente Federavo Longhini ha quindi ribadito la caratteristica fondamentale del volontariato: la gratuità, il muoversi verso l'altro sentendosi responsabile del suo destino. Al termine dell'incontro i volontari hanno assistito, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, a una messa celebrata dal vescovo Ravignani.

p. mar.

Il convegno organizzato da Comune e Azienda sanitaria

Dall'educazione alla prevenzione Una città a misura di animali

Chi avrebbe mai pensato di trovare tra i cani abbandonati una bellissima lupacchiotta dal pedigree probabilmente ineccepibile? La lupa porta ancora al collo una catena di marca straniera e piuttosto costosa, di quelle per animali da esposizione. L'arcano è stato spiegato da Mauro De Stefano nel corso del convegno «Animali a Trieste», organizzato nell'auditorium del museo Revoltella da Comune e Azienda per i servizi sanitari. Semplicemente la bellissima bestia, forse per un incidente, zoppica leggermente: e il suo padrone ha pensato bene di disfarsene. Una vicenda amara emersa, come tante altre, dalla proiezione di un video realizzato da due classi dell'istituto «Galvani» con la supervisione del docente De Stefano e dell'allievo Maurizio Ciani. Il video – una sorta di spot intitolato «Adotta un trovatello» – è già stato distribuito in undici scuole.

Introducento il convegno l'assessore Mauro Tommasini ha anche presentato la guida per il cittadino «Animali a Trieste», tracciando poi un bilancio sull'attività del Comune che in tema animale opera in tandem con l'Azienda sanitaria. Tommasini si è soffermato sulla sterilizzazione dei gatti randagi (già eseguita su 800 dei 1150 animali previsti) e dei gabbiani. L'adozione di cani, ha aggiunto Tommasini, ha registrato nel '98 un aumento del 30%. Il trend riguarda anche i cani più vecchi, grazie allo stanziamento municipale di 100 mila lire destinato a chi volesse prendersi cura di queste bestie. Per ora in città sono stati adottati sette cani di età avanzata.

Alessandro Paronuzzi, responsabile sanità animale del Dipartimento di prevenzione dell'Ass, ha posto l'accento sull'importanza dell'educazione veterinaria nelle scuole, che rappresenta oggi uno degli obiettivi dell'unità operativa: da tempo vengono organizzati incontri con le classi anche nel canile di via Orsera, già visitato da oltre 300 studenti.

Nel susseguirsi degli interventi, introdotti da Manlio Princi, responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Ass, è anche intervenuto don Ugo Bastiani su «Uomo e animale: per un'etica in comune», mentre Giorgio Amodeo che ha letto diverse poesie dialettali. Infine la giornalista Miranda Rotteri ha parlato del concorso «I buoni della strada» che, da lei ideato 15 anni fa, continua ad avere successo. Le premiazioni dell'edizione '99 si terranno il 2 ottobre in Comune: il termine ultimo per segnalare i «buoni» è il 30 agosto.

da. cam.

Lavoro realizzato all'Oberdan nell'ambito di un'iniziativa promossa dall'associazione «Laricerca»

Studenti in guerra contro l'alcol

Le mille copie del cd-rom verranno utilizzate a scopo didattico

ISTITUTO NAUTICO

Borse di studio e diplomi ai futuri «lupi di mare»

Le iscrizioni all'istituto Nautico crescono di un 30% annuo. Al Nautico studiano oggi 370 futuri «lupi di mare: nel 2004 potrebbero essere tra i 500 e i 700. I dati sono stati forniti ieri alla Marittima, all'annuale consegna di borse di studio e diplomi di merito agli studenti più meritevoli. Col patrocinio di Capitaneria di porto e Autorità portuale, 46 giovani hanno ricevuto dall'ammiraglio De Stefano, dal presidente dell'Ap Lacalamita o dall'assessore comunale Teresa Bassa Poropat (presente per la Regione Bruno Zvech) menzioni e assegni. Il preside Raffaele Marchione ha sottolineato come «più studenti» significhi anche «più necessità» di aule e di personale, oltre che un livello sempre adeguato di didattica e servizi.

Le borse di studio per il '97/98 sono andate a Elvio Marcuzzi, Davide Degrassi, Stefano Battel, Giovanni Maria Bertocchi, Emanuele Verrienti, Erika Craievich, Pierpaolo Antonante, Giancarlo Visciano, Marco Pangos, Sandro Losi, Alessandro Viola, Michele Persia, Andrea Bruni, Matteo Pölli, Stefano Figoni, Morris Casseler, Matteo Rabusin, Federico Comandè, Stefano Mattana, Tiziana Gallinucci, Pier Paolo Furlani, Giacomo Savron, Sandro Chersi, Simone Perossa, Massimo Degano, Daniel Puzzer, Davide Scudi, Davide Bivi, Francesco Degano, Federico Duse e Andrea Muscillo. Diploma di merito ad Andrea Annese, Giacomo Bernardi, Massimiliano Bisiacchi, Federico Conte, Marco Cristiano, M. De Cristini, Alessio Fabiani, Claudio Furlan, Davide Giurissini, Stefano Gori, Davide Pinatti, Blazo Stanisic, Christian Svetina e Alessandro Ventriglia.

da. cam.

«Guerre stellari e incontri ravvicinati del terzo tipo» è il tema di un ingegnoso cd-rom realizzato per insegnare – senza annoiare – ai giovani le gravi conseguenze dell'assunzione di bevande alcoliche e delle cosiddette droghe leggere. Un problema scottante e di grande attualità, spesso all'origine di molte delle tragedie post-discoteca del sabato sera.

Il lavoro, che fa parte di una serie di iniziative mirate alla salute e all'educazione promosse dall'associazione di volontariato «Laricerca», è stato presentato nei giorni scorsi al liceo Oberdan da quattordici ragazzi delle classi finali dell'istituto. Ma è toccato a Luciano Tedeschi, presidente dell'associazione (formata da un'équipe di specialisti come psicologi, medici, professori di informatica, laureandi in scienza dell'educazione, formatori e operatori del volontariato, per un totale di quattordici persone), spiegare come il progetto, iniziato lo scorso ottobre, sia nato per avvicinarsi al mondo giovanile. Un'iniziativa realizzata grazie alla creazione di un gruppo di lavoro, nel quale i ragazzi si sono liberamente espressi sul tema «Alcol e dintorni».

Il prodotto informativo sarà distribuito gratuitamente nelle scuole, negli oratori e nei ricreatori

«Per prevenzione – ha detto il presidente in merito al tema alcol – noi intendiamo la "libertà" di non bere. Negli incontri settimanali che abbiamo avuto, anche alla presenza di alcuni rappresentanti della Polizia stradale, i ragazzi hanno dunque costruito una loro storia».

Usando il linguaggio di Internet, gli studenti hanno inventato una lotta tra alieni e terrestri. Il gruppo degli umani, gli «Oberla», viene tentato dall'arma segreta degli alieni, i «Baccati». L'arma segreta è la dipendenza vista nei suoi molteplici aspetti, non solo per quanto riguarda alcol e droga. La lotta termina con un pari di fatto, ma i terrestri riescono ad acquisire notizie importanti sull'arma segreta, denominata «Al Cole».

Oltre all'importante bibliografia, risulta fondamentale la descrizione che i giovani hanno tracciato dei loro sabati sera, dove troppo spesso compare il nemico «Al Cole». Il narrato, spiritoso e sfizioso ,via via che si susseguono le schermate offre anche dati scientifici, sia in forma sintetica che per un eventuale approfondimento.

All'incontro era presente anche una delegazione del ginnasio di lingua italiana di Portorose, interessata al progetto che potrebbe essere anche esportato. Ma intanto il cd (prodotto in mille pezzi grazie a diversi sponsor) verrà distribuito nelle scuole, negli oratori, nei ricreatori e a quanti vorranno usarlo a scopo didattico (il lavoro è disponibile gratuitamente e sino ad esaurimento).

Daria Camilucci

Provincia

Premio dedicato a Julius Kugy Domani le premiazioni

È in programma per domani, con inizio alle 10, nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3) la cerimonia di premiazione del concorso «Premio Julius Kugy» organizzato dalla Provincia (assessorato all'ambiente): il monte premi, per un totale di 12 milioni di lire, è tradizionalmente riservato agli alunni di tutti gli istituti scolastici e ai cittadini residenti nel territorio provinciale. Quest'anno il tema scelto per il concorso era «Il Carso triestino, le sue rocce e il suo altipiano: un patrimonio da tutelare».

Cittadella del libro

Il programma degli incontri a «Piazza Gutenberg»

È aperta fino al 6 giugno in piazza Unità «Da Gutenberg al laser» (da lunedì a venerdì 10-13.30 e 16-21.30, sabato e domenica 10-13.30 e 16-22.30). Ecco gli incontri di oggi: alle 11 Margherita Hack parla del libro di Alessandro Paronuzzi «Meglio con loro. Appunti e disappunti di un veterinario». Alle 17 «Giordana Stuparich» di Pietro Zovatto; alle 18 «Memorie di un novantenne», il libro di Diego de Castro presentato da Giulio Cervani e Roberto Spazzali; alle 19 Alberto Casamassima con «Modestamente la guerra l'ho fatta anch'io»; alle 20 «Provincia pagana», storie dell'estremo Nord-Est.

FILO DIRETTO

La titolare di un bar: «Incassi dimezzati dal cantiere nel Mandracchio. Il gemellaggio? Pochi scellini e ancora meno lire»

Lavori a Muggia, commercio penalizzato

Gestisco un'attività a Muggia e vorrei trovare una risposta su alcune mie perplessità. Inizierei con i lavori nel Mandracchio, grazie ai quali abbiamo dimezzato il lavoro (documentabile). Posso capire che si debbano saper sopportare dei sacrifici per l'utilità pubblica, ma quando finiranno? E inoltre, mi sembra che ci siano delle incongruenze sulle celerità degli stessi, se confrontata con quanto è stato fatto per il «Nuovo porto San Rocco»... è solo una questione di appalti?

Ciliegina sulla torta, è arrivato il gemellaggio con la cittadina di Obervellach: tanto clamore, poca sostanza. Una viabilità sconvolta senza che se ne capisse il senso. Quei cinque pullman avrebbero potuto essere ospitati altrove (ex cantiere Alto adriatico) senza penalizzare la manifestazione. La sostanza? Pochi scellini e ancora meno l're, in quanto i miei clienti abituali del bar sono scomparsi per tre giorni.

A poco servono i nostri sforzi per tenere il locale pulito e in ordine, pagare le varie tasse, adempimenti 626, Haccp, ecc. per contribuire, nel nostro piccolo, a dare una buona immagine di questa cittadina, se poi gli incassi non coprono neanche le spese.

In questi anni ho apprezzato molto le iniziative del Comune, ma credo che oggi dovrebbe rivolgere una particolare attenzione a questo angolo di Muggia, perché questo futuro polo turistico penso debba crescere globalmente, con l'impegno e l'aiuto di tutti, senza trascurare o dimenticare nessuno.

Patrizia Fontanot

Con riferimento alla sua lettera relativa al disagio sofferto dai commercianti a seguito dei lavori nel Mandracchio, desidero sottolineare che si tratta di un grosso intervento relativo alla fognatura comunale.

I muggesani ricorderanno sicuramente la piazza principale e le calli limitrofe sommerse dall'acqua (e, com'è noto, non sempre solo piovana!) in occasione di piogge abbondanti e di maree particolarmente accentuate. Evidenzio che si tratta di lavori assolutamente inderogabili e tecnicamente complessi che richiedono particolare attenzione perché, oltre a sanare una situazione fognaria obsoleta ed inefficiente, con questi lavori si procede anche al sostegno delle fondazioni di alcuni edifici del centro storico vetusti ed in parte già lesionati.

È un sacrificio che l'amministrazione comunale sta chiedendo ai suoi cittadini, agli operatori commerciali che svolgono la loro attività e a tutti coloro che abitualmente sono di passaggio nella nostra cittadina, con l'obiettivo di rendere Muggia più accogliente e funzionale. A tale proposito informo di aver convocato un'assemblea pubblica per il prossimo primo giugno in cui verranno illustrati agli operatori commerciali e alla cittadinanza tutta lo stato attuale dei lavori e i tempi di attuazione degli stessi.

Per quanto riguarda invece le osservazioni sulle giornate dedicate al gemellaggio, ritengo doveroso evidenziare che la cerimonia solenne ha visto riuniti nella nostra cittadina sindaci e rappresentanti delle città di Obervellach (A), Freising (D), Kreuzau (D), Seltz (F), Skofia Loka (Slo), Hemer (D), Sebenico (Cro), nonché i rappresentanti delle cittadine più vicine di San Dorligo della Valle e Capodistria.

Sono consapevole che la recente «Festa europea» possa aver creato qualche disagio ai residenti e operatori commerciali per la ulteriore riduzione dei posteggi, ma, in pochi giorni, sono arrivate nella nostra cittadina più di 400 persone e appare particolarmente meritevole di menzione il fatto che con questa iniziativa si sono poste le basi per futuri sviluppi, interscambi, collaborazioni commerciali, artigiani, forse industriali e soprattutto turistici. Il gemellaggio e i patti di collaborazione ed amicizia con diverse città hanno il preciso obiettivo di favorire, a lungo termine, quel processo di integrazione europea di cui Muggia ha veramente bisogno e posso assicurare che abbiamo un'ottima immagine della nostra cittadina.

Il sindaco di Muggia
Roberto Dipiazza

Dipiazza: «Un sacrificio mirato a rendere più accogliente la cittadina»

I nuovi parcheggi

Con riferimento all'articolo apparso sul Piccolo il 16 maggio sui nuovi parcheggi che dovranno essere realizzati nel centro città, quale ex presidente del Consorzio Ponterosso Central Park e attuale vice-presidente dell'Unione del commercio, turismo e servizi, ritengo doveroso, per obiettiva informazione, chiarire che l'iniziativa di costruire un parcheggio in Ponterosso e nelle zone limitrofe trova le radici nell'ambito della Confcommercio triestina, tant'è che i soci fondatori sono proprio le associazioni di quei commercianti iscritti alla nostra organizzazione interessati alla soluzione del problema parcheggi nel centro storico e della rivalutazione del comparto economico triestino.

Eravamo e siamo convinti che se la circolazione debba essere modificata per le problematiche del traffico a tutti ben note, non si poteva prescindere da soluzionare prima di tutto il problema dei parcheggi. Per questo nacque nel 1990 il Consorzio Ponterosso Central Park che oggi vede premiata la propria iniziativa, che aveva solo scopo promozionale e che oggi consegna agli operatori del settore la realizzazione dei parcheggi.

Non è compito dei commercianti costruire parcheggi, ma è nostro dovere promuovere delle soluzioni che rendano vivibile il centro storico con un progetto per dare nuova linfa all'originale centro commerciale triestino, altrimenti destinato alla desertificazione (vedi quanto è successo nella vicina Udine).

Nelle varie trattative anche con il Comune e con tutte le parti interessate, i commercianti triestini hanno sempre ribadito con forza la necessità che almeno il 50% dei parcheggi debbano essere a rotazione o comunque a disposizione della clientela dei negozi del centro. Si ipotizzava quella volta di reperire le risorse economiche presso la Camera di Commercio - Fondo Benzina, o presso altri enti e istituzioni triestine, per mettere a disposizione dell'economia locale strutture vitali che, dopo anni di discussione, sono state riconosciute e finalmente recepite. Tale iniziativa doveva anche servire a risolvere oltreché il problema del traffico, anche quello occupazionale degli attuali posteggiatori che, nell'ambito di una ristrutturazione della sosta di superficie, avrebbero dovuto lasciare spazio a sistemi automatici già presenti in altre città.

I titolari delle autorimesse private avevano già espresso la loro disponibilità a gestire, insieme agli attuali parcheggiatori, il nuovo sistema di parcheggi, soprattutto per quelli a rotazione, come dev'essere quello del Ponterosso.

A ciascuno il suo compito: di promozione, di pianificazione, di costruzione, di gestione.

Per quanto riguarda le pertinenze, i parcheggi dovrebbero essere prevalentemente a rotazione e in parte riservati a quelle poche persone che ormai risiedono in centro città. Sarebbe un grosso errore l'acquisto di spazi a fini personali, poiché verrebbe meno il carattere sociale e di propulsione economica di questi parcheggi, trasformandosi in una speculazione edilizia fine a sé stessa, incapace di portare linfa all'economia del commercio e dei servizi di Trieste, in grave declino proprio per la carenza di parcheggi in centro città e che oggi vedono preferite aree periferiche, vedi quanto accaduto nel vicino Friuli.

In questo ambito, devo ricordare gli accordi con i commercianti su aree pubbliche, soprattutto del Ponterosso, che in questo progetto, dopo un periodo di sacrificio determinato dai tempi di costruzione, devono trovare un'area attrezzata con la possibilità di uno spazio riservato ai camioncini che stanno a supporto dei banchi-vendita.

Mi auguro che questi argomenti non siano stati nel frattempo dimenticati e che verranno considerati nell'attuazione dei progetti, di cui l'Unione commercianti è garante, come pure l'amministrazione comunale dovrà mantenere degli impegni assunti a suo tempo sui tavoli della concertazione.

Ottorino Millo

Tanti auguri a Nevia

Ecco Nevia in una foto scattata nel '42, quand'era bambina. Per il suo compleanno, a Nevia mille affettuosi auguri dal marito, dai figli, dai fratelli, dai nipoti e da tutti i familiari.

Ancora sulla Cardiologia

Da qualche anno assistiamo sbigottiti, sgomenti e increduli a delle strane e incomprensibili, per noi comuni mortali, vicende per la conquista e il mantenimento del primariato di Cardiologia a Trieste, per cui viene da pensare o immaginare che qualche occulto manovratore intenda scardinare la notevole fama, nazionale e anche internazionale, da essa meritatamente conquistata. E a proposito di scardinare, non è forse il caso di pensare al primariato del dottor Scardi, attualmente valido e apprezzato primario, direttore del Centro cardiovascolare della nostra città? O forse che per giustificare certe lotte intestine dobbiamo concludere supponendo che la Cardiologia, come il cuore, ha delle ragioni che la ragione non conosce?

Aldo Cannata

Senza entrare nel merito della questione puramente sanitaria, da cittadino qualunque, desidero fare delle considerazioni a riguardo del primario della Divisione cardiologica.

Camerini a 70 anni prende la via della politica e lascia il posto di primario della Cardiologia. Viene nominato ad interim Scardi, più che collaudato professionista. Poi, non si sa perché, subentra Klugmann e cominciano i ricorsi al Tar che vengono sempre vinti da Slavich (anche con l'ultima sentenza del Tar che annulla la nomina di Sinagra a primario).

La direzione sanitaria, non si sa perchè, si interstardisce, avvalendosi della facoltà di poter ricorrere al Consiglio di Stato, per chiedere la sospensiva della sentenza del suddetto Tar. A me pare che tutto ciò «puzzi» di malgoverno e che sarebbe ora che questo difficile parto venisse risolto ponendo fine a questa specie di giostra per il bene di tutti: l'uomo c'è già, basta metterlo al posto giusto.

Giovanni Battista Deganutti

I novant'anni di Spiro

Ecco Spiro, giovanotto sorridente in questa foto scattata tanto tempo fa. Spiro oggi festeggia i suoi novant'anni: a lui mille affettuosi auguri da parte di Zega.

L'acquedotto romano

Alcuni giorni fa il titolo di una lettera pubblicata in questa pagina mi ha fatto immediatamente leggere il testo. Si trattava dei resti dell'acquedotto romano conservati nell'ambito del complesso Iacp di via Donaggio a Borgo San Sergio.

Dispiace constatare la poca conoscenza della storia riguardante la Trieste romana e in special modo di storia dell'architettura anche se in questo caso, e mi riferisco alla costruzione dell'acquedotto romano, trattasi di un impianto tecnico e per di più sotterraneo. Eppure è un'opera che merita attenzione se pensiamo che questa condotta in muratura, perfetta nella sua esecuzione, costruita nel secondo secolo, approvvigionava d'acqua la città, distante una dozzina di chilometri, partendo dalla Val Rosandra e Bagnoli fino al largo Canal sotto San Giusto, dove sappiamo si trovava il centro della città, con il suo «forum».

La condotta partiva a circa 50 metri sul livello del mare e si snodava sinuosamente, seguendo la stessa livelletta, con minima pendenza, sino a destinazione: da Bagnoli verso l'odierno Borgo San Sergio, da qui attraverso i Poggi di Sant'Anna, la valle della Maddalena, lungo l'odierna viuzza di Fonte Oppia, proseguendo poi grosso modo lungo la via dell'Istria, via Frausin e il giardino Basevi arrivando finalmente, come detto, a largo Canal dove c'era la grande cisterna di accumulo con la fontana.

Prendendo in mano una qualsiasi cartina del territorio triestino con le linee altimetriche segnare il percorso è chiaro, basta seguire la quota 50.

Quando parecchi anni orsono lo Iacp ebbe a disposizione l'area di Borgo San Sergio in via Donaggio, avevo l'incarico di dirigere i lavori dell'insediamento abitativo e sono pertanto il responsabile anche di quanto fatto riguardo i resti dell'acquedotto romano. Persona a conoscenza dei fatti, come si usa dire oggi: ma a parte gli scherzi, ho sentito il bisogno di approfondire ulteriormente quanto è accennato nella segnalazione di cui in premessa. Un contributo per una migliore conoscenza della storia della città.

Noi sapevamo esattamente dove avremmo trovato i resti dell'acquedotto e abbiamo progettato e realizzato, in perfetta sintesi con i responsabili della Soprintendenza archeologica, quanto è oggi visibile. In più devo dire che, oltre alla parte del manufatto venuto alla luce e difeso dalla «serra» di vetro, come si dice nella segnalazione (dietro il numero civico 1 di via Donaggio), vi è un tratto dello stesso in un locale predisposto sotto il porticato d'ingresso del civico 12, raggiungibile dall'esterno e visitabile ogni sabato dalle 10 alle 12, con ingresso diretto e più agevole dalla via Rosani dove un tempo c'era anche una segnalazione (ma dubito ci sia ancora). Qui vi sono alle pareti alcuni pannelli esplicativi molto chiari.

Per questo intervento è stato speso evidentemente denaro pubblico, non tanto in verità, poiché speso in modo «ragionato» e razionale. Immodestamente mi sentirei di affermare con un buon risultato. Ma comunque speso invano se l'eseguito non viene messo a profitto da quelli che dovrebbero esserne i fruitori, tutti i cittadini e i turisti di passaggio in generale e le scolaresche in particolare.

Onestamente, non mi pare di aver mai visto promozioni in tal senso né mi sentirei di indicare una competenza specifica. Forse nell'ambito degli uffici dell'Area di cultura e tempo libero del Comune di Trieste? Speriamo che qualche addetto ai lavori legga oggi per caso questa segnalazione.

Dario Jagodic

Nella colonia estiva della Lega Nazionale

Questa fotografia fu scattata nei primi anni Cinquanta, poco prima del ritorno di Trieste all'Italia. Vi è ritratto un gruppo di ragazzine a Strigno (Valsugana), nella colonia estiva della Lega Nazionale. Una delle giovani, Gigliana Caris (che allora aveva 13 anni anni e attualmente risiede in Australia) rappresenta l'Italia ed è attorniata da tre ragazzine che simboleggiano Trieste, l'Istria e la Dalmazia. Le tre bambine, anch'esse in piedi, davanti al palco completano la rappresentazione allegorica vestendo i colori della bandiera nazionale.

CULTURA & SPETTACOLI

MODA *Quarantaquattro giovani stilisti, da tutto il mondo, a Gorizia per il gala finale del Premio*

Vestiti, per stare lontano dagli altri

Abiti che diventano, di volta in volta, bozzoli, corazze, astucci ermetici

Dall'inviato

GORIZIA Gli esseri umani del Terzo Millennio hanno paura a scambiare sentimenti con i loro simili e si rifugiano in abiti che diventano, di volta in volta, bozzoli, corazze, astucci ermetici. E' un abbigliamento che porta su di sé tutte le tracce della fatica urbana: tagli chirurgici richiusi con le zip, borse e contenitori che avviluppano il corpo come giubbotti antiproiettile, colli cresciuti a dismisura fino a coprire i lineamenti, copricapi di plastica come paraocchi, che scoraggiano i contatti ravvicinati. Anche i colori sono pesti, esauriti: bianchi inaciditi dallo smog, tracce di asfalto, azzurri diventati petrolio, muffe, qua e là qualche esplosione di colore artificiale, come nelle insegne al neon.

I quarantaquattro giovani stilisti, arrivati da tutto il mondo, che quest'anno sono stati selezionati per il gala finale di Mittelmoda Premio, hanno disegnato un'umanità in fuga dalle città, ma anche da se stessa. «Forse c'è qualcosa dentro ognuno di noi che ci rende ciechi e incapaci di vedere quello che ci circonda», dicono le slovene Tjasa Bavcon e Zlatka Knapic, che hanno inscatolato le indossatrici in giacche e copricapi di plastica, mandandole in passerella con un cagnolino finto al guinzaglio, a testimoniare la fatica di crescere in un mondo così ostile. L'irlandese Mark Inglis traduce invece il rapporto distruttivo tra individuo e ambiente in giacche slabbrate da fenditure orizzontali, mentre l'australiana Amanda Jane Harvei costruisce intorno alle sue donne un uovo artificale, nei tessuti industriali usati da velisti e surfisti.

Da un angolo all'altro della Terra, i concorrenti al Mittelmoda Premio, quest'anno, sono approdati a Gorizia da trentacinque Paesi. Un po' da tutta Europa, e, poi, da Indonesia, Singapore, Giappone, Stati Uniti, Hong Kong, Corea, Cina, India, Cuba, Australia e Nuova Zelanda. Il filo conduttore della sfilata è stato quello del pessimismo nei confronti della razza umana. Una constatazione della difficoltà che le persone hanno, sempre più, a scambiare sentimenti con i loro simili.

Da un angolo all'altro della terra - i concorrenti sono arrivati quest'anno da trentacinque Paesi, un po' da tutta l'Europa e poi da Indonesia, Singapore, Giappone, Stati Uniti, Hong Kong, Corea, Cina, India, Cuba, Australia e Nuova Zelanda - il filo conduttore è quello del pessimismo nei confronti della razza umana: qualcuno, come la croata Lidjia Skocibusic, sviluppa il tema in top punteggiati da piccole propaggini respingenti, tipo aculei, mentre l'israeliana Merav Rotary, sceglie la strada dell'ironia e della sdrammatizzazione, e si serve degli strumenti progettati nel suo Paese per gli invalidi di guerra per costruire alti collari metallici o per assemblare gonne e top che richiamano da vicino le fasciature rigide.

Se i colori chimici o spenti testimoniano la fatica di entrare in armonia con i «contenitori» esterni, inquinati dall'intervento umano, tutte le mini collezioni evidenziano un altrettanto percettibile desiderio di fondersi con la natura, rispettandone i ritmi e gli elementi. Molte (e alcune davvero originalissime) le pianelle che lasciano libera la pianta del piede, per un contatto «rigenerante» con il suolo, e molti anche i dettagli ispirati alla fusione con un ambiente incontaminato: la danese Helga Olafsdottir disegna un abito dalle ali a pippistrello, per regalare alla sua donna il sogno di poter volare, la polacca Katarzyna Sobczynska costruisce splendidi e impalpabili top di garza, la norvegese Mette Linn Bjokge Nilsen inventa creature delle nevi, protette da forme rotonde, di un bianco incerto, percorso dalle ombre lunghe del suo Paese («è la natura - dice - che aiuta la nostra capacità di inventare e creare...»), per finire con il modello ecologicamente più ortodosso, quello della cubana Yuneiky Estevez Dieppa, che ha presentato l'unica sposa in passerella, costruendole per l'occasione un immacolato e croccante involucro di carta riciclabile.

Solo tre gli italiani in concorso e obiettivamente molto al di sotto dei coetanei stranieri, fatta eccezione, in parte, per Simona Castello, autrice di tre guaine realizzate assembleando carta, biglietti da visita, scontrini, quasi a voler rappresentare lo scorrere del tempo e degli incontri.

«Le scuole italiane sono fatte un po' in casa e va a finire che a volte ci insegnano le sartine»,commentava Donata Sartorio, vice direttore del mensile «Donna» e membro della giuria. «Effettivamente - ha confermato Luca Bastagli Ferrari, vice presidente della Camera nazionale della moda - in Italia non esiste una scuola di stile. Questo fa parte dell'individualismo che è il nostro tratto tipico. Per far crescere lo stilismo ci vogliono esperienze come quelle rinascimentali della bottega, mentre noi, pur culturalmente avanzati rispetto agli altri Paesi del mondo, non abbiamo specializzazione».

Tra qualche caduta nel pessimo gusto (terribili le maschere rococò e le femmine-caramella arrivate dalla Spagna, unico pugno di colore della passerella goriziana), due emergenti di tutto rispetto. Nella categoria «sperimentazione» ha surclassato tutti l'inglese Jo Anne Rossel, con bellissimi vestiti-scultura costruiti intorno a un gioco di pieghe, che imprigionano il corpo (senza soffocarlo) e lo prolungano in strane, pulitissime, architetture di tessuto. Unico altro exploit quello della giovane russa Naira Khachatrian, che è riuscita a concentrare nei suoi vestiti equilibrio, senso delle proporzioni, «cose nuove ma possibili». I suoi sono rigorosi tailleur color tortora e panna acida, camicette il cui plissè cade con precisione sartoriale, abbinati a cappelli angolari e scarpe rasoterra, con la punta rivoltata all'insù. Naira dice di essersi ispirata al clima del neorealismo, quando il vestito doveva regalare un po' di sicurezza e comfort, dopo i rigori della guerra: un richiamo preciso alle difficoltà, economiche e psicologiche, del suo Paese, superato però in una grande armonia di linee, con un'intuizione che davvero pochi concorrenti hanno dimostrato: fare vestiti portabili e trasformabili in prodotti di mercato.

Arianna Boria

NARRATIVA *Due romanzi brevi raccolti in un volume*

Con Zadig e il Corvo, Cecovini viaggia sulla rotta della verità

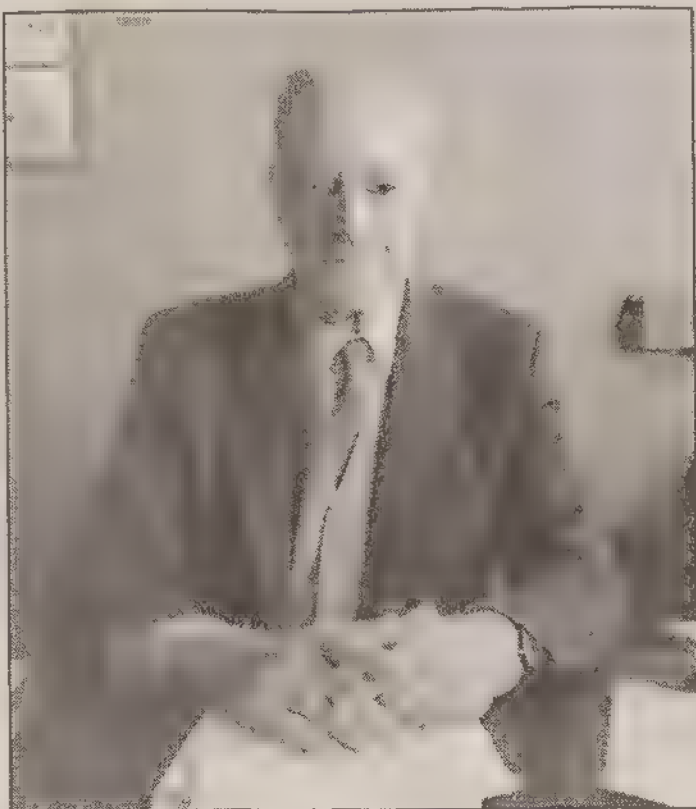
Ci piace fantasticare che, se arrivasse nelle mani della persona giusta **«Zadig»**, *il lungo racconto di* **Manlio Cecovini** (nella foto) *che dopo aver vinto (in versione debitamente ridotta) l'ultimo Leone di Muggia, esce oggi in un unico volumetto assieme a* **«Un seme per il corvo»**, *potrebbe felicemente diventare un magnifico film per una magnifica interprete, tipo Sharon Stone o Glenn Close, per intenderci* (**Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, pagg. 222, lire 20 mila**).

Ma sicuramente non succederà niente di tutto ciò, e la diabolica Zadig, per ferma scelta del suo stesso autore, rimarrà «soltanto» la protagonista di un piccolo capolavoro letterario, a diffusione locale.

«Odio il rapporto con in grandi editori», ammette Cecovini, che, per pubblicare i suoi lavori, ha sempre preferito case minori capaci di garantirgli quel rapporto umano di stima e rispetto che ogni autore meriterebbe. «Preferisco rinunciare alla fama – dice – piuttosto che sottostare alle bizze di un editore che riduce l'arte a un fatto meramente commerciale».

Una scelta coraggiosa, quella di Cecovini, che, però, finisce inevitabilmente per penalizzare la diffusione della sua opera. E questo è un grosso peccato, poiché la sua è, senza mezzi termini, l'opera di un grande scrittore. Nelle pagine dense di «Due Romanzi», lo stile narrativo di Cecovini raggiunge, crediamo, il suo traguardo. «Effettivamente – conferma l'autore – questo libro, con il quale è probabile che io adesso mi licenzi dalla narrativa, rappresenta il punto d'arrivo della mia ricerca stilistica. I contenuti sono solo un'occasione... ma lo stile è qualcosa d'interno al corpo dello scrittore, e non può essere mai incidentale. È necessario guardarsi dentro, e trovarlo».

Soffermiamoci comunque un istante sui contenuti.

Ne «Un seme per il corvo», la vicenda del giovane protagonista, Marquardo, detto Mark, procede con disinvolta ironia dai viottoli carsici fino alle vette nepalesi, passando attraverso le delusioni, le illusioni, le grandi passioni e gli scarti che accompagnano invariabilmente il percorso di ogni generazione, per concludersi nella scelta più serena di una cooperativa agricola alle porte di Firenze, un luogo solido e antico in cui vivere in modo «giusto e perfetto», ispirati dalle sospensioni dello Zen, ma ricchi anche di saggezza e pratica solidamente contadine.

«Un seme per il corvo» è un testo estremamente ricco, che incarna in maniera esemplare lo spirito della generazione a cui appartiene chi oggi si aggira, incauto, nei dintorni della trentina. Nella sua colta post fazione, il professor Renzo Frattarolo, docente a «La Sapienza» di Roma, definisce il lungo racconto «un narrar di sostanza, oltretutto, che ha muscoli, e nervi (...)».

Infatti, è una scrittura, quella di questo Cecovini, forte e carica, materia fitta e dura, testa in un ritmo secco e scarnificato, essenziale. La stessa che si trova nelle pagine di «Zadig».

Più che di racconto lungo «Zadig» è un romanzo perfetto, breve solo nel particolare inessenziale della quantità delle pagine. Pagine nelle quali, citando nuovamente il professor Frattarolo, l'autore «si muove con gran lavoro di ragionante discorsività e scavo di problematica morale, dove il vero e l'inventato si mischiano insieme nel giuoco mediato e costruito dalla fantasia. Si tratta di racconto di grande interesse, scritto con animata partecipazione ad accadimenti un tempo forse di routine nella vita quotidiana dello scrittore già magistrato».

Una storia, aggiungiamo noi, la quale conferma ancora una volta la tensione idealista dell'autore e tutta quell'ansia che egli stesso, parlandone, definisce il suo «forsennato bisogno di cogliere sempre la verità», una verità che, oltre che dei fatti reali, tenga conto anche dei sentimenti spesso contorti e febbrili che l'hanno determinata.

Evelina Braschi, soprannominata Zadig (come il principe babilonese di Voltaire) dal suo maturo principale e sbrigativo amante, è una giovane molto avvenente, molto elegante e determinata, una donna di una sensualità criptica e sottilmente perversa. Vittima di una madre esaltata e autoritaria che per lei vagheggia un futuro tutto speciale, Evelina vive nella drammatica attesa di un uomo superiore, e quando crede di incontrarlo nella figura del suo datore di lavoro, gli si dà anima e corpo, sperdendosi e annullandosi in una dedizione disperata e assoluta che alla fine la porterà a trasformarsi in una delirante assassina.

«Dopo quarant'anni di ricerca, partendo da soluzioni piuttosto azzardate, alla fine sono approdato a uno stile più accettabile da parte del lettore comune. Questi due racconti rappresentano due testi fondamentali della mia opera. Infatti chiudono l'iter. Nei miei lavori di narrativa, ho sempre cercato di scrivere il meno possibile, lasciando il massimo spazio alla collaborazione del lettore – spiega Manlio Cecovini –. Ogni libro è completo in ciascun lettore. Un libro è uno, mille o centomila, quante sono le persone a leggerlo. Io vorrei rimanere nei miei lettori come un esempio di stile. Spero molto in un pubblico del futuro. In fondo, mi sento un piccolo Stendhal: "Il rosso e il nero" è dedicato ai "pochissimi" che l'avrebbero letto...».

Il linguaggio di Cecovini è di straordinario impatto, oscillante com'è fra le movenze rapide, quasi incoerenti del pensiero, e la motivazione realistica a cui restano aggrappate le emozioni. La sotterranea vena d'ironia che traspare dalle maglie delle trame, conferisce al narrare di questo grande autore un'intelligenza, una malizia, una seduttività che, purtroppo, è sempre più raro riscontrare nelle penne più giovani.

Loretta Marsilli

ANTOLOGIA *Cosa si scrive nel Friuli-Venezia Giulia*

Voci «pagane» che raccontano dieci storie targate Nord-Est

L'antologia curata da Gianni Spizzo, **«Provincia Pagana»**, ovvero «Storie dall'estremo Nord-Est - Un'antologia di fine millennio» (**Edizioni Cultura Viva, pagg. 136, lire 18 mila**) conferma il buono stato di salute della nuova narrativa regionale. I racconti dei dieci narratori (compreso lo stesso Spizzo, che in modo forse non troppo opportuno - essendone il curatore - si include nella raccolta, per altro con uno dei racconti migliori) si segnalano tutti, nella loro varietà stilistica, per la tenuta formale e per le tematiche rappresentate.

Il percorso scelto da Spizzo nell'organizzare l'antologia è quello della «provincia». Approccio tutt'altro che originale, nota anche il curatore, ma che sta vivendo da un paio d'anni a questa parte una discreta fortuna. Questione d'attualità: esiste una letteratura non omologata, non globalizzata, rappresentativa delle realtà, dei caratteri, della cultura di un più o meno ristretto ambito territoriale? La risposta naturalmente è sì, e non da oggi. Ma certo, anche a fronte di un costante livellamento culturale e mass-mediologico, si registra, per dirla con Spizzo, «una volontà anche aggressiva di riaffermare identità e *particulari*» con la quale la letteratura deve fare i conti. Perciò la provincia «pagana»: scollegata cioè dalle ritualità dominanti, dalle piatte spettacolarizzazioni, capace di offrire una narrativa a sua volta «pagana» (con il rischio costante di cadere nel localismo, perdendo quella valenza universale che sostiene ogni narrazione).

E queste «storie dall'estremo Nord-Est» disegnano una mappa che è sostanziale conferma di precedenti indagini letterarie. **Kenka Lecovich**, che apre la raccolta con «Velluto selvatico», dispiega uno dei suoi migliori registri stilistici, quello del «pastiche» linguistico quotidiano nel rappresentare, come dice il curatore, la «triestinità contemporanea: (..) una società sconnessa ma vitale, capace di felicità dionisiache e di disperazioni mortali». **Pino Roveredo** passeggia nella Trieste del lento abbandono e decadimento in «Girate la cartolina», mentre **Giuseppe O. Longo** attinge ai modi di Thomas Bernhard per la raffigurazione del mondo accademico-scientifico triestino in «Saturno dal tetto del Bunker». **Giuliana Iaschi** (*nella foto*) continua a viaggiare con il genere «noir» nei sotterranei dei deteriorati intrecci familiari in «Solo Lucciole», mentre non si discosta da una memoria più che tradizionale il **Renato Ferrari** de «La foiba incantata».

Ancora, la scrittura tersa di Dusan Jelincic parla dei difficili rapporti interetnici che sono l'anima malata di Trieste in «Quel campo di calcio dei sogni spezzati», e la goriziana **Gianna Pirella** rievoca un Sessantotto di frontiera ne «Il cappotto blu». Di grande forza espressiva il racconto dei profughi bosniaci di **Bosidar Stanisic**, «I quattro agosti della signora Agostina B.», mentre **Antonella Sbuelz Carignani** in «Mappe a nord est» manda nel deserto del Maghreb i giovani e rampanti friulani del nuovo miracolo economico a cercare altri e più limpidi orizzonti. E, infine, **Gianni Spizzo** con «Un colpo di telefono», storia di una giovane operaia attirata in un trappola a luci rosse, ben costruita nella trama e nella scelta del linguaggio.

Pietro Spirito

MUSICA L'ex batterista dei Genesis protagonista di cinque brani del nuovo colossal d'animazione Disney

Collins e il suo Tarzan a ritmo di jazz

I ritmi dell'Africa nera interpretati dall'estroverso folletto dei tamburi

MILANO Io Tarzan tu Phil. All'uomo della giungla Collins offre il suo sorriso più smagliante, attingendo ritmi dell'Africa nera per sfogliare le suggestioni del nuovo kolossal a cartoni animati con cui la Disney torna alla conquista dei botteghini americani.

Spodestando Elton John, gran bardo del miliardaro e fatato regno di Mickey Mouse, l'ex batterista dei Genesis gioca infatti la carta del cartoon. E lo fa con cinque brani dalle scoperte tentazioni etniche, tra cui un duetto con i 'N Sync, la «boy band» al momento più in voga d'America. Il resto della produzione è invece affidata a Mark Mancina, specialista in materia e premio Grammy per le colonne sonore di «Speed», «Con Air» e «Twister». Un colpo di testa seguito al successo planetario della raccolta «...Hits», arrivata a suggellare con cinque milioni di copie vendute quel successo planetario che ha permesso a Phil, negli anni, di trasformarsi in una superstar da cento milioni di album.

«Dal mio punto di vista, in quanto autore ed interprete, considero straordinaria la possibilità di dare voce ai vari personaggi attraverso le canzoni» spiega l'artista inglese, che in autunno ricanterà la colonna sonora del film in diverse lingue, tra cui l'italiano. «All'inizio posso essere Kala, la gorilla femmina che svezza Tarzan e che nella versione originale del film ha la voce di Glenn Close, poi man mano che il ragazzo cresce mi sembra di essere una specie di Obi-Wan Kenobi e mi trasformo in un certo senso in suo padre. Con «Strangers like me», infine, canto i pensieri di Tarzan stesso. «Yoùll be in my heart» è la ballata scelta come primo singolo, anche se le maggiori soddisfazioni le traggo lavorando su temi potenzialmente complessi come «Son of man», il brano scelto per mostrare l'evoluzione di Tarzan da cinque a vent'anni».

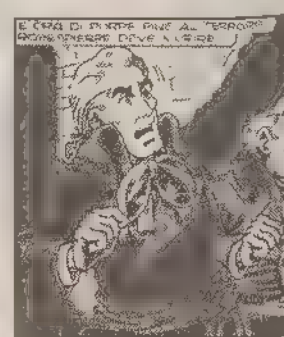
Grazie anche ad ospiti speciali come il pianista George Duke e il sassofonista James Carter, il disco riesce a condensare i contenuti di uno spettacolo deliziosamente retrò, in cui anche i fantasmi di Count Basie o Stan Kenton sembrano tenere il tempo senza eccessivi imbarazzi. L'appunto più marcato forse è per la sezione fiati, legata più allo sfavillante perfezionismo dei David Sanborn che alle illuminanti intuizioni dei Tommy Dorsey o dei Cootie Williams. Come testimoniato anche dagli imminenti concerti di Brian Ferry nei principali festival jazz europei, i crooners e gli altri eroi della «swing era» sembrano godere di una certa popolarità nel mondo del pop. «Sono sempre stato un appassionato della tradizione afroamericana e vorrei che tutti i fan dei Genesis capissero come la nostra musica, in fondo, nascesse proprio dal jazz e cominciassero per tanto ad amarlo» spiega Collins. «Ero un ragzzo quando, nel '66, ascoltai per la prima volta Buddy Rich. Rimasi folgorato dagli arrangiamenti poderosi e dalla contrapposizione delle sezioni dei sassofoni e degli ottoni, che lui dirigeva seduto dietro i tamburi della sua batteria».

p.s.

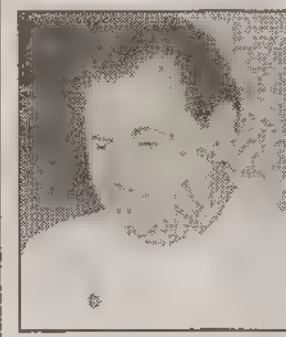
IN BREVE

Compleanno dello sgangherato «T.N.T.»

Compie trent'anni il biondo Alan Ford

MILANO Era il maggio del '69 quando nelle edicole italiane comparve «Il gruppo T.N.T.», primo numero di una nuova serie a fumetti rigidamente in bianco e nero: «Alan Ford». Un albo formato Diabolik che incuriosì subito i lettori italiani per i suoi personaggi e la sua ironia. Lo firmavano Magnus & Bunker, coppia che divenne un marchio di qualità dei comics nazionali. Il disegnatore Roberto Raviola (scomparso tre anni fa) e lo sceneggiatore Luciano Secchi (ora titolare della milanese Max Bunker Press) erano già autori di due serie «noir», «Kriminal» e «Satanik», e di alcune incursioni nel fantasy («Gesebel»). Personaggio principe della serie, che oggi compie trent'anni, è appunto Alan Ford *(nella foto)*. Biondo, giovane, belloccio e squattrinato, per tutta una serie di equivoci, mentre cerca un lavoro tranquillo come grafico pubblicitario, va a finire nel covo (un improbabile negozio di fiori la «copertura») di una sgangheratissima organizzazione di controspionaggio: il gruppo T.N.T. (dalla sigla, del tritolo, trinitrotoulene). Ne è a capo il Numero Uno, intrigante paralitico dall'età indefinibile.

Giovani artisti alla Biennale d'Europa e Mediterraneo fra tante novità e nuovi spazi, anche per l'alta cucina

ROMA E' dedicata all'incontro e alla convivenza pacifica tra le diverse identità culturali e nazionali la IX Biennale dei giovani artisti dell'Europa e Mediterraneo che ha aperto i battenti ieri al Mattatoio di Testaccio. Per venticinque giorni la cittadella multiculturale offrirà più di 900 proposte e appuntamenti di arte, musica, teatro, danza, architettura, design, gastronomia, moda, cinema e letteratura. Sono oltre mille i giovani artisti in concorso, per sei sezioni, fra i quali serbi, croati, albanesi, bosniaci, sloveni, egiziani, istraeliani.

Tra le novità, oltre alla sezione dedicata all'alta cucina con la presenza di Gianfranco Vissani *(nella foto)*, un nuovo spazio dedicato all'architettura. La serata inaugurale è stata aperta da un concerto di Daniele Sepe e Capone, una conferenza dell'architetto Zaha Hadid, un incontro letterario con Manuel Velazquez Montalban e una rassegna cinematografica, l'anteprima di «Troilo e Cressida»i

Rischia di restare, di nuovo, senza sede l'Associazione di Pordenone

Rototom offresi a chi lo vuole

PORDENONE Offresi Rototom: chi lo vuole? Non è uno scherzo, ma l'amara realtà. L'associazione culturale di Pordenone, che da alcuni anni organizza i concerti di musica contemporanea più prestigiosi nella regione Friuli-Venezia Giulia, rischia di rimanere di nuovo senza sede. Perchè il grande locale che finora utilizzav come sede, a Zoppola di Pordenone, ormai costa troppo.

L'affitto dell'ex «Planetarium» sta raggiungendo livelli esorbitanti. Così, il Rototom si mette sul mercato. E chiede, con intento provocatorio, «Chi ci vuole?». Come biglietto da visita, lo staff di pordenonesi può vantare concerti di tutto prestigio: da quelli di star internazionali, come Michael Petrucciani (*nella foto*), Massive Attack, Primus, Ozric Tentacles, ai migliori gruppi italiani della nuova onda, come Csi e Bluvertigo, Prozac+ e Tre Allegri Ragazzi Morti, Elio e le Storie Tese e Negrita.

Arrivato a questo punto, il Rototom pensa perfino di emigrare. Infatti, l'appello per trovare una nuova sede viene esteso anche al Veneto. E così, la regione, rischia di perdere un'altra grande occasione di essere al centro della musica.

I California Dream Men alla prossima edizione di «Un disco per l'estate»

Spogliarellisti? No, cantanti

ROMA Il «Disco per l'estate» si condisce sapori piccanti. La manifestazione canora, in onda su Canale 5 dal 10 al 12 giugno in diretta da Riccione, ospiterà in anteprima europea il debutto come cantanti dei California Dream Men. Il gruppo di spogliarellisti americani che da un paio di stagioni gira l'Europa e l'Italia con grande successo di pubblico femminile, presenterà in esclusiva alcuni brani tratti da «X Dreams», loro album d'esordio, in occasione della serata finale della manifestazione, condotta da Paolo Bonolis con la partecipazione di Riccardo Cocciante.

A quanto si è appreso, la trasformazione dei California Dream in cantanti si accompagnerà ad una esibizione dal vivo non lontana dalla «tradizione» del gruppo, tra camicie che volano e accenni di spogliarello. «X Dreams» era da tempo in preparazione e in febbraio si era persino ipotizzata la partecipazione dei California Dream Men al festival di Sanremo come superospiti stranieri. Ma il progetto non aveva incontrato il favore di Fabio Fazio.

Tra gli altri protagonisti di «Un disco per l'estate» ci saranno Mariella Nava, Leda Battisti, Max Gazzè e Daniele Groff, in gara. I «big» saranno in tutto dieci, ma verranno affiancati da ospiti fuori concorso. Tra i nomi già confermati, la vincitrice di Sanremo '99, Anna Oxa, Laura Pausini, Roberto Vecchioni, Fiorello, Fiorella Mannoia.

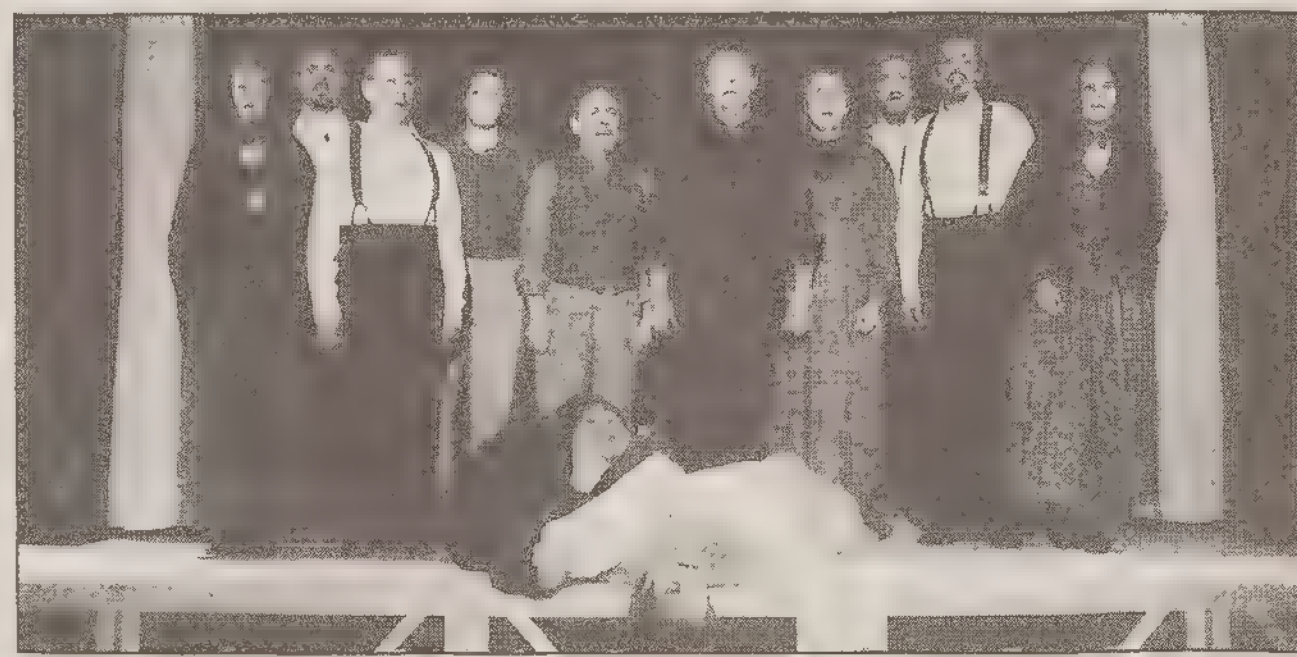
TEATRO Prime due repliche dello spettacolo nella Risiera di Trieste. Le successive, al Rossetti, dal primo al 13 giugno

Fra le voci e i silenzi di una «Passione»

Una Madonna contadina che ha la caratura drammatica di Piera Degli Esposti

TRIESTE *Si apre su un siparietto da avanspettacolo la «Rappresentazione della Passione» che chiude, col logo del Giubileo 2000, la stagione 98-99 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.*

Si apre tra i lamenti da doglie di una ballerina, l'ululato di una sirena, le note di una fisarmonica mischiate a quelle di un bombardamento. Suoni e immagini di un teatro popolare e povero – certo anche un teatro di guerra – che racconta la passione di Cristo nella forma medievale della «lauda drammatica», e al tempo tesso svela le passioni teatrali del regista Antonio Calenda che a questo testo torna, dopo averlo studiato e allestito già vent'anni fa.

Come nelle antiche sacre rappresentazioni lo spettacolo si svolge lungo i lati di una pedana rettangolare, con luoghi deputati e azioni che portano gli attori dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia e del Teatro Stabile Abruzzese, a contatto ravvicinato con il pubblico, un centinaio di persone raccolte nel cortile della Risiera di San Sabba.

È nella carriera teatrale di Calenda l'interesse per il teatro popolare, l'avanspettacolo, il varietà, il valore scenico della musica, elementi i quali egli ha realizzato i suoi migliori spettacoli. È nelle sue radici biografiche il motivo di un meridione che proietta su sfondi mediterranei i personaggi del Vangelo: una Madonna vestita di nero, isolana e contadina, che qui ha la caratura drammatica di Piera Degli Esposti, oppure un sinedrio di notabili di paese, seduti come capimafia del negozio del barbiere. E ancora tutta sua è la commistione di presente e di passato, l'interagire delle epoche, l'immagine che identifica Cristo nel partigiano di qualsiasi resistenza, e sovrappone crocifissione e fucilazione.

Ma tipica di Calenda, e della sua visione del teatro, è anche la ricerca a tutti i costi dell'evento, che in questo caso porta la «Passione» in Risiera (ma per due repliche soltanto, e a inviti; gli abbonati la vedranno invece al Politeama Rossetti, dal primo al 13 giugno) e cattura gli echi del sinistro edificio, senza che sia realmente chiaro il senso di questa scelta, se non l'aggiunta di un ulteriore commento a quella sterminata riflessione sulla guerra che i media continuano a elaborare giorno per giorno, e che talvolta, nella genericità delle parole, rischia la confusione.

In una lunga intervista sul programma di sala, Calenda spiega i motivi che lo hanno portato a riallestire la sua «Passione» (che prima di Piera Esposti, ebbe protagoniste Elsa Merlini e Pupella Maggio). Ma non riesce a diradare il dubbio che la Risiera, e tutti i luoghi che testimoniano una guerra, più che con i suoni e le voci degli spettacoli, parlino con i silenzi.

Roberto Canziani

Nella foto Lepera un'immagine dello spettacolo.

LIBRI

Una serie di nuovi «quaderni», a cura di Ivo Jevnikar, pubblicati dal Circolo degli studi sociali «Virgil Šček»

Pagine per ricordare il cammino delle minoranze

TRIESTE La conservazione della memoria, attraverso la raccolta e la divulgazione di un vasto materiale storico e politico, accanto alla costante attenzione nel puntualizzare le problematiche che ancor oggi investono la tutela delle minoranze, sono alla base del lavoro compiuto dal 1991, dal Circolo per gli studi sociali «Virgil Šček», con la pubblicazione di una collana di «quaderni» monografici, a cura di Ivo Jevnikar, che proprio in questi giorni ha presentato gli ultimi volumi.

Si tratta di libri molto diversi tra loro ma caratterizzati dallo stesso rigore filologico e metodologico, sia laddove si compia un'analisi sui documenti del passato, sia dove si operi una ricognizione, e una conseguente riflessione, sull'attualità.

Tra gli ultimi quaderni pubblicati si incontra, così, il volume dedicato ai «Discorsi parlamentari degli onorevoli Lavrenčič, Podgornik e Stangel» (Lavrenčič, Podgornik in Stanger v parlamentu), il quale conclude la serie dedicata alla diffusione dei discorsi e delle interpellanze, delle interrogazioni e via dicendo, che i rappresentanti parlamentari della minoranza slovena in Italia hanno portato a Roma nel periodo tra le due guerre. In particolare questo volume (che raccoglie anche i discorsi riferiti alla popolazione croata rappresentata in Parlamento da Stanger), sottolinea le sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle minoranze nazionali con l'attuazione della politica di snazionalizzazione instaurata dal regime fascista, la quale si evince, oltre che dalla lettura degli interventi dei parlamentari, dall'interessante saggio introduttivo firmato dalla storica Milica Kacin Wohinz: presentando le figure dei tre parlamentari ha delineato, altresì, il quadro politico, i sistemi e i risultati elettorali (raccolti in alcune tabelle) e, in generale, la vita parlamentare negli anni tra il 1921 e il 1923, trattati dal volume.

Passando dall'analisi del passato alla ricognizione sul presente tra gli ultimi volumi pubblicati dal Circolo «Virgil Šček» compare il quaderno, curato da Ivo Jevnikar, sul tema della legislazione adottata nei confronti delle minoranze italiana, ungherese e rom, in Slovenia (intitolato Slovenia in manjsine» e per il momento, per la mancanza di finanziamenti, redatto unicamente in lingua slovena). Mentre una curiosa analisi della situazione delle diverse minoranze linguistiche nei Paesi dell'Unione europea è stata compiuta da Vida Valenčič nel volume «Europa Narodvor», (L'Europa delle nazioni, anch'esso,per il momento, non tradotto in italiano), che raccoglie una serie di articoli già pubblicati dall'autrice sulla rivista «Nas Glas» nei quali si evidenziano aspetti peculiari degli usi e costumi, accanto alle impressioni della stessa Valenčič.

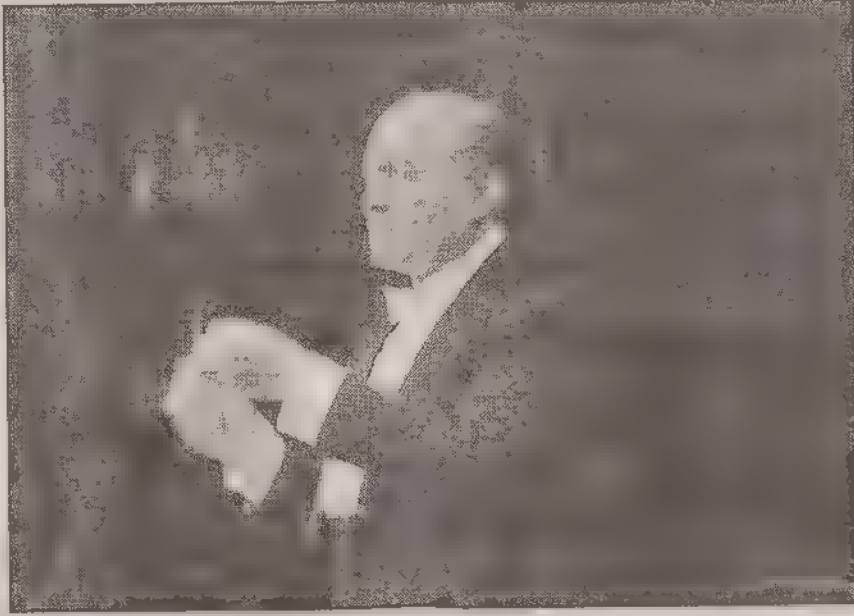
Enrica Cappuccio

MUSICA Gary Bertini conquista il pubblico dirigendo il concerto che ha aperto la stagione sinfonica del Teatro Verdi

Mahler classico, senza compiacimenti

Applausi anche all'orchestra, in particolare ai solisti alla tromba e al corno

TRIESTE L'una tantum non s'addice alle Sinfonie di Mahler. Nate agli albori di un secolo drammaticamente inimmaginabile, meritano un ascolto frequente: solo Mahler riuscì a prevedere quell'angoscia esistenziale tipica delle generazioni successive alla sua, e toccò proprio a lui, musicista ebreo, avvertendo l'imminente repulsione verso ogni «liturgia», indicare la via per la faticosa riconquista di un nuovo e più profondo sentimento religioso. Per uno dei misteri che presiedono alla creazione artistica, Mahler giunse alla riscoperta di tali valori attraverso un nuovo linguaggio musicale compiutamente espresso negli affreschi delle sue Sinfonie. Se ascoltarle è sempre un bisogno interno, sull'altro versante, quello esecutivo, tutte e nove (dieci, visto che l'ultima è stata completata), dovrebbero essere il pane quotidiano di ogni compagine sinfonica degna di tale qualifica, palestra indispensabile ad accompagnarne la crescita.

Una delle centrali, la Quinta, ha propiziato l'apertura della stagione sinfonica del Verdi configurandosi come un avvenimento, ma l'eccezionalità andava semmai riservata a Gary Bertini *(nella foto di Giovanni Montenero)*, maestro spuntato dall'alveo della più solida tradizione mitteleuropea. Alla sua prima volta fra noi, Bertini ha conquistato l'uditorio e si è meritato alla fine un applauso prolungato ed intensissimo; questione di confidenza con l'idioma mahleriano, ma anche capacità di trasmetterla ad una compagine che ne è estranea, eppure dimostratasi in grado di fomarne le forze oscure grazie ad un impegno straordinario.

Bertini ha svolto un ottimo lavoro di concentrazione; attento all'equilibrio fra famiglie strumentali, ha conferito al lutto una risonanza classica (il che è già una scelta interpretativa), senza compiacimenti per «pianissimi» alle soglie del silenzio o per ripieni orchestrali da far sobbalzare sulla sedia. Che poi sul risultato abbiano influito alcuni aggiustamenti in palcoscenico ed il settore rimpolpato degli archi, è motivo di compiacimento: si avvicina il giorno in cui il Teatro riavrà la felicità acustica anterestauro.

Inutile sottolineare che solo grazie alla sua musicalità ed all'esattezza fonica da lui ricercata, l'imponente Sinfonia in do diesis minore è risultata avvincente. Magari senza molta inventiva, senza estatici abbandoni e senza toccare quel colore livido che fa di Mahler il più visionario dei compositori. Non si vuol sostenere che la Quinta vada infarcita di smancerie ed effettacci, ma un po' di languore non guasta per rendere quel tipico senso di perdita. Con una guida come Gary Bertini, che ha dalla sua l'affidabilità, che si raccomanda più per l'onestà che per la statura direttoriale, sono stati colti molto bene la complessa polifonia dei due movimenti iniziali, eseguiti quasi senza sosta, dello Scherzo la tensione, dell'Adagietto il rifiuto di scivolare nel «kitsch», comune a tante esecuzioni isolate e l'apoteosi del Rondò conclusivo. Accomunata nell'applauso la fitta compagine orchestrale ed in particolare gli inappuntabili solisti alla tromba e al corno.

Claudio Gherbitz

Cameristi Italiani in concerto prima a Trieste e poi a Fiume

TRIESTE I Cameristi Italiani si esibiranno a Trieste, martedì primo giugno, in un concerto organizzato al Palazzo delle Poste (con il contributo delle Assicurazioni Generali, della Fondazione CrT, della Modiano e delle stesse Poste italiane.

L'insieme strumentale, costituitosi a Roma nel '92, è composto esclusivamente da professori, strumentisti solisti, che fanno parte della prestigiosa orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Il concerto rappresenta un avvenimento di particolare significato, sia per il programma, sia perchè precede quello che i Cameristi terranno a Fiume, il 2 giugno, nell'ambito delle manifestazioni che il Consolato Generale d'Italia nella città croata ha predisposto per celebrare la festività della Repubblica Italiana.

Il programma del concerto triestino prevede l'esecuzione di musiche di Boccherini, Puccini, Kreisler, Brahms e Tartini. Di quest'ultimo, in particolare, verrà eseguita la celebre sonata «Il trillo del diavolo» dal solista Vincenzo Bolognese, primo violino dei Cameristi e strumentista premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

APPUNTAMENTI

Trieste, domenica rossiniana A Udine i cori in rassegna

TRIESTE Pomeriggio musicale nel segno di Rossini, quello proposto oggi, alle 18, dal teatro Verdi. Il coro del teatro, guidato dal maestro Luigi Petrozziello *(nella foto)*, eseguirà uno degli ultimi capolavori rossiniani, la «Petite Messe Solennelle.

Oggi, alle 16.15, in piazza Verdi Marilena Giordano racconterà la fiaba «Il gatto con gli stivali».

Lunedì 31 maggio, alle 20, nella Trattoria Sociale di Contovello incontro-dibattito sul volume «Le strategie di comunicazione», curato da Enzo Kermol.

Dall'1 al 13 giugno, al Politeama Rossetti, Piera Degli Esposti proporrà la «Rappresentazione della passione», diretta da Antonio Calenda, ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa dello Stabile.

UDINE Oggi, alle 17.30, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, si conclude la Rassegna corale regionale dell'Usci.

Oggi, nel salone del Parlamento del Castello di Udine concerto del complesso vincitore del IV Concorso internazionale «Premio Trio di Trieste».

Martedì 1 giugno, alle 17, al Teatro S. Giorgio per la rassegna «Farie di Jugn», incontro-dibattito, condotto da Paolo Patui sull'importanza della traduzione letteraria e teatrale in friulano. Alle 21 gli attori Rita Maffei e Fabiano Fantini leggeranno brani da «Infelicità senza desideri» di Handke.

MONFALCONE Oggi, alle 21, alla birreria «La bomba» concerto della Abbey Town Orchestra.

Lunedì, alle 21, nel Duomo di S. Ambrogio concerto dell'Orchestra sinfonica monfalconese e dei Cori Usci della Provincia di Trieste. Sabato 5 giugno, alle 21, concerto del coro «Pinko Tomazic» di Trieste.

PORDENONE Lunedì alle 21, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, si terrà la «Deep Purple Night», con la partecipazione del batterista dello storico gruppo, Ian Paice.

SLOVENIA Lunedì 7 giugno alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Metallica.

Oggi la presentazione

«Nuovi sentieri»: canti devozionali di antichi repertori ora anche in cd

PORDENONE «Nove stasice», che nel dialetto sloveno della Slavia significa «Nuovi sentieri», è il titolo del cd che sarà presentato oggi, alle 20, nella chiesa parrocchiale di Lasiz, in provincia di Pulfero, con la partecipazione degli scampanatori locali e del Coro interparrocchiale di Pulfero.

L'uscita discografica fa parte di un progetto nato in collaborazione tra Folkest e il Forum della Slavia che prevede, oltre ai momenti spettacolari della programmazione del festival estivo, anche la documentazione, l'interpretazione e la rielaborazione del patrimonio tradizionale delle Valli del Natisone. Negli anni scorsi una serata era stata dedicata al coro interparrocchiale di Pulfero e agli scampanatori, che diedero vita ad un concerto centrato sul repertorio liturgico della zona riscoperto e conservato, ora fissato anche su compact disc.

RADIO Uno sceneggiato realizzato dalla sede regionale Rai

Strauss, l'imperatore del valzer che non riuscì mai a danzare

TRIESTE *Con le sue melodie ha fatto danzare milioni di persone, ma lui, Johann Strauss, non sapeva ballare. È uno degli aspetti curiosi e forse meno conosciuti del famoso musicista di cui quest'anno ricorre il centenario della morte. Per ricordare Strauss, e riascoltarne i celebri valzer, la Rai regionale ha realizzato uno sceneggiato radiofonico («Strauss: l'ultimo imperatore») di cui oggi, alle 12, va in onda la prima puntata.*

L'autore, Gianni Gori, ha scelto di raccontare la vita del musicista viennese attraverso 6 puntate. Sei flash back in cui il re del valzer, ormai vecchio, guarda dietro di sé e rievoca i momenti e le persone che per lui sono stati più significativi. L'attenzione si punta così sulla figura del padre, con cui Strauss ebbe un rapporto conflittuale, sulle tre mogli, sugli amici Liszt, Bruckner, Hanslick, sulla vita musicale di Vienna e sulle tournée nei teatri più in vista di San Pietroburgo, Parigi, Vienna. «Era un uomo di grande fascino – lo descrive Gori – un grande comunicatore, molto generoso. Però era anche pieno di insicurezze e di dubbi e aveva terrore delle malattie».

La morte di Strauss, avvenuta un anno prima del Novecento, ha coinciso con la fine di un'epoca, quella di Napoleone III e Francesco Giuseppe, di Offenbach e Brahms. Tanto che si dice che un funzionario della corte asburgica disse che il regno di Franz Joseph non si concluse nel 1916 con la morte dell'imperatore, ma nel 1899 con la scomparsa di Strauss.

L'originale radiofonico, le cui puntate seguenti andranno sempre in onda la domenica alle 12 sulle frequenze regionali, è interpretato da Dario Penne, famosa voce del doppiaggio italiano che è Johann Strauss, Lidia Kozlovich (nella foto), *Massimo Somaglino, Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos e Michele Vitali. La regia è di Mario Mirasola, che si è avvalso dell'assistenza di Angela Rojac. Tecnico del suono Corrado Spunton. Una parte importante nello sceneggiato spetta alla musica. Quella di Johann Strauss ma anche le melodie dei più celebri musicisti dell'epoca accompagneranno tutte le sei puntate.*

Paolo Marcolin

CONCORSO La finale del Premio a Trieste

Almonte e Tsunoda conquistano il Trio

TRIESTE Vittoria del duo formato da Caroline Marie Almonte e Elaine Miki Tsunoda (*nella foto*), provenienti rispettivamente dall'Australia e dal Giappone, al quarto Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». Hanno conquistato il secondo premio ex-aequo il duo Arosio-Cusano (Italia) e il duo Lang (Svizzera), mentre il duo Majnaric-Itoi (Croazia-Giappone) si porta a casa il terzo riconoscimento.

Tra i premi speciali solo il Premio «In. C. E.» (istituito per segnalare il miglior complesso proveniente dai sedici Paesi membri dell'Iniziativa Centro Europea) è stato assegnato. La giuria ha deciso di suddividerlo tra le due formazioni italiane finaliste, il duo Arosio-Cusano e L'Ars Duo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto diretto dal maestro Gabor Oetvös. Musiche di Richard Strauss. Venerdì 4 giugno, ore **20.30** (turno A), domenica 6 giugno ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto del Quatuor Olivier Messiaen con Myung-Whun Chung (fuori abbonamento). Sabato 5 giugno, ore **21**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - CONCERTO STRAORDINARIO. Oggi, domenica 30 maggio, ore **18** concerto del Coro del Teatro Verdi. In programma la Petite Messe Solennelle di Gioachino Rossini. Prenotazione e vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 13 giugno, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Rappresentazione della Passione», regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti. Durata 1h e 30 (senza intervallo). In abbonamento: spettacolo 5 Rosso. Biglietteria del Teatro (tel. 040/54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040/630063).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.45**, Società Ginnastica Triestina presenta «Danza classica, contemporanea e modern jazz». Biglietti disponibili dalle 19.30 presso la cassa del Teatro.

TEATRO MIELA - TOPOLÒ AL MIELA. Martedì 1.o giugno, ore **19**: inaugurazione mostra fotografica «Topolò di Miroslav Janek» alla presenza dell'autore. Ore **21** film: «Unseen» e «Opera Baroque» di M. Janek e proiezione di alcuni video girati durante le passate edizioni della «Stazione Topolò». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. • 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile!

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La balia» di Marco Bellocchio, con Maya Sansa, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Pier Giorgio Bellocchio. Da una novella di Pirandello il film che ha rappresentato l'Italia a Cannes '99.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Harem suare» di Ferzan Ozpetek. Dal regista de «Il bagno turco». Mercoledì ha inizio la rassegna estiva con il film «Buena vista social club».

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Letters from a killer» di David Carson, con Patrick Swayze.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Ed tv» di Ron Howard con Matthew McConaughey, Elizabeth Hurley e Woody Harrelson. La nuova divertentissima commedia di un grande regista.

Sala 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Carlotte al sado-party». Per intenditori e raffinati. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Tre amici, un matrimonio e un funerale», con Gwyneth Paltrow e David Schwimmer. Comicissimo!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Shakespeare in love». Il film dei 7 Oscar.

NAZIONALE 4. 18.40, 20.30, 22.20: «Affliction» di Paul Schrader con Nick Nolte e James Coburn, premio Oscar per questo film come miglior attore non protagonista. Imperdibile!

NAZIONALE DISNEY. Solo oggi alle **15.30** e **17:** «A bug's life» (Megaminimondo). **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Divorcing Jack» di David Caffrey, con David Thewlis, Rachel Griffiths, Robert Carlyle. Prima visione prezzi normali.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 6000. Oggi «8 mm delitto a luci rosse». V. 14. **16, 18, 20, 22.10.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **16, 17.30:** «Mulan», cartoon. Ore: **20, 22.15:** «I miserabili», con L. Neeson e G. Rush.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI Ore **19, 21.30:** «8 mm - Delitto a luci rosse» con Nicolas Cage.

COLUGNA

TEATRO LUIGI BON. I colori del Teatro. Teatro per l'infanzia e la gioventù... per famiglie, adolescenti e giovani... 30 maggio ore **18:** La Piccionaia presenta «Il violinista sul tetto», età consigliata 7-14 anni. Prevendita Teatro Luigi Bon, via Patriotti 29 Colugna, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, tel. 0432/511861

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Attacco al potere».

GORIZIA

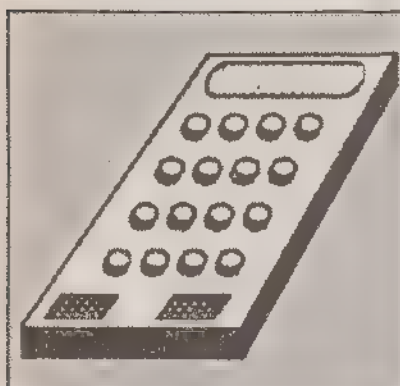
CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Letters from a killer» con Patrick Swayze.

CORSO. Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Ed Tv» con Matthew McConaughey.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.30, 20, 22.20: «The matrix».

VITTORIA. Sala 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.10: «Harem Suare».

TELECOMANDO

Sarà un «Grande bluff» però è un vero spasso

di Giorgio Placereani

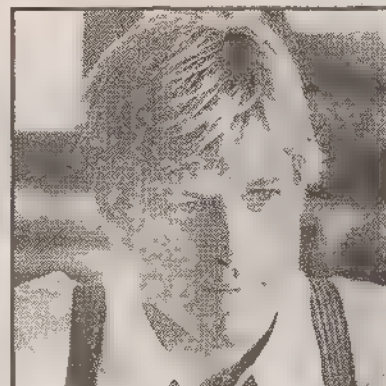
Proprio come l'ombra del padre di Amleto, che è un po' sempre lì a scocciare, incombe sulla tragedia shakespeariana, così l'ombra di Luca Barbareschi pesava sulla prima puntata de «Il grande bluff», rinnovato e condotto da Marco Columbro (Canale 5 venerdì). Ricordiamo a chi l'avesse dimenticato che «Il grande bluff» è una specie di auto «candid camera»: Luca Barbareschi (nella foto) truccato da Sergio Stivaletti, portava scompiglio nei programmi Mediaset fingendosi un partecipante mattocchio. Nella presente edizione la differenza è che a turbare le trasmissioni (il trucco è sempre di Stivaletti) non è più l'egocentrico Barbareschi ma un gruppo di veri attori, e pure bravi.

Chiariamoci: Luca Barbareschi sarà antipatico ma è un vero attore anche lui. Però non era vero ne «Il grande bluff»: nel senso che non era credibile. L'aspetto artificioso (dentature prominenti, capelli e barbe irsute, occhiali a fondo di bottiglia e un'aria, con licenza parlando, da scemo) dichiarava a prima vista che qualcosa non quadrava. Non pretendiamo che il conduttore dovesse immediatamente dirsi «Olà, costui è Barbareschi, non me la fà», bensì «Questo qua non è giusto. Chi me l'ha mandato?». Insomma, nessuna ci convincerà mai che sotto non ci fosse un po' di pastetta.

I nuovi fintimatti di Columbro, vuoi per la varietà degli attori, vuoi per una migliore realizzazione, sono più credibili, benché non tutti al 100 per cento. Diciamo che si situano in una zona di soddisfacente ambiguità. Ove il problema non è che, com'è stato osservato da Claudio Lippi, siano brutti. Prendiamo ad esempio Nino D'Angelo, presentatosi sotto mentite spoglie ad «Amici di sera»: era spiritosissimo, ma scomposto, spettinato; ha cioè mantenuto, di Barbareschi, un'aria da barbone che lo tradiva (stesso discorso più tardi per Peppe Quintale). Questi pseudoconcorrenti sono figure ancora ancora concepibili a incontrarle per strada, non in uno studio televisivo: troppo diverse dagli altri, ovvero dai concorrenti/ospiti/spettatori che vediamo ogni giorno: i quali, se ci fate caso, sono clonati. Non hanno clonato solo la pecora Dolly, hanno clonato anche il concorrente Dolly, il vero homo televisivus, oh beh, forse è meno apocalittica, e sono soltanto passati un attimo pel trucco. A tal punto che potrebbero servire benissimo per uno studio di sociologia minima. La tv non è solo una gabbia, è anche una divisa.

Detto questo, ripetiamo che sono stati tutti bravi. Ottimo Ricky Tognazzi con Maria Teresa Ruta, ottima Loretta Goggi – non è una sorpresa – a «Forum»: ha trasformato la trasmissione in un racconto boccaccesco, vale a dire che ha portato alla luce una struttura nascosta dell'intero programma: ciò che è proprio delle buone parodie. Ma la sorpresa è stata Alba Parietti. Ha incarnato a «Passaparola» una grandissima rompiscatole con un gusto, un piglio, una verve che possiamo considerare la sua vera laurea di attrice (altro che quell'imbarazzante film pseudoerotico dell'anno scorso!).

La gustosità di queste impersonazioni costringe a mettere i dubbi fra parentesi; se non è vero è ben trovato, e si ride comunque, senza avere più l'impressione di essere stati presi pel naso, come accadeva con Barbareschi (oddio! Qua e là, un sospetto). Così, con l'agile conduzione di Columbro, «Il grande bluff» è stato uno dei pochi programmi di varietà davvero divertenti della stagione.

OGGI IN TV

Cinema cecoslovacco a «Fuori orario»

La nuovelle vague dell' Est europeo

Merita una segnalazione la programmazione notturna di «Fuori orario» che su Raitre, a partire dalle 01.25, propone un viaggio nel cinema e nella cultura cecoslovacca. Si comincia con il film-manifesto di Ivan Passer, «Illuminazione intima», che nel 1965 segnalò l' avvento della «nouvelle vague» libertaria e spregiudicata dell'Est europeo. Si prosegue con il «Ballo dei pompieri», coprodotto nel 1967 con l' Italia, e si termina all' alba con il grottesco «Concorso», del 1963. Ed ecco gli altri film della serata:

«Cinque ore di paura» (1994), di Peter Keglevic (Raidue, ore 20.50). Un uomo, ammalato di tumore al cervello, si ribella contro la legge americana che non consente le cure a spese dello Stato e rapina una banca per pagarsi la degenza a Zurigo.

«In mezzo scorre il fiume» (1992), di Robert Redford *(nella foto)* (Retequattro, ore 20.35). I due figli del reverendo MacLean sono le due facce della stessa medaglia, ma hanno in comune la fede religiosa e la passione per la pesca. In un film d'andamento neorealista, si affrontano Tom Skerritt e Brad Pitt.

«Predator» (1987), di John McTiernan (Italia 1, ore 22.35). Arnold Schwarzenegger, ex spione, va nella jungla colombiana per liberare un politico sequestrato dai narcos. Si imbatte in un mostro venuto dallo spazio.

Italia 1, ore 10.20

I baci più belli a «Ciak Junior»

Il corto «Io Bedrich il migliore» che contiene un medley dei baci più belli della storia del cinema sarà proposto domani a «Ciak Junior», il cinema per i ragazzi fatto dai ragazzi, in onda su Italia 1. Girato a Praga con la collaborazione della tv nazionale della Repubblica Ceca, il corto ha vinto la scorsa edizione del Festival di «Ciak Junior».

Bedrich è un ragazzino perfetto a scuola e in famiglia ma imbranato in amore. Così, per conquistare Tereza cerca di trarre ispirazione dalla visione di un romantico medley dei più bei baci del cinema.

Telequattro, ore 20.30

Paolo Rumiz a «Personaggi & Opinioni»

Paolo Rumiz sarà ospite del programma di Telequattro «Personaggi & Opinioni», condotto da Massimiliano Finazzer Flory. Verrà discusso sotto il profilo culturale ed economico il tema della guerra nella Jugoslavia.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/ 19 AM

6.05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06. Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico, 8 GR1, 8 34. A come Agricoltura e Ambiente, 9 10 Che radio fa; 9.30: Santa Messa, 10.30: Oggi duemila, 12 20 Musei, 13: GR1, 13.30 A voi la linea 14 15 Bolmare, 14.20 Girovagando: 82 Giro d'Italia 15 30 Ciclismo: 82. Giro d'Italia; 16.20 GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Domenica sport; 19: GR1, 19 20 Tuttobasket; 19 55 Pallavolando; 20.10: Ascolta si fa sera, 20 20 Processo al Campionato, 21 03 Per noi, 22 50 Bolmare; 23.05: L'asso nella manica L'altra eta' della vita; 23.20 Il Libro dei libri; 24 Il giornale della mezzanotte, 0 33 La notte dei misteri, 3 10 Consigli per gli acquisti, 5.30 Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 Buoncaffe', 6.30 GR2, 7 30 GR2, 8 03 L'Arca di Noe, 8.30 GR2, 9 35 Fegiz Files, 10 30 Fuori onda, 12 Anteprima sport; 12 15 GR Regione 12 30 GR2, 12.56. Consigli per gli acquisti, 13 30 GR2, 13 38. Basta che non si sappia in giro, 14 30 Tagliobasso, 15.30 Strada facendo, 18 30 Anteprima, 19 30 GR2, 20 30 Mi chiamo lupo e risolvo problemi, 21 Cinema alla radio I classici di Hollywood Party, 22 30 GR2, 22 40 Fans Club, 24 Maglioni marroni, 3 Blue Train, 5 Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 Ouverture 7.15 Prima Pagina, 8.45 GR3 9 03 Appunti di volo, 10 Diario sonoro. 11 45 Uomini e Profeti, 12 30 Di tanti palpiti, 13 45 GR3, 14 Due sul tre, 14.05. L'Enigma, 14 30 Rivelarsi, 15. Test e Pretesti, 16 La dama di compagnia. 17 Wiener Philarmoniker, 18.45 GR3, 19 Vedi alla voce, 19 45 Radiotre Suite, 20 La carpa farcita, 20 40 Paesaggi sonori, 21 55 Da vivo, 23 Concerto di musica contemporanea 0 10 I libri di Radiotre, 1 Notte classica

Notturno Italiano
24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40. T3, Giornale radio, 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I raconti de la domenica; 12.30: T3, Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica, 15: Alpe Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarretto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano; 10: Teatro dei ragazzi: Uccellini senza nido di Fran Milcinski. Sceneggiatura di Matejka Peterlin, regia di Marjana Prepeluh. 5.a e ultima parte, 10.20: In allegria, 11: Buonumore alla ribalta, 11.15: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11.45. La chiesa e il nostro tempo. 12: Alpe Adria Magazine; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Francek Rudolf: La tratta dei bambini. Originale radiofonico. Produzione Radio Trieste A. Musiche originali di Aleksander Vodopivec. Regia di Joze Babic; 15 05: Dalle nostre manifestazioni (I. parte); 16 15: Dalle nostre manifestazioni (II parte); 17: Notiziario flash, indi: Potpourri, 17 30: Musica e sport. 19: Segnale orario - Gr; 19.20 Programmi domani

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 9 45, 11 45, 12 45, 13 45, 14.45, 15 45, 16.45, 17 45, 18.45, 19 45 «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale 7 15, 8 15, 10 15, 12 15, 16 15, 19 15 notiziario nazionale, 7.30, 9.05, 18.50. oroscopo, 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9 30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati, nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 90.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11 55, 13, 13 55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7 40 Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Discopiù, 9 15: Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostinelliano, 9 45 Crazy Line 31089,10 La mattinata, curiosita e musica con Sergio Ferrari 10 05. Disco Italia, 11.05 Discopiù, 11.15. I titoli del Gr Oggi, 12.24. Radio Trafic - viabilità; 12.40 Crazy Line - 31 08 99, 13 Anteprima play con Cristiano Danese, 13 05: Discopiù; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17 05 Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16. Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19 05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14 35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori, 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9 05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21 05: Le news di Fantastica. 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

Radioattività sport

7: Il buongiorno italiano, la più bella musica italiana; 7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30 Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11 30. Sport on Tv (R.); 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Il salotto, conosciamo da vicino le realtà sportive di Trieste; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16: Disco Time, il meglio della disco e il funky anni '70, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live! programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11 10. Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Claudio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani, **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni **venerdì alle 17:** Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19. domenica alle 13.30)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 STAR TREK VOYAGER. Tf.
7.30 ASPETTA LA BANDA.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.55 SANTA MESSA PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
12.30 LINEA VERDE. Documenti.
13.10 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SPAGNA - POLE POSITION
13.30 TELEGIORNALE
13.40 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SPAGNA DI FORMULA UNO
16.10 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN...
18.35 RAI SPORT 90. MINUTO
19.05 DOMENICA IN....
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN....
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA - ULTIMA PUNTATA. Tf. "E io tra di voi" "Un amore preso al volo"
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.40 ASPETTANDO IL PAVAROTTI & FRIENDS 1999
0.05 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ROBERTA ARMANI, UN'ATTRICE ALLA MODA. Con Gigi Marzullo.
0.55 RAINOTTE
1.05 INVESTIGATORI D'ITALIA. Tf.
2.00 QUANDO ARRIVA.IL GIUDICE. Tf.
3.00 VAGABONDO CREATIVO - 1.a parte. Documenti.
3.25 TG1 NOTTE (R)
3.40 CORSA ALLO SCUDETTO: NAPOLI CAMPIONATO 89/90
4.20 VAGABONDO CREATIVO - 2.a parte. Documenti.
4.45 PRONTO EMERGENZA». Tf.
5.15 TG1 NOTTE (R)
5.30 GLI ANTENNATI

RAIDUE

6.35 LAVORORA (R)
6.55 SETTE MENO SETTE.
7.00 TG2 MATTINA (8 - 9 - 10)
7.05 IN FAMIGLIA.
9.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SPAGNA DI FORMULA 1 WARM UP
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 WINNY PUH
10.30 CLASSIC CARTOON
10.35 QUACK PACK
11.00 CLASSIC CARTOON
11.15 CRESCERE CHE FATICA. Tf.
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 AQUILA SOLITARIA. Film (commedia '57).
15.45 TOTO' E CAROLINA. Film (commedia '54).
17.15 BONANZA. Tf.
18.05 44.a REGATA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE
18.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. Tf. "Le avventure di Stanlio e Ollio"
19.25 METEO 2
19.30 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 CINQUE ORE DI PAURA. Film tv (drammatico '94). Di Peter Keglevic. Con H. Jaenicke, A. Dobra, A. Brauss.
22.40 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.40 TG2 NOTTE
23.55 PROTESTANTESIMO
0.25 RAI SPORT - SPORTIVAMENTE
0.25 METEO 2
0.30 MEMSAAB. Film (drammatico '96). Di Gabriele Tanferna. Con Orso Maria Guerrini, Adelmo Togliani.
1.55 RAINOTTE
2.00 LAVORORA. Con Micaela Arlani e Pietro Di Silvestro.
2.05 TG2 NOTTE (R)
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.50 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
10.00 GIROMATTINA '99. Con M. Mannoni, M. Nannini.
11.15 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 SPECIALE OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.10 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 82.o GIRO D'ITALIA: RACCONIGI - OROPA (15.a TAPPA)
16.05 GIRO ALL'ARRIVO
17.05 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 IPPICA: DERBY
18.10 CANOTTAGGIO: COPPA DEL MONDO
18.55 T3 METEO
19.00 T3
20.00 CICLISMO: 82.o GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.15 MILLE E UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 RAGAZZI DEL '99. Con Enrico Deaglio.
24.00 CICLISMO: 82.o GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
0.30 T3 IN EDICOLA - T3 METEO
0.40 TELECAMERE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il caposquadra"
10.15 AMICI PER LA VITA. Film tv (drammatico '84). Di David Hemmings. Con Mimi Rogers, Ed Jr. Begley, Samantha Eggar.
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Mazze e mazzieri" "L' idraulico"
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA - 1.a parte. Con Maurizio Costanzo, Claudio Lippi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.10 DUE PER TRE. Telefilm. "Jella, jellati e jellatori"
18.40 BUONA DOMENICA - 2.a parte. Con Maurizio Costanzo, Claudio Lippi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5
20.30 CALCIO COPPA UEFA: BOLOGNA - INTER (SPAREGGIO)
22.50 TARGET. Con Natasha Stefanenko.
23.20 NONSOLOMODA. Con Afef Jnifen.
23.50 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.20 TG5 NOTTE
0.50 PRIGIONIERI DELL'ONORE. Film (drammatico '92). Di Ken Russel. Con Richard Dreyfuss, Oliver Reed.
3.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Il colore della pelle"
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LUPO ALBERTO
20.30 TGR
20.50 TRIBUNA SPORTIVA
20.55 MOSAICO DEL LITORALE

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.20 CIAK JUNIOR
10.55 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS
11.25 MR. COOPER. Telefilm. "Di nuovo insieme"
11.55 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 SUPER
14.00 MELROSE PLACE. Telefilm. "Giochi di potere"
15.45 DETECTIVE EXTRALARGE. Telefilm. "L'ombra del guerriero"
17.30 USHUAIA - LE VIE DELL'AVVENTURA. Documenti.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BUGS BUNNY SHOW
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 X-FILES. Telefilm. "Area 51"
22.35 PREDATOR. Film (fantascienza '87). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger, Carl Weathers.
0.45 STUDIO SPORT
1.10 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "L'ultima sfida"
2.30 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Testimone chiave" - 1a parte
3.30 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Testimone chiave" - 2a parte
4.30 KUNG FU. Telefilm. "La figlia della nebbia"
5.30 KUNG FU. Telefilm. "Il re della montagna"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R).
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1.a p.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2.a p.
12.30 MELAVERDE (R).
13.30 TG4
14.00 BELLEZZE AL BAGNO. Film (musicale '44). Di George Sidney. Con Esther Williams, Red Skelton.
16.05 CIAK SPECIALE: HAREM SUARE
16.10 IL SENTIERO DELLA RAPINA. Film (western '58). Di Jesse Hibbs. Con Audie Murphy, Gia Scala, Walter Matthau.
18.00 EZ STREETS. Telefilm. "Prova di lealta'"
18.55 TG4
19.30 EZ STREETS. Telefilm. "Gli angeli esistono"
20.35 IN MEZZO SCORRE IL FIUME. Film (drammatico '93). Di Robert Redford. Con Brad Pitt, Tom Skerritt.
23.05 INAFFERRABILE ANTONELLA SOSPESA CONTROVENTO
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R). Con Antonella Appiano.
1.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.20 LA LICEALE NELLA CLASSE DEI RIPETENTI. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Gloria Guida, Alvaro Vitali.
3.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.10 CHI C'E' C'E' (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 LA DANZA DEGLI ELEFANTI. Film (avventura '37). Di Zoltan Korda. Con Sabu, Bruce Gordon.
8.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
9.00 IRONSIDE. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 BLU & BLU. Con Paola Rota.
14.00 SCELTI DA VOI: IL FILM SCELTO DAI TELESPETTATORI. Film.
16.00 CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE - I GARA
16.50 CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE SUPERSPORT
17.25 CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE - II GARA
18.20 ALLEGRI EROI. Film (commedia '35). Di James W. Horn. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, June Lang.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 CLUB PARADISE. Film (commedia '86). Di Harold Ramis. Con Robin Williams, Peter O'Toole.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 PIANETA B
23.25 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.55 BARRIERA INVISIBILE. Film (drammatico '48). Di Elia Kazan. Con Gregory Peck, Doroty McGuire.
2.15 TELEGIORNALE
2.45 CHARLIE CHAN A PANAMA. Film (giallo '40). Di Norman Foster. Con Sidney Toler, Jean Rogers.
4.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.50 TG MULTILINGUE
8.30 LILY DALE. Film.
8.30 UN ANGELO PER PAPA'. Film.
10.30 ZOOM SPORT
12.00 CALCIO: UDINESE - JUVENTUS (SINTESI)
12.30 MANSION DE LUXE. Tf.
13.30 SHARKY E GEORGE. Tf.
14.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 PRIMA DELLE PIAZZE - CANZONE TRIESTINA
17.30 NODO ALLA GOLA. Film (giallo '48). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, John Dall.
19.15 AUTOMOBILISSIMA
20.05 OBIETTIVO TRIS
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 BASKET: LINELTEX - BINI LIVORNO
23.00 DOMENICA SPORT
23.35 POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE. Film (drammatico '77). Di Robert Clouse. Con Robert Mitchum, Richard Egan.
1.30 MUSICHIAMO
3.15 IL GRANDE FIUME DEL NORD. Film (avventura '93). Di Jay Craven. Con Rip Torn, Tanloo Cardinal.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 DAI MERCATI
6.51 METEO
6.57 DITELO A TELEFRIULI
7.07 VIDEOBIT
7.30 VITA DA SUB. Doc.
8.30 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 SUPERSPORT
12.15 VIDEOSHOPPING
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
14.15 GORIZIA ON LINE
14.45 VIDEOSHOPPING
19.00 WOLF. Telefilm.
20.00 CONTINENTI IN GUERRA. Documenti.
20.45 IL SEGRETO. Film. Di Eric Launeville. Con Paul Lemat, David Rasche.
22.45 OKEY MOTORI
23.30 DUE AMORI DIVERSI. Film (avventura '87). Di Jack Bender. Con Rick Schroder, Lindsay Wagner.
1.15 NIGHT LINE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
12.00 RASSEGNA D'ARTE
15.00 QUI STUDIO, A VOI STADIO
19.30 TNE CONSIGLIA...
20.30 GOLDEN GOL
22.30 RUBRICA D'ARTE
23.00 TNE CONSIGLIA...
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORDEST

TMC2

7.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DEI PITCH
10.00 COLORADIO GIALLO
11.05 FILE (R)
11.30 COLORADIO GIALLO
13.00 VERTIGINE COMPACT - IL MEGLIO DELLA SETTIMANA
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.05 ARRIVANO I NOSTRI - IL MEGLIO DEL MADE IN ITALY
16.00 CLIP TO CLIP
19.00 FLASH - TG
19.05 CLIP TO CLIP
20.30 SHOW CASE - CONCERTO DI DANIELE SILVESTRI (R)
21.00 PROXIMA
22.00 RED BULL
22.25 CLIP TO CLIP
1.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 ALICE. Telefilm.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 LE PICCANTI AVVENTURE DI ROBIN HOOD. Film (commedia '84). Di Roy Austin. Con George Peppard, Morgan Fairchild.
16.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
16.30 POMERIGGIO CON...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.30 CITY HUNTER
20.45 ISTANTANEA DELL'ASSASSINO. Film. Di David Winning. Con Michael Ironside, M. Emmeth.
22.45 OMICIDIO DI UNA MISS. Film tv (thriller '85). Di W.A. Graham. Con T. Skerritt, R. Cult, S. Stone.
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 NEWS LINE SETTE 16/9
1.15 FILM TV. Film tv.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 SHOGUN
16.00 PALLAMANO: SLOVENIA - FINLANDIA
17.30 ECO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 SHOGUN
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 TOM DOLLAR. Film (poliziesco '67). Di Marcello Ciorciolini. Con Maurice Poli, Georgia Moll.
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.55 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 HIT LIST ITALIA + (R)
14.00 BEAVIS & BUTTHEAD (R)
14.30 CELEBRITY DEATH MATCH
15.00 DISCO 2000
16.30 EUROPEAN TOP 20
18.30 TGA SETTE GIORNI
19.00 SASHIMI
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
23.00 SUSHI
24.00 CINEMATIC

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 GOL MANIA
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CARTONI ED EMOZIONI
13.15 GOL MANIA
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
24.00 VIDEO SHOPPING
0.15 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 PER CHI, PERCHE'
14.30 SNOWBOARD
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM.
20.30 FILM.
23.00 COI PIEDI PER TERRA
23.30 TUTTI IN CAMPO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 VIKY IL VICHINGO
13.50 REGINA COELI
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 I TRE MOSCHETTIERI
17.00 LA MONETA INSANGUINATA. Film (giallo '48). Di J. Brahm. Con G. Montgomery, N. Guild.
18.30 TRANSIBERIANA - 2A PARTE. Documenti.
19.00 PANDORA 7
19.20 INCONTRO CON UGO SUMAN
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 REGINA COELI
20.00 I TRE MOSCHETTIERI
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 UN ANGELO PER PAPA'. Film. Di Robert Ellis Miller. Con Diana Scarwid, Robert Urich.
23.30 GIORNO DI FESTA
23.40 PANDORA 7

ITALDONNE K.O.

L'Italia contro la Lituania (63-57) incassa la seconda sconfitta nel girone di qualificazione degli Europei di basket femminile, ma mostra segni di ripresa rispetto alla sconfitta con la Polonia. L'Italia maschile, invece, prosegue il lavoro di avvicinamento agli Europei di Francia, regolando con un netto 94-62 la Nike All Stars, selezione formata dai migliori giocatori del torneo a Treviso.

OGGI IN TV

11.30 Telefriuli: Supersport
11.55 Italia 1: Grand Prix
13.00 TMC: TMC Motori (R)
13.25 Raidue: TG2 Motori
17.05 Raitre: Processo alla tappa
18.00 Raitre: Ippica: Derby
18.35 Raiuno: 90. Minuto
19.15 Telequattro: Automobilissima
19.30 Raidue: Domenica Sprint
19.55 Radiouno: Pallavolando
20.00 Raitre: Ciclismo: 82. Giro d'Italia - TGiro
20.05 Telequattro: Obiettivo tris
20.10 TMC: TMC Sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.40 Capodistria: TG sportivo
22.40 Raidue: La Domenica Sportiva
22.45 Telefriuli: Okey motori
23.00 Telequattro: Domenica sport
23.05 TeleMontecarlo: Pianeta B

BOXE: PICCIRILLO SI CONFERMA

Il pugile italiano Michele Piccirillo sul ring dello stadio della Vittoria ieri sera ha respinto l'assalto del trentottenne Juan Martin Coggi al titolo mondiale dei welter Wbu. Piccirillo, che si è imposto ai punti al termine delle 12 riprese, ha confermato di essere una tra le migliori espressioni della boxe in questo momento nel nostro Paese.

SPORT

E22154
Trieste winterthur Trieste Via Marconi 8
1949 - 1999
Agenzia Tagliaferro
Da 50 anni, una grande tradizione, una grande realtà.

BASKET SERIE A2 FINALI PLAY-OFF La crisi societaria imbocca la via d'uscita e adesso la palla passa alla squadra di Pancotto

Trieste vivrà, oggi può completare il sogno

Biglietti a ruba per la «bella» incandescente (Chiarbola, alle 19) tra la Lineltex e la Bini Livorno

TRIESTE Il basket a Trieste avrà un futuro. Oggi saprà dove. Mentre la trattativa per la cessione del club a una cordata locale ha registrato un significativo passo avanti, la Lineltex cercherà di coronare un sogno cominciato dieci mesi fa. È il giorno più lungo, quello della verità. Stasera una tra Trieste e Bini Livorno sarà in A1.

La cornice (si comincia alle 19) sarà quella degli avvenimenti eccezionali. Restano ancora 50 biglietti di gradinata e 300 di tribune a disposizione. Probabile che stamani in Galleria Protti vengano «bruciati» nel giro di poche ore. Ieri c'è chi ha rinunciato al primo bagno a Barcola per sobbarcarsi un paio d'ore in fila agli sportelli.

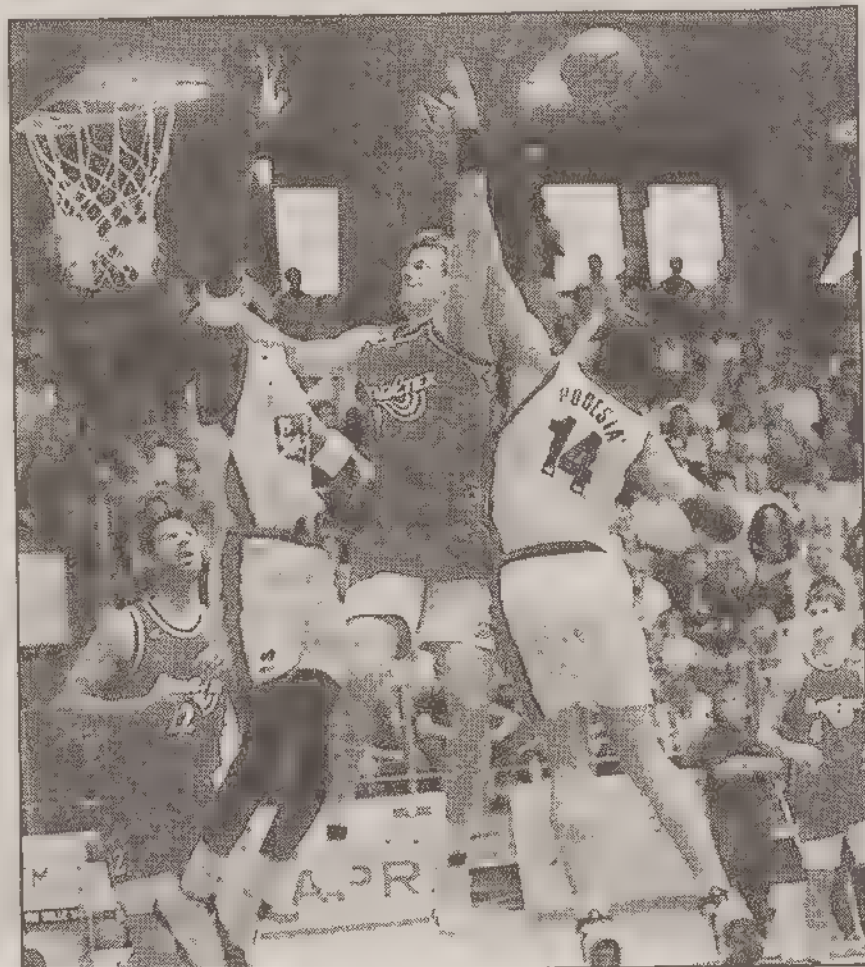
È il fattore campo, del resto, l'unico vantaggio certo che la Lineltex può imporre nei confronti della Bini. E non si tratta solo di una cosuccia statistica: biancorossi e toscani si sono affrontati sette volte nel corso di questa stagione e si è sempre imposto chi giocava in casa.

Trieste e Livorno ormai è come se fossero parenti stretti: uno sa tutto dell'altro. Non si inventa più nulla, non si improvvisa niente. Bisogna solo dare tutto, non ci saranno prove d'appello e resterebbero solo le recriminazioni a fare compagnia sino al prossimo campionato. La Lineltex ha dalla sua l'esperienza, un numero maggiore di giocatori in grado di diventare decisivi (Williams, Alibegovic, Laezza, Bullara), la capacità di rovesciare una partita con parziali brucianti, l'intelligenza tattica di Ansaloni e Vianini. La Bini ha il sacro furore di Maric, l'entusiasmo e il talento dei suoi giovani, l'esplosività atletica di Rogers, un momento magico nel tiro da tre punti, l'ambizione del giovane tecnico Banchi.

Nella carriera di Cesare Pancotto si contano a decine le partite «decisive». Ma ognuna, a modo suo, è irripetibile. Ha un sapore particolare. Al coach hanno telefonato anche dalla «sua» Porto San Giorgio annunciando uno sbarco di amici, occasionali tifosi della Lineltex. «Sarà una partita coraggiosa - anticipa il tecnico biancorosso - Una 'bella' è eccitante, trasmette sensazioni forti. Dopo dieci mesi di campionato una squadra potrebbe essere logora e invece vedo sia nei giocatori che nei tifosi un crescendo di entusiasmo, una carica positiva».

Se giovedì sera, anche con la complicità del supplementare, il punteggio è stato alto e il ritmo sostenuto, questo pomeriggio potrebbe scaturire un incontro più controllato, con il condizionamento della tensione. Finora la serie delle finali tra Trieste e Livorno è stata emotivamente splendida: partite ricche di colpi di scena, intuizioni da parte degli allenatori, grande intensità. Sin troppo facile prevedere che il quinto atto non deluderà.

Diretta Radioattività alle 19. Differita tv su Telequattro alle 21.

Roberto Degrassi

La classe di Teo Alibegovic può regalare l'A1 (Foto Bruni)

Così sul Parquet (Chiarbola, ore 19)

LINELTEX TS		BINI LIVORNO
JOVANOVIC	4	PARENTE
	5	MARIC
LAEZZA	6	BENCASTER
ALIBEGOVIC	7	SPERDUTO
	8	
WILLIAMS	9	ROGERS
ANSALONI	10	CARPINETTI
BULLARA	11	MONZECCHI
VIANINI	12	
SEMPRINI	13	SANTAROSSA
OGRISEK	14	PODESTA'
SPIGAGLIA	15	GIGENA M.
PANCOTTO	ALL.	BANCHI

ARBITRI: *COLUCCI di Napoli e GIANSANTI di Roma*

Esauritosi il ruolo di mediatore del Comune, tra Adrical e la cordata Generali-Telital si passa alla fase tecnica

Nuova proprietà al rush conclusivo

TRIESTE La Pallacanestro Trieste in mani triestine. Non è più solo una speranza. Da ieri è qualcosa di più. Adesso, tra la proprietà statunitense dell'Adrical e la cordata triestina si tratta davvero. E la chiusura potrebbe essere vicina, confidando nella disponibilità da parte degli attuali reggenti del club di via Lazzaretto Vecchio.

Nelle ultime settimane, come si sa, si erano intensificati gli incontri tra il vicesindaco di Trieste Roberto Damiani e il general manager della Lineltex Giancarlo Sarti. Un dialogo cominciato con premesse non facili, visto l'esito dello sbarco tecnologico tentato dall'Adrical. Damiani aveva prospettato l'interessamento a rilevare il controllo del club da parte di alcune qualificate realtà economiche locali.

Una soluzione che avrebbe dato stabilità alla società e soprattutto la certezza che il basket sarebbe rimasto a Trieste. Intanto, infatti, cresceva il timore (tutt'altro che infondato) che i diritti emigrassero altrove, a Udine o, in caso di promozione in serie A1, a Pesaro. Un timore che solo ora sembra poter essere definitivamente accantonato.

Damiani, durante gli incontri, ha sottolineato la forza dell'impegno degli imprenditori interessati. Assicurazioni Generali e Telital. I nomi tuttora non sono stati ufficializzati ma sono sulla bocca di tutti. Un'offerta da parte del colosso assicurativo, evidentemente, non poteva non venire considerata dagli americani.

Frank Garza, presidente dell'Adrical e della Pall. Trieste, in questi giorni è in città. Oggi sarà presente a Chiarbola, ci mancava da oltre tre mesi. Durante la settimana non ha avuto, a quanto risulta, incontri ufficiali. È Sarti a sedere al tavolo della trattativa. Ma Garza ha dato l'ok.

La fase dei contatti tra Damiani e il gm si è conclusa ufficialmente ieri. «Esco di scena - ha dichiarato il vicesindaco - con la soddisfazione di vedere creata una condizione psicologica ottimale per poter centrare l'obiettivo della promozione. I giocatori e i tifosi possono stare tranquilli».

Adesso a trattare sarà il commercialista incaricato dalla cordata («ma più che una cordata è un gruppo ristretto e qualificato di amici», spiega), Paolo D'Agnolo, già vicepresidente della CrT, uno dei professionisti più noti in città, sportivo, nel direttivo anche della Pallamano Trieste.

La trattativa avrà tempi serrati, in vista della scadenza dell'iscrizione ai prossimi campionati fissata a metà giugno. E prima sarà necessario ricapitalizzare il patrimonio per evitare che entri in scena il liquidatore.

Il programma della nuova proprietà sarà triennale. A dare spessore alla compagine societaria, oltre a Assicurazioni Generali e Telital, dovrebbero essere alcuni altri imprenditori locali. Piste attendibili li individuerebbero nel patron del Trieste Calcio Valentino Cossutta e nell'armatore Dario Samer.

Ro.De.

Tifosi in fila per i «preziosi» biglietti. A Trieste torna la febbre del basket. (Lasorte)

CALCIO SERIE C2

PLAY-OFF Dopo il ritiro di Pieve di Soligo alabardati caricatissimi per la gara di andata contro la coriacea Vis

Mandorlini a Pesaro toglie la «sicura» alla Triestina

L'allenatore spera di schierare la formazione-tipo ma Zamuner lo tiene sulle spine

TRIESTE Sarà un caso, ma nei momenti cruciali o più significativi della propria vita la Triestina si imbatte sempre nella Vis Pesaro. Accadde una prima volta all'Alabarda che fu (fallì l'anno dopo) nel giorno dell'inaugurazione del «Rocco» (ottobre '92) quando un gol del marchigiano Pellegrino su punizione rovinò la festa. I destini delle due squadre si incrociarono nuovamente due stagioni fa e l'impatto fu meno traumatico. La Vis capitò a Trieste all'ultima giornata a soccorrere un'Unione in stato confusionale (in panchina c'era Lombardi) che rischiava i play-out. I pesaresi lasciarono al «Rocco» i tre punti senza fare tante storie. L'ultimo incontro ravvicinato del terzo tipo risale allo scorso 11 aprile, la sera in cui Denis Godeas con la sua tripletta ridusse in macerie la difesa ospite. Una vittoria di grande rilevanza per il rilancio della Triestina, capace di riaprire i cuori dei propri tifosi.

Oggi al «Benelli», però, sarà tutto diverso. Triestina e Vis si reincontreranno in un contesto tutto nuovo come i play-off. Quel trionfale 3-1 di neanche due mesi fa deve essere cancellato perchè non può essere più un valido punto di riferimento. Negli spareggi-promozione, sotto un sole impietoso, entrano in ballo altre risorse come la freschezza atletica, la tenuta nervosa e l'esperienza. La Triestina sembra a posto, ha molti uomini che hanno vissuto esperienze analoghe tuttavia è da più di un mese che è «sparita» dai radar vuoi per le assenze vuoi per l'inutilità degli ultimi due impegni. «Non siamo neanche nervosi», assicura Mandorlini sul pullman che ieri ha portato la comitiva dal ritiro di Pieve di Soligo a Gabicce Monte. La riconferma dell'allenatore ha ulteriormente rasserenato il gruppo. Oggi il tecnico alabardato potrà ricomporre il suo mosaico preferito con i giocatori che gli danno più affidamento. C'è ancora un piccolo dubbio legato alle condizioni di Zamuner («non è al cento per cento, deciderò all'ultimo momento») ma l'impressione è che Mandorlini sia tentato di rischiarlo. Principalli è tenuto comunque in preallarme, anche perchè Zamuner non ha 90' nelle gambe. La Triestina tecnicamente è senza dubbio superiore alla Vis Pesaro ma dovrà dimostrarlo di nuovo su un campo dove all'andata ha perso 3-1 (con un'altra squadra però). «Dovremo fare i conti con la loro aggressività - sottolinea Mandorlini - dal momento che in casa cercheranno in tutti i modi la vittoria. Hanno solo un risultato utile». Il pareggio, in effetti, farebbe anche gola alla Triestina che comunque non lo cercherà fin dal primo minuto. E' una squadra, difatti, con il motore spinto, tutta d'attacco, che si troverebbe in imbarazzo a gestire uno zero a zero. «Stanno bene e sono ben riposati, possiamo fare una grande partita. Totò Criniti e Pasa potrebbero fare la differenza», conclude Mandorlini. Di motivazioni non è neanche il caso di parlare. In gare simili i giocatori si autoricaricano con facilità.

Il tecnico stavolta punta su Criniti e Pasa per stendere i marchigiani

Davanti a Palmieri si schiererà il trio difensivo formato da Bordin, Scotti e Melucci che sui fianchi sarà protetto da Beltrame a sinistra e da Coti a destra. In mezzo giocheranno Zamuner (o Princivalli) e Pasa che avranno il campito sia di proteggere la retroguardia che di rifornire Godeas, Criniti e Gubellini. Più difficile la scelta per la panchina: con Vinti dovrebbero andarci Zola, Gambaro, Modesti, Princivalli Bernardi (o Canella) e Loprieno.

Il pellegrinaggio della Triestina verso la C1 sta per cominciare.

Diretta RadioAttività, 16.25.

Maurizio Cattaruzza

Una mischia nell'area alabardata durante lo sfortunato incontro di andata a Pesaro quando la Triestina perse 3-1. Da allora, però, la squadra è molto cambiata».

Così in campo a Pesaro (Ore 16.30)

VIS PESARO		TRIESTINA
BOCCAFOGLI	1	PALMIERI
MANCINI	2	SCOTTI
ESPOSITO	3	BELTRAME
SAMPINO	4	ZAMUNER
MIANO	5	MELUCCI
ZANVETTOR	6	BORDIN
ALBANESI	7	COTI
SEGARELLI	8	PASA
GALLI	9	GODEAS
MANNI	10	CRINITI
ORTOLI	11	GUBELLINI
VERÌ	12	VINTI
ANTONIOLI	13	ZOLA
CATANI	14	GAMBARO
GRANOZI	15	MODESTI
CLARA	16	PRINCIVALLI
TRONTO	17	BERNARDI
FIORAVANTI	18	LOPRIENO
PAGLIARI	ALL.	MANDORLINI

ARBITRO: *BATTAGLIA di Messina*

Una spedizione di 416 tifosi nelle Marche

TRIESTE La prevendita dei biglietti per Vis Pesaro-Triestina si è fermata a quota 416, al di sotto delle iniziali previsioni. Praticamente metà dei tagliandi sono stati rispediti a Pesaro, dove saranno messi in vendita al botteghino. I tifosi alabardati raggiungeranno la città marchigiana con due pullman allestiti dal Centro di coordinamento e in treno, mezzo utilizzato (un convoglio normale visto che sono stati soppressi quegli speciali dopo il drammatico rogo di lunedì) dagli ultras i quali si ritroveranno in stazione centrale attorno alle 7.30. Quando arriveranno a Pesaro potranno recarsi subito allo stadio: nel loro settore è stato aperto un bar dove potranno rifocillarsi. Per pullman e auto provenienti da Trieste è stato riservato un apposito parcheggio. Le due Questure hanno lavorato assieme per evitare incidenti. Da domani in Galleria protti saranno in vendita i biglietti per la partita di ritorno.

Dubbi in difesa per l'allenatore Pagliari

PESARO L'allenatore della Vis Pesaro non ha sciolto tutti i suoi dubbi. Difficile dire se siano autentici o se è solo pretattica. In difesa, per esempio, Antonioli (fece male al «Rocco» contro Godeas) potrebbe lasciare il posto al più prestante Miani. Probabile ma non certo l'impiego di Albanesi sulla fascia destra, mentre l'attaccante Ortoli (undici gol in campionato) si è rimesso in sesto. La Vis Pesaro nella parte conclusiva della stagione sembrava aver raggiunto un discreto grado di cottura, ma durante la pausa ha avuto il tempo per ricaricare le batterie nel ritiro di Borgo Pace, tra i monti. L'allenatore Pagliari, comunque, pare sia sul piede di partenza: dovrebbe firmare per la Carrarese. Fino a ieri sera a Pesaro erano stati venduti quasi due mila biglietti. Cento gli accrediti per osservatori e dirigenti di altre società e 50 per i giornalisti. Nell'altra semifinali si incontreranno Sandonà e Rimini.

m.c.

QUATTORDICESIMA TAPPA Il bergamasco si invola nella discesa dopo il Fauniera e trionfa

Savoldelli incanta, Pantani rosa

Il romagnolo torna leader detronizzando uno spento Jalabert

BORGO SAN DALMAZZO Vince Savoldelli, crollano Camenzind e Jimenez, sopravvive Jalabert. Pantani torna in rosa, ma a far discutere è la lite tra il Pirata e Gotti che scoppia all' inizio della salita della Madonna del Colletto. Tra i due la ruggine aumenta giorno dopo giorno. E' guerra di gambe e soprattutto di nervi. I due proprio non si tollerano. Gotti lancia accuse per una gomitata di Pantani che ha rischiato di farlo finire fuori strada, Pantani replica accusandolo di non dare mai un cambio.

E questo dualismo andrà avanti fino alla fine. Il Giro è ormai la lotta tra Pantani e Gotti. Al termine di questa tappa il verdetto è chiaro. La Fauniera e la Madonna del Colletto, salite dure con discese impegnative, dicono che Pantani ha un solo avversario: Gotti. Tutti gli altri sono destinati a fare i comprimari.

Difficilmente qualcuno potrà inserirsi in questa rivalità. Savoldelli soffre gli arrivi in salita, Clavero è un buon corridore. E' da podio, ma non da primato. Jalabert uscirà di classifica con le altre salite. Gli altri sono già tutti lontani.

Jimenez che aveva annunciato propositi bellicosi si spenge sulla prima salita vera del Giro, sulla Fauniera che tanto gli piaceva. Ora la ricorderà come un incubo. Taglia il traguardo con 20'24" di ritardo. Camenzind trova la sua giornata no che gli capita tutti gli anni, proprio nel giorno decisivo del Giro, nella tappa che fa la nuova classifica. Finisce con un ritardo di 5'33" da Savoldelli.

Se mai doveva servire un altro elemento, se mai la corsa avesse avuto bisogno di un' altra prova sullo strapotere di Pantani, questa è arrivata. Con un attacco dei suoi, il Pirata smaschera tutti. Jalabert, che al rosa ci teneva e molto, cede il primato. Rimane a galla solo perchè la discesa e il tratto finale della tappa gli permettono di recuperare qualcosa, ma fa capire che negli arrivi in salita perderà ancora molto. Già da oggi con l' arrivo al santuario della Madonna di Oropa potrebbe regalare ancora secondi a Pantani e Gotti.

Fatale per il Giro «degli altri» è un tentativo di acuto di Jimenez. Stuzzica Pantani a sette chilometri dalla vetta del Fauniera e si pianta, chiudendo il suo Giro e praticamente quello di molti altri. Forse, se non si fosse mosso, costringendo Pantani e Gotti ad inseguirlo, i presunti miglioriavversari sarebbero rimasti insieme per altre tappe, potendo far credere di essere ancora potenziali avversari del campione romagnolo. Ma l' azione dello spagnolo forse ha fatto scrivere la parola fine sul Giro molto prima del previsto. Cosa potrà accadere nelle prossime tappe? Assisteremo solo alle liti tra Gotti e Pantani? Altro all' orizzonte non si vede.

Mentre Pantani prenota il suo secondo Giro consecutivo (Gotti appare in grado di fare solo il secondo), la discesa della Fauniera promuove Paolo Savoldelli, alla quarta vittoria stagionale (Lienz, Giro del Trentino, Laigueglia e la tappa di ieri). L' uomo della Saeco costruisce il suo successo tenendo bene in salita e volando in discesa dove dà minuti a tutti. Disegna traiettorie perfette e mostra tutto il suo coraggio raggiungendo velocità folli che sfiorano, appare incredibile, i 100 chilometri orari.

Il gruppo l'altra sera si era radunato per discutere di questa discesa terribile, un budello di strada che si snoda tra il monte e i burroni. In molti avevano capito che poteva essere pericolosa e che avrebbe fatto la differenza. Come un kamikaze, Savoldelli, il migliore discesista del gruppo, la interpreta alla grande e diventa il suo trampolino di lancio verso il traguardo. Sul Gran Sasso aveva sofferto, ieri è rinato.

Jimenez incassa 20 minuti

BORGO SAN DALMAZZO Ordine d' arrivo della 14/ma tappa, da Bra a Borgo San Dalmazzo di 187 km: 1) Savoldelli (Ita-Saeco) in 5h22'13" a 34,821 km/h. abbuono 12"; 2) Pantani (Ita) a 1'47" abb. 8"; 3) Clavero (Spa) abb. 4"; 4) Gotti (Ita); 5) Virenque (Fra) a 3'28"; 6) Zintchenko (Rus); 7) Caucchioli (Ita); 8) Buenahora (Col); 9) Frattini (Ita); 10) Heras (Spa); 20) Jalabert (Fra); 30) Camenzind (Svi) a 5'33"; 60) Zuelle (Svi) a 20'24"; 64) Jimenez (Spa).

Classifica generale: 1) Pantani (Ita-Mercatone Uno) in 63h14'00" a 38.094 km/h; 2) Savoldelli (Ita) a 53"; 3) Gotti (Ita) a 1'21"; 4) Clavero (Spa) a 1'22"; 5) Jalabert (Fra) a 1'45"; 6) Gontchar (Ucr) a 3'47"; 7) Axelsson (Sve) a 3'54"; 8) Simoni (Ita) a 5'01"; 9) Camenzind (Svi) a 5'18"; 10) Sgambelluri (Ita) a 6'13"; 23) Virenque (Fra) a 11'52"; 37) Zülle (Svi) a 20'49"; 38) Jimenez (Spa) a 21'24".

Esplode velenosa la rivalità tra il «Pirata» e Ivan Gotti

BORGO SAN DALMAZZO Una gomitata di Pantani a Gotti smaschera un antagonismo fino ad ora rimasto sottotraccia. L' episodio chiave avviene all' inizio della Madonna del Colletto, seconda salita di giornata. Gotti sbanda e poi beffardamente batte le mani all' avversario. La bomba è innescata.

Gotti accusa, Pantani replica con minacce. «Ha cercato di buttarmi fuori strada, ha fatto una scorrettezza che non è da sportivi, quel gesto mi ha fatto male», dice Gotti subito dopo il traguardo. «Se Ivan vuole innervosirmi è peggio per lui. In questa corsa è meglio avermi amico che nemico», ribatte Pantani.

Tutto nasce, ufficialmente, per dei cambi chiesti da Pantani e non dati da Gotti, ma la verità è che il bergamasco cerca di logorare il campione romagnolo. «Mi ha chiesto di tirare - aggiunge Gotti - ma io non posso fare la corsa. Se lui vuole la maglia si deve assumere le proprie responsabilità. Non andrò certo io a cercarlo per chiarire questo episodio. Mi dispiace per questo gesto perchè io ammiro Pantani come uomo e come corridore, ma quel gesto proprio non doveva farlo».

Pantani non dà peso all' episodio di ieri. Non lo ritiene volontario. «Mi sono spostato per evitare un tifoso e prendere la ruota di Clavero, visto che Gotti non tirava, ma anche Ivan voleva rimanere sullo spagnolo e così l'ho toccato».

«E' Ivan che ha sempre rifiutato la collaborazione anche quando era intelligente farlo - aggiunge il Pirata - credo che sia interesse di entrambi arrivare sul podio. Mi dite che non sembro sereno? Voi non potete leggermi dentro».

Dalle polemiche alla corsa. «Questo Giro è meno complicato di quello dello scorso anno - dice Pantani - anche se ci saranno ancora giorni difficili. Non è facile correre da leader. Ho fatto fatica, ma forse me la sono cercata con un attacco da lontano sulla prima vera salita del Giro. Non mi aspettavo di guadagnare così tanto. Ora vedremo cosa fare con l' arrivo in salita a Oropa». Chi teme in particolare? «Temo solo un mio cedimento, anche se ho visto Clavero andare molto forte. Ora saranno tutti contro di me, ma la squadra ha lavorato da prima della classe anche prima che io vestissi la maglia rosa. Complimenti a Savoldelli. Non ho mai visto uno andare giù in discesa come va lui».

Al di là della lite con Pantani, Gotti è soddisfatto della sua corsa. «Sono riuscito a stare dietro a Marco, è un buon segno. Camenzind e Jimenez hanno ceduto, ma Clavero va forte. In discesa ho cercato di tenere Savoldelli, ma poi ho capito che era troppo pericoloso. Ci fanno fare gli esami di 'Io non rischio la salute', ma in quella discesa si rischiava veramente la salute».

Oggi arrivo al santuario di Oropa, al termine di una lunga salita da Biella.

Su Raitre alle 14.30.

Paolo Savoldelli compie un'impresa d'altri tempi

CALCIO SPAREGGIO-UEFA

Per raggiungere l'Europa i nerazzurri di Hodgson stasera a Bologna dovranno ribaltare il 2-1 del «Meazza»

Inter, missione impossibile senza Ronaldo

Giocatori distratti dalle voci di mercato - Mazzone predica prudenza

BOLOGNA Ultima chiamata per l'Europa. Stasera al Dall'Ara Bologna ed Inter giocano la partita di ritorno dello spareggio per la qualificazione in Coppa Uefa. 90' separano la banda di Mazzone dalla qualificazione, dopo la vittoria per 2-1 dell'andata, 90 minuti separano invece l'Inter dalla fine della stagione. A parole mister Hodgson e i giocatori promettono che faranno di tutto per ribaltare la sconfitta di San Siro, ma in verità quasi nessuno ci crede. In casa nerazzurra ormai si parla più di futuro e di mercato che non della partita di stasera. Per molti interisti quella di Bologna sarà l'ultima volta con la maglia nerazzurra addosso. E rischia di essere l'ultima soprattutto per due giocatori che alla città emiliana sono particolarmanete legati: Gianluca Pagliuca e Roby Baggio. Il portierone, in partenza dopo l'annunciato arrivo di Peruzzi, chiude dopo cinque anni l'avventura interista proprio nella sua Bologna, la città che gli ha dato i natali e dove sogna di chiudere la carriera (ma prima vuole giocare ancora 2-3 anni in una squadra da scudetto: la Lazio?); il fantasista, che la scorsa estate era rinato proprio con i colori rossoblu e che aveva lasciato Bologna per inseguire il tricolore con l'Inter, adesso rischia di subire la vendetta degli ex compagni. Della sfida non sarà invece Ronaldo, che non ha recuperato dal guaio muscolare accusato giovedì alla fine del primo tempo. Salvo (improbabili) miracoli dell'ultima ora, il Fenomeno ha già chiuso la sua stagione. Anzi, si vocifera che Ronaldo abbia già in tasca un biglietto aereo per il Brasile per poter raggiungere al più presto la sua Susana, fuggita in sudamerica perchè stufa di Milano.

Se in casa Inter, come si vede, non mancano i problemi, in casa rossoblu regna invece una grande euforia. Forse persino eccessiva secondo Mazzone, così sor Carletto ha pensato di catechizzare i suoi alla vigilia: «Come siamo riusciti a vincere noi a Milano, così l'Inter è capace di venire a vincere qui. Io non mi fido, il Bologna non deve illudersi che sia già fatta». Mazzone fa bene a predicare prudenza, ma se la sua squadra saprà ripetere la prestazione di tre giorni fa a San Siro non si vede come l'Inter di questo finale di stagione, allo sbando e decimata dalle assenze, possa portar via il posto Uefa ai rossoblu. E per il tecnico trasteverino lasciare la squadra in Europa sarebbe il miglior regalo di addio al Bologna, visto che il presidente Gazzoni, nonostante la pressione dei giocatori e dell'ambiente, legatissimo al mister, non intende confermare Mazzone.

Diretta Canale5, 20.40

UDINESE

Guidolin è soddisfatto del gioco ma non del pari ottenuto contro la Juve

«Ci giochiamo tutto a Torino»

UDINE «Lo 0-0? Paradossalmente è un risultato al quale non eravamo più abituati... E' comunque importante, in una sfida di questo tipo, tra andata e ritorno, non aver subito gol in casa: ora però dobbiamo essere noi a segnare a Torino».

Francesco Guidolin è soddisfatto. Non felice, questo sarebbe davvero troppo, ma soddisfatto sì. E nelle sue parole traspare una punta di rammarico: «Avessimo giocato così in qualche altra occasione (a Piacenza, contro il Perugia..., ndr) ora saremmo al mare aspettando il sorteggio Uefa o qualche altro sorteggio ancor più importante. Il risultato di questa partita di andata comunque è soddisfacente, è positivo: ci giocheremo tutte le nostre chance a Torino».

La partita di venerdì sera contro la Juventus ha regalato un'Udinese tonica, inaspettatamente quasi capace di produrre una gran mole di gioco, salvo poi non riuscire a far saltare il muro juventino. «Si è vista - conferma Guidolin - una squadra molto viva, straordinariamente tonica soprattutto se pensiamo che siamo a fine stagione. Nel primo tempo avremmo meritato il vantaggio, ma siamo stati davvero sfortunati. Ma lo sappiamo: l'Udinese per fare gol deve riuscire a esprimersi ad alti ritmi, proprio come è successo nel primo tempo. Poi, nella ripresa è uscita la Juventus, ma non abbiamo mai corso gravi rischi».

In vista di domani sera, però, il «Guido» deve nuovamente pensare a una rivoluzione nella formazione: Giannichedda ha rimediato la squalifica, mentre anche la Juventus dovrà fare i conti con le assenze forzate di Ferrara e Conte. «Ma sostituire Giannichedda per noi è quasi impossibile» commenta amaro il tecnico friulano. Il quale preferisce glissare sulle notizie che lo vogliono interessato a un passaggio sulla panchina del Betis Siviglia. Venerdì sera, in conferenza stampa, se l'era cavata con una battuta. Il Betis Siviglia? Gli aveva chiesto un giornalista. E lui, pronto: «Cosa ha fatto oggi?». Ieri, poi, il tecnico ha commentato: «Sono voci, ma io non ne so nulla. Anzi, sono indiscrezioni che non mi interessano».

Guido Barella

Dotti fa sequestrare tre auto della società

UDINE Efrem Dotti - ex direttore sportivo del' Udinese da diversi mesi in causa con la società per due consecutivi licenziamenti - ha fatto sequestrare venerdì allo stadio «Friuli» prima della partita con la Juve tre autovetture di proprietà della società. Il Pretore del Lavoro ha riconosciuto a Dotti un credito di circa 600 milioni di lire.

IL CASO

Aperta un'inchiesta dopo lo strano rifiuto di Melli

In campo l'Ufficio Indagini: sospetti su Perugia-Milan

PERUGIA Adesso è ufficiale. Perugia-Milan, la gara che domenica scorsa ha assegnato ai rossoneri il titolo, finisce sotto inchiesta. E' stato il n. 1 della Figc Luciano Nizzola ad annunciarlo ieri. «Abbiamo provveduto immediatamente a aprire un'indagine, viste le novità di questi giorni. Auspichiamo un'azione celere e rapida per accertare i fatti».

A far scattare l'inchiesta, che deve valutare se ci sia stato illecito sportivo, le dichiarazioni fatte da Alessandro Melli nei giorni scorsi. L'attaccante del Perugia, partito in panchina, domenica si era rifiutato di scendere in campo nel secondo tempo della partita col Milan, nonostante i ripetuti tentativi di Boskov di convincerlo a svestire la tuta. A chi gli domandava il perchè di quel rifiuto, il giocatore ha replicato dicendo: «Chiedetelo a loro (riferito alla società, ndr), sanno tutto». La successiva decisione del Perugia di proporre il deferimento dell'attaccante ha fatto insospettire qualcuno. Non è che Melli non è voluto scendere in campo perchè c'era un disegno preordinato? Di fronte al dilagare di voci e sospetti nelle ultime ore Nizzola ha deciso di vederci chiaro.

Diverse le reazioni di Perugia e Milan. Mentre i rossoneri hanno scelto la linea del silenzio stampa dall'Umbria subito sono rimbalzate le sdegnate reazioni dei giocatori e dei dirigenti. «Sono sorpreso - ha detto il capitano del Perugia Matrecano - non capisco il perchè di questa decisione. Non è successo nulla».

E Melli, l'uomo che ha dato il là a tutto con le sue dichiarazioni, ha così commentato: «Un accordo tra noi e il Milan? E' l' ultima cosa alla quale potrei pensare», ha dichiarato l'attaccante. Melli non ha voluto ritornare sul suo mancato ingresso in campo, mentre sull'argomento è tornato l'allenatore Boskov («Melli voleva giocare 90' ed ha preso male la panchina») e successivamente il presidente Gaucci. «Ho parlato con mio figlio Riccardo che era in panchina. Mi ha detto che Melli non se l'è sentita di giocare perchè aveva un dolore all'anca. Il giocatore ha sbagliato, ma è finita lì». Il Perugia ha quindi ribadito la sua intenzione di chiedere il deferimento del giocatore, ma si è detto estraneo a qualsiasi ipotesi di combine.

FINALI PRIMAVERA

Il Napoli e la sorpresa Empoli conquistano le semifinali

LIGNANO Le prime semifinaliste per lo scudetto Primavera, sono Empoli e Napoli che si scontreranno domani sera alle 21 a Lignano.

Empoli	**1**
Bari	**0**

MARCATORE: 33' Marchionni
EMPOLI: Mazzi, Cribari, Scandroglio, Tacik, Galeotti, Fusi (Bonatti), Marchionni, D'Agnello, Arneng (Carlotti), Grella, Del Nero (Volpe). All: Gelain
BARI: Maurantonio, Paris, Carrozzieri, Said, Montemurro, Fumai (Losapio), Izzo, Lafortezza, Bruno (Anaclerio), Tarallo, Chisena (Albano). All: Sciannimanico
ARBITRO: Mariuzzo di Venezia

SAN GIORGIO DI NOGARO Quarto di finale all insegna dell'incertezza e discreta sorpresa. L'Empoli era già una sorpresa per essere arrivata alle finali e lo ha confermato ancor di più battendo per 1-0 con un gol alla mezz'ora di Marchionni, e un palo per ciascuno dell'egoista Del Nero è di Arneng, una delle favorite, il Bari. Modulo spregiudicato per i toscani, che con il loro 3-4-3 hanno messo in difficoltà i pugliesi più tradizionalisti. In evidenza nell'Empoli, soprattutto l'autore del gol Marchionni, che passato da punta laterale a centrale, ha dato il meglio di se, dimostrando doti, di velocità, precisione e pur essendo piccoletto, anche di elevazione. Nel Bari, generoso nel cercare di rimontare, si è distinto per qualità e mobilità il centrocampista Lafortezza. La formazione di Sciannimanico, passata a tre punte non ha saputo sfruttare alcune occasioni soprattutto per la mancanza di uno che la butta dentro.

Napoli	**2**
Inter	**1**

MARCATORI: 26' Vinciguerra, 45' Di Vicino (rig); st. 5' Barsotti
NAPOLI: Visconti, Salvati, Bocchetti, Cannavaro, Malafronte, Di Napoli, Festa, Numerato, Perna, (Pagano, Viscido), Di Vicino, Vinciguerra (Guarino). All: Porta
INTER: Anania, Timoniere (Dadda), Rizzoli, Cusani, Barsotti, Imbrugia, Ticli, Passiglia, Sinigaglia, Filomeno (Russo), Trezzi (Corradi). All: Baresi
ARBITRO: Brighi di Cesena
NOTE: xxx.

LIGNANO Nel quarto tra il Napoli e l'Inter, hanno avuto la meglio i partenopei per 2-1. Abbastanza sorprendente il risultato: alla vigilia si dava per favorito l'Inter che con Baresi che stava già studiando l'eventuale prossimo avversario a San Giorgio e che quindi non è riuscito a centrare il tris di scudetti (campione italiano con Giovanissimi, poi con gli Allievi). Partita stregata per i nerazzurri che hanno tenuto in mano il pallino del gioco ma, sono stati colpiti con contropiedi micidiali prima con un gol di Vinciguerra e poi allo scadere del tempo con un rigore del migliore dei suoi, Di Vicino, precedentemente atterrato dal portierone Anania. Nella ripresa l'Inter ha spinto ancora di più e si meritava il pareggio, ma ha solo accorciato su gran punizione di Barsotti.

Oscar Radovich

Lega dilettanti: Tavecchio eletto nuovo presidente

ROMA Carlo Tavecchio, 56 anni, sposato, una figlia, imprenditore, fino a ieri presidente del comitato regionale lombardo con 4.355 voti è stato eletto nuovo presidente della Lega nazionale dilettanti.

Vice presidenti saranno: Alberto Mambelli (vicario), Achille Candido e Luigi Ragno. Come prima uscita, Tavecchio, assisterà oggi alla finale di Coppa Italia dilettanti tra il Casale Monferrato e il Rivoli.

«Rimetterò in cantiere il progetto 500 campi in tutta Italia», ha promesso Tavecchio

SUPERCOPPA DILETTANTI

Cormonese	**0**
Pro Gorizia	**1**

(d.t.s.)

MARCATORI: 2' II t.s. Nediedi.
CORMONESE: Fabbro, Patat, Prevedini, Tedesco, Spessot (115' Grattoni), Odina, Molinari (21' s.t. Moro), Buzzinelli, Zuliani, Hadzic, Sellan. All.: Battistutta.
PRO GORIZIA: Dreossi, Zucca, Zanutta, Tiberio, Mauro (13' p.t. Villani), Braida, Pivetta (20' s.t. Drioli), Ioan, Tolloi (117' Perosa), Nediei, Del Fabbro. All.: Portelli.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: calci d'angolo 6-6. Espulsi 40' s.t. Odina e al 4' p.t.s. Del Fabbro. Ammoniti Zucca, Villani, Odina e Buzzinelli.

La Pro Gorizia fa l'«en plein» Deve arrendersi la Cormonese

CORMONS La Pro Gorizia centra il tris dopo campionato e Coppa Italia, anche la Supercoppa, ma la Cormonese avrebbe meritato miglior sorte. La squadra di Battistutta comanda infatti la partita per tutti i 90' ma sconda l'inconsistenza sotto porta. E recrimina su alcune intrepretazioni arbitrali. La Pro Gorizia ha cercato di giocare di rimessa, ma mai ha trovato spazio per insidiare Fabbro prima del gol vincente. Solo in avvio i goriziani hanno spinto sull'acceleratore, andando vicini al gol al 6' con Ioan, il cui tiro ravvicinato è respinto di piede da Fabbro. Ma col passare dei minuti crescono i cormonesi, che con Sellan e Molinari sulle fasce diventano padroni del campo.

Al 28' prima palla gol con Zuliani che in area serve Buzzinelli il cui tiro è però centrale. E al 44' Hadzic non cerca la deviazione di testa da pochi passi dalla porta, ma serve all'indietro favorendo la difesa. Non cambia musica la ripresa. Al 17' Villani rischia l'autogol su cross di Hadzic con la palla che schizza sul palo esterno. Al 23' affonda di Zuliani che Dreossi che smorza il tiro in uscita: sulla palla s'avventa Hadzic, ma sulla linea di porta respinge Tiberio con le proteste cormonesi per un fallo di mano. Al 29' reclamano ancora i cormonesi per un'atterramento di Moro in area, stretto tra portiere e difensore. Si va ai supplementari con le due squadre in 10 per l'espulsione di Odina (reazione) e Del Fabbro (doppia ammonizione). Nel primo supplementare punizione al 12' di Tedesco respinta da Dreossi. Nei secondi 15' il gol goriziano al 2': tiro di Ioan respinto dal palo e correzione in gol di Nediedi. I cormonesi reclamano ancora per un fallo di mano in area e per un atterramento di Buzzinelli.

Claudio Femia

FORMULA UNO Il Gp di Spagna ripropone il solito copione - Irvine in prima fila, Schumi in seconda

«Rosse» all'inseguimento di Hakkinen

Il finlandese su McLaren colleziona al Montmelò l'ennesima pole position

BARCELLONA Per la quinta volta consecutiva Mikka Hakkinen ha ottenuto ieri la pole position. Gli è capitato anche a Barcellona, dove mai come in questa circostanza la decantata Mc Laren ha rischiato di perdere il primato della velocità su giro. Il finlandese campione del mondo uscente ha infatti preceduto di soli 131 millesimi di secondo l'irlandese Eddie Irvine che partirà così al suo fianco, al Montemelò, quinta prova del mondiale di Formula Uno. In seconda fila saranno invece la seconda Mc Laren, di Coulthard, che ha totalizzato un ritardo di 156 millesimi di secondo e Schumacher che si mangia le dita per aver ottenuto soltanto il quarto tempo, a 189 millesimi di secondo da Mikka.

Mai come in questa circostanza le prove ufficiali si sono rivelate così equilibrate ed emozionanti. A 23' dal termine, infatti, era la Sauber di Alesi ad aver ottenuto il miglior riferimento cronometrico, poi però è stato Schumacher a balzare al comando, scalzato però a 18' dal termine da Coulthard al quale però Irvine (mancavano 13') ha privato della leadership. Ed infine, l'ultimo colpo, sempre nel'ordine dei millesimi di secondo di Hakkinen.

La Ferrari di Michael Schumacher sul circuito catalano del Montmelò

Mc Laren in festa ma Ferrari fortemente motivata e tutto sommato felicissima. Ha detto Todt: «Ci è mancata ancora una volta la gioia della pole position, ma queste prove confermato il grande progresso delle nostre vetture, ciò che ci proietta verso la gara con grande ottimismo». E Schumacher ha ribadito il proprio pronostico: «Avevo detto che se fossimo riusciti a contenere il divario della velocità nell'arco dei tre decimi dalle Mc Laren avremmo avuto primissima chance, la possibilità cioè di vincere, e confermo più che mai questa opinione». Irvine, felicissimo per la prima fila: «Sono felice perchè questo dato conferma la mia posizione di protagonista».

Irvine avrà il compito di prendere il comando delle operazioni al pronti-via. Viene difficile pensare, infatti, che Eddie si possa accontentare strategicamente della seconda posizione che dovrà in ogni caso cedere presto al compagno, leader del mondiale. Appare dunque scontato che Irvine farà il diavolo a quattro al momento della partenza. Strategie a parte, la cosa che balza all'occhio è l'impressionante crescita di affidabilità aerodinamica delle «rosse»: soltanto così si spiega l'ottimo tempo ottenuto su una pista che da sempre è dichiaratamente nelle mani della McLaren, non solo perchè le vetture d'argento qui hanno lavorato insistentemente d'inverno, ma perchè questa è la pista più veloce del mondiale grazie anche a un rettilineo di 1200 metri. Ciò ha favorito una media sul giro prepotente, di Hakkinen, oltre i 207 chilometri all'ora.

La Ferrari però, pur cedendo al rivale 10 kmh (315 contro 305 nel rettilineo) ha palesato più maneggevolezza nel tratto tecnico, nelle curve e controcurve. Irvine ha utilizzato gomme morbide, Schumacher ha invece scelto ancora una volta le gomme dure.

Coulthard ha rischiato grosso nel corso delle prove libere del mattino, quando, entrando nel rettilineo che poi introduce ai box, si è trovato con la rottura del tirante della sospensione destra. A quel punto del circuito viaggiava a 210 all'ora e la vettura è andata in testa coda, ma lui è stato eccezionale nel dominare la macchina impazzita, riuscendo poi ad entrare nel corridoio che porta alle scuderie. Corridoio che Schumacher ha imboccato a velocità troppo sostenuta (82 chilometri orari, contro gli 80 tollerati dal regolamento) ciò che gli è costato 750 dollari di multa.

Su Raiuno alle 13.45.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

PRIMA FILA
Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) 1:22.088 a 207,348 km/h; Eddie Irvine (Irl/Ferrari) 1:22.219

SECONDA FILA
David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) 1:22.244; Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 1:22.277

TERZA FILA
Jean Alesi (Fra/Sauber-Petronas) 1:22.388; Jacques Villeneuve (Can/BAR-Supertec) 1:22.703

QUARTA FILA
Barrichello (Bra/Stewart-Ford) 1:22.920; Frentzen (Ger/Jordan-Mugen Honda) 1:22.938

QUINTA FILA
Trulli (Ita/Prost-Peugeot) 1:23.194; Ralf Schumacher (Ger/Williams-Supertec) 1:23.303

SESTA FILA
Hill (Gbr/Jordan-Mugen Honda) 1:23.317; Diniz (Bra/Sauber-Petronas) 1:23.331

SETTIMA FILA
Fisichella (Ita/Benetton-Supertec) 1:23.333; Herbert (Gbr/Stewart-Ford) 1:23.505

OTTAVA FILA
Panis (Fra/Prost-Peugeot) 1:23.559; Salo (Fin/BAR-Supertec) 1:23.683

NONA FILA
Zanardi (Ita/Williams-Supertec) 1:23.703; Wurz (Aut/Benetton-Supertec) 1:23.824

DECIMA FILA
De la Rosa (Spa/Arrows) 1:24.619; Takagi (Gia/Arrows) 1:25.280

UNDICESIMA FILA
Gene (Spa/Minardi-Ford) 1:25.672; Badoer (Ita/Minardi-Ford) 1:25.833

PALLAVOLO

Nella World League cappotto dell'Italia agli australiani

Australia	**0**
Italia	**3**

(11-25, 22-25, 20-25)

AUSTRALIA: Newcomb 2, Hardy 6, Howard 6, Wentworth 3, Marazios 10, Appleby, Ronan 4, Jakavicius, Goodmann 3, Mortimer. Libero: White. (All. De Rocco).
ITALIA: Meoni, Sartoretti 9, Mastrangelo 8 Nuzzo 7, Zlatanov 19, Fei 12, Casoli 1. Libero: Corsano. (All. Anastasi).
Durata set: 18', 21', 22'.

SYDNEY Tutto facile per gli azzurri anche nella seconda sfida con l'Australia. Ancora un secco 3-0 e la spedizione italiana fa ritorno a casa con quattro punti e un buon morale. E' stata la grande giornata di Hristo Zlatanov, che ha imperversato in attacco spegnendo sul nascere tutte le velleità degli australiani.

VELA

Rimini-Corfù-Rimini accorciata Gaia Legend ha più chance

TRIESTE È stato deciso venerdì pomeriggio il cambio di percorso della regata Rimini-Corfù-Rimini, a seguito dei rischi alla navigazione connessi con la guerra in Kosovo. Così, una delle regate più attese della stagione adriatica, si svolgerà su un percorso a triangolo tra Rimini-Termoli-Pola-Rimini da percorrere per due volte, e per complessive 840 miglia, contro le 1000 miglia del percorso «classico». La partenza si svolgerà alle 16 di oggi, con circa una ventina di iscritti. L'attenzione è tutta quanto sulla nuova «puntata» del duello da la slovena Gaia Legend di Mitja Kosmina (con il tattico Ivan Stravs) e il Riviera di Rimini, reduce dal record di percorrenza e dalla vittoria alla Portofino-Capri. L'anno scorso, infatti, il Riviera di Rimini aveva strappato la vittoria della regata al Gaia Legend, che aveva dominato per tre anni consecutivi.

Il cambiamento di programma è destinato a incidere non poco sulla regata, visto che non si potrà parlare, su questo percorso di «sole» 840 miglia, di record di percorrenza. D'altra parte, potrebbe risultare favorito il Gaia Legend di Mitja Kosmina, che non manca di esperienza di navigazione in costa croata. A bordo di Riviera di Rimini anche il triestino Marino Suban, esperto di navigazione d'altura, vista la sua partecipazione a numerose regate in classe Minitranst. E proprio da un minitransat triestino, il «Toni» ci si aspetta un gran risultato: a bordo la coppia Scarpa-Sedmak, che quest'anno ha grosse ambizioni, tra cui il circuito francese Mini con la Transguascogne e il Minifastnet, e a settembre, la Ministransat.

Francesca Capodanno

A Capri trionfa la barca di Vascotto, Stopani e i Benussi

TRIESTE **Pieno successo nelle acque di Capri per lo Yacht Merit Cup di Orlandi di Punta Ala, dominatore del campionato del Mediterraneo per la classe Ims. Con la terza vittoria nell'ultimo «bastone» di ieri, la barca timonata dal muggesano Vasco Vascotto e con nell'equipaggio i triestini Federico Stopani, e i fratelli Gabriele e Furio Benussi ha vinto in assoluto dopo 6 prove (nelle altre tre prove due secondi e un terzo), primo anche di categoria. Secondo Yah Man, con al timone il triestino Lorenzo Benussi e Tommaso Chieffi tattico. Ora Vascotto parteciperà al tricolore J-24, da oggi a Riva del Garda. Con lui sul Tnt Traco del Mercatino Sailing People, Furio Benussi, Cassinari, Baravier e Cicchetti.**

Trieste-Brioni atto primo: Blue Swan precede Alien

VERUDA Finita con il fiatone, ma per soli 21 dei 48 vascelli con quattro bandiere nazionali partiti l'altra sera da Barcola per la prima tappa della Trieste-Brioni. Una regata all'insegna della bonaccia, con vari «buchi» d'aria che, dopo Punta Grossa, almeno in 6 occasioni hanno indotto ben 27 concorrenti al ritiro.

La parte più faticosa è stata vissuta nel golfo di Trieste, dove la navigazione è proceduta a passo di tartaruga con gli spi che si afflosciavano. Superata Punta Grossa alcune brezzoline hanno frazionato la flotta che però, al largo di Pirano, è caduta nella prima «piatta». Procedendo, con brezze che variavano di direzione e imponevano continue manovre, due barche hanno attraversato staccate per prime lo stretto del Canale di Fasana e al traguardo del Marina di Veruda, dopo 16h17', prima è stata la slovena Blue Swan, un Justinten di Janko Slokar, tesserato però dallo Yc Cupa di Sistiana; Alien, monotipo di Baliello (Barcola-Grignano), timonato da Fabio Shäffer è arrivato 5' dopo. Staccati gli altri: 3) X Ray, di Dino Orioli (Svoc); 4) Beatrix, Sergio Lupieri (Cdv Muggia); 5) Geronimo, di Walter Zugna (id.); 6) Bella Nostra, di Biljan (Croazia); 7) Radames, di Frisori (Pietas Julia); 8) Tretopi, di Vasselli (Adriaco); 9) Cattivik, di De Visintini (Barcola-Grignano) timonato da Stefani; 10) Furiosa, di Sinico (Cdv Muggia). Categorie. **Maxi:** Cicutone, Moro (Cdv Muggia). **Crociera 1:** X Ray. **Croc. 2:** Geronimo. **Croc. 3:** Beatrix. **Croc. 4:** Sweet Charme, Bonacci (Cdv Muggia). **Regata 3:** 2 M, Simic (Slovenia); **Regata 5 e 6:** Broun Sugar, Rebula (Cupa). Oggi Veruda-Brioni Grande.

Italo Soncini

TENNIS

INTERNAZIONALI DI FRANCIA Eliminati gli ultimi italiani al Roland Garros

Anche Gaudenzi leva le tende

PARIGI Cadono al terzo ostacolo gli ultimi rappresentanti azzurri agli Open di Francia. E' già tanto, viste le premesse poco confortanti della vigilia. Inoltre, i due italiani superstiti, Gaudenzi e Farina, hanno molte attenuanti per le loro sconfitte.

Il faentino è parso abbastanza arrendevole contro Ulihrach, ma la condizione fisica del giocatore è ancora approssimativa, e contro un avversario ostico come il ceco, n. 40 del mondo, anche il miglior Gaudenzi avrebbe incontrato difficoltà.

L'azzurro ha perso in tre set dopo aver salvato due palle del match al nono gioco sul proprio servizio, ma nulla ha potuto quando è andato a servire per il match l'avversario.

Annunciata anche la sconfitta di Silvia Farina contro la rediviva Jennifer Capriati. L'azzurra era reduce dalla maratona di tre ore e mezza dell'altro ieri contro la giapponese Sugijama, portata a termine vittoriosamente già tra mille tormenti. I problemi fisici si sono riaffacciati puntuali nel match di ieri contro la Capriati e la Farina è stata costretta ad arrendersi prima del tempo.

La terra rossa del Roland Garros ha tolto l'illusione a Rafter di essere diventato bravo anche su questa superficie dopo la finale raggiunta a Roma. A far fuori il bel Patrick è stato il brasiliano Meligeni, che al Foro Italico rimandò tristemente a casa Pete Sampras. Con il facile passaggio agli ottavi di Gustavo Kuerten, il torneo parigino è sempre più dominato dai giocatori latini. Oggi intanto il campione uscente Carlos Moya (che ha battuto facilmente il tedesco Haas, giustiziere di Navarra) dovrà vedersela con Andre Agassi in un match tutto da vedere.

RUGBY

La Benetton conquista l'ottavo scudetto

Benetton	**23**
Simac	**14**

ROVIGO Il Benetton conquista con pieno merito l' ottavo scudetto, il terzo consecutivo, battendo un Petrarca che ad un certo punto della ripresa ha sperato nella grande impresa. Ma i Leoni della Marca hanno saputo reagire alla sfortuna che li ha privati praticamente dopo appena trenta minuti di Troncon.

Fino a quel momento i trevigiani avevano controllato il match, segnato una meta in bandierina con Pilat e corso un serio pericolo solo al 24' quando D' Anna era stato fermato ad un passo dalla linea di meta.

IPPICA

Oggi a Montebello partono le preserali (19.15) con un miglio per 4 anni

Varadero Bi contro tutti

TRIESTE Parte da stasera il new deal per il trotto triestino. Lasciate alle spalle le diurne, un trittico di preserali precederà la sosta (più lunga del solito) che durerà sino al 5 luglio quando si riapriranno i battenti dell'ippodromo. Da quel giorno, una novità al riguardo del calendario, essendo state fissate nelle giornate di lunedì e giovedì le dispute dei convegni settimanali. Per i triestini, pertanto, week-end in piena libertà.

Da oggi, orario confermato per tutta l'estate, il via alle 19.15 con un buon programma che fa capo al Premio Trentino-Alto Adige. Riservato ai 4 anni, il clou sulla distanza del miglio vedrà alle prese Venerdì Tredici, Valdicastello Dr, Vaduz Jet, Very Very Good, Varadero Bi e Velvet Dream Rob, soggetti di valore, ben noti e pronti a offrire dimostrazione di vigore atletico e capacità tecniche.

Per i colori dei Biasuzzi si rivede Varadero Bi venuto a... tastare il polso alle frecce locali Venerdì Tredici, Vaduz Jet e Very Very Good, stimabili pressoché sulla stessa linea e da soppesare, ai fini del risultato, dal modo come si metteranno le cose dopo il lancio. Corsa bella ed enigmatica, che comprende anche un'unica femmina, quella Velvet Dream Rob che sa farsi rispettare ma che nell'occasione sconta, con il numero 6, una situazione ponderale alquanto scomoda. Battaglia grossa e possibilità per parecchi. Varadero Bi ci sta bene, ma non è un favorito scontato, poiché le insidie per il cavallo di Nordin non mancheranno di certo.

Partenza con i 3 anni, e con Zibibbo Bi in grado di imporsi a Zexpress Np, il più credibile dei suoi avversari. Poi ancora 3 anni, sole femmine, in una corsa più equilibrata che vede i soggetti con i numeri più bassi nei ruoli principali. Diremo Zavetta, Zuela Bi e Zagaglia Jet nell'ordine, sorpresa Zapoline Gb. E la storia dei numeri si ripete nella corsa successiva (in pista i 4 anni in una «reclamare») dove Viero di Casei, Vichinga Max e Valedina prenotano il podio.

Gli anziani cominciano a fare capolino in un miglio di buona qualità che ha in Shogun Bi, Persiano Gilm, Rovaré Dra e Trust Me Vdo i «pezzi» migliori. Da non trascurare Uhuru Peak e Sallio. Una bella corsa anche per i «gentlemen». Sul doppio chilometro, il Premio delle Regioni «Onesto Zamboni» vedrà Tangle Wood in fuga, con Under Zen da considerare il più stimabile degli inseguitori se non proprio il cavallo da battere. Minima categoria per la riserva Totip, corsa valida per il quarté. Trixie Per non ha convinto ultimamente ma stavolta, con la «pole position»; potrebbe andare a bersaglio. Trama Kramer, Silver Star, Talus e Twinky i rivali dell'allieva di Totaro. In chiusura, una «reclamare» per anziani con buone presenze in pista. Il biondo Ulf Om potrebbe farcela, ma Rover di Casei, Uganda Sol e Ukar Laksmy sono «canarini» dal cinguettio facile.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Trento: Zibibbo Jet, Zexpress Np, Zingonia Im. **Pr. Merano:** Zavetta, Zuela Bi, Zagaglia Jet. **Pr. Brunico:** Viero di Casei, Vichinga Max, Valedina. **Pr. Bolzano:** Shogun Bi, Persiano Gilm, Rovarè Dra. **Pr. delle Regioni - O. Zamboni:** Under Zen, Tangle Wood, Unastro La Sol. **Pr. Trentino-Alto Adige:** Varadero Bi, Very Very Good, Vaduz Jet. **Pr. Ortisei:** Trixie Per, Silver Star, Talus, Trama Kramer. **Pr. Bressanone:** Ulf Om, Rover .di Casei, Ukar Laksmy.

LA TRIS

Bologna, Orlav è una garanzia

BOLOGNA Handicap complicato quello che riguarda la Tris di stasera all'Arcoveggio. In 20 i trottatori impegnati su tre nastri, con Under Sea Trio massimo penalizzato a 40 metri dallo start. Orlav, decenne che non termina mai di stupire, è reduce da due piazzamenti proprio in campo Tris (uno a Montebello) e stavolta potrebbe benissimo ripetersi se non proprio vincere. Attenti anche a Swing d'Arc a Party Roc (il vincitore di Trieste).

Premio Bar Otello, lire 33.000.000, metri 2060=2100, corsa Tris. **A metri 20+60:** 1) Pelè Ramb (G. Bonafé); 2) Tamil Nes (W. Cheli); 3) Samurai Gv (M. Monti); 4) Ribecurt Ec (L. Baldi); 5) Tropea (H. J. Korpi); 6) Tuborg Cate (M. Rivara); 7) Tornado Max (Ant. Clementoni); 8) Rutenio (L. Bechicchi); 9) Union Gams (V. Tufano); 10) Skanda Laksmy (A. Meneghetti).

A metri 2080: 11) Benina E. (L. Farolfi); 12) Uberis (G. Cassani); 13) Orlav (A. Greppi); 14) Swing d'Arc (E. Bellei); 15) Been Before (M. Legnani); 16) Uvensier (M. Buratti); 17) Party Roc (F. Ciulla); 1)8 Dans Shadow (P. Molari); 19) Serena Jet (R. Benedetti).

A metri 2100: 20) Under Sea Trio (B. Congiu).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Orlav. 14) Swing d'Arc. 17) Party Roc.** Aggiunte sistemistiche: **20) Under Sea Trio. 4) Ribecurt Ec. 5) Tropea.**

Nella tris corsa venerdì sera a San Siro (galoppo) è uscita la combinazione 4-8-7 che ha pagato 830.800 ai 3.981 vincitori.

GRIGNANO particolare appartamento vista mare ampio salone cucina matrimoniale bagno terrazza giardino. 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE GIULIA completamente rinnovato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ampio balcone autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SPLENDIDO soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termoautonomo, I ingresso. CENTROSERVIZI 040/382191.

PIAZZA OSPEDALE elegantissimo appartamento: saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA CARLI epoca, soggiorno, cucina, stanza, servizio, 4.o piano senza ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMO appartamento 75 mq al 2.o piano adatto uso ufficio, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e servizio separato, veranda e termoautonomo. Lire 140.000.000.
GREBLO 040/362486

VIA PITACCO soggiorno cucinino, stanza, servizio, veranda, cantina; facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. VITO MONOVANO coccolissimi 35 mq + cantina, attrezzati e arredati, prontouso. Rarissima svendita! Geom. MARCOLIN 040/366901.

CORSO ITALIA (adiacenze) in ottimo stabile ristrutturato in zona pedonale appartamento con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno con idromassaggio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

VESPUCCI terzo piano panoramico, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno 1 stanza bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BATTISTI solo uso ufficio primo piano, atrio 2 stanze servizio, 40.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PERUGINO ingresso cucina soggiorno camera servizio 80.000.000 compreso arredamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GIULIANI recente piano alto luminoso, ingresso cucina abitabile, soggiorno camera bagno ripostiglio poggioli in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BAIAMONTI condizioni perfette, recente sesto piano con ascensore, ingresso soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STADIO adiacenze luminoso tinello cucinino ampia camera bagno ripostiglio poggiolo ascensore eccellenti condizioni 90.000.000. VIP 040/634112.

VIALE SANZIO adiacenze cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000 VIP 040/631754.

VIA FLAVIA 60/1, in elegante condominio con ascensore, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzone verandato, soffitta, posti auto (cancello elettrico), 155.000.000 trattabili.
MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

LARGO MIONI recente panoramico grande salone cucina abitabile con veranda camera cameretta bagno wc ripostiglio terrazzette possibilità terza stanza, 200.000.000.
PIRAMIDE 040/360224

ADIACENZE S. GIACOMO IN MONTE vista città particolare appartamento mansardato perfette condizioni ampio soggiorno cucina due stanze bagno con idromassaggio ripostiglio autometano arredato. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE CONTI ottima disposizione cucinino con tinello, soggiorno due stanze bagno ripostiglio balcone cantina possibilità posto auto. 145.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SOGGIORNO 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, cantina, ascensore, eventualmente posto auto o box, in costruzione, via Caprin. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO appartamento con bella vista sul verde, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, ripostiglione, cantina, bella casa d'epoca, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

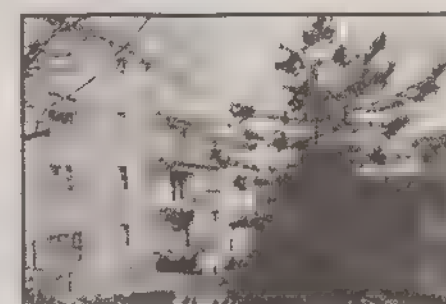
COMMERCIALE scorcio mare: zona giorno, due camere, bagno, balcone, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

COLOGNA appartamento soleggiato perfetto: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggioli. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ALPI GIULIE cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, veranda, ripostiglio, 100 mq totali. «Attenzione» con 5.000.000 contanti lo comprate!!! (+ mutuo esistente di 145.000.000). Geom. MARCOLIN 040/366901.

SALITA MADONNA DI GRETTA!!! Splendidamente nel parco! Cucina, salone, 2 camere, bagno, 2 terrazzi + cantina + posto macchina in garage. Rarità 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE bellissimo, alloggio, 85 mq comodissimi e tirati benissimo: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo. In alternativa via RITTMEYER stesse caratteristiche. 135.000.000. Geom. MARCOLIN.

VIA PICCARDI in buono stabile appartamento luminoso soggiorno due stanze cucina abitabile bagno e wc separati due poggioli autometano giardino condominiale. GRATTACIELO 040/635583.

SAN PASQUALE alta, panoramicissimo attico con 85 mq di terrazza, ingresso, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, 2 posti auto.
QUADRIFOGLIO 040/630174

MAZZINI 2.o piano ristrutturato buona metratura, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e servizio, veranda e termoautonomi, adatto anche uso ufficio. L. 140.000.000. GREBLO 040.362486.

SEMICENTRALE appartamento 85 mq nel verde saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno e wc separati ripostiglio e poggiolo. L. 110.000.000. GREBLO 040.362486.

COMMERCIALE silenzioso e soleggiato appartamento ristrutturato di 67 mq vista mare, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. L. 170.000.000. GREBLO 040.362486.

MUGGIA appartamento ultimo piano in palazzina, 10 m dal mare, atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 matrimoniali, poggiolo, splendida vista Golfo. 235.000.000.

ALTURA supermercato Coop vista, facilità parcheggio: soggiorno, 2 stanze, studiolo, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 90 mq 150.000.000 buone condizioni, spese condominiali. PIZZARELLO 040/766676.

V. CANOVA semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, IV piano, 85 mq, 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

V. FOSCOLO - P. GARIBALDI soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia-wc, ripostiglio, II piano 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

P. PERUGINO ADIACENZE appartamento seminuovo, buone rifiniture: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 85 mq, autometano, ascensore 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

V. GIULIA bella casa epoca restaurata da amatore: saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni marmo, autometano, rifiniture di pregio, spatolato veneziano. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA FORAGGI luminoso piano alto, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA, località Pisciolon, posizione incantevole, piccolo villino ottime condizioni oltre terreno 4.000 mq circa con alberi da frutto, vigneto, orto; ingresso carraio.
GEOM. GERZEL 040/310990

ULTIMO PIANO con soppalco e travi a vista, salone 2-3 stanze, grande cucina, doppi servizi, terrazzo, cantinona, ascensore, posto auto o box, rifiniture personalizzate, CENTROSERVIZI 040/382191

ANNUNZIATA appartamento da ristrutturare 280 mq adatto abitazione, ufficio. Lire 380.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890

STRADA DEL FRIULI consegna settembre '99 ultimo appartamento due livelli, tre stanze, sala, cucina, due bagni, terrazza, giardino, box, autoriscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ALLOGGI/MANSARDE CENTRALISSIMI 130/190 mq primingressi. CARDUCCI, ultimo piano, ascensore 130 mq «potenziabili» da sistemare. GOLDONI, 150 mq adattissimi abitazione/studio, ottime condizioni. Zona PEDONALE 290 mq, bellissimo palazzo, abitazione/studio. TORRI 200 mq splendidi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA S. GIOVANNI particolare appartamento recente con mansarda esposto sul boschetto 137 mq, con caminetto, terrazzone a vasca e grande box proprio 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DONOTA-RIBORGO vista Teatro Romano ufficio: atrio, 10 vani, servizi 490.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA CORSO ITALIA in signorile palazzo cinquantennale, appartamento di 170 mq circa, piano alto con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO appartamento 160 mq attualmente diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN LAZZARO ufficio al 1.o piano, 200 mq circa, con riscaldamento autonomo; altro perfetto 220 mq in via ROMA. QUADRIFOGLIO 040/630174.

HERMET signorile 6.o piano con splendida vista sul golfo, appartamento 120 mq circa, in bel palazzo quarantennale con ascensore automtano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN MARCO adiacenze come primo ingresso soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi autometano. 190.000.000. VIP 040/631754.

REVOLTELLA ALTA soggiorno con ampio poggiolo cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio due posti macchina prezzo interessante. VIP 040/631754.

PADRICIANO appartamento in villino bifamiliare cucinino tinello due camere cameretta bagno due poggioli cantina posto macchina coperto deposito attrezzi 300 mq di giardino 330.000.000. VIP 040/631754.

CENTRALISSIMA PALAZZINA con uffici per 270 mq garages per tredici autovetture cortile di 185 mq prezzo adeguato. Informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

VIALE bella casa d'epoca piano alto soleggiato, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, cantina, soffitta, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OSPEDALE adiacenze soggiorno cucina due stanze, bagno, autometano. 115.000.000. VIP 040/631754.

VILLA CENTRALISSIMA con giardino accesso auto, ampia metratura su 2 livelli più mansarda, cantinona, splendide rifiniture d'epoca, adatta anche a ufficio prestigioso.
CENTROSERVIZI 040/382191

MUGGIA perfette condizioni salone cucina tre stanze biservizi ripostigli terrazzone da 50 mq cantina e box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA UNIVERSITÀ NUOVA soggiorno con cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, luminoso, ottimo anche per studenti o ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.

SOGGIORNO 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, poggiolo, ripostiglio, cantina, ascensore, anche posto auto o box, 1.o ingresso rifinitissimo, via Caprin. CENTROSERVIZI 040/382191.

MONFALCONE in zona residenziale, moderno piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzino; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»! Prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo) bel condominio d'epoca, ascensore 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN GIUSTO adiacenze salone cucina quattro camere servizi separati ripostiglio terrazzino appartamento occupato 140.000.000.
VIP 040/634112

PIAZZA LIBERTÀ ADIACENZE elegante stabile ristrutturato adattissimo ufficio 235 mq 1.o p. autometano 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROSSETTI signorile villa d'epoca indipendente su tre livelli, ampio salone, cucina con dispensa, matrimoniale con bagno padronale, quattro stanze, doppi servizi, giardino con accesso auto.
CASAPROGRAMMA 040/366544

VILLA V. ROSSETTI adiacenze fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche parcheggio auto, salone, 5 stanze, cucina, servizi, inoltre ampi locali adatti deposito o taverna.
PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SERVOLA e SAN GIOVANNI disponiamo di casette da ristrutturare a partire da L. 145.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BIFAMILIARE 1.o ingresso, composta da soggiorno, 2 stanze, servizi, taverna, box, giardino, più 1.o piano indipendente con soggiorno, matrimoniale, cucina, ripostiglio, mansarda, terrazzona CENTROSERVIZI 040/382191.

PERIFERICA casetta: soggiorno, cucina, quattro camere, bagni, giardino, posteggio auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SISTIANA luminosa casetta a schiera nel verde, come primoingresso: soggiorno, cucina, due stanze, taverna, giardino di proprietà, posto auto, box. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

OPICINA zona residenziale, recente villino accostato, buone condizioni, trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera, primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, mansarda, cantina box. Quasi panoramico, nel verde. Occasionissima 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

OPICINA villa bifamiliare vendesi metà! Accostata solo su un'angolo. Splendida posizione residenziale. 270 mq su 3 livelli + 600 mq giardino. Nuova edificazione. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA villino bifamiliare indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000 000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MONFALCONE graziosa villetta accostata soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda e 500 mq di giardino proprio. L. 289.000.000. GREBLO 040/362486.

S. GIUSEPPE casa accostata da ristrutturare, ampio terreno, 185.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007.

INTERO STABILE libero da ristrutturare con locali d'affari zona Ospedale grande passaggio adatto anche uso ufficio con show room 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

RUPINGRANDE in bella posizione panoramica, casetta su 2 piani con 900 mq giardino in perfette condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PROSECCO recente villa indipendente con vista mare, su due livelli con garage, giardino 600 mq. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN VITO villa di grossa metratura su 3 livelli, possibilità bifamiliare, con ampio giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TERRENI AGRICOLI: S. BARBARA bellissimo pianeggiante 1680 mq recintato con alberi frutta con autorizzazione costruzione baita 23 mq uso deposito accesso auto 60.000.000.

PADRICIANO grazioso pianeggiante alberato 900 mq accesso auto attiguo paese 19.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

TERRENO OPICINA 1000 mq per villa mono o bifamiliare in zona tranquilla agevole servita. PIZZARELLO 040/766676.

PALAZZETTO SPORT pressi, vendesi 90 mq buone condizioni. Servizio interno 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040-366901.

MUGGIA CENTRO locale 750 mq, occasione e prezzo unico 500.000/mq MUGGIA IMMOBILIARE. Tel. 040/9279007.

ABBIGLIAMENTO INTIMO centralissimo. Avviamento decennale. Adattissimo persone indipendenti. 90.000.000 solamente. Geom. MARCOLIN 040/366901.

OPICINA villino a schiera di testa recente: cucina, quattro vani, due bagni, giardino, accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato.
CIVICA ROMANELLI 040/660890

ENOTECA/STUZZICHERIA localino molto caratteristico e famoso. Vendesi «muri» e attività! 240.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO NEGOZIO bellissimo impatto vetrine 35 mq. Locazione nuova. Solamente buonauscita. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIDEOTECA in posizione centrale con buon avviamento e ottimamente fornita cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 362486.

ALTIPIANO bar con buon avviamento, interamente attrezzato e arredato vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 362486.

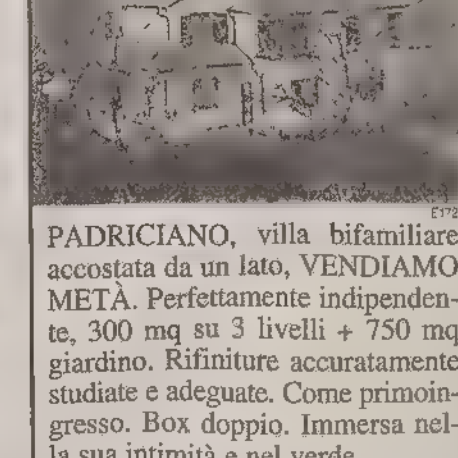
CEDESI RIONALE NEGOZIO d'abbigliamento e intimo ottimamente avviato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI AFFITTIAMO varie zone da 40 a 100 mq, con servizio. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMI/CENTRALI vendesi: 300 mq primaria via enormi vetrate. 120 mq d'angolo via Udine, 200 mq centro storico futuro salotto. 150 mq + posteggio interessantissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE affittasi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. GREBLO 362486.

BOSCHETTO vicinanze locale di 80 mq più soppalco, 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 362486.

LOCALE AFFARI nuovo v. Giulia prossimità centro Commerciale «Il Giulia», 142 mq vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

PADRICIANO, villa bifamiliare accostata da un lato, VENDIAMO METÀ. Perfettamente indipendente, 300 mq su 3 livelli + 750 mq giardino. Rifiniture accuratamente studiate e adeguate. Come primoingresso. Box doppio. Immersa nella sua intimità e nel verde.
GEOM. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI locale d'affari 105 mq più area esterna, 5 vetrate, buonissime condizioni, in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA UDINE locale 25 mq più magazzino, due fori strada. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

E262001

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura n. 128/96

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 23.6.1999, alle ore 10.20, nella stanza 275 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott.ssa F. Mulloni, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà della sig.ra Ada ZECCHIN in SKABAR:
P.T. 3960 del C.C. di Opicina, alloggio con giardino sito a Opicina (Ts), al civ. n. 119 della via degli Alpini.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lit. 350.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lit. 5.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione lit. 52.500.000 e per quanto alle spese lit. 52.500.000 entro le ore 12 del giorno 22.6.1999, a mezzo di assegno circolare non trasferibile;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria dal lunedì al venerdì 8.30-12.30.

Trieste, 20 maggio 1999 IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA (dott. Martina Vidulich)

E262002

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura n. 316/95

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 23.6.99, alle ore 10.45, nella stanza n. 275 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott.ssa F. Mulloni, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà del sig. Alessio ZERIAL:
P.T. 2879 del C.C. di Guardiella, locale d'affari al piano terra della casa sita in Trieste al civ. n. 1 della Rotonda del Boschetto.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lit. 54.400.000 con offerte in aumento non inferiori a lit. 500.000;
b) ogni offerente dovrà despositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione lit. 8.160.000 e per quanto alle spese lit. 8.160.000 entro le ore 12 del giorno 22.6.99, a mezzo di assegno circolare non trasferibile;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Trieste, 20 maggio 1999 IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA (dott. Martina Vidulich)

TRIBUNALE DI TRIESTE

E28401

N. 16/91 R.G.E.

Si rende noto che alle ore 12.30 del giorno 16.6.1999, stanza 400, davanti al G.E. dott. Merluzzi, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di **GIOVANNINI Fabio,** nato a Isola d'Istria il 24.5.1946:

1) 1/2 P.T. 1422 di Chiadino, nc. 98, fondo di mq 194 pari a tq 53.94 corrispondente alla p.c.n. 587/2 della mappa catastale, escorp. dalla P.T. 1232; piano al G.N. 2235/50.

Prezzo ridotto L. 88.800.000 (ottantottomilioniottocentomila).

Offerte minime in aumento non inferiori a L. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, con assegno circolare non trasferibile da consegnare in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241 dal lunedì al venerdì 8.30-12.30.

Trieste, 18 maggio 1999 IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA Dott. Martina Vidulich

TESTAFINA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI MUGGIA

Tel. 040 3360111 - fax 040 271001/330202

D26500

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Il Comune di Muggia informa che è indetta un'asta pubblica per l'esecuzione di «Ristrutturazione del Palazzo Municipale - 2° e 3° stralcio». Importo a base d'asta L. 529.477.633 (Euro 273.452,38) di cui L. 10.589.553 (Euro 5.469,05) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente G1 - opere scorporabili: cat. G11. Aggiudicazione con il sistema del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara ed esclusione automatica offerte anomale ai sensi della L.R. 13/98. Le offerte redatte secondo le modalità indicate nel bando integrale devono pervenire all'ufficio protocollo entro il 24.6.1999. Sorteggio ai sensi dell'art. 10 L. 109/94 il giorno 28.6.1999 alle ore 12. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Muggia. Copie degli elaborati progettuali e del bando integrale sono visionabili presso il Servizio LL.PP. - responsabile del procedimento arch. Francesco LOMUSCIO - tel. 040 3360403.

TRIBUNALE DI TRIESTE

E26253

FALLIMENTO G. BELTRAME S.p.A. n. 19/94

Il Giudice Delegato al fallimento dottor Giovanni Sansone ha disposto la vendita immobiliare all'incanto dei seguenti immobili fissando udienza avanti a sé stanza n. **285** il giorno **15/6/1999** ad ore **10** alle seguenti condizioni.

1) Vendita in un unico lotto al prezzo base ridotto di Lire 150.400.000; 20/180 dell'immobile in Trieste, Corso Italia n. 23, P.T. 665 - C.T. I - p.c. 2737 e p.c. 2738, negozi al piano terra e piani superiori, uffici, nonché alloggi, meglio descritto nella perizia Papa depositata agli atti.
2) Offerte in aumento non inferiori a Lire **2.000.000**.
3) Deposito in Cancelleria Fallimentare di somma pari al 30% del prezzo base (20% I.V.A., 10% cauzione) in assegni circolari intestati al Fallimento G. Beltrame S.p.A. entro le ore **12** del **14/6/1999**.
4) Domanda di partecipazione in carta legale con dati anagrafici, numero di codice fiscale o ragione sociale e partita I.V.A.
5) Versamento del saldo, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, sul c/c intestato al Fallimento Beltrame presso il Credito Italiano di Trieste n. 20200/00 depositando in Cancelleria la ricevuta dell'avvenuto versamento.
6) Spese per la vendita e passaggio di proprietà poste a carico dell'aggiudicatario ivi comprese quelle di cancellazione delle ipoteche.
7) Restituzione del deposito ai non aggiudicatari immediatamente dopo la chiusura dell'incanto.
Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare o presso il curatore prof. avv. Enzio Volli in Trieste, via San Nicolò n. 30 telefono (040) 638105 fax 360263.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA (dott. Giovanni Maria Leo)
Trieste, 21 maggio 1999

Continuaz. dalla 20.a pagina

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive ufficio 180 mq autometano ascensore, 1.800.000. 040.371361. (A7148)
ABITARE a Trieste. Ambulatorio/ufficio centrale 180 mq restaurato autometano ascensore. 040.371361. (A7148)
ABITARE a Trieste. Fiera foresteria arredata adattissima coppia vista mare, 700.000. 040.371361. (A7148)
ABITARE a Trieste. Semicentrale capannone + soppalco, uffici 500 mq, corte 280 mq. 040.371361. (A7148)
ABITARE a Trieste. Zona Burlo foresteria arredata graziosissima adatta coppia, 700.000. 040.371361. (A7148)
AFFITTASI appartamento ufficio San Giusto anche accesso strada 35 mq. 040.418750. (A7150)
AFFITTASI attico mq 220 Valmaura 1.400.000 mese più spese. Immobiliare Solario 040.636164. (A7152)
AFFITTASI ben ammobiliati (contratti residenti o transitori) via dei Porta, (laterale Rossetti) recente, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Via Coroneo, 110 mq, bellissimo cucina soggiorno due stanze stanzetta due bagni. Agenzia Calcara 040/632666. (A00)
AFFITTASI Franca primo ingresso panoramico salone matrimoniale tinello cucina bagno 800.000. 040/7606552. (A7122)
AFFITTASI Opicina mansarda in villa 3 stanze soggiorno cucina bagno garage 1.000.000 Gatteri 5 stanze servizi 800.000 Zonta 3 stanze cucina servizi 750.000 Crispi 3 stanze servizi 600.000. 040/7606552. (A7122)
AMMOBILIATI in villa bellissimo matrimoniale tinello cucinino bagno 600.000 Roiano stanza soggiorno cucinino bagno 700.000 tutto compreso Baiamonti matrimoniale soggiorno cucinino bagno 550.000 tel 040/7606552. (A7122)
ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 strada di Rozzol tre stanze posto auto 915.000. Altura 2 stanze 650.000.
DISPONIAMO appartamenti ammobiliati varie zone/metratura, residenti/non, GEPPA Immobiliare, via Geppa 17, 040/660050.
GEOM. SBISA' affitta locali varie metrature S. Michele bassa ampie vetrine da 600.000. 040/366866. (A00)
LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003 Piccardi 1.000.000, Barriera 1.500.000, Ananian 600.000, Udine 500.000. (A00)
PRIMAVERA 040/311363 via Economo (Rive) tinello cucinino 2 stanze bagno poggiolo confort. (A7110)
STUDIO Gortan 040.366300 affitta Puccini due camere cucinino tinello bagno balcone 600.000 più spese. (A7114)
UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 Coroneo sei stanze 1.400.000. Paduina tre stanze 800.000.
VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 Molino a Vento due stanze 600.000, Paduina tre stanze 700.000, San Francesco due stanze 550.000, Roiano quattro stanze 750.000, Berlam due stanze 700.000.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardfin tel. 030.3534426 - 3534114. (GBr)
CEDO attività di pescheria avviata zona ottima. Scrivere a Fermoposta Centrale Trieste ci. ab 3371430. (A6992)
INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita mutui 100% tel. 049/624952. (A00)
NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo. Tel. 0337/543656 dalle 11 alle 19.30. (A7051)
PIAZZA della Borsa locale con vetrine cedesi affittanza. Informazioni riservate esclusivamente per appuntamento solo a referenziati. Immobiliare Borsa 040/368003. (A7153)
PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Consulenza gratuita. Tel. 049.8935158. (GPd)
VENDO centralissimo muri 90 mq con licenza tab. XIV fermo posta centrale pat. Ts 2149141Z. (A71)
049/8842668 Fineuro Italia Soluzioni Finanziarie Immediate Tutta Italia Fiduciari Liquidità Aziendale Leasing Mutui Tassi dal 4%. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO matrimoniale, soggiorno, cucinotto, bagno, massimo 120.000.000, definizione immediata. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7123)
A. CUZZOT Srl cerca appartamento luminoso periferico soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. 040/636128. (A00)
A. CUZZOT Srl cerca villetta o ampio appartamento a Opicina. Pagamento contanti. 040.636128. (A00)
A. CUZZOT Srl cerca zona S. Luigi Rozzol Fiera soggiorno, due-tre camere, cucina, servizi, terrazza. Pagamento contanti. 040/636128. (A00)
CERCHIAMO urgentemente casa periferica con giardino, accesso auto; appartamenti 80/100 mq, GEPPA Immobiliare 040/660050.
CLIENTE referenziato cerca zona Carso fino a Visogliano, villa singola con ampio giardino. GABETTI Opimm 040/763325.
GEOM. SBISÀ a garanzia serietà professionalità, assume incarichi vendita solo con esclusiva. Via San Zaccaria 4/c 040/366866.
IMPRENDITORE milanese cerca in acquisto nostro tramite villa unifamiliare in Costiera con accesso auto e spiaggia privata. Massima riservatezza. Domus tel. 040/639593. (A7124)
MEDICO cerca in acquisto nostro tramite villino unifamiliare indipendente e con ampio terreno a Padriciano. Massima riservatezza. Domus tel 040/639593. (A7124)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Campanelle in casetta vista Muggia, due stanze, cucina, grande terrazza, 120.000.000. (A7143)
A.A. ALVEARE 040/638585 Centrali, salone doppio, tre matrimoniali, stanzetta, cucina, doppi servizi da 338.000.000. (A7143)
A.A. ALVEARE 040/638585 Università saloncino, tre camere, cucina, grande terrazzo e cortile, garage, 235.000.000 trattabili. (A7143)
A. ADATTO giovane coppia, 50 mq, ultimo piano, luminoso, ampia stanza, grande cucina, bagno arredato, ristrutturato. Studio Benedetti 0338/5640595.
(A7123)**A. ADIACENZE** BURLO SCORCIO MARE 90 mq, moderno, ascensore, piano alto, ampio soggiorno, 2 grandi stanze, cucina, poggioli, servizi separati, ripostiglio, facilità parcheggio 160.000.000 buone condizioni. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7123)
A. ADIACENZE DEI PORTA 19 anni, piano alto, ascensore, soleggiato, salone, poggiolo, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, posto auto, riscaldamento, 220.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7123)
A. APIARI luminoso, ristrutturato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, autometano. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7123)
A. BELPOGGIO 240 mq, 7 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, autometano, ascensore. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7123)
A. CENTRALE prestigioso, 200 mq, ascensore, salone, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, perfetto. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7123)
A. LOCALE E UFFICIO collegati internamente, 200 mq totali, buone condizioni. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7123)
A.A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900 atrio ingresso e scala accesso in marmo. Cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli. Adatto famiglia importante, Consolato, Rappresentanza. Informazioni 040/634075. (A7167)
A. QUATTROMURA adiacenze Basovizza casetta circa 160 mq giardino 320 mq, 400.000.000. 040.578944. (A7130)
A. QUATTROMURA Antoni nel verde signorile saloncino cucina due matrimoniali doppi servizi poggioli cantina possibilità posto auto, 260.000.000. 040.578944. (A7130)
A. QUATTROMURA Galilei ristrutturato grande cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio autometano, 160.000.000. 040.578944. (A7130)
A. QUATTROMURA Gatteri perfetto soggiorno cucina due matrimoniali camerino bagno, 170.000.000. 040.578944. (A7130)
A. QUATTROMURA Giulia 105 mq da ristrutturare quattro camere cucina bagno, 89.000.000. 040.578944. (A7130)
A. QUATTROMURA Pascoli luminoso da sistemare soggiorno cucina tre camere bagno autometano, 188.000.000. 040.578944. (A7130)
A. QUATTROMURA periferico vista mare soggiorno cucina due camere cameretta poggiolo cantina posto auto, 230.000.000. 040.578944. (A7130)
A. QUATTROMURA Raute casetta tinello con cucinino matrimoniale salotto bagno ripostiglio veranda giardinetto posto auto in affitto, 210.000.000. 040.578944.
A. QUATTROMURA San Vito cucinino con tinello soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina, 156.000.000. 040.578944. (A7130)
A. QUATTROMURA Veltro perfetto angolo cottura arredato soggiorno matrimoniale bagno poggioli possibilità box, 125.000.000. 040.578944. (A7130)
ABITARE a Trieste. Geppa. Due appartamenti stesso stabile. 120 mq cadauno. Autometano. 040/371361.
ABITARE a Trieste. M. Libertà. Epoca interno, tranquillo. Mq 85. Autometano. 130.000.000. 040/371361. (A7148)
ABITARE a Trieste. Monfalcone. Attico 85 mq recentissimo. Piccola palazzina. Cantinona. Garage. 040/371361. (A7148)
ABITARE a Trieste. Rive. Ufficio prestigioso 230 mq. Autometano, ascensore. Luminosissimo. 040/371361. (A7148)
ABITARE a Trieste. Riviera Barcola villa 320 mq con bigarage. Vista mare. 040/371361. (A7148)

Continua in 34.a pagina

Continuaz. dalla 33.a pagina

ABITARE a Trieste. S. Giovanni terreno circa 3.500 mq. Edificabili 50 appartamenti, garage. 040/371361. (A7148)

ABITARE a Trieste. Semicentrale splendido attico vista mare. Salone (79 mq), cucina, tricamere, biservizi, cantinona, garage doppio. 040/371361. (A7148)

ABITARE a Trieste. Sonnino. Piano alto, luminoso da restaurare. 65 mq 80.000.000. 040/371361. (A7148)

ABITARE a Trieste. Teresiano. Ufficio 55 mq collegata mansarda 80 mq. Autometano. 040/371361. (A7148)

ABITARE a Trieste. Valdirivo. Salone con caminetto, cucinotta, bicamere, biservizi, poggioli. Autometano. 040/371361. (A7148)

AFFILIATO RABINO 040-351380 vende Strada del Friuli recente nel verde soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo posto macchina. L. 145.000.000. (A7168)

CAMPIELISI vista aperta ottimo, zona giorno cotttura due ampie matrimoniali bagno, servizio 150.000.000. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)

CASA trentennale mq 180 giardino 850 recintato, zona Farnei Muggia vendesi. Immobiliare Solario 040.636164. (A7152)

CASA UNIFAMILIARE in costruzione Contovello/Prosecco adatta ad artigiano con 100 metri di laboratorio e alloggio soprastante composto da: soggiorno, due stanze cucina bagno. Telefonare 040/368003.

CENTRALISSIMO locale 230 mq su due piani con accesso fronte strada e interno vendesi, possibilità commerciale farmacia, banche. Tel. 040/3728408. (A7169)

CERCASI a Trieste farmacista esperienza decennale per lavoro tempo pieno richiesta conoscenza lingua croata. Inviare curriculum Fermoposta Trieste Centrale c.i. AC6396967. (A6996)

COLBERT 040/634545 Mazzini soggiorno cucina camera servizi separati soffitta termoautonomo occasione. 144.000.000.

COLBERT 040/634545 occasionissima S. Giovanni recente soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio 105.000.000.

COLBERT 040/634545 piazza Foraggi recente luminosissimo soggiorno cucina camera bagno poggiolo soffitta 128.000.0000. Altro simile, 125.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 Roncheto soleggiatissimo saloncino cucina tre camere bagno poggiolo cantina posto auto piano alto ascensore. 260.000.000.

COLBERT 040/634545 via Rossi appartamento in casetta soggiorno cucina due camere bagno terrazza giardino due cantine posto auto termoautonomo panoramicissimo vista mare. 275.000.000.

COLBERT 040/634545 vicolo Castagneto piano alto tinello cucinino tre camere bagno poggiolo cantina termoautonomo panoramico. 160.000.000.

COMBI panoramicissimo mare splendido e condizioni cucina soggiorno due matrimoniali bagno due poggioli soffitta autometano 188.000.000. Ok Servizi Immobiliari. 040/3728408. (A6892)

DOMUS centrale luminoso e soleggiato ultimo piano con ascensore bella vista tetti città. Soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio poggioli cantina. Termoautonomo ben rifinito. Tel. 040/366811. (A7124)

DOMUS Chiadino panoramica vista mare per prestigioso attico su due piani: 180 mq ca. soffitta cantina box auto. Ascensore. Pronta disponibilità. Tel. 040/366811. (A7124)

DOMUS Corso Italia zona pedonale piano alto con ascensore possibilità doppio ingresso adatto ufficio abitazione o scuola di ballo. Termoautonomo di ampia metratura da restaurare. Tel. 040/366811. (A7124)

DOMUS Franca 200 mq circa in signorile palazzo esposto su parco alberato splendida vista mare. Grande e luminosa zona giorno tre stanze biservizi terrazze doppio box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A7124)

DOMUS Giulia laterale 105 mq completi posto auto e cantina. Soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio. Buona luminosità e poco rumore. Eventuale possibilità permuta piccolo appartamento lire 190.000.000 tel. 040/366811. (A7124)

DOMUS Gretta in bella palazzina appartamento completo box auto in garage e cantina. Termoautonomo ben rifinito: salone cucina tre stanze biservizi ripostiglio terrazza abitabile splendida vista golfo. Tel. 040/366811. (A7124)

DOMUS Guerrazzi primoingresso ottimamente rifinito. Piano alto con ascensore termoautonomo completo doppio posto auto e cantina. Soggiorno cucina biservizi due stanze ripostiglio poggiolo tel. 040/366811. (A7124)

DOMUS Padriciano nel verde e con bel giardino villino lussuosamente rifinito come primoingresso. Ampia zona giorno con terrazzo tripli servizi tre stanze mansarda taverna comoda rimessa. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A7124)

DOMUS Rupingrande rustica casa carsica recentemente rimodernata: bel salone doppio cucina con dispensa quattro camere biservizi ripostigli terrazzi giardino di proprietà. Riscaldamento a gasolio predisposto metano. Eventuale possibilità premuta piccolo appartamento. Tel 040/366811. (A7124)

ELLECI 040/635222 adiacenze Molino a Vento libero perfetto soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ampio ripostiglio 155.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Oriani libero soggiorno camera cameretta cucina bagno termoautonomo 135.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Pestalozzi libero buonissime condizioni luminoso tinello cucina camera bagno serramenti alluminio 74.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 locale d'affari foro più vetrina con servizio complessivi 50 mq circa adiacenze Vico 68.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 piazza Garibaldi libero palazzo signorile ascensore salone tre camere cucina bagno ripostiglio 195.000.000 altro soggiorno due camere cucina servizi 165.000.000 possibilità unificazione. (A00)

ELLECI 040/635222 Rossetti libero scorcio mare soleggiatissimo due matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta 150.000.000. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 adiacenze Giardino pubblico recente secondo piano con ascensore ingresso cucina tre stanze bagno due balconi. Lire 130.000.000.

GABETTI Opimm 040/763325 corso Italia ampia metratura. Ingresso grande salone cucina due matrimoniali doppi servizi.

GABETTI Opimm 040/763325 luminosissimi appartamenti con affaccio su piazza Garibaldi, ingresso ampia cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno wc balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante.

GABETTI Opimm 040/763325 via Gambini alta delizioso appartamento ristrutturato. Soggiorno cucinotto disimpegno due stanze bagno soffitta posto auto. Appartamento Lire 135.000.000.

GEOM. SBISÀ Capitelli edificio mq 450 da ricostruire completamente, 200.000.000. 040/366866.

GEOM. SBISÀ Opicina attico mq 265 con stupenda mansarda, palazzina in parco privato, box doppio. Visione video via San Zaccaria. 040/366866.

GEOM. SBISÀ villetta Revoltella bifamiliare vendesi anche separatamente, ampio giardino. Opicina lussuosa per coppia. Casetta Chiarbola indipendente occupata, 165.000.000. 040/366866.

GORIZIA Borgo Castello prossimità chiesetta S. Spirito disponibili ancora n. 2 appartamenti signorili. Tel. 0336/264747. (B00)

GORIZIA centrale appartamento ottimo stato doppi servizi cucina soggiorno terrazze cantina garage termoautonomo. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230.

HERMET vista mare recente salone cucina due matrimoniali doppi servizi poggioli cantina box, 420.000.000. Professionecasa 040.638408. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni in complesso residenziale salone matrimoniale cucina bagno terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro attico panoramico grande metratura interna con 90 metri quadrati di terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Unità in palazzetto storico prima entrata salone due stanze cucina bagno poggiolo, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rive ufficio due stanze wc, moderni comforts. 65.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggio in villa panoramica saloncino due/tre stanze cucinetta due bagni terrazzi doppio box giardino privato.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Ghirlandaio recente tranquillo saloncino matrimoniale cucina bagno poggiolo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Matteotti piano alto: saloncino tre stanze cucina servizi separati, poggioli 180.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano piano alto doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Michele parzialmente mansardato come primingresso saloncino matrimoniale, stanzino cucina bagno terrazzi riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcola come primo ingresso salone due stanze cucina bagno giardino privato.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale XX Settembre ultimo piano come primingresso soggiorno marimoniale cucina bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo 90.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa panoramica zona San Luigi: due saloncini sei stanze studio cucina tre bagni box 700 mq di giardino alberato. (A00)

IMPRESA vende appartamenti primoingresso 50 mq termoautonomi, porte blindate, luminosi, ingresso, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale. Stabile totalmente ristrutturato possibilità permute. Tel. 040/366345. (A6990)

IMPRESA vende appartamenti primoingresso 85 mq, termoautonomi porte blindate ingresso, bagno, soggiorno, cucina, camera matrimoniale e cameretta. Stabile interamente ristrutturato possibilità permute. Tel. 040/366345. (A6990)

IMPRESA vende direttamente ultimi appartamenti mq 135 – mq 87 – mq 70 primo ingresso stabile prestigioso centro storico città. Visite in loco telefonare 040/660203 – 0335/6284332. (A6952)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 95.000.000 centralissimi bilocali bagno finestrato, due terrazze. Occasione! (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 115.000.000 centralissimo monolocale, vista darsena, bagno finestrato, riscaldamento. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci!(A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Villa lussuosa cinque camere, quattro bagni, garage, piscina.

MANSANTA mq 75 piano 4 soleggiato no ascensore vendesi. Immobiliare Solario 040.636164. (A7152)

MANSARDA centralissima signorile ascensore salone cucina matrimoniale singola bagno, 270.000.000. Professionecasa 040.638408. (A00)

MANSARDINA 59 mq zona S. Giusto bagno terrazzino panoramicissimo vendo tel. 040/370854. (A7181)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 bellissimo bicamere con giardino, (piccola palazzina) biservizi, sala, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo... postauto. (C00)

PIAZZA GOLDONI libera signorile stabile d'epoca ultimo piano con ascensore mansarda con abbaini e finestre luminosissimo con impianto di aria condizionata salone cucinotto 2 camere bagno **275.000.000.**
SCORCOLA in signorile stabile d'epoca ristrutturato splendido appartamento di grande metratura composto da salone 4 camere matrimoniali camerino cucina abitabile 3 bagno uno dei quali con vasca idromassaggio - sauna terrazzo di 75 mq ripostiglio **520.000.000. Trattative riservate.**
VIA DELLA VALLE libera taverna di 45 mq composta da 2 vani totalmente ristrutturati con caminetto bagno riscaldamento elettrico **50.000.000.**
ADIACENZE VIA ROSSETTI libero in stabile ventennale con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo **126.000.000.**
VIA CARPINETO libero in palazzina ventennale con ascensore vista aperta appartamento con attico su 2 livelli per totali 150 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi 2 ripostigli 3 terrazzi posto macchina giardino condominiale con campi da tennis **348.000.000.**
ADIACENZE VIA PICCARDI in stabile d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore e riscaldamento autonomo appartamento rimesso a nuovo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo **265.000.000.**
VIA BRAMANTE libero appartamento di 100 mq da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno + servizio. **120.000.000.**

VIA SAN NICOLÒ zona pedonale in prestigioso stabile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno con vasca idromassaggio aria condizionata **330.000.000.**

VIA BOCCACCIO libero in stabile trentennale con ascensore piano alto vista aperta appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo verandato + terrazzo ripostiglio **160.000.000.**
VIA PASCOLI in stabile d'epoca piano alto luminoso appartamento di 95 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina **150.000.000.**
OPICINA - VIA SALICI libero in palazzina recente con ascensore ultimo piano + mansarda composto da salone con caminetto soggiorno cucina abitabile 4 camere tripli servizi 3 terrazzi giardino condominiale **455.000.000.**
VIA DELLA GUARDIA libero in stabile totalmente ristrutturato appartamento come primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile camere matrimoniali bagno cantina riscaldamento autonomo posto macchina in garage giardino di proprietà **190.000.000.**
PIAZZA OSPEDALE libero in stabile trentennale con ascensore appartamento composto soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo verandato **230.000.000.**
RIVA GULLI libera splendida mansarda con totale vista mare e golfo con rifiniture particolari travi a vista parchetti finestre ed abbaini composto da soggiorno con caminetto cucina abitabile 2 camere bagno lavanderia riscaldamento autonomo soffitta **390.000.000.**

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile di 50 anni con ascensore monolocale con angolo cottura e bagno riscaldamento elettrico porta blindata **78.000.000.**
ADIACENZE BAIAMONTI stabile recente con ascensore ultimo piano vista mare luminosissimo composto da soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo cantina **185.000.000.**
STRADA DI BASOVIZZA libero in lussuosa palazzina ventennale con ascensore splendida vista aperta appartamento signorile composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina in garage **360.000.000.**
VIA BATTISTI libero in signorile stabile d'epoca ultimo piano con ascensore luminosissimo composto da soggiorno con angolo cottura 2 camere cameretta bagno **187.000.000.**
VIA FLAVIA DI AQUILINIA libero in piccola palazzina ultimo piano grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo di 30 mq soffitta di 125 mq riscaldamento autonomo giardino di proprietà **250.000.000.**

VIA GEPPA libera in stabile totalmente rifatto con ascensore mansarda composta da un grande monolocale con angolo cottura e bagno, lussuosamente rifinita con travi a vista riscaldamento con stufa in maiolica **102.000.000.**

DUINO libera mansarda in palazzina recente nel verde secondo piano senza ascensore composta da grande vano unico con cucinotto e bagno riscaldamento autonomo giardino condominiale box di proprietà **195.000.000.**
DUINO bellissimo appartamento in palazzina recente composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo abitabile grande taverna arredato giardino di proprietà di 80 mq **435.000.000.**
DUINO splendido come primo ingresso appartamento ultimo piano soleggiatissimo vista mare composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi grande terrazzo giardino di 80 mq di proprietà **315.000.000.**
DUINO appartamento in palazzina nel verde in ottime condizioni composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo abitabile grande taverna arredata box di proprietà + 20 mq circa di giardino di proprietà **430.000.000.**
DUINO splendido appartamento in palazzina signorile composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere doppi servizi grande terrazzo taverna arredata box di proprietà + 20 mq circa di giardino **420.000.000.**
ADIACENZE OSPEDALE in stabile d'epoca ultimo piano su 2 livelli composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo **127.000.000.**
DUINO libero splendido appartamento su 2 livelli in stabile decennale vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo cantina 2 posti macchina coperti giardino condominiale **250.000.000.**

ROIANO – VIA MIRTI libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno + servizio separato poggiolo cantina **50.000.000.**
VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno **95.000.000.**

ADIACENZE GARIBALDI libero in stabile ristrutturato appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno + servizio separato riscaldamento autonomo serramenti in alluminio possibilità posto macchina **100.000.000.**

PIAZZA GARIBALDI libero in zona di forte passaggio servitissima stabile signorile appartamento adatto uso ufficio composto da 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. **Prezzo interessante.**
ADIACENZE PIAZZA HORTIS libero in stabile d'epoca appartamento di 160 mq da ristrutturare adatto vari usi **140.000.000 OCCASIONE.**
STRADA PER LONGERA libera villetta indipendente perfetta su 2 livelli composta da salottino con caminetto tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino di 400 mq garage **390.000.000.**
VIA D'AZEGLIO libero in stabile d'epoca ristrutturato piano alto 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio **115.000.000.**

MURI LOCALI

PIAZZA GOLDONI libero zona di fortissimo passaggio muri locale oltre 220 mq su 2 livelli con vetrine fronte strada adattissimo a qualsiasi attività. Possibilità consegna immediata. **Trattative riservate ns/uffici.**
ADIACENZE MOLINO A VENTO libero locale d'affari fronte strada con vetrina totali 77 mq riscaldamento autonomo **140.000.000.**
BORGO SAN SERGIO locale d'affari fronte strada con magazzino e servizio, acqua e luce, il tutto in perfette condizioni **67.000.000.**
ADIACENZE RIVE locale d'affari fronte strada di 105 mq più cantina di 12 mq totalmente ristrutturato. **320.000.000. Trattative riservate ns/uffici.**
VIALE XX SETTEMBRE magazzino di 70 mq con 2 entrate e bagno impianti a norma **60.000.000.**
SAN GIACOMO libero magazzino totalmente rimesso a nuovo di 80 mq composto da 2 vani con bagno e doccia corte di proprietà di 70 mq **94.000.000.**
VIA FABIO SEVERO fronte strada locale d'affari di 45 mq composto da vano ufficio bagno con serranda elettrica riscaldamento **110.000.000.**
SAN SABA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività **220.000.000.**

RICHIESTE URGENTI

CERCHIAMO PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE in acquisto appartamento zona servita composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno pagamento in contanti.
URGENTEMENTE CERCHIAMO in acquisto per nostro facoltoso cliente zona S. Vito-Besenghi appartamento lussuoso di 160-200 mq con terrazzo e box di proprietà pagamento immediato in contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE in acquisto zona semiperiferica casetta di 100 mq più giardino anche da sistemare. Definizione immediata.

VIA MAIOLICA libero in stabile d'epoca ristrutturato piano alto luminoso tinello cucinotto 2 camere bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio **121.000.000.**
SAN GIACOMO – VIA VESPUCCI libero in stabile recente con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo e cortile terrazzato **133.000.000.**
VIA TOTI libero in stabile d'epoca secondo piano luminoso vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno serramenti in alluminio **85.000.000. Occasione.**
RIVA NAZARIO SAURO libera in signorile stabile d'epoca mansarda con splendida vista mare e golfo composta da salone cucinotto 2 camere studio doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo **300.000.000.**
STRADA DI GUARDIELLA libero in stabile decennale appartamento perfetto composto soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo **170.000.000.**

VIA HERMET magazzino fronte strada di 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo **200.000.000.**

IMMOBILI VACANZE

GRADO - TERME appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera bagno terrazzo abitabile **130.000.000. Occasione.**
GRADO – PARCO DELLE ROSE adiacenze spiaggia libero in palazzina nuova primo ingresso composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo **250.000.000.**
GRADO VII INGRESSO SPIAGGIA vista mare in palazzina recentissima 3.o piano con ascensore primo ingresso appartamento su 2 livelli composto da soggiorno cucina abitabile arredata 2 camere bagno riscaldamento autonomo predisposto per impianto di condizionamento garage di proprietà **350.000.000.**

GRADO - CITTÀ GIARDINO appartamento con terrazzo fronte laguna piano alto soggiono cucina camera bagno **150.000.000. Occasione.**
GRADO - CITTÀ GIARDINO appartamento al piano terra con uso di giardinetto composto da soggiono cucina arredata camera bagno **170.000.000.**
GRADO CENTRO - VIA MANZONI vista porto splendido appartamento arredato su 2 livelli composto da soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo - mansarda con travi a vista con 3 stanze bagno riscaldamento autonomo predisposizione condizionatore **400.000.000.**
GRADO CENTRO - VILLA LIDIA bellissimo appartamento primo ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. **290.000.000. Occasione.** Possibilità acquisto box.

AFFITTANZE

ADIACENZE SAN GIUSTO libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo arredato. **700.000 mensili** contratto annuale non residenti.
ROZZOL - VIA CASTIGLIONI libero in stabile recente ultimo piano perfetto vista aperta soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 2 poggioli cantina arredato **700.000 mensili.**
SAN VITO – VIA FRANCA libero prestigiosissimo appartamento in signorile stabile recente piano alto con ascensore vista mare salone cucina abitabile 2 camere cameretta doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo totalmente ammobiliato. **1.800.000** contratto annuale uso foresteria.
PIAZZA GOLDONI libero ufficio prestigioso in stabile trentennale con ascensore luminosissimo perfetto sala riunioni 3 stanze doppi servizi. **2.000.000 mensili.**
VIA FLAVIA magazzino di 60 mq con servizio, fronte strada con passo carraio, larghezza entrata 3 metri. **900.000 mensili.**
CAPANNONE ADIACENZE RIVE libero composto da 650 mq con magazzino cortile e grande parcheggio di 200 mq. **8.000.000 mensili.**
BORGO SAN SERGIO locale d'affari con magazzino servizio esterno per totali 60 mq **750.000 mensili.**
750.000 VIA MARCO POLO vista mare libero appartamento in stabile ventennale piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina contratto annuale per non residenti.
950.000 VIA CANTÙ libero appartamento in stabile ventennale con ascensore piano alto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi poggiolo giardino condominiale contratto per residenti. **Referenziatissimi.**
700.000 VIA VERGERIO libero piano alto con ascensore in stabile recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo contratto per non residenti.
1.500.000 RIVA NAZARIO SAURO libera mansarda totalmente arredata composta da salone cucina 2 camere studio doppi servizi poggiolo ripostiglio contratto annuale per non residenti.
700.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto a officina.

TERRENI

PESEK terreno non edificabile 700 mq pianeggiante. **9.000.000.**
PESEK terreno arativo pianeggiante di 1.700 mq. **19.000.000.**
NOGHERE terreno adatto uso agricolo di totali 8.000 mq con acqua, con accesso auto. **96.000.000.**
RUPINPICCOLO terreno non edificabile di 52.000 mq in parte pianeggiante adatto vari utilizzi possibilità di frazionamento. **408.000.000.**
GROZZANA terreno in parte collinare con alberi d'alto fusto, 6.900 mq. **69.000.000.**
MONTE D'ORO terreno non edificabile con vista mare di 4.000 mq adatto pascolo. **79.000.000.**
PREBENICO terreni non edificabili da 1.550 mq a partire da **18.000.000.**
ZONA VILLA OPICINA terreno pianeggiante di 2.100 mq vicino alla strada con impianto acqua. **55.000.000.**
BANNE terreno non edificabile adibito a prato totali 5.000 mq recintato con muretti carsici. **120.000.000.**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CAFFÈ E LATTERIA in zona di forte passaggio con alto giro d'affari locale fronte strada con magazzino, bagno e soppalco. **90.000.000. Trattative riservate ns/uffici.**
VENDESI centrale bar con somministrazione di cibi cotti, vari posti a sedere, zona di forte passaggio, alto reddito dimostrabile. **Trattative riservate ns/uffici.**
VENDESI bar ristorante con posti esterni ottimo giro d'affari documentabile zona centralissima pedonale di forte passaggio arredo e attrezzatura perfetta, disponibilità immediata, trattative riservate ns/uffici.
NEGOZIO CALZATURE E ABBIGLIAMENTO zona rionale di forte passaggio ottimo giro d'affari perfette condizioni interne locale di 70 mq con servizio nuovo. **75.000.000. Trattative riservate ns/uffici.**
SAN GIACOMO licenza avviamento arredo settore alimentari muri locale di 50 mq. **140.000.000.**
RISTORANTE TIPICO zona di passaggio con circa 100 posti a sedere, veranda, cucina, magazzino, alto giro d'affari dimostrabile. **250.000.000. Trattative riservate ns/uffici.**
CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV - IX - X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. **85.000.000. Trattative riservate ns/uffici.-**

NFALCONE ALFA 0?1/798807 centro: perfetto tiamere, biservizi, soggiorn cucina, terrazza, verand· 190 milioni (possibilità gage). (C00)
NFALCONE ALFA 0?1/798807 garage piano terria Duca d'Aosta, libero sub. 24 milioni. Altro Ronchi, milioni. (C00)
NFALCONE ALFA 0?1/798807 ottimo prezzo! Vnanze Posta: bicamere pianalto, riscaldamento autonno, cucina, soggiorno, ripostlio... garage. (C00)
NFALCONE ALFA 0?1/798807 San Canzian: recte bicamere in palazzina, rildamento autonomo, ampcantina, garage... solo 155 nioni. (C00)
NFALCONE ALFA 0?1/798807 ufficio centrale lunoso, cinque stanze, risdamento-raffrescamento anomo, ingresso indipendte, pagamento mutuabile C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto cucina soggiorno bagno ripostiglio terrazzo termoautonomo. Altro vicinanze posta.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa accostata un lato bipiani biletto doppi servizi soggiorno salotto cucina abitabile veranda soffitta garage cantina giardino. Completamente ristrutturata. L. 160.000.000. Altra zona Aris.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi bella villa recente costruzione quattro piani taverna cantina quattro stanze letto, tripli servizi ampio soggiorno giardino.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima appartamento 200 mq due ingressi buone condizioni.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 luminoso appartamento salone cucina due camere bagno ampia metratura.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 appartamenti usati, nuovi da L. 90.000.000.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruende ville ampio giardino zona residenziale finiture prestigiose. Esente provvigioni.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi recentissimo appartamento bicamere in quadrifamiliare cantina garage giardino condominiale, zona tranquilla. (A00)
MUGGIA località Fontanella in fase di costruzione vendesi villette a schiera su tre livelli: ingresso salone cucina abitabile tre camere 2 servizi taverna garage e lisciaia. Giardino esclusivo vista sul golfo. 040/272192. BB Immobiliare. (D00)
MUGGIA via Colarich in posizione soleggiata vendesi terreni edificabili di 730 mq ciascuno pianeggiante con ingresso diretto sulla via principale splendida vista 040/272192. BB Immobiliare. (D00)
MUGGIA via Roma appartamento di 90 mq in ottimo stato recentemente ristrutturato riscaldamento autonomo soleggiato. 040/272192 BB Immobiliare.

OPICINA centro particolare rustico da ristrutturare con terreno edificabile vendo no agenzie. Tel. 040/215175, 0347/4867022. (A7163)
OPICINA ottimo saloncino ampia cucina doppi servizi due matrimoniali terrazza cantina box posto auto. Professionecasa 040.638408. (A00)
PERIFERICO ottime condizioni salone cucina tre camere doppi servizi terrazze box termoautonomo, 320.000.000. Professionecasa 040.638408. (A00)
PRIVATO vende a privato appartamento 65 mq stabile recente ammezzato viale XX Settembre alto, 130.000.000 trattabili. Tel. 040.54859 ore pasti. (GUd)
PRIVATO vende appartamento Roiano tinello cucinino bagno servizio ripostiglio matrimoniale, 90.000.000. 040.422512 serali. (A7079)
PRIVATO vende Soncini appartamento 120 mq piano mansardato panoramicissimo terrazzo 30 mq 2 posti auto cantina 20 mq, 325.000.000. 040.380517. (A7085)
PRIVATO vende villa signorile Muggia vecchia e lotti edificabili ville singole o bifamiliari tel. 330675. (DAA)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 in elegante palazzina appartamento bicamere terrazza soluzioni personalizzate prezzo interessante.
ROZZOL ottimo saloncino cucina due matrimoniali possibilità doppi servizi ampia terrazza cantina garage, 280.000.000. Professionecasa 040.638408. (A00)
SERVOLA piccolo condominio, giardino, appartamento 140 mq due livelli terrazzino box, posto macchina 230.000.000. GEPPA Immobiliare 040/660050.
SPLENDIDO ultimo piano panoramico mare cucina soggiorno due stanze bagno due poggioli autometano zona Rosmini, 188.000.000 Ok servizi immobiliari. 040/3728408.
STUDIO Gortan 040.366300 zona Burlo soleggiato venticinquennale soggiorno cucinotto due camere bagni balcone ripostiglio soffitta 165.000.000. (A7114)
STUDIO Gortan 040.366300 zona D'Annunzio completamente ristrutturato soggiorno cucina due matrimoniali bagno balconi 175.000.000.
STUDIO Gortan 040.366300 zona Tribunale da riattare 80 mq ammezzato due camere cucina bagni cantina 90.000.000. (A7114)

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano-via Udine appartamenti primingresso, soggiorno con angolo cottura, una o due stanze, bagno, poggiolo, ultimi piani con mansarda, primi piani con giardinetto. (A7090)
VESTA 040/636234 Duino, nel verde, salone, stanza, cucina, bagno, poggiolo, cantina, box auto, campo tennis condominiale.(A7090)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, poggiolo, posto auto, cantina. (A7090)
VESTA 040/636234 San Vito, tristanze luminoso, cucina, poggioli, riscaldamento autonomo, palazzo recente. (A7090)
VESTA 040/636234 zona Opicina, Muggia, vendesi ville indipendenti ampia metratura con giardino, ottime condizioni, trattative riservate in ufficio. (A7090)
VICINANZE Ronchi Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera di testa garage giardino di 280 mq finiture ottime.
VILLA bifamiliare vendesi 2 appartamenti indipendenti da mq 90 e 50 giardino garage. 040/7606552. (A7122)
VILLA indipendente immersa nel verde zona residenziale Opicina. Ottime condizioni, informazioni GEPPA Immobiliare 040/660050 - via Geppa17.
VILLA indipendente Muggia Vecchia vista golfo ampio terreno edificabile eventualmente trifamiliare, 680.000.000. Altra primo ingresso con 900 mq di giardino, 480.000.000. Professionecasa 040.638408. (A00)
VILLE prestigiose Contovello quattro-cinque stanze salone servizi box porticato taverna giardino vende impresa. 040.351442. (A7073)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo appartamento arredato, termoautonomo, grandissima terrazza L. 125.000.000. Affitto da L. 14.000 giorno/persona. Gratis catalogo. Ag. Boreal tel. 0431/438085. (Gme)

25 Animali

CUCCIOLI: chihuahua, carlino, bassotti, papillon, Al Bestiario piazza Tommaseo angolo Verdi. (A7171)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati seria amicizia convivenza scopo matrimonio. 0432/229856-040/3728533. (A00)
DOLCE carina passionale 55enne cerca signore raffinato per relazione scopo matrimonio. 0348.7242010. (A00)

27 Diversi

AMO il cinema cerco amico per visionare film d'autore. 0339.2844053. (GPa)
ANNA divinamente eccelsa nell'arte del massaggio!!! Telefonare al n. 0368/3839-509 dalle 16 alle 20. Cogli l'attimo e... ti farò sognare! (A7140)
BELLA 26.enne cerca persona raffinata per relazione eventuale matrimonio. Telefono 0339.2331470. (A00)
SENZA nessuna attesa! Donne giovani della tua età dal vivo al telefono. Chiama 02/725990919 per un contatto immediato! (G.Mi)
VERGINE cerca un uomo che riesca a rompere i suoi tabù. 0338/4780061. (A00)
21.ENNE indipendente cerca amico per relazione o matrimonio. Telefono 0347.1464019.

mediagest immobiliare s.r.l. – Iscrizione al ruolo n. 632 – telefono: 040/661066 – 8.30-12.30/15-19.30 sabato mattina aperto – via Coroneo 6 - TRIESTE - Tel. 040/66.10.66 - FAX 040/66.01.56

D'ANNUNZIO stabile decoroso piano alto alloggio ben rifinito: ingresso, soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale, bagno, autometano 105.000.000.
SERVOLA stabile epoca con giardino condominiale, alloggio con mansarda ampio ingresso, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno; mansarda: salotto di 25 mq + 40 mq sottotetto, termoautonomo, cantina + soffitta e due posti macchina, 123.000.000.
ROSSETTI stabile epoca decoroso, ottimo alloggio atrio, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, servizi separati, autometano 165.000.000.
COMMERCIALE piano alto con vista mare, soggiorno con terrazzo, cucina, matrimoniale con terrazzo, bagno, termoautonomo, 175.000.000.
SCORCOLA stabile decoroso ottimo alloggio tranquillo con giardino condominiale, atrio, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, servizi separati, termoautonomo, 178.000.000.
CARPINETO stabile recente ultimo piano soleggiato con vista aperta decoroso alloggio con armadio a muro, ripostiglio, soggiorno, cucinino con terrazzo verandato, due matrimoniali, bagno con doccia, cantina, posto auto condominiale, 183.000.000.
CORELLI stabile recente, ultimo piano con vista mare, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, autometano, posto auto in garage 198.000.000.
Adiacenze via COMMERCIALE stabile recente con facciate totalmente ristrutturate, interni ottimi, atrio, soggiorno con cucinotto a vista, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, armadio guardaroba, poggiolo e terrazzo di 60 mq 198.000.000, possibilità posto auto in affitto.

CASETTE

Adiacenze PALAZZETTO in posizione molto tranquilla casetta indipendente su un livello con stupendo giardino di 350 mq. Intonaci in perfette condizioni generali. Termoautonomo. Possibilità accesso auto. 260.000.000.
I INGRESSO al VILLAGGIO del PESCATORE stupenda villetta di testa rifinitissima disposta su due livelli con giardino di 300 mq che dispone di accesso auto. Riscaldamento autonomo a metano. Prezzo lire 395.000.000.
SISTIANA posizione unica e incantevole proponiamo una soluzione di casa disposta su due livelli, con giardino di proprietà. Accesso auto con box. Superaccessoriata con rifiniture di gran pregio. Trattative riservate.
MUGGIA in posizione unica e incantevole, villa indipendente su due livelli con grande terrazza panoramica su tutto il golfo di Trieste. Ampio giardino alberato con accesso auto e garage. Prezzo importante. Documentazione fotografica e planimetrie presso i nostri uffici.

LOCAZIONI

BESENGHI ottimo alloggio arredato, 125 mq, atrio, salone con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, terrazzino, guardaroba, ripostiglio, doppi servizi, centralmetano.
SAN GIACOMO alloggio arredato, ingresso, terrazzino, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, lire 750.000 mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VERA OCCASIONE vendesi licenza, avviamento e arredamento abbigliamento zona centrale. **Prezzo veramente interessante.**

RICHIESTE URGENTI

CERCHIAMO IN ACQUISTO alloggio di circa 120/150 mq in zona centrale, luminoso, salone tre/quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, possibilmente posto auto o facilità posteggio.

Effettuiamo senza nessun impegno da parte vostra direttamente sul posto STIME & CONSULENZE GRATUITE contattateci al più presto!